Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 107 del 10 maggio 1989 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 10 maggio 1989 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 33

CAMERA DEI DEPUTATI

Pubblicazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici per l'anno 1987 e delle annesse relazioni, nonché del rapporto del comitato tecnico di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659.

SOMMARIO

CAMERA DEI DEPUTATI

PUBBLICAZIONE DEI BILANCI FINANZIARI CONSUNTIVI DEI PARTITI POLITICI PER L'ANNO 1987 E DELLE ANNESSE RELAZIONI, NONCHÉ DEL RAPPORTO DEL COMITATO TECNICO DI CUI ALL'ART. 4 DELLA LEGGE 18 NOVEMBRE 1981, N. 659.

(Della presente pubblicazione è stato dato annuncio nella *Gazzetta Ufficiale* n. 92 del 20 aprile 1989)

PARTE I

BILANCI FINANZIARI CONSUNTIVI E RELAZIONI

DEMOCRAZIA CRISTIANA

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1987

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*			L.	4.604.161.090
2) *Contributo dello Stato:*				
a) per rimborso spese elettorali:				
— contributo spese elezioni rinnovo Camera e Senato (legge n. 195 del 2 maggio 1974, e successive modificazioni)	L.	8.917.157.129		
b) contribuzione annuale alla attività del Partito per l'anno 1987 (art. 3 legge n. 195 del 2 maggio 1974 e successive modificazioni)	»	24.939.526.506	»	33.856.683.635
3) *Contributi provenienti dall'estero:*				
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali		—		
b) da altri soggetti esteri		—		—
4) *Altre contribuzioni:*				
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	16.193.592.320		
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	»	1.050.000.000	»	17.243.592.320
5) *Proventi finanziari diversi:*				
a) fitti attivi		—		
b) interessi su titoli	L.	68.436.848		
c) interessi su finanziamenti da c/c bancari (al netto ritenute fiscali d'imposta)	»	243.046.218		
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche		—		
e) altri proventi finanziari	»	5.143.827	»	316.626.893
6) *Entrate diverse:*				
a) da attività editoriali (abbonamenti a periodici diversi)	L.	1.686.000		
b) da manifestazioni		—		
c) da altre attività statutarie		—		
d) da altre fonti - Sottoscrizione popolare	»	34.210.271.200	L.	34.211.957.200
Totale entrate finanziarie dell'esercizio			L.	90.233.021.138
Disavanzo dell'esercizio			L.	1.078.183.599
Totale a pareggio			L.	91.311.204.737

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*				
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati			L.	1.634.366.946
b) al gruppo parlamentare al Senato			»	859.585.704
c) a Enti e soggetti nazionali			»	232.500.000
d) a Enti e soggetti esteri			»	437.392.640
e) alle sedi e organizzazioni periferiche:				
— contributi per attività ordinaria	L.	5.008.400.000		
— contributi per attività straordinaria	»	813.559.596		
— quote ristorno tesseramento	»	1.967.555.950	L.	7.789.515.546
			L.	10.953.360.836

2) *Spese al personale.*				
a) retribuzioni rimborsi spese e missioni:				
— personale sede centrale			L.	10.343.623.975
— personale distaccato in periferia			»	4.368.044.935
b) contributi previdenziali e assistenziali:				
— personale sede centrale			»	4.007.027.120
— personale distaccato in periferia			»	1.778.621.216
			L.	20.497.317.246
3) *Spese generali:*				
a) interessi passivi e oneri finanziari			L.	341.040.077
b) fitti passivi			»	836.233.666
c) imposte e tasse			»	13.140.153
d) manutenzioni e riparazioni:				
— manutenzioni ordinarie immobili	L.	678.081.569		
— manutenzioni macchine, attrezzature e impianti	»	119.143.337	»	797.224.906
e) spese di amministrazione:				
— assicurazioni impianti	L.	4.802.720		
— cancelleria	»	217.121.192		
— telefoni	»	1.009.874.617		
— riscaldamento	»	63.997.932		
— luce e forza motrice	»	121.843.147		
— noleggi apparecchiature elettroniche	»	147.483.252		
spedizione collettame	»	59.258.855		
spese autoparco	»	411.150.975		
— spese postali	»	255.614.580		
— attrezzature per uffici	»	762.232.237		
— pulizie locali	»	519.039.295		
— rappresentanza e beneficenza	»	28.024.320	L.	3.600.443.122
f) spese diverse:				
— pagamento debiti residui			»	5.948.936.200
			L.	11.537.018.124
4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*				
a) per attività editoriali:				
— concorso copertura deficit di gestione de «Il Popolo» e «La Discussione»			L.	11.573.993.727
b) per attività culturali e di informazione:				
— agenzia Asca e casa editrice «Cinque Lune»			»	2.129.777.786
c) per attività di propaganda e informazione politica:				
— direzione nazionale	L.	370.860.108		
— consiglio nazionale e collegio dei probiviri	»	302.889.824		
— segreteria politica	»	1.305.834.626		
— segreteria amministrativa	»	173.290.960		
— ufficio stampa e agenzie di stampa	»	149.009.440		
— spese legali e varie	»	52.816.962		
— incarichi speciali	»	43.232.910		
— movimenti centrali (mov. femminile, mov. giovanile, mov. anziani)	»	1.711.771.228		
— ufficio organizzativo	»	235.792.781		
— ufficio tesseramento	»	190.075.608		
— ufficio elettorale	»	42.969.768		
— ufficio SPES	»	146.844.511		
— ufficio autonomie locali	»	4.224.180		
— ufficio enti locali e regioni	»	11.872.180		
— ufficio politica internazionale	»	41.911.980		
— organismi internazionali	»	195.098.999		

— ufficio Comunità europea e commercio internazionale	L.	70.786.317		
— ufficio politica economica	»	33.654.403		
— ufficio politica energetica	»	853.600		
— ufficio previdenza e assistenza	»	9.403.484		
— ufficio sanità e volontariato	»	22.837.744		
— ufficio problemi della famiglia	»	1.629.760		
— ufficio problemi del Mezzogiorno	»	12.405.235		
— ufficio formazione	»	186.520.000		
— ufficio cultura	»	15.369.029		
— ufficio scuola e ricerca	»	60.148.008		
— ufficio politica istituzionale	»	37.654.700		
— ufficio giustizia e sicurezza	»	2.478.900		
— ufficio ceti medi e sezioni d'ambiente	»	18.412.310		
— ufficio attività di massa	»	23.089.910		
— ufficio emigrazione	»	12.254.604		
— ufficio comunicazioni di massa	»	36.000.000		
— ufficio beni culturali	»	653.100		
— ufficio grandi centri	»	9.503.800		
— centro studi politici (Camilluccia)	»	103.952.761		
— festa dell'amicizia	»	139.233.520		
— XVII Congresso nazionale	»	215.772.154		
			L.	5.991.114.404
			L.	19.694.885.917
5) *Spese per campagne elettorali:*				
a) elezioni politiche, amministrative, referendum 1987:				
— contributi diretti alla periferia	L.	7.813.000.000		
— spese per attività uffici centrali e uffici direzione centrale	»	11.353.567.548		
— spese per attività movimenti centrali	»	608.529.773		
— spese generali	»	654.349.951		
			L.	20.429.447.272
b) pagamento impegni residui campagne elettorali precedenti			L.	583.446.809
			L.	21.012.894.081
6) *Spese per altre attività:*				
— spese generali e di gestione società immobiliari e di servizio			L.	7.615.728.533
Totale uscite finanziarie dell'esercizio			L.	91.311.204.737

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA AL 31 DICEMBRE 1987

Entrate finanziarie dell'esercizio	L	90.233.021.138
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	91.311.204.737
Disavanzo dell'esercizio	L.	1.078.183.599
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	17.472.700.923
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	18.550.884.522

Il segretario amministrativo: Sen. Severino CITARISTI

2. RELAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1987

Il bilancio finanziario consuntivo del 1987 della Democrazia Cristiana ha chiuso con un disavanzo di L. 1.078.183.599.

La presente relazione prenderà in considerazione le ragioni del risultato, metterà a raffronto, mediante opportune analisi, le entrate e le uscite con quelle dell'esercizio precedente, offrirà tutte le spiegazioni necessarie ed utili alla lettura del bilancio in modo che lo stesso possa essere, il più possibile, intellegibile e trasparente.

Si porrà quindi, quale scòpo precipuo e fondamentale, quello di sopperire la carenza dello schema di bilancio che funziona per cassa, così come ha previsto la legge, superando ed ampliando le richieste minime di quest'ultima, anche nella parte che riguarda la relazione stessa.

Occorre quindi esporre, in apertura, la sintesi dei bilanci del 1986 e del 1987:

		1986		1987
totale entrate	L.	65.202.142.802	L.	**90.233.021.138**
totale uscite.	»	70.069.387.005	»	**91.311.204.737**
disavanzo	»	4.867.244.203	»	**1.078.183.599**
disavanzi cumulati nei precedenti esercizi	»	12.605.456.720	»	**17.472.700.923**
disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1987	»	17.472.700.923	»	**18.550.884.522**

Esame a raffronto delle entrate.

Le entrate complessive del 1987 ammontano a L. 90.233.021.138 con un incremento di L. 25.030.878.336 rispetto al 1986, corrispondente alla percentuale del 38,4%.

L'esame delle singole voci evidenzia dei consistenti aumenti nel «rimborso spese elettorali» che passano da L. 1.187.564.020 del 1986, a L. 8.917.157.129 del 1987, facendo registrare un + 7.753.551.865.

La ragione del citato aumento si riferisce al fatto che nel 1986 si sono tenute le consultazioni elettorali siciliane, mentre nel 1987 quelle politiche generali e pertanto i due dati non offrono motivi di raffronto omogeneo.

Un altro consistente incremento, pari a L. 10.527.188.380 è rilevabile al punto 4) lett. *a)* e *b)* del bilancio, ove sono ricomprese le «contribuzioni straordinarie degli associati» che passano da L. 6.656.403.940 a L. 16.193.592.320, così come, alla lett. *b)*, le «contribuzioni di non associati» si elevano da L. 60.000.000 a L. 1.050.000.000.

Aumentano altresì le entrate diverse in un ammontare complessivo di L. 10.850.870.300 di cui grossa parte e attribuibile alla «Sottoscrizione popolare» (punto 6) lett. *d)* del bilancio, che da sola registra un aumento di L. 10.940.538.200 in quanto le entrate a questo titolo passano da L. 23.361.086.900 del 1986 a L. 34.210.271.200 del 1987

Osservando attentamente le voci più consistenti fin qui esaminate, si può rilevare che gli incrementi di entrata riguardano:

contribuzioni straordinarie degli associati	L. 10.527.188.380
contribuzioni di non associati	L. 990.000.000
sottoscrizione popolare	L. 10.940.538.200

decrescono invece le «entrate diverse da attività editoriali» per L. 89.667.900 non avendo goduto delle provvidenze previste dalla legge dell'editoria sulla testata la Discussione.

La motivazione della crescita è riconducibile alla normale forma di autofinanziamento che trova maggiore sensibilità e generosità, sia tra gli associati, quanto tra i non associati, negli anni in cui si tengono consultazioni elettorali politiche che investono l'interesse dell'intero paese.

È opportuno precisare che le entrate in cui trattasi sono pervenute al Partito nel pieno rispetto dell'art. 4) della legge 659/1981 di importo per ciascuna di esse inferiore ai 5 milioni, ad esclusione delle contribuzioni di non associati pari a L. 1.050.000.000 per le quali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 9, della legge 659/81, vengono qui di seguito specificate con l'indicazione dei soggetti eroganti.

Tutte le sottosegnate contribuzioni superiori a L. 5.000.000 ciascuna, sono state congiuntamente dichiarate e trasmesse alla Presidenza della Camera dei Deputati, nei modi e nei termini previsti dalle disposizioni legislative.

Impresa Pizzarotti - Parma	L.	100.000.000
Soc. SCI - Genova	»	100.000.000
Impresa costruz. Maltauro Giuseppe S.p.a. - Vicenza	»	150.000.000
Soc. CO.GE. S.p.a. - Parma	»	10.000.000
Soc. SO.GE.STRA. S.p.a. - Pomezia	»	100.000.000
Soc. SO.GE.STRA. S.p.a. - Pomezia	»	50.000.000
Soc. SO.GE.STRA. S.p.a. - Pomezia	»	50.000.000
Soc. Magri geom. Anselmo S.p.a. - Parma	»	20.000.000
Impresa Pireddu S.p.a. - Cagliari	»	20.000.000

Geom. Emilio Scaccaglia - Parma	L.	30.000.000
Consorzio Emiliano-Romagnolo - Bologna	»	100.000.000
Unione Imprese Cagliari S.r.l. - Cagliari	»	20.000.000
Soc. Federfarma - Roma	»	50.000.000
Soc. FISVINA S.r.l. - Roma - finanziamento infruttifero	»	250.000.000
	L.	1.050.000.000

La soc. Pubblitalia '80 S.p.a. di Milano, ha praticato un abbuono di L. 4.820.000.000 su fatture riguardanti pubblicità televisiva in occasione delle elezioni politiche del 1987. Tale abbuono è stato sottoposto a formale delibera da parte dell'organo competente della società, nonché a dichiarazione congiunta regolarmente trasmessa alla Presidenza della Camera dei Deputati, interpretando restrittivamente il disposto dell'art. 7) della legge 195/1974 e successive modificazioni ed integrazioni avvenute con le leggi 659/81 e 21/1982.

Il bilancio del partito ha recepito l'abbuono a decurtazione delle spese elettorali, pubblicità editoriale e radiotelevisiva.

L'ultimo incremento delle entrate riguarda il punto 5) del bilancio e le voci interessate sono gli «interessi su titoli» per L. 68.436.848 e gli «interessi attivi di c/c» per L. 138.088.565 essendo passati, per questi ultimi, da L. 104.957.653 del 1986 a L. 243.046.218.

Queste maggiori entrate sono la conseguenza logica dell'aumento delle altre, le cui disponibilità liquide presso le nostre banche, hanno consentito di godere di più elevati interessi attivi e di posteggiare un importo anche in titoli di Stato.

L'unica nota negativa delle entrate riguarda il tesseramento che passa da L. 8.911.429.550 a L. 4.604.161.090 con un decremento di L. 4.307.268.460.

Occorre però precisare che il raffronto, così come si è detto per i contributi elettorali, non può avere caratteristiche di omogeneità essendo in ogni esercizio ricomprese nelle somme introitate dei residui di tesseramenti precedenti, stante i lunghi tempi di verifica ed esazione, che porta l'operazione normalmente a cavallo tra due esercizi senza che vi sia la possibilità di equilibrare in termini finanziari gli effettivi risultati numerici di ciascun tesseramento, essendo il bilancio del partito per le sue caratteristiche di consuntivo finanziario, privato dell'uso dei ratei e dei risconti.

È rimasto invece invariato il contributo dello Stato al Partito.

Analizzando, infine, in percentuale le entrate, si può osservare che le stesse sono composte:

— per il 62,48% dall'autofinanziamento (5,17% tesseramento e 57,31% dalle varie contribuzioni);
— per il 37,52% dal contributo dello Stato (di cui il 9,8% per contributo spese elettorali).

Nel 1986 furono rispettivamente del 60,01% e del 39,99%.

Se si tiene conto che nel 1987 vi sono state le elezioni politiche, da considerarsi un evento non ricorrente, che hanno fatto introitare L. 8.917.000.000 e prendendo invece in considerazione il solo contributo annuale dello Stato, si ottiene la percentuale del 27,63% delle entrate per il 1987 che per il 1986 fu del 38,21%.

La percentuale dell'autofinanziamento per il 1987 è stata quindi del 72,37% (riferito al solo contributo annuale dello Stato), il che rende necessario rilevare che un adeguamento (anche sotto forme indirette) del contributo dello Stato è indispensabile, essendo lo stesso fermo agli stessi importi del 1981, mentre il costo della vita nel frattempo è aumentato di circa il 100% ed il costo dei beni e dei servizi ai quali fanno ricorso i partiti per lo svolgimento delle proprie attività, è lievitato intorno ad indici simili.

Per concludere il capitolo relativo alle entrate, pare opportuno precisare che la Segreteria Amministrativa non è a conoscenza di contribuzioni, all'infuori di quelle esposte in bilancio, eventualmente pervenute nel corso del 1987 alle articolazioni politico-organizzative o di raggruppamenti interni e dei gruppi parlamentari.

Esame a raffronto delle uscite.

L'ammontare delle uscite del 1987 è di L. 91.311.204.737 con un incremento di L. 21.241.817.732 rispetto al 1986, corrispondente alla percentuale del 30,31%.
Correlando quindi i risultati del presente bilancio con quello precedente avremo:

maggiori entrate	L.	+	25.030.878.336
maggiori uscite	»	—	21.241.817.732
disavanzo esercizio 1986	»	—	4.867.244.203
disavanzo esercizio 1987	L.		1.078.183.599

Verranno ora analizzati gli aumenti e le diminuzioni delle spese rispetto all'esercizio precedente, prendendo in considerazione le più significative.

1) *Attribuzioni di contributi:* è aumentato di L. 1.934.776.022; si è passati infatti da L. 9.018.584.814 del 1986, a L. 10.953.360.836 del 1987 Gli aumenti più rilevanti si riferiscono al contributo al PPE per L. 289.143.640, in quanto è stata erogata la quota residua del 1986 e l'intera quota 1987; contribuzioni alle sedi e organizzazioni periferiche alle quali è stato complessivamente erogato l'importo di L. 1.633.860.504. Tanto l'attività ordinaria, quanto quella straordinaria, in occasione delle elezioni politiche, tende ad intensificarsi e malgrado sotto queste voci non siano raccolte spese elettorali delle quali si dirà all'apposito punto 5) del bilancio, l'attività del partito si fa più pressante ed intensa Da qui la crescita delle spese, mentre la crescita dei ristorni alla periferia del tesseramento è dovuta sostanzialmente alla tempestività di effettuazione.

2) *Spese di personale:* sono aumentate complessivamente di L. 831.804.766; per L. 343.462.426 di retribuzioni e liquidazioni del personale della sede e di quello distaccato in periferia e per L. 488.342.340 di contribuzioni previdenziali ed assistenziali.

Il costo complessivo per il personale, in esso comprese le liquidazioni e le contribuzioni, è stato di L. 20.497.317.246 che rappresenta l'82,18% del contributo ordinario annuale dello Stato (aumenta rispetto al 1986 del 6,88%), considerato al lordo del contributo di un decimo ai Gruppi Parlamentari; il 22,71% delle entrate complessive per il medesimo periodo (si riduce del 7,39% solo grazie al maggior autofinanziamento); il 22,44% delle uscite complessive del 1987 (si riduce del 5,56% solo perché commisurato ad una entità di spese che nell'esercizio raccoglie spese elettorali per la vistosa somma di oltre 20 miliardi).

Il dato significativo dell'82,18% rispetto al contributo lordo dello Stato, diviene del 91,32% rispetto al contributo netto, vale a dire della somma effettivamente a disposizione del partito dopo la contribuzione di un decimo, prevista dalla legge, ai gruppi parlamentari e tutto ciò malgrado il continuo impegno rivolto alla riduzione del personale che risulta in esuberanza pur nel rispetto delle leggi che regolano la materia come risulta dalla seguente tabella che raccoglie i dati riferiti al 31 dicembre di ciascun anno:

	1985	1986	1987
personale sede	n. 432	n. 422	n. 419
personale distaccato	n. 172	n. 165	n. 157
Totale ...	n. 604	n. 587	n. 576

Per osservare in maniera più profonda la gestione, anche numerica, del personale, presente in eccesso rispetto alle effettive necessità funzionali, non si è proceduto pedissequamente al turn-over e la riduzione rispetto al 1986 sarebbe stata di ulteriori sette unità se non si fosse proceduto all'assorbimento dei dipendenti in esuberanza alle società 5 Lune e Discussione, dopo la fusione delle predette nel Popolo.

3) *Spese generali:* sono aumentate complessivamente di L. 2.755.904.353 stante la copiosa attività svolta nel corso del 1987, seppure, le tipiche spese generali nel loro complesso siano state contenute, ed in alcuni casi ridotte, grazie ad una più accorta gestione finanziaria (gli interessi passivi si riducono di L. 1.876.998.186); al processo di razionalizzazione di alcuni servizi (le spese per la gestione dell'autoparco si sono ridotte di L. 124.363.620 pur fornendo un servizio adeguato alle esigenze); mentre sono consistentemente lievitate le spese di manutenzione ordinaria degli immobili (di L. 499.353.250) usufruiti dal partito in comodato gratuito, ma sul quale gravano le spese di manutenzione ordinaria che in taluni casi sono pesanti stante la fatiscenza alla quale sta andando incontro il patrimonio immobiliare; così come sono lievitate le spese di manutenzione delle macchine, delle attrezzature e degli impianti (di L. 51.283.421) e le attrezzature degli uffici (di L. 568.302.820) per aver dotato gli stessi di apparecchiature nuove in sostituzione di altre completamente obsolete ed anche di nuovi strumenti quali i telefax che collegano il centro con tutti i comitati provinciali e altre organizzazioni periferiche.

Le cifre più consistenti sono da attribuire al pagamento di debiti pregressi: all'ASCA l'importo di L. 1.826.795.000 di cui per L. 1.024.053.000 per cartelle esattoriali non previste e per L. 802.742.000 a totale saldo degli impegni assunti nei confronti dei cessionari in aggiunta ai versamenti mensili, a deconto dell'impegno, che appaiono al punto 6) del bilancio e di cui verrà detto; al Popolo (SEIP S.r.l.) l'importo di L. 1.713.967.611 per azzeramento prestito ottenuto dal Banco di Roma tramite la nostra SER S.p.a.; alla SER, per estinzione del c/c aperto a favore del partito che - dopo la decurtazione di L. 100.000.000 avvenuta nel 1986 - estingue il proprio debito con l'avvenuto versamento di L. 164.803.589.

All'AGI l'importo di L. 2.243.370.000 quale contributo straordinario per pagamento debiti arretrati da accertare, non solo nella loro consistenza ma anche nella loro dazione, per la quale si attendono pareri di legali a breve termine.

Non è improprio concludere questa parte dedicata alle spese generali esprimendo una generale soddisfazione per il contenimento delle stesse, che è il frutto di una gestione accorta e razionale, stravolta dal pagamento di debiti residui, senza i quali avremmo avuto una riduzione delle spese generali di L. 762.516.847, malgrado siano stati fatti investimenti e manutenzioni che migliorano tanto il patrimonio immobiliare che quello mobiliare di complessive L. 1.118.939.491. (Manutenzioni e riparazioni per L. 550.636.671 e attrezzature per uffici per L. 568.302.820).

4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:* sono aumentate complessivamente di L. 579.538.815. Ma un esame più puntuale di questo capitolo di spesa pone in evidenza:

— per attività editoriali un incremento di	L.	3.426.988.694	+
— per attività culturali e di informazione un decremento di	»	270.103.019	—
— per attività di propaganda e informazione politica un decremento di	»	2.577.346.860	—
Torna l'aumento complessivo di	L.	579.538.815	

Al primo punto si rileva un incremento di costo per il Popolo di L. 3.872.639.727.

La maggior erogazione non deve trarre in inganno poiché in essa si deve ricomprendere l'impegno assunto dal partito per il ripianamento delle perdite 1982 e 1983 (ammontanti a L. 2.224.353.942) e coperte nel presente esercizio per L. 1.080.874.959; ad anticipazioni effettuate per necessità di liquidità per L. 3.523.000.000 in sostituzione delle previdenze della legge sull'Editoria di cui si attendono ancora i rimborsi del 1986 e del 1987, ammontanti a L. 3.350.000.000.

La situazione patrimoniale nei confronti del Popolo è quindi la seguente:

— a credito per anticipazioni	L.	+ 3.523.000.000
— a debito per perdite residue 1982 e 1983 da ripianare	»	— 1.143.478.983
— a credito per azzeramento Banco di Roma/SER [vedi punto 3) della relazione]	»	+ 1.713.967.611
	L.	4.093.488.628

Si può quindi dedurre che l'importo complessivo erogato al Popolo nel 1987 di L. 10.373.993.727 al quale si deve aggiungere quello di L. 1.713.967.611 [punto 3) lett. *f)* del bilancio] per un totale di L. 12.087.961.338 ha trovato impiego per L. 7.343.125.041 a copertura perdita 1987 e fornitura copie del giornale fornite al Partito mediante fatturazione ed il resto per anticipazioni e ripiano perdite pregresse come sopra esposto.

In questa analisi si introducono voci di compensazione per la differenza emergente.

Al secondo punto si rileva invece una riduzione di costo per la «Discussione» di L. 445.651.033.

L'obiettivo di operare la concentrazione per attività analoghe, che nel caso di specie si identificano nell'attività editoriale, si è compiuto con l'atto di fusione, già annunciato nella relazione che accompagnava il bilancio 1986, avvenuto il 13 marzo 1987 con decorrenza 1° gennaio 1987, not. Massimo Manara n. 18378 di rep. e n. 4703 di racc. Ciò ha consentito di unificare alcuni servizi realizzando economie di scala che, per quanto riguarda la testata «la Discussione», ha permesso di raggiungere il risparmio sopradetto e di conseguire un credito (per effetto di accolli di fusione di TFR dipendenti ed altre piccole voci) a fine anno di L. 133.792.722, tenuto conto di quello iniziale di L. 40.250.898.

Mentre la stessa cosa non si può dire per Edizioni 5 Lune - anch'essa incorporata nella società editrice Il Popolo - che registra un aumento di erogazioni nell'ordine di L. 334.356.731; registra però un credito a fine 1987 di L. 453.455.379 composto di un saldo iniziale di L. 1.301.448 al quale vanno aggiunti i versamenti per L. 599.652.806 in conto gestione, avendo conseguito una perdita di esercizio di L. 227.624.297, tenuto conto di fatture rese libri e TFR dipendenti derivanti dalla fusione.

Riagganciandoci al punto 3) della presente relazione, riferito all'ASCA, si rileva un minor esborso a tale titolo di L. 604.459.750. L'uscita è stata di L.1.530.124.980 che ha ricompreso il pagamento di fatture per L. 300.000.000 a fronte di canoni previsti nella convenzione tra la Direzione Nazionale del partito e l'agenzia Asca, oltre alle rate

programmate a deconto di debiti pregressi, con variazioni intervenute di sopravvenienze passive. Rimangono ora aperti i seguenti rapporti, dopo il pagamento integrale dei debiti accollati a seguito di cessione: canone di L. 300.000.000 annui, con scadenza al 31 dicembre 1988; eventuali maggiori oneri per cause intentate da 4 dipendenti; eventuali sopravvenienze passive antecedenti la data di cessione.

Regrediscono sensibilmente per il complessivo importo di L. 2.577.346.860 le uscite per attività di propaganda e informazione politica, che passano da L. 8.568.461.264 del 1986 a L. 5.991.114.404.

Distinguendo quindi l'attività ordinaria svolta dai 4 movimenti (femminile - giovanile - anziani e reduci), dai 29 uffici e 2 incarichi speciali, dalla Direzione Nazionale, dal Consiglio nazionale, dalla Segreteria politica, dalla Segreteria amministrativa e dall'Ufficio stampa, rispetto all'attività straordinaria che si è identificata nel 1986 con la celebrazione del XVII Congresso nazionale per il quale si è speso l'importo di L. 3.856.639.808, contro L. 215.772.154 del 1987 (per pagamento debiti residui), si possono individuare in L. 5.775.342.250 i costi per l'attività centrale del partito, anche se molta di essa si è potuta svolgere in occasione della campagna elettorale e per tale ragione attribuita alla specifica spesa.

Resta comunque certo un incremento per lo svolgimento dell'attività ordinaria dianzi descritto di L. 1.063.520.794.

5) *Spese per le campagne elettorali:* sono aumentate complessivamente di L. 17.983.294.212 e precisamente per L. 17.877.125.192 nei confronti delle politiche 1987, amministrative parziali 1987 e referendum, mentre per L. 106.169.020 ai residui di campagne elettorali precedenti.

Il costo complessivo delle campagne elettorali svoltesi nel 1987 è stato di L. 20.429.447.272, così suddiviso:

— Politiche 1987	L.	20.295.856.464
— Referendum 1987	»	123.590.808
— Amministrative perziali 1987	»	10.000.000
	L.	20.429.447.272

Per le elezioni politiche 1987, ottemperando al disposto dell'art. 4) lett. *c)* della legge 8 agosto 1985 n. 413, si espongono qui di seguito gli importi erogati per:

— Spese per pubblicità editoriale e radiotelevisiva	L.	6.291.602.026
— Spese per manifesti	»	3.437.059.018
— Spese per stampati e altri materiali di propaganda	»	180.785.525
— Spese per manifestazioni e ogni altra attività connessa con la campagna elettorale	»	2.583.409.895
— Contributi ai CC.PP. e RR.	»	7.803.000.000
Totale	L.	20.295.856.464

Per i referendum 1987, pur non richiesto dalla medesima disposizione di legge:

— Spese per manifesti	L.	111.604.329
— Spese per stampati ed altri materiali di propaganda	»	5.782.000
— Spese per manifestazioni ed ogni altra attività connessa con la campagna referendaria	»	6.204.479
Totale	L.	123.590.808

Per le elezioni amministrative parziali del 1987 è stato erogato solamente un contributo di L. 10.000.000 alla sezione di Martina Franca.

Sempre in ottemperanza del più volte citato art. 4) lett. *c)* legge 413/85 si rileva che il contributo dello Stato a titolo di concorso spese elettorali ammontante a L. 8.917.157.129 è stato erogato per L. 7.803.000.000 alla periferia, ma questo argomento verrà ripreso più avanti nel riassunto delle somme erogate alla periferia a sensi art. 129 dello Statuto.

Infine, interpretando restrittivamente il disposto del citato art. 4), si espone la ripartizione delle spese anche per quanto attiene il pagamento di quelle residue relative a campagne elettorali precedenti che il punto 5) lett. *b)* del bilancio rileva per L. 583.446.809:

— Spese per pubblicità editoriale e radiotelevisiva	L.	540.794.809
— Contributi ai CC.PP. e RR.	»	42.652.000
Totale	L.	583.446.809

6) *Spese per altre attività:* diminuiscono complessivamente di L. 2.843.500.436, tuttavia occorre esaminare la posizione di ciascuna società, almeno per gli importi più rilevanti, per individuare quali di queste ha richiesto maggiori esborsi e quelle invece che ne hanno avuto di inferiori; la somma algebrica di tutte queste porta al risultato esposto in premessa.

L'Immobiliare S.p.a.: aumenta la somma erogata di L. 162.872.405, in quanto passa dall'importo di L. 676.287.038 del 1986, a quello di L. 839.159.443 del 1987, quest'ultima rappresentata da: interessi e spese mutui ipotecari per L. 169.338.203; stipendi e contributi per L. 194.171.649; imposte e tasse per L. 243.374.000; manutenzioni straordinarie agli immobili per L. 211.531.333 e spese generali per L. 20.744.258.

S.E.R. S.p.a.: aumenta la somma erogata di L. 888.310.820, in quanto passa dall'importo di L. 1.203.401.880 del 1986, a quello di L. 2.091.712.700 del 1987, questa ultima rappresentata da: interessi e spese mutui per L. 858.962.394; imposte e tasse per L. 138.049.000; manutenzioni straordinarie agli immobili per L. 1.040.000.000 e spese generali per L. 54.701.306.

Sari S.p.a.: aumenta la somma erogata di L. 183.075.160, in quanto passa dall'importo di L. 27.461.000 del 1986, a quello di L. 210.536.160 del 1987, questa ultima rappresentata da: manutenzioni straordinarie agli immobili per L. 180.686.000; imposte e tasse per L. 14.510.000 e spese generali per L. 15.340.160.

Pare opportuno sottolineare la presenza di imposte tra le spese che riguardano le società immobiliari per la specifica tassazione fondiaria cui le medesime vengono sottoposte pur chiudendo i bilanci in sostanziale pareggio.

Affidavit S.p.a.: diminuisce la somma erogata di L. 683.206.810 in quanto passa dall'importo di L. 1.644.240.900 del 1986, a quello di L. 961.034.090 del 1987, questa ultima rappresentata da: imposte e tasse per L. 28.311.000; spese generali per L. 130.145.090 e pagamento rate debito contratto a seguito transazione formalizzata nel 1985 e citata a pag. 7 della relazione sul bilancio '86 ed a pag. 9 di quella sul bilancio '87, per L. 802.578.000. La minor erogazione complessiva ha avuto luogo per effetto dei dividendi distribuiti dalla EDI.ME di Napoli alla quale l'Affidavit partecipa per il 40%.

Gepi S.r.l.: aumenta la somma erogata di L. 916.192.067, in quanto passa dall'importo di L. 314.815.000 del 1986, a quello di L. 1.231.007.067 del 1987, questa ultima rappresentata da: stipendi e contributi per L. 342.979.241; anticipo su liquidazione per L. 50.000.000; fondo accantonamento liquidazione personale per L. 816.498.007 e spese generali per L. 21.529.819.

Savam S.p.a.: aumenta la somma erogata di L. 17.134.570, in quanto passa dall'importo di L. 8.971.000 del 1986, a quello di L. 26.105.570 del 1987, questa ultima rappresentata dalle spese generali.

Omnia S.r.l.: aumenta la somma erogata di L. 2.241.000, in quanto passa dall'importo di L. 1.655.000 del 1986, a quello di L. 3.896.000 del 1987, questa ultima rappresentata dalle spese generali.

S.F.A.E. S.p.a.: aumenta la somma erogata di L. 7.063.820, in quanto passa dall'importo di L. 13.631.000 del 1986, a quello di L. 20.694.820 del 1987, questa ultima rappresentata dalle spese generali.

Segep S.r.l.: diminuisce la somma erogata di L. 9.315.530, in quanto passa dall'importo di L. 18.951.000 del 1986, a quello di L. 9.635.470 del 1987, questa ultima rappresentata dalle spese generali.

ED.IT. S.r.l.: aumenta la somma erogata di L. 1.251.000, in quanto passa dall'importo di L. 2.020.000 del 1986, a quello di L. 3.271.000 del 1987, questa ultima rappresentata dalle spese generali.

Agi S.p.a.: diminuisce la somma erogata di L. 3.978.669.036, in quanto passa dall'importo di L. 5.197.363.151 del 1986, a quello di L. 1.218.694.115 del 1987.

Ricollegandoci a quanto esposto nella relazione relativa al bilancio 1986, per la avvenuta cessione del complesso aziendale, si sono verificati eventi che hanno fatto emergere ulteriori interventi in c/to cessione per L. 999.982.098, oltre a quelli sopraesposti che sono stati erogati in c/to esercizio 1987. Se coordiniamo i predetti importi con quello esposto al punto 3) lett. *f)* del bilancio, descritto al medesimo punto della relazione, per la società in analisi si è avuto un flusso finanziario complessivo di L. 4.462.046.213, utilizzato per L. 2.218.676.213 (L. 1.218.694.115 + 999.982.098) in c/to esercizio 1987; per L. 1.498.800.722 ad estinzione impegni 1986 e per L. 577.341.632 a parziale copertura perdita 87 che e stata di complessive L. 3.020.711.632. Si contrappone un credito a fine 87 di L. 2.385.903.859 nei confronti della società che dovrà sciogliere la questione del debito da accertare, al debito di fine 86 di L. 1.498.800.722.

Lo statuto della Democrazia Cristiana, all'art. 129, stabilisce che il contributo dello Stato, tanto per concorso spese elettorali, quanto per contribuzione annuale all'attività del partito, al netto delle attribuzioni ai gruppi parlamentari della Camera e del Senato, sia ripartito con destinazione del 50% agli organi nazionali e del rimanente 50% agli organi periferici.

La cifra netta incassata nel 1987 ammonta a L. 31.362.730.985.

Sono state erogate alla periferia: per contributi ordinari e straordinari L. 5.821.959.596 (contro L. 4.935.780.592 del 1986); per contributi elettorali L. 7.803.000.000 (contro L. 2.533.014.380 del 1986) (relativi solo alle elezioni politiche essendo le uniche per le quali vi è stato un contributo dello Stato per concorso spese al medesimo titolo); per retribuzioni e relative contribuzioni del personale distaccato in periferia L. 6.146.666.151 (contro L. 5.883.400.155 del 1986).

Ne risulta che la percentuale dei contributi erogati alla periferia ammonta al 63,041%, pari a L. 19.771.625.747 su L. 31.362.730.985 di contributi netti incassati nel 1987.

Alle suddette somme si possono aggiungere le contribuzioni indirette effettuate a favore della periferia quali contributi per l'acquisto e la manutenzione straordinaria degli immobili ed in taluni casi anche quella ordinaria, l'assunzione di mutui ipotecari per l'acquisto di immobili e la conseguente erogazione per le quote capitali ed interessi, contributi dei movimenti e degli uffici centrali per iniziative politiche, culturali e manifestazioni in genere tenutesi in diverse località periferiche. Gli importi di spesa a questi titoli sono logicamente e correttamente allocati ai vari capitoli di spesa cui si riferiscono (alle società per i mutui, gli acquisti e le manutenzioni), (ai movimenti ed agli uffici per le altre attività citate), dai quali si possono disaggregare nel caso in cui si volesse vederne l'entità.

La Democrazia Cristiana, per il tramite di un rapporto fiduciario con persone fisiche, detiene la proprietà delle seguenti partecipazioni nelle sottoelencate società:

1) Affidavit S.p.a. (finanziaria): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 500.000.000, partecipazione del 100%;

2) S.F.A.E. S.p.a. (finanziaria): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 200.000.000, partecipazione del 100%.

Le due suindicate società, a loro volta, partecipano al capitale delle seguenti società:

I) *Di servizio.*

a) L'Immobiliare S.p.a. (finanziaria - immobiliare): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 200.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a. (vedi allegato *A*).

b) S.E.R. S.p.a. (immobiliare): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 200.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a. (vedi allegato *B*).

c) S.A.R.I. S.p.a. (immobiliare): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 200.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a. (vedi allegato *C*).

d) SAVAM S.p.a. (intestataria autovetture): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 200.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a.

e) Commerciale Omnia S.p.a. (gestione servizi interni): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 20.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a.

II) *Editoriali - Tipografiche.*

a) Società editrice «Il Popolo» S.r.l., sede sociale, Roma, corso Rinascimento n. 113, capitale sociale L. 20.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a.
Ha incorporato mediante fusione con decorrenza 1° gennaio 1987: «La Discussione S.r.l.» ed Edizioni «5 Lune S.r.l.».

b) SEGEP S.r.l.: sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 20.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a.

c) G.E.P.I. S.r.l.: sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 20.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a.

d) A.G.I. S.p.a.: sede sociale, Roma, corso Rinascimento n. 113, capitale sociale L. 200.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a.

e) Edit S.r.l. (finanziaria editoriale): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 20.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a.

f) A.S.C.A. S.p.a.: sede sociale, Roma, via Due Macelli n. 23, capitale sociale L. 999.700.000, partecipazione Affidavit S.p.a. del 9%; partecipazione S.F.A.E. S.p.a. dello 0,997%.

g) EDIME S.p.a.: sede sociale, Napoli, via Chiatamone n. 65, capitale sociale L. 500.000.000, partecipazione Affidavit S.p.a. del 49%.

h) C.E.N. S.p.a. (in liquidazione): sede sociale, Napoli, via Chiatamone n. 65, partecipazione Affidavit S.p.a. del 48%.

Il Partito, ad esclusione delle partecipazioni dell'elenco che precede, non ha altre partecipazioni in società commerciali, nè proprietà immobiliari, salvo quelle appartenenti alle società e dettagliatamente elencate negli allegati *A*, *B* e *C* e neppure detiene la titolarità di imprese, così come non ha percepito redditi comunque derivanti da attività economiche.

Tutte le società sopra elencate non hanno conseguito redditi sui bilanci chiusi al 31 dicembre 1986 ad eccezione della EDI.ME S.p.a di Napoli che ha distribuito nel 1987 dividendi alla Affidavit per l'importo di L. 780.080.000 lordi, da quest'ultima contabilizzati nel proprio bilancio, unitamente alla ritenuta alla fonte del 10%, pari a L. 78.008.000 con un conseguente dividendo netto di L. 702.072.000.

La consistente massa delle spese, quest'anno ulteriormente aggravate dalla campagna elettorale per le elezioni politiche, non ha consentito di raggiungere un migliore risultato, che si presenta comunque in disavanzo, seppure ridotto rispetto al 1986, di L. 3.789.000.000.

L'analisi delle uscite ha evidenziato la costante lievitazione delle medesime nei settori dell'attività politica e di propaganda, del personale, delle spese generali, dell'attività editoriale, di tutta quell'attività, insomma, di natura ordinaria alla quale si è potuto far fronte con le entrate di autofinanziamento facilitate dalla sensibile generosità degli associati e dei simpatizzanti che hanno contribuito, stimolati soprattutto dalla scadenza elettorale, la quale, peraltro, rende questo esercizio anomalo rispetto ad altri.

L'anomalia assume due volti diversi: l'uno potrebbe essere individuato in un presunto avanzo di rilievo, se non si fossero sostenute uscite per oltre 20 miliardi per la campagna elettorale, alle quali si contrappongono entrate per il medesimo titolo di soli 8.900 milioni (contributo dello Stato), ma alla stessa stregua non vi è certezza che si avrebbero avute contribuzioni da associati e non e dalla sottoscrizione popolare, senza la scadenza elettorale.

Se l'assunto ha fondamenti realistici, ne consegue che il fenomeno delle maggiori entrate è strettamente legato all'impegno politico elettorale e quindi, in anni privi di questo impegno, l'autofinanziamento si sgonfia e non riesce a fronteggiare le uscite ordinarie, che invece lievitano, fino a provocare disavanzi assai rilevanti.

Al medesimo risultato si perviene anche osservando la natura delle altre entrate, onde individuarne la possibile crescita, una volta assimilato il concetto sopra esposto circa l'autofinanziamento.

Il tesseramento ha andamenti fluttuanti, spesso legati alle logiche congressuali, ma anche alle tempestività esecutive dei regolamenti riguardanti le campagne tesseramento. Basti pensare che le entrate per tesseramento del 1987 di complessive L. 4.604.161.090 sono attribuibili al tesseramento 1987 solo per L. 2.024.541.100 (alla presente data è ancora in corso il tesseramento 1987), mentre le rimanenti L. 2.579.619.990 sono da attribuire a tesseramenti 1984 (L. 77.725.640) e 1986 (L. 2.501.893.350).

Assolutamente cristallizzato il contributo dello Stato che è uguale a quello del 1981.

Anche in questa sede non appare inopportuno sottolineare la necessità di un obiettivo adeguamento del contributo dello Stato ragguagliandolo allo svalutato potere di acquisto della moneta italiana che, come già detto in altra parte della presente relazione, si è svalutata dal 1981 ad oggi di quasi il 100% secondo gli indici ISTAT.

Più confortante si presenta invece il processo di razionalizzazione dei processi amministrativi ed organizzativi del partito che si sta dotando di un sistema informativo centrale, con successivo collegamento con tutta la periferia in tempo reale. Il progetto è in corso di fattibilità e potrà considerarsi a regime completo entro il 1990.

L'obiettivo che ci siamo posti nella precedente relazione di contenere il disavanzo è stato raggiunto con impegno e molte difficoltà, dovute anche a situazioni debitorie pregresse ed al costante aggiornamento e mantenimento degli immobili, degli automezzi, degli impianti e delle apparecchiature ed attrezzature che, nel funzionamento dell'intero apparato, costituiscono investimenti di rilevante consistenza.

In quest'opera realizzativa è stato di determinante apporto la collaborazione dei colleghi dirigenti, del personale dipendente a tutti i livelli, dei revisori dei conti, dei consulenti e di tutti coloro che hanno in qualsiasi modo dato il loro apporto alla riuscita dei programmi prefissati.

Meno convincente e piena di incognite si presenta invece la prospettiva finanziaria del futuro, le cui previsioni inducono a riflessioni poco confortanti, sempre che le considerazioni dianzi esposte abbiano quel senso di ragionevole realismo derivante dalle passate esperienze.

Occorre quindi che tutte le forze dinamiche del partito mobilitino, in tutte le loro componenti, energie, fantasia, impegno, suggerimenti e disponibilità per poter fronteggiare le esigenze finanziarie del 1988, di concerto con i programmi del segretario amministrativo, al fine di poter contenere l'entità del disavanzo.

Il segretario amministrativo: sen. Severino CITARISTI

ALLEGATO *A*

L'IMMOBILIARE S.p.a.

Immobili di proprietà:

Albissola Superiore, via degli Occhi.
Ancona, corso Carlo Alberto.
Ancona, via Marsala n. 12.
Ancona, via Podesti.
Arezzo, zona Saione.
Ascoli Piceno, corso Mazzini n. 237.
Asti, corso della Vittoria n. 31.
Avacelli di Arcevia (Ancona).
Avellino, via Tagliamento n. 32.
Bagnarola, via Cesenatico.
Bari, piazza Roma n. 22/28.
Bologna, strada comunale S. Donato n. 158.
Bologna, via A. Costa n. 95/97.
Bologna, via Grabinski n. 1.
Bologna, via S. Gervasio n. 4.
Bolzano, via Isarco n. 11/B.
Bonavigo, via Trieste.
Calci (Pisa).
Caprese Michelangelo (Arezzo).
Casciano di Murlo, piazza del Popolo n. 4.
Cascina, corso Matteotti n. 98.
Casola Valsenio, strada consorziale Riolo Zattaglia.
Casteldelpiano, piazza della Madonna n. 2.
Castel S. Pietro, via Maggiore n. 235.
Catanzaro, centro Mancuso, via S. Nicola n. 22.
Cesena, corso Sozzi n. 48.
Cessapalombo, piazza Coorte.
Cogoleto, piazza della Chiesa n. 5.
Comacchio, via Stimmate.
Copertino, piazza del Popolo.
Ferrara, via Frizzi n. 9.
Finale Ligure, via Massaferro n. 2.
Fiumana di Predappio, via Garibaldi n. 1.
Fiumicino, via dei Villini.
Fiumicino, via Cena n. 4.
Foggia, via Senatore E. Perrone n. 17
Follonica, via B. Buozzi.
Frassinelle, via Romana n. 33.
Galliano, via Marco da Galliano n. 63.
Gambettola, via Mazzini.
Gavorrano, via Vittorio Veneto.
Genzano, via Garibaldi n. 23.
Giaggiolo, strada della Voltre n. 12.
L'Aquila, via dell'Ospizio.
Lanuvio, via A. De Gasperi n. 12.
La Spezia, via Tommaseo n. 28.
Lavello, corso Vittorio Emanuele n. 129.

Massa Carrara, via Dante n. 27.
Modena, piazza S. Agostino n. 1.
Modigliana, via Don Giovanni Verità n. 5.
Miano, via Friuli.
Monfalcone, salita Granatieri.
Montagnana (Pistoia).
Montemagno, via Lasagna n. 1.
Montemagno Calci, piazza Vittorio Veneto.
Monteroni d'Arbia, via Siena n. 30.
Montevarchi, via Roma n. 63.
Muggia, via G. D'Annunzio n. 3.
Nesima Superiore, via Pacinotti.
Nuraminis, via Nazionale n. 155.
Novafeltria, via Marconi n. 5.
Paciano, piazza Umberto I n. 35.
Palombara Sabina, piazza Vittorio Veneto n. 15/18/A.
Pieve di Cento, via Garibaldi n. 26.
Pieve Quinta, via Chiesa.
Pistoia, via Dè Rossi n. 6.
Poggibonsi, via della Repubblica n. 48.
Polverigi, strada Provinciale del Vallone.
Pontassieve, via Ghiberti.
Pontedera, via F. Lotti n. 2.
Portoguaro, via degli Spalti.
Portovenere Le Grazie, via Libertà n. 193.
Predappio, via Matteotti n. 28/E.
Ravenna, via Roma n. 108.
Roma, corso Rinascimento n. 113.
Roma, Primavalle.
Roma, via Carlo della Rocca n. 27/B.
Roma, via Flaminia n. 389.
Roma, via Tirso n. 92.
San Donà di Piave, via Calnova n. 50/1.
San Giovanni in Persiceto, via Mazzini n. 30.
San Sisto al Pino, via San Sisto al Pino.
S. Arcangelo di Romagna, via Sancisi.
Serravalle Pistoiese, via Principe di Napoli.
Siena, via dei Termini n. 3.
Sforzacosta, frazione Macerata.
Spotorno, piazza Giulio Verne n. 2.
Teramo, via Nazario Sauro n. 90.
Teulada, piazza Mazzini.
Trieste, piazza S. Giovanni n. 5.
Trieste, Santa Croce.
Trieste, via dei Ginepri.
Trieste, via dei Porta n. 109/2.
Trieste, via dell'Istria n. 5.
Trieste, via S. Cillino n. 105.
Vado Ligure, via del Popolo n. 1.
Vasto, via Valeria Pudente n. 30.
Venezia, Campo Santa Margherita n. 3020.

Venezia, Marghera, via Teresa Manin n. 15/19.
Ventimiglia, via Mazzini n. 30.
Verbania, frazione Intra, via Rosmini n. 23.

Partecipazioni immobiliari:
Diogene S.r.l., Firenze 10%, Firenze, via Lamarmora n. 17.
L.A.T.I. S.r.l., Jesi 20%, Jesi (Ancona), via Pergolesi n. 8.
S.I.U. S.r.l., Perugia 10%, Perugia, via della Pallotta 9/11/13.
Compagnia immobiliare «Nicolò Paganini» S.r.l., Genova 20%, Genova, via Caffaro n. 10; Rapallo (Genova), via della Libertà n. 61.

ALLEGATO *B*

S.E.R. - SOCIETÀ EDILIZIA ROMANA S.p.a.

Immobili di proprietà:
Ancona, via Montevettor n. 8.
Abbadia S. Salvatore, via Matteotti n. 33.
Acquapendente, via della Libertà n. 5.
Agna, via Marconi n. 33.
Altare.
Alviano, piazza Bartolomeo n. 4.
Amelia, via Rimembranze n. 11/13.
Arcevia, corso Mazzini n. 57.
Arezzo, via Cavour n. 103/105.
Arezzo, via Erbosa n. 11.
Ariccia, piazza della Repubblica n. 2.
Assisi, corso Mazzini n. 4.
Badia di Agnano, via Aretina n. 20.
Bagnacavallo, via Mazzini n. 12.
Bagni di Casciana, piazza Garibaldi n. 8.
Barberino Val d'Elsa, via F. da Barberino n. 33.
Bastia Umbra, piazza Cavour;
Bellaria, via Caboto n. 1.
Benevento, via Principe di Napoli n. 41.
Bevagna, corso Matteotti.
Bolzano, via Isarco n. 11.
Borgovelino, piazza Umberto I.
Brindisi, via G.B. Casimiro n. 2/3.
Brisighella, via Fossa n. 28.
Brugnetto di Ripe, via Garibaldi.
Cagli, corso XX Settembre n. 42.
Calenzano, via G. Puccini.
Calvi dell'Umbria, via del Municipio n. 11.
Campello sul Clitunno (Perugia).
Campiglia Marittima, via Roma.
Camucia, via Sacco e Vanzetti n. 12.
Cannara, via Baglioni.
Capena, via IV Novembre n. 7.
Caprafico, piazza S. Colombo.
Capranica, via Thierry n. 15.

Cascia, via Cavour n. 31.
Cascia, via Campocasale.
Caserta, corso Trieste n. 178.
Casole d'Elsa.
Castel di Signa, via delle Torri n. 7.
Castelfidardo, via Roma n. 74.
Castelletta di Fabriano (Ancona).
Castelbellino
Castelritardi, piazza S. Marina n. 34.
Castiglione Cosentino, piazza Veneto n. 868.
Castiglione del Lago, via Carducci.
Catania, via F. Battiato n. 9.
Ceparana, via Italia n. 50/B.
Cerreto di Spoleto, via della Colonia n. 6.
Cervignano del Friuli, via Zorutti.
Chiesuola dei Russi, via Chiesuola.
Chieti, via Salomone n. 57/F.
Chieti Scalo, via Avezzano.
Cingoli - Villa Moscosi.
Città della Pieve, piazza del Plebiscito n. 2.
Città di Castello, piazza Tartarini.
Città Ducale, via Duca Roberto n. 86.
Civitella del Lago, piazza Mazzini n. 9/10.
Collegno, via Fabrichetta n. 12.
Colle Val D'Elsa, via Oberdan n. 6.
Corinaldo, via del Teatro.
Cormons, via Torino.
Cosenza, via Romagna n. 1/6.
Cosenza, via Tocci n. 2/A.
Cottanello, via Regina Margherita n. 26.
Cuneo, corso Garibaldi n. 6.
Cupramontana, via Francesco Baracca n. 8.
Doglio, frazione Montecastello di Vibio.
Dolo, via Matteotti n. 11.
Empoli, via del Giglio.
Fabriano, piazza del Comune n. 20.
Faenza, via S. Maria dell'Angelo n. 30-32/B.
Falconara, via Nazionale n. 521.
Ferentino, piazza della Catena n. 7
Fermo, corso Cefalonia n. 31.
Firenze, via Cavour n. 74.
Firenze, via Kioto n. 35.
Firenze, via Monticelli.
Foiano della Chiana, piazza S. Benedetto n. 3.
Foglino, piazza Vittorio Emanuele n. 2.
Forcella, piazza dell'Usignolo n. 1.
Forlì, via Cava n. 18/G.
Forlì, via dei Mille n. 8.
Forlì, via Fossato Vecchio.
Frontone, via Giovanni XXIII.

Gaiole in Chianti, via Ricasoli.
Gallignano, via Ghetto n. 38.
Gambassi, via Volterrana.
Genova - Marassi, via Bertuccioni.
Genzano di Lucania, via Massimo.
Giano dell'Umbria, frazione Bastardo Via Vernotti n. 4.
Giano dell'Umbria, via della Cura.
Gorizia, via Angiolina n. 2.
Grado, via Gradenigo n. 4.
Grosseto, via Adriatico n. 3-7-8.
Gualdo Cattaneo, via Toselli.
Gualdo Cattaneo, frazione S. Terenziano.
Gualdo Tadino, via Matteo Pittore n. 2.
Guardistallo, via Palestro.
Gubbio, via Savelli della Porta n. 36.
Imola, via Selice n. 123.
Imperia - Oneglia, via Argine Sinistro n. 2.
Isollotto (Firenze).
Lagosanto, via Per Cadigoro n. 3.
Lamezia Terme, via C. Colombo.
Lanciano, corso Trento e Trieste n. 43.
L'Aquila.
Lastra a Signa, via F. Turati n. 6.
Lavezzola, via Mazzini n. 9.
Lecce, via Don Bosco n. 22.
Livorno, via Montenero n. 104.
Locri, via Palermo n. 14.
Loreto, piazza Leopardi.
Lucca, via Fillungo n. 118.
Lucignano, via Rosini n. 4.
Magliano Sabino (Rieti).
Maniago, via Dante n. 12/D.
Marciano della Chiana, via A. Roselli n. 9.
Marina di Ravenna, via Zara n. 36.
Marsciano, piazza S. Giovanni n. 1.
Massa Martana, piazza Umberto I n. 5.
Matera, via Cappelluti n. 3.
Mercato Saraceno, via Gaione n. 11.
Mestre, piazzetta XXIII Marzo n. 10.
Mirandola, via Curtatone n. 5.
Mondolfo, via Genga n. 15.
Montagnana, via Scaligeri n. 35.
Montagnana Val di Pesa, via Provinciale Volterrana n. 77.
Montagnano (Arezzo).
Montalcinelli di Chiusdino (Siena).
Montecompatri, via Leonardo Ciuffa n. 5.
Montefalco, via Melansio n. 22.
Monte San Savino, via Gamurrini n. 25.
Montespertoli, piazza del Popolo n. 13.
Montieri, vicolo Narducci n. 5.
Narni, via dei Priori n. 3.

Nettuno, via dei Volsci.
Nichelino, via S. Francesco d'Assisi.
Nocera Umbra, via Pontani n. 26.
Norcia, via Dante n. 18.
Novara.
Nuoro, viale Trieste n. 23.
Orciano di Pesaro, piazza Mazzini n. 24.
Orvieto, via Loggia dei Mercanti n. 3.
Otricoli, via Roma n. 37.
Paola, via IV Novembre n. 9.
Papozze, via San Carlo.
Pastina S. Luca, via del Commercio.
Pedagaggi, frazione Carlentini, via Principe Emanuele n. 5.
Pegli, via de Nicolay n. 1.
Perugia, via Campo di Marte n. 32.
Perugia, via Zefferino Faina n. 2/A.
Perugia, frazione S. Sisto - Via Bellini n. 1.
Pesaro, via S. Francesco n. 44.
Petrignano del Lago, via Cavour.
Peveragno, via Giorgio Giorgis.
Piacenza, corso Vittorio Emanuele n. 165/A.
Piancastagnaio, piazza Bervedere n. 4.
Piegaro, via Roma n. 18.
Pietra Montecorvino, corso Umberto I n. 10/12.
Poggio Mirteto, piazza Martiri della Libertà n. 45.
Poggio Mojano, viale Umberto I n. 57.
Pontefelcino, via Mastrodicasa n. 29.
Ponte S. Giovanni, via Cristofari n. 3/B.
Porano, corso Vittorio Emanuele n. 17.
Pordenone, via Rovereto n. 12.
Portico di Caserta, via L. A. Piccirillo.
Quercia di Aulla, strada Comunale.
Radicondoli, via Vittorio Veneto.
Reggio Calabria, via Possidonea n. 20/F.
Riccione, via Martinelli n. 25.
Rieti, via Cintia n. 142.
Rigutino, via Comunale della Chiesa n. 6/A.
Rimini, via Sigismondo n. 27.
Ripa, strada Comunale.
Rivotorto, frazione Assisi.
Roccasecca dei Volsci, via dei Volsci n. 13.
Roma - Eur, piazzale Luigi Sturzo n. 15.
Rossano, via del Teatro n. 5.
Rovigo, via Mure S. Giuseppe n. 14.
Sambuca Val di Pesa, via Senese n. 71.
San Casciano Val di Pesa, via Macchiavelli n. 15.
San Gallo Botticino.
San Giovanni in Marignano, via XX Settembre.
San Lorenzo di Lugo, via dei Bartoletti.
San Rocco a Pilli, strada Comunale Grossetana.
San Salvo, via G. De Vito.
San Severo, largo Carmine n. 38.

San Sepolcro, via Pier della Francesca n. 5.
Sant'Agata sul Santerno, via Roma n. 20.
Sant'Andrat del Talmasson, via Mazzini.
Santa Brigida, via Piana n. 75.
Santa Maria degli Angeli.
Sant'Oreste, corso Umberto I n. 24.
Sarzana, via Ippolito Landinelli n. 102.
Sassari, via IV Novembre n. 34.
Sassoferrato, via del Plebiscito n. 4.
Savignano sul Rubicone, via Galvani n. 7.
Savona, via Cesare Battisti n. 2.
Scheggia, via Rintocco n. 1.
Sellano, piazza Vittorio Emanuele n. 9.
Semproniano, via Mazzini n. 64.
Serra dei Conti, via S Maria
Sestri Levante, piazza Mercato Nuovo n. 15.
Sigillo, via Ercole Ronconi.
Siracusa, via L. Cadorna n. 160.
Spoleto, corso Garibaldi n. 79.
Taranto, via Principe Amedeo n. 378.
Taurianova, piazza Italia.
Terni, via Galvani n. 23.
Todi, via della Carità n. 7.
Torricella (Taranto), via Rosario n. 9.
Torricella Sicura (Teramo), contrada Borgonovo.
Trento, via San Francesco d'Assisi.
Tropea, via degli Orti n. 2.
Urbania, via Muraglione.
Udine, piazzetta Gorgo n. 15.
Udine, via Girardini n. 17/C.
Trieste.
Valfabbrica, piazza Mazzini n. 14.
Valtopina, via Nazario Sauro.
Verres, via S. Egidio n. 1.
Vibo Valentia, corso Umberto I.
Viterbo, via I. Garbini n. 48.

Partecipazioni immobiliari:

Diogene S.r.l., Firenze 90%, Firenze, via Lamarmora n. 17.
Immobiliare Alleanza S.r.l., Como 51%, Como, via Dante n. 16.
Immobiliare Battiglione S.r.l., Padova 45%, Padova, piazza Alcide De Gasperi n. 28.
Immobiliare Tricolore S.r.l., Reggio Emilia 50%;
Reggio Emilia, via Ludovico Ariosto n. 2;
Campagnola, via Baccorini n. 5;
Casalgrande, piazza Costituzione;
Castellarano, via Radici Nord;
Cavriago, piazza Zonti n. 1;
Scandiano, piazza Lazzaro Spallanzani.
Immobiliare Borgonovo S.r.l., Bergamo 13,33%, Bergamo, piazza Matteotti n. 20.
L.A.T.I. S.r.l., Jesi 80%, Jesi (Ancona), via Pergolesi n. 8.
S.I.U. S.r.l., Perugia 90%, Perugia, via della Pallotta 9/11/13.
Immobiliare del Valdarno S.p.a., Figline Valdarno 20%.

ALLEGATO C

S.A.R.I. S.p.a.

Immobili di proprietà:

Roma, via della Camilluccia n. 420.

3. RELAZIONE SUL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1987 AI SENSI DELL'ART. 4) - COMMA XI - LEGGE 18 NOVEMBRE 1981 N. 659

I sottoscritti:

dott. Ugo Bertocchini di Firenze,
dott. Enrico Boreatti di Bergamo,
avv. Virgilio Marzot di Vicenza,
componenti il Collegio dei Revisori dei conti, nominati in conformità della legge 27 gennaio 1982, n. 22, hanno preso in esame il bilancio finanziario consuntivo dell'anno 1987 del partito della Democrazia Cristiana, per gli adempimenti prescritti dalle disposizioni vigenti e, in particolare, dell'art. 4) della legge 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni.

I Revisori, al fine di pervenire ad una responsabile certificazione del bilancio, hanno effettuato verifiche al sistema contabile del Partito organizzato ed impostato con criteri di corretto ed ordinato sistema in partita doppia ed hanno eseguito, nel corso dell'anno, periodiche verifiche di cassa e della contabilità mediante controlli su significativi campioni della documentazione. Le verifiche non hanno dato luogo a rilievi.

I risultati emergenti dai saldi della contabilità generale tenuta dal Partito, al 31 dicembre 1987, trovano concordanza con le cifre riassuntive esposte nel bilancio finanziario, il quale è stato redatto secondo il modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei deputati datato 28 luglio 1982 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 212 del 4 agosto 1982.

Il bilancio finanziario consuntivo al 31 dicembre 1987 si compendia nelle seguenti cifre sintetiche:

totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	90.233.021.138
totale uscite finanziarie dell'esercizio	»	91.311.204.737
da cui discende un disavanzo di esercizio di . . .	L.	1.078.183.599

La situazione finanziaria effettiva al 31 dicembre 1987 risulta essere la seguente:

disavanzo finanziario dell'esercizio 1987	L.	1.078.183.599
disavanzo cumulato nei precedenti esercizi.	»	17.472.700.923
disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1987 . . .	L.	18.550.884.522

I Revisori hanno altresì preso in esame la relazione del segretario amministrativo del Partito che accompagna il bilancio finanziario consuntivo, corredata dagli allegati prescritti; relazione ritenuta esauriente anche per quanto attiene il negativo risultato finanziario, peraltro sensibilmente inferiore a quello registrato nell'esercizio 1986. Dall'analisi complessiva, vengono evidenziate le sottonotate considerazioni e constatazioni, premesso che il bilancio finanziario, la relazione ed i suoi allegati, rispondono alle prescrizioni fissate dalla legge che regola la materia, ivi comprese le richieste precisazioni formulate dall'art. 4), lettera *c)*, della legge 8 agosto 1985, m. 413.

In particolare per quanto attiene alle entrate:

La partita «Altre contribuzioni» (n. 4, punto *a)* e *b)*) di L. 17.243.592.320, e quella «Entrate diverse» (n. 6, punto *d)*) di L. 34.210.271.200, riguardano contribuzioni straordinarie provenienti da associati e non, da altre fonti e da sottoscrizione popolare.

Esse risultano, anche contabilmente, acquisite nei limiti previsti dalla norma e non violano le relative prescrizioni legislative per quanto attiene ai divieti; le «Altre contribuzioni», lettera *b)* per un totale di L. 1.050.000.000, si riferiscono ad elargizioni di non associati, eccedenti ciascuna la somma di L. 5.000.000, per le quali sono state effettuate le specificazioni richieste e le relative dichiarazioni congiunte, entrambe previste dalla legge 18 novembre 1981, n. 659, all'art. 4).

Si è inoltre preso atto dell'interpretazione estensiva adottata dalla Segreteria Amministrativa in ordine allo sconto relativo ai servizi prestati dalla Publitalia '80 S.p.a di Milano, per i quali è stata fatta la dichiarazione congiunta ex art. 4 della citata legge.

I «Proventi finanziari diversi» (al n. 5 delle entrate effettive), si riferiscono per gran parte ad interessi attivi bancari, il cui importo di L. 243.046.218, è stato riportato al netto della ritenuta fiscale a titolo di imposta e per L. 73.580.675 ad interessi su titoli e proventi diversi.

Nel bilancio finanziario non emergono voci di entrata in qualche modo riferibili a contribuzioni di provenienza estera, ne redditi comunque derivanti da attività economiche.

In particolare per quanto attiene le uscite:

I Revisori evidenziano che le voci riguardanti la distribuzione di somme ai Gruppi Parlamentari ed agli Organi nazionali periferici sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge per quanto attiene ai primi (art. 3 della legge n. 659/81), e nell'osservanza delle norme statutarie del partito, per quanto riguarda i secondi (art. 129 del vigente statuto del partito).

In particolare, in riferimento agli organi periferici ed all'ammontare delle somme ad essi erogate, quest'ultime corrispondono al 63,041% del contributo dello Stato depurato di quello destinato ai Gruppi Parlamentari.

Le contribuzioni rese ad Enti e soggetti esteri, di cui al n. 1, lettera *d)*, per l'importo di L. 437.392.640, sono state effettuate nel rispetto delle norme valutarie vigenti.

Tutte le altre uscite riportate nel bilancio finanziario, perfettamente aderenti al citato modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei deputati, sono indicate secondo la loro destinazione. Esse sono finalizzate alle necessità organizzative, di formazione e propaganda, e comunque sostenute per il raggiungimento degli scopi del Partito.

Quanto sopra premesso e preso atto che essendo il bilancio di che trattasi di natura eminentemente finanziaria, funzionante ad entrate ed uscite che derivano da una contabilità tenuta con il principio contabile di cassa ad eccezione degli interessi attivi e passivi contabilizzati con il criterio della competenza — i Revisori possono affermare che lo stesso risponde alle disposizioni di legge in materia.

Ne discende che la certificazione, richiesta dall'art. 1) della legge 27 gennaio 1982, n. 22, viene rilasciata dai sottoscritti Revisori mediante la presente attestazione, in quanto il bilancio finanziario consuntivo al 31 dicembre 1987, del partito della Democrazia Cristiana, risulta essere perfettamente rispondente agli effettivi movimenti ed ai risultati della contabilità, il cui piano dei conti è uniformato al modello di bilancio prescritto dalle norme in vigore.

Nulla osta per la sua approvazione.

Dott. Ugo BERTOCCHINI - dott. Enrico BOREATTI - avv. Virgilio MARZOT

Roma, 24 marzo 1988

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

1. BILANCIO CONSUNTIVO 1987
(agli effetti della legge 18 novembre 1981 n. 659)

ENTRATE

1) *Quote associative annuali:*				
contribuzione unificata (media per iscritto L. 44.247)	L.	66.026.402.000		
quote dell'indennità che ciascun parlamentare comunista versa al partito	»	9.531.118.640		
			L.	75.557.520.640
2) *Contributo dello Stato:*				
a) per rimborso spese elettorali			L.	7.023.577.692
b) contribuzione annuale all'attività del partito			»	19.855.734.788
c) quote della contribuzione annuale dei gruppi della sinistra indipendente:				
della Camera			»	933.000.000
del Senato			»	737.000.000
			L.	28.549.312.480
3) *Contributi provenienti dall'estero:*				
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali				—
b) da altri soggetti esteri				—
				—
4) *Altre contribuzioni:*				
a) contribuzioni straordinarie degli associati				—
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)				—
				—
5) *Proventi finanziari diversi:*				
a) fitti attivi				—
b) interessi su titoli			L.	475.000
c) interessi su finanziamenti			»	37.328.250
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese ed altre attività economiche				—
e) altri proventi finanziari:				
dai gruppi della Camera e Senato per rimborso stipendi al personale dei gruppi	L.	437.171.373		
contributo dei gruppi parlamentari per manifestazioni politiche e culturali	»	1.547.000.000		
contributo del gruppo parlamentare comunista al parlamento europeo per manifestazioni	»	27.733.900		
			L.	2.011.905.273
			L.	2.049.708.523

6) *Entrate diverse:*

a) da attività editoriali				—
b) da manifestazioni				—
c) da altre attività statutarie				—
d) da altre fonti			L.	28.751.760
			L.	28.751.760
Totale entrate finanziarie			L.	106.185.293.403
Disavanzo dell'esercizio			»	4.294.168.668
Totale a pareggio			L.	110.479.462.071

USCITE

1) *Attribuzione di contributi:*

a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati			L.	131.203.445
b) al gruppo parlamentare al Senato			»	61.397.777
c) ad enti e soggetti nazionali				—
d) ad enti e soggetti esteri				—
e) alle sedi e organizzazioni periferiche:				
per contributi	L.	12.049.700.134		
quota parte della contribuzione unificata	»	51.928.576.361		
			L.	63.978.276.495
			L.	64.170.877.717

2) *Spese per il personale:*

a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie			L.	8.175.452.825
b) contributi previdenziali e assistenziali			»	1.377.814.018
			L.	9.553.266.843

3) *Spese generali:*

a) interessi passivi ed oneri finanziari			L.	8.973.174.260
b) fitti passivi			»	2.372.225.128
c) imposte e tasse			»	10.756.586
d) manutenzioni e riparazioni			»	552.665.703
e) spese di amministrazione			»	1.773.457.604
f) spese diverse:				
dipartimenti	L.	2.034.094.502		
centri studio e ricerca	»	381.383.000		
scuole e corsi di partito	»	778.021.552		
contributi a comp. anziani e solidarietà	»	481.176.328		
iniziative politiche naz.li	»	2.234.621.632		
iniziative e lotte unitarie	»	255.379.600		
attività internazionale	»	550.245.030		
centro elaborazione dati	»	940.063.892	»	7.654.985.536
			L.	21.337.264.817

4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*

a) per attività editoriale:

L'Unità	L.	3.484.893.000		
Riviste del partito	»	579.665.299	L.	4.064.558.299

b) per attività culturali e di informazione:

libri per organizz. e comp.	L.	33.497.317		
radio e Tv	»	280.528.600	»	314.025.917

c) per attività di propaganda ed informazione politica:

pubblicazione bilancio	L.	62.194.850		
attività dipartimento propaganda ed informazione.	»	1.644.668.474	»	1.706.863.324
			L.	6.085.447.540

5) *Spese per campagne elettorali*	L.	9.342.605.154
Totale uscite finanziarie . . .	L.	110.479.462.071

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1987

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	106.185.293.403
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	110.479.462.071
Disavanzo finanziario dell'esercizio 1987	L.	4.294.168.668
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	25.358.733.217
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1987	L.	29.652.901.885

Mario BIRARDI

2. RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1987

La Direzione del Partito Comunista Italiano, riunita il 10 marzo 1988 in seduta congiunta con i presidenti dei Gruppi parlamentari del Senato e della Camera e con i segretari regionali, ha approvato il bilancio finanziario consuntivo 1987 e quello preventivo per l'anno 1988. Il bilancio di competenza, relativo all'esercizio 1987 si è chiuso con un disavanzo di L. 4.304.168.668.

Le entrate complessive ammontano a L. 106.185.293.403 così costituite:

1) Contribuzione unificata	L.	75.557.520.640
2) Proventi finanziari diversi	»	2.049.708.523
3) entrate diverse	»	28.751.760
4) contributi dello Stato	»	28.549.312.480

La incidenza del contributo pubblico ordinario sul complesso delle entrate è risultata essere del 21,70% contro il 44,81% del 1974, anno di entrata in vigore della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. Considerato il rimborso per le spese elettorali, la predetta incidenza, per il 1987, risulta essere stata del 26,88%.

Le entrate da autofinanziamento (tesseramento, sottoscrizioni) sono state così ripartite:

L. 14.097.825.639 al centro del partito;

L. 51.928.576.361 alle organizzazioni periferiche.

Le somme corrisposte con il finanziamento pubblico sono state ripartite secondo parametri oggettivi e, pertanto, sono state versate alle organizzazioni periferiche L. 12.049.700.134 pari al 56% del contributo statale erogato nell'esercizio.

Il disavanzo è stato determinato dai seguenti elementi negativi:

pur contenendo la spesa per le elezioni politiche entro le previsioni di bilancio, il rimborso statale è stato sensibilmente inferiore alle previsioni in dipendenza dell'esito negativo delle stesse elezioni;

dalla spesa per i referendum non ipotizzabile al momento dell'approvazione del bilancio preventivo;

una ulteriore lievitazione rispetto al preventivo delle spese generali, unitamente alla erogazione di contributi aggiuntivi a talune organizzazioni periferiche per superare situazioni di particolari difficoltà;

in dipendenza di ciò si è determinato un ulteriore ricorso all'indebitamento «a breve» con conseguente aumento degli oneri finanziari.

I risultati conseguiti nell'attività dell'autofinanziamento per il 1987 (quote tessere, sottoscrizioni ordinarie e straordinarie, Feste de l'Unità) denotano una intatta e accresciuta capacità contributiva degli iscritti al P.C.I.

All'interno di questo dato positivo si registrano anche risultati negativi, sia nella realizzazione degli obiettivi che nella regolarità dei versamenti.

Il partito è oggi impegnato in una azione di rilancio della sua iniziativa politica e di massa e, nel contempo, ad approfondire il dibattito sui temi della sua riforma e del ruolo che deve assolvere quale grande forza politica riformatrice moderna, autonoma, democratica e di massa.

La Direzione del P.C.I. nel riconfermare la linea dell'autofinanziamento come il cardine fondamentale della politica finanziaria, sottolinea il valore sempre più attuale e irrinunciabile, per tutto il partito, della visione unitaria, democratica, equilibratrice e solidaristica del bilancio nazionale.

È perciò necessaria una rinnovata e piena consapevolezza, non soltanto del rilievo ma dell'interdipendenza e dello stretto legame che esiste tra strategia riformatrice del partito e politica finanziaria.

Questa deve esprimersi, anzitutto, nel superamento di ogni visione riduttiva tendente a mantenere separati i due momenti: quello della iniziativa politica e di massa e quello del reperimento e della gestione delle risorse.

Nel ribadire la giustezza dell'obiettivo della contribuzione unificata dello 0,50% del reddito individuale anche per il 1988, la Direzione intende affermare il principio equo e corretto che ogni comunista deve contribuire per il partito secondo il proprio reddito e le proprie possibilità.

La realizzazione in tutte le nostre organizzazioni di questo ambizioso obiettivo ha bisogno dell'impegno della totalità dei nostri gruppi dirigenti e della utilizzazione di tutti gli strumenti di informazione a nostra disposizione allo scopo di rendere ancora più consapevole ogni nostro iscritto della necessità e del valore di una sua maggiore contribuzione finanziaria a sostegno del partito.

Si tratta di superare quelle tendenze, che a volte emergono, di rinchiudersi nella gestione della propria organizzazione, conquistando i gruppi dirigenti, a tutti i livelli e tutti gli iscritti, ad una visione unitaria, ad una cultura dell'autofinanziamento, all'attenzione continua verso i problemi finanziari ed al conseguente e coerente impegno quotidiano.

Le indicazioni, per avviare un processo di riforma del partito enunciate nella riunione della VI Commissione del Comitato Centrale e che saranno alla base di una discussione che dovrà coinvolgere tutte le nostre organizzazioni, investono anche problemi finanziari. Le caratteristiche ed il ruolo della Sezione, gli strumenti adeguati alle esigenze del far politica oggi, la verifica delle strutture del partito, dai Comitati Regionali alle Federazioni, ai Comitati cittadini ed alle zone; la costruzione di progetti di informatizzazione ed il loro completamento, il numero, la qualificazione ed il trattamento dei nostri apparati; l'ipotesi di un tesseramento pluriennale, sono questioni che richiedono una riflessione ed un impegno sia sul reperimento che sulla utilizzazione delle risorse necessarie.

Quello che bisogna, però, evitare è che il nuovo si aggiunga al vecchio, non solo perché altrimenti si corre il rischio di complicare anziché semplificare e rinnovare le nostre strutture organizzative o il nostro modo di lavorare e di dirigere, ma perché vi è il pericolo di accrescere le spese in modo tale da causare un aggravamento della situazione economico-finanziaria del centro e delle nostre organizzazioni.

Va perciò affermata con forza l'esigenza di un controllo della politica finanziaria, a tutti i livelli, procedendo a misure di risanamento laddove è neccessario ed anche alla enunciazione di nuove regole che allarghino le corresponsabilità e rendano più incisivo ed efficace il governo e la gestione dei bilanci.

Indicare le scelte dell'autofinanziamento come la direzione fondamentale da perseguire per reperire le risorse che oggi necessitano al nostro partito, non è in contraddizione con la proposta che noi avanziamo di una modifica radicale ed organica della legge sul finanziamento pubblico ai partiti.

Da quando la legge è entrata in funzione (nel 1974) la sua incidenza sul bilancio del nostro partito è andata gradatamente riducendosi (oggi rappresenta il 21,70% delle entrate complessive). La nostra proposta è rivolta ad una riforma della legge che assicuri la pubblicità, la trasparenza di tutte le fonti di finanziamento ed adeguati strumenti di controllo pubblico sui bilanci dei partiti che, da bilanci di cassa, devono diventare economico-finanziari e patrimoniali e riguardare anche i bilanci delle organizzazione periferiche. Il nostro partito, da anni, ha dato l'indicazione alle proprie sezioni, federazioni, Comitati regionali, affinché provvedano a rendere pubblici i loro bilanci informando i cittadini sui modi di reperimento delle risorse e del loro impiego.

Oltre all'adeguamento del contributo pubblico, alla trasparenza ed a più efficaci controlli sulla gestione dei bilanci, vanno assunte misure per consentire un più esteso impegno civile e democratico dei cittadini.

La legge così riformata, può e deve rappresentare un momento importante della battaglia più generale per la riforma del sistema politico, delle istituzioni e della moralizzazione della vita pubblica, riportando i partiti al ruolo ed alle funzioni di forze nazionali, democratiche che assegna loro la Costituzione Repubblicana.

Per dare il giusto rilievo a questi temi e per sollecitare l'impegno di tutte le proprie organizzazioni, la direzione del P.C.I. convoca per i prossimi mesi un convegno nazionale del partito sulla politica finanziaria e chiama tutti i militanti, gli iscritti, ad avviare una discussione ampia in tutte le sedi, a cominciare dalle assemblee di sezione, ad un impegno concreto, già in questa fase della campagna di tesseramento e proselitismo, per la sottoscrizione delle elezioni di maggio e giugno tesa ad assicurare i mezzi finanziari alla nostra campagna elettorale e, nei prossimi mesi, alla riuscita delle feste de l'Unità assicurando al convegno il sostegno attivo di tutto il partito in modo da garantirne il pieno successo.

In ottemperanza a quanto disposto dalla vigente normativa, relativa al contributo pubblico al finanziamento dei partiti, la direzione del P.C.I. rende noto che nessuna variazione è intervenuta rispetto a quanto dichiarato nella relazione allegata al bilancio 1986 in ordine a partecipazioni in società di capitali; di conseguenza conferma che l'unica partecipazione diretta del partito in società di capitali è costituita dalla proprietà del pacchetto azionario della Unità S.p.a. sede in Roma, via dei Taurini n. 19. Suoi dirigenti detengono, inoltre, la proprietà delle quote delle seguenti società:

Libreria Rinascita S.r.l., sede in Roma;
Editori riuniti S.p.a., sede in Roma;
Società finanziaria Editoriale (So.Fin.Ed.) S.r.l., sede in Roma;
Società finanziaria Sviluppo Industriale (So.Fi.Svind.) S.r.l. (attività editoriali) sede in Roma.

Dalle società indicate non deriva al P.C.I. alcun reddito.

Con elenco allegato, sono stati indicati i soggetti che, in più soluzioni, hanno erogato al partito nel corso del 1987 libere contribuzioni per un ammontare annuo superiore a L. 5.000.000.

Inoltre, tenuto conto della particolare natura giuridica dei partiti politici, nessuna proprietà immobiliare risulta intestata direttamente al P.C.I.

Una serie di immobili, diffusi in varie parti del territorio nazionale, di proprietà di società di capitali, le cui quote o azioni sono intestate a singole persone, iscritte al P.C.I., sono destinate a sedi del partito o di associazioni politiche, culturali e sociali per lo svolgimento delle loro attività statutarie.

Da nessuna di queste società, deriva alcun reddito al P.C.I., comprese le strutture decentrate; al contrario, gravano sul bilancio delle singole organizzazioni spese per investimenti immobiliari finalizzati al raffforzamento del tessuto democratico del Paese.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 4 della legge n. 413/1985 in allegato sono state specificate le spese sostenute per la campagna elettorale e la ripartizione tra centro e periferia del contributo dello Stato.

RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO DELLO STATO A TITOLO DI CONCORSO ALLE SPESE ELETTORALI

Utilizzato dal centro	L.	4.511.149.535
Versato alle organizzazioni periferiche	»	2.512.428.157
Totale ricevuto	L.	7.023.577.692

Dettaglio spese elettorali

Elezioni politiche:		
contributi alle organizzazioni periferiche	L.	2.512.428.157
inserzioni su giornali e riviste	»	1.351.938.878
spot televisivi e produzione	»	1.652.908.970
propaganda radiofonica	»	173.666.423
produzione materiale e affisione	»	2.524.122.397
varie	»	168.189.204
Totale ...	L.	8.383.254.029
Elezioni parziali amministrative - Totale	L.	542.120.916
Referendum - Totale	»	417.230.209
Totale generale ...	»	9.342.605.154

CONTRIBUTI EROGATI IN PIÙ SOLUZIONI NELL'ANNO 1987 AL PARTITO COMUNISTA ITALIANO DAI CONSIGLIERI REGIONALI - PARLAMENTARI EUROPEI E VARI

Barbarella Carla	L.	38.239.742
Barzanti Roberto	»	32.455.356
Bonaccini Aldo	»	20.438.037
Carossino Angelo	»	35.183.000
Castellina Luciana	»	30.850.716
Cervetti Gianni	»	20.278.960
Cinciari Maria Luisa	»	29.969.144
De Pasquale Pancrazio	»	34.928.716
Galluzzi Carlo Alberto	»	30.342.463
Gatti Natalino	»	35.444.729
Graziani Carlo Alberto	»	38.365.000
Marinaro Francesca	»	33.130.716
Novelli Diego	»	17.465.611
Papapietro Giovanni	»	40.504.537
Raggio Andrea	»	34.676.000
Rossetti Giorgio	»	35.187.849
Rossi Tommaso	»	32.424.000
Segre Sergio	»	27.208.930
Trivelli Renzo	»	35.701.609
Trupia Osvalda	»	26.900.000
Valenzi Maurizio	»	50.751.530
Pellegrini Fabio	»	5.000.000
Schettini Giacomo	»	6.000.000
Damico Vito	»	14.000.000
Nilde Jotti	»	28.536.000
Mafrica Demetrio	»	26.844.925
Bajocco Igino	»	35.242.925
Dolchi Giulio	L.	45.638.725
Millet Ruggero	»	23.385.545
Cout Enzo	»	20.504.240
Tonino Alder	»	39.646.425
Acotto Ezio	»	20.335.432
Adduci Donato	»	22.168.733
Amerio Mario	»	16.171.756
Avondo Giampiero	»	20.538.362
Biazzi Guido	»	27.337.931
Bontempi Rinaldo	»	17.381.597
Bosio Marco	»	33.996.268
Bresso Mercedes	»	13.500.000
Bruciamacchie Mario	»	19.943.133
Calligaro Germano	»	16.013.544
Castoldi Giuseppe	»	7.300.000
Chiezzi Giuseppe	»	16.634.791
Dameri Silvana	»	24.241.511
Ferro Primo	»	16.114.655
Filippa Andrea	»	25.740.660
Guasso Nazzareno	»	22.895.458
Sestero Maria Grazia	»	22.790.317
Valeri Gilberto	»	24.595.772
Abeni Evelino	»	28.856.271
Ambrosi Bruno	»	25.954.280
Asperti Giuliano	»	28.001.240
Benelli Daniela	»	25.871.280
Binelli Fabio	»	26.115.280

Borghini Piero	L.	19.066.280
Cominelli Giovanni	»	30.402.109
Contini Natale	»	26.622.811
De Angeli Enrico	»	33.854.132
Galli Pio	»	32.464.550
Korach Vittorio	»	40.917.141
Losa Liberto	»	29.867.022
Montagna Elga	»	27.635.529
Novarini Alfredo	»	24.814.280
Russo Emilio	»	27.575.729
Segre Luciano	»	31.007.110
Terraroli Adelio	»	28.652.582
Valmaggi Sergio	»	30.563.110
Vespa Manuela	»	32.028.295
Vitali Roberto	»	44.625.080
Tanzarella Angelo	»	14.406.211
Varnier Giuliano	»	35.836.190
Salzano Edoardo	»	29.259.000
Pupillo Giuseppe	»	31.920.182
Pison Giuseppe	»	33.706.958
Morandina Renato	»	26.321.688
Lodo Valentino	»	25.892.365
Gallinaro Luciano	»	26.659.330
De Biasio Luisa	»	31.969.330
Contolini Ottavio	»	18.000.000
Bracaja Giorgio	»	27.273.100
Biasibetti Laura	»	26.214.785
Basso Luigi	»	29.119.330
Franca Ongaro	»	12.000.000
Giorgio Ziosi	»	40.857.000
Tartarotti Ugo	»	30.464.000
Rella Alberto	»	30.732.000
Marzari Aldo	»	23.818.000
Vosca Dario	»	20.867.000
Andriani Gastone	»	30.875.000
Bratina Giovanni	»	30.172.000
Augusta De Piero Barbina	»	28.297.000
Boris Islara	»	28.614.000
Franco Lanzerotti	»	30.419.000
Giulio Magrini	»	33.318.000
Gastone Millo	»	27.607.000
Paolo Padovan	»	38.528.000
Marcello Ruiscetti	»	34.447.000
Enzo Scampolo	»	30.945.000
Silvano Tarondo	»	28.959.000
Claudio Tonel	»	39.837.000
Luigi Vidal	»	30.541.000
Castelli Carlo	»	17.112.000
Visani Davide	»	30.810.000
Cocchi Renato	»	15.495.000
Chicchi Giuseppe	L.	39.308.000
Corticelli Giuseppe	»	37.862.000
Castellucci Federico	»	39.210.000
Albertini Renato	»	35.925.000
Bersani Pierluigi	»	37.733.000
Del Monte Mario	»	19.084.000
Bottoni Paola	»	30.280.000
Frabboni Giorgio	»	10.769.000
Carri Alessandro	»	34.969.000
Costa Radames	»	30.893.000
Mini Angelo	»	30.043.000
Alessi Giorgio	»	30.707.000
Bonacini Moris	»	33.501.000
Cugini Gianni	»	32.121.000
Guerzoni Luciano	»	37.339.000
Bottino Felicia	»	38.191.000
Gavioli Giuseppe	»	40.628.000
Zagatti Alessandra	»	35.456.000
Micolini Riccarda	»	36.812.000
Lombardi Veniero	»	35.406.000
Ceredi Giorgio	»	36.484.000
Signorino Elsa	»	32.635.000
Mariangela Arnavas	»	42.058.660
Gianfranco Bartolini	»	45.618.355
Giuliano Beneforti	»	31.753.175
Riccardo Bicchi	»	20.926.959
Bruno Benigni	»	49.018.015
Anna Bucciarelli	»	36.054.475
Romano Boretti	»	32.050.440
Silvano Calugi	»	28.169.725
Franco Camarlinghi	»	28.873.270
Vannino Chiti	»	28.355.245
Maria Teresa Fè	»	36.823.969
Fabrizio Franceschini	»	35.517.130
Lohengrin Landini	»	24.077.900
Grazia Gimmelli	»	44.683.019
Mauro Ginanneschi	»	40.154.435
Maria Grazia Mammuccini	»	17.698.629
Marco Mayer	»	35.336.291
Sergio Manetti	»	32.149.380
Marco Marcucci	»	40.518.516
Mino Melli	»	31.006.254
Alì Nannipieri	»	47.132.770
Piero Pii	»	14.772.855
Luciano Pucciarelli	»	34.238.750
Francesco Serafini	»	39.047.650
Roberto Teroni	»	29.846.145
Giulio Quercini	»	6.869.518
Emo Bonifazi	»	21.745.515
Menotti Galeotti	»	14.669.393

Marcello Stefanini	L.	42.260.000
Luana Angeloni	»	22.235.000
Stelvio Antonini	»	21.735.000
Alberto Astolfi	»	32.850.000
Umberto Bernardini	»	37.825.000
Gianfranco Borghesi	»	19.777.000
Renata Brancadori	»	30.640.000
Alessandra Broccolo	»	29.360.000
Franco Costanzi	»	25.511.000
Rodolfo Dini	»	27.378.000
Carlo Latini	»	21.268.000
Silvio Mantovani	»	37.154.000
Francesco Marozzi	»	40.753.000
Carmela Mattei	»	24.827.000
Massimo Paci	»	15.563.000
Massimo Pandolfi	»	21.937.000
Marinella Topi	»	38.832.000
Acciacca Vincenzo	»	32.838.166
Bartolini Giampaolo	»	34.045.857
Borgognoni Mariano	»	23.577.878
Carnieri Claudio	»	22.505.452
Corinti Leopoldo	»	23.108.961
Ghirelli Francesco	»	23.198.596
Guidi Guido	»	32.308.166
Mandarini Francesco	»	30.085.890
Marri Germano	»	7.616.134
Menichetti Paolo	»	16.101.805
Mingarelli Pierluigi	»	31.278.848
Nocchi Venanzio	»	11.263.512
Panfili Sanio	»	30.151.484
Prosperini Fausto	»	30.783.786
Sereni Marina	»	28.159.475
Quattrucci Mario	»	23.510.000
Vitelli Pietro	»	22.300.000
Ada Scalchi	»	23.472.000
Guerrino Corradi	»	23.699.000
Francesco Speranza	»	24.080.000
Ada Rovero	»	23.408.000
Anna Rosa Cavallo	»	24.353.000
Rinaldo Scheda	»	29.839.000
Giancarlo Bozzetto	»	14.547.000
Lucio Buffa	»	30.067.000
Andrea Ferroni	»	24.245.000
Pasqualina Napoletano	»	23.936.000
Danilo Collepardi	»	23.250.000
Angiolo Marroni	»	34.388.000
Oreste Massolo	»	26.970.000
Luigi Cancrini	»	28.808.000
Bafile Emidio	»	31.517.675
Cicerone Franco	»	12.106.694
Bruno Viserta	L.	23.291.833
Brocco Vincenzo	»	27.837.490
Evangelista Giuseppe	»	16.770.880
Petrarca Bruno	»	27.343.924
Franchi Antonio	»	9.688.800
Staniscia Angelo	»	27.838.626
Giuliano Giuliani	»	31.713.561
Mancini Giovanna	»	33.721.198
Silvana Pelusi	»	27.855.206
Di Bartolo Bruno	»	27.614.226
Valentini Nicola	»	31.200.000
Di Pilla Giovanni	»	25.200.000
Montefalcone Angelo Antonio	»	20.400.000
Lombardi Norberto	»	46.716.000
Massa Augusto	»	25.800.000
Vittoria Eduardo	»	34.093.020
Santangelo Mario	»	32.978.610
Morra Ferdinando	»	16.241.699
Dalò Giuseppe	»	29.686.074
Donise Eugenio	»	41.015.160
Mughini Achille	»	21.174.540
Boffa Costantino	»	24.328.387
Venditto Giuseppe	»	32.235.488
Cerbone Salvatore	»	19.900.924
Silvestrini Vittorio	»	31.167.250
Marzano Arturo	»	21.977.703
Sales Isaia	»	16.359.921
Fierro Lucio	»	31.630.788
Tavernini Monica	»	30.899.646
Nicola Di Rodi	»	27.948.071
Loris Fortunato	»	27.950.971
Silvia Godelli	»	30.741.245
Zenone Iafrate	»	27.806.231
Nicola Mansueto	»	27.767.011
Isabella Massafra	»	27.849.171
Nicola Occhiofino	»	23.025.002
Benito Piccigallo	»	28.362.731
Michele Pizzicoli	»	27.719.151
Angelo Rossi	»	33.423.907
Francesco Saponaro	»	27.248.891
Mauro Simone	»	30.757.091
Marcello Strazzeri	»	30.907.371
Mario Lettieri	»	24.924.000
Rocco Collarino	»	28.548.000
Filippo Bubbico	»	24.924.000
Pietro Simonetti	»	24.924.000
Anna Maria Riviello	»	24.144.000
Rocco Curcio	»	21.300.000
Canio Lagala	»	22.992.000
Franco Politano	»	16.428.000

Antonino Sprizzi	L.	16.848.000
Quirino Ledda	»	25.176.000
Mario Oliverio	»	16.668.000
Ubaldo Schifino	»	16.668.000
Maria Teresa Li Gotti	»	16.668.000
Luigi Tarsitano	»	15.840.000
Aiello Francesco	»	37.355.000
Altamore Giovanni	»	37.915.000
Bartoli Rita	»	30.360.000
Capodicasa Angelo	»	32.430.000
Chessari Giorgio	»	47.180.000
Colajanni Luigi	»	38.040.000
Colombo Luigi	»	42.850.000
Consiglio Antonio	»	36.620.000
D'Urso Carmelo	»	34.080.000
Gueli Carlogero	»	36.280.000
Gulino Luigi	»	36.090.000
La Porta Francesco	»	34.080.000
Laudani Adriana	»	37.550.000
Parisi Giovanni	»	35.040.000
Russo Michelangelo	»	30.000.000
Virlinzi Gaetano	»	36.620.000
Vizzini Gioacchino	»	40.120.000
Uras Antonino	»	26.657.000
Antonio Maria Pes	»	39.541.000
Eugenio Orrù	»	26.638.000
Ada Maria Lai	»	33.097.000
Muledda Gesuino	»	47.663.521
Benedetto Barranu	»	32.089.970
Linetta Serri	»	46.729.048
Velio Ortu	»	30.729.000
Francesco Cocco	»	44.919.000
Sanna Emanuele	»	51.761.000
Lucia Moi	»	40.879.000
Dadea Massimo	»	28.960.000
Ladu Leonardo	»	30.917.000
Salvatore Canalis	»	30.979.000
Giovanni Ruggeri	»	34.472.000
Cuccu Ignazio	»	26.708.000
Mario Sciolla	»	32.669.352
Orazio Porcu	»	30.909.000
Palmas Alberto	»	45.395.000
Atzori Villio	»	43.875.000
Andrea Pubusa	»	46.854.000
Salvatore Lorelli	»	41.178.500
Luigi Cogodi	»	51.148.000
Gruppo Sin. Indipendente Camera	»	120.000.000
Gruppo Sin. Indipendente Senato.	»	167.000.000
Nilde Jotti	»	28.536.000
Vito Damico	»	14.000.000

Fabio Pellegrini	L.	5.000.000
Giacomo Schettini	»	6.000.000
Eliseo Milani	»	8.600.000
Ghilino Silvano	»	10.831.528
Pastorino Pietro	»	11.859.768
Balbi Paola	»	11.933.048
Barighini Pietro	»	11.878.088
Bruzzone Pietro	»	11.896.408
Delfino Domenico	»	11.896.408
Fara Elio Salvatore	»	11.252.602
Longhi Aleandro	»	11.896.408
Marchesini Mario	»	9.103.676
Musso Giacomo	»	11.768.168
Rosati Armando	»	11.896.408
Tassistro Francesco	»	11.878.088
Tracino Aldo	»	11.988.008
Cafferata Roberto	»	13.018.000
Penzo Renato	»	15.904.370
Assirelli Pierluigi	»	5.460.000
Tedeschi Guido	»	10.046.640
Perroni Enrico	»	11.804.808
Cioni Renzo	»	16.716.000
Cecchini Renzo	»	10.627.000
Fantozzi Mario	»	16.716.000
Gigli Bruno	»	8.280.000
Barsacchi Roberto	»	8.862.360
Cardelli Danilo	»	7.138.000
Cipolli Luciano	»	12.047.000
Crini Danilo	»	7.138.000
Cocchi Siro	»	64.757.270
Bettarini Fosco	»	11.429.900
Giardini Rimo	»	8.400.000
Alfieri Fiorenzo	»	5.441.000
Ardito Giorgio	»	7.538.000
Bajardi Sante	»	8.042.000
Banfo Aldo	»	11.728.000
Barone Emilio	»	5.395.000
Beolelto Chiaffredo	»	6.970.000
Carpanini Domenico	»	5.884.000
Casini Floriana	»	6.864.000
Cavallero Mario	»	5.539.000
Cesini Giorgio	»	5.000.000
Conte Alberto	»	6.170.000
Corgiat Loia Aldo	»	5.200.000
Crestani Pietro	»	5.870.000
Damico Vito	»	8.000.000
Fenoglio Teobaldo	»	8.600.000
Ferrandino Fernando	»	6.259.000
Fraternale Enrico	»	5.997.000
Garberoglio Sergio	»	17.613.000

Gatti Fabrizio	L.	5.694.000	Baldassarri Saverio	L.	16.890.000
Gerbaudo Walter	»	5.000.000	Murzi Fulvio	»	20.496.000
Goia Francesco	»	5.393.000	Gasperini Walter	»	6.540.000
Greguol Ernestina	»	29.362.000	Banti Lorenzo	»	16.176.000
Gritti Franco	»	8.708.710	Mencarelli Loriano	»	16.716.000
Liberatori Andrea	»	5.356.000	Baldassarri Fabio	»	13.797.600
Manzi Luciano	»	9.776.000	Bufalini Roberto	»	9.178.440
Marchiaro Elio	»	5.050.000	Corolini Giancarlo	»	17.756.880
Mezzano Giovanni	»	7.700.000	Crosato Gloria	»	17.756.880
Molineri Rosalba	»	7.902.000	Guantini Massimo	»	9.178.440
Montiglio Luigi	»	6.000.000	Polidori Valentino	»	17.756.880
Morabito Alfredo	»	5.200.000	Sacripanti Giancarlo	»	9.178.440
Mosca Pier Luigi	»	11.158.000	Vannucci Guido	»	10.498.200
Pastore Enrico	»	5.672.000	Volpi Odette	»	9.178.440
Piolt Ugo	»	5.768.000	Benvenuti Roberto	»	13.797.600
Poli Giulio	»	6.891.000	Bandini Laura	»	8.520.000
Rabacchi Marta	»	6.500.000	Bertelli Antonio	»	16.176.000
Ranzani Mario	»	5.200.000	Bertelli Daniela	»	6.582.000
Reppucci Giuseppe	»	5.123.000	Cosimi Bruno	»	8.520.000
Ronco Giaginto	»	14.000.000	Del Gamba Sergio	»	8.520.000
Rossi Filiberto	»	11.158.000	Fontana Alfredo	»	8.520.000
Sabbatini Alessandro	»	5.020.000	Lamberti Gianfranco	»	8.520.000
Simone Franco	»	5.412.000	Niccoletti Umberto	»	16.176.000
Verzeletti Pietro	»	54.639.000	Paci Mario	»	5.124.000
Vindigni Marcello	»	5.171.000	Tanda Salvatore	»	10.560.000
Zoavo Francesco	»	7.450.000	Bassano Paolo	»	16.176.000
Mario Zucca	»	7.306.000	Barabino Giuseppe	»	8.868.000
Mario Spallone	»	34.000.000	Danesin Giuseppe	»	16.716.000
Mattaraggia Bruno	»	10.198.000	Tinagli Roberto	»	16.176.000
Bernardini Franco	»	6.396.000	Volpato Mario	»	16.800.000
Malloggi Piero	»	12.792.000	Giari Alessandro	»	16.890.000
Bargelli Etrusco	»	6.396.000	Borgogni Bruno	»	8.400.000
Morgantini Roberto	»	6.396.000	Falagiani Pietro	»	6.915.000
Simi Riccardo	»	6.396.000	Tarquini Amos	»	8.700.000
Bemesperi Paolo	»	19.871.520	Pacini Antonio	»	8.220.000

DEPUTATI DELLA X LEGISLATURA ELETTI NELLE LISTE COMUNISTE E SOMME VERSATE

Serafini Massimo	L.	35.694.000	Turco Livia	L.	21.576.000
Serra Gianna	»	19.356.000	Umidi Neide	»	37.159.000
Soave Sergio	»	36.174.000	Vacca Giuseppe	»	35.694.000
Solaroli Bruno	»	19.356.000	Veltroni Walter	»	21.576.000
Stefanini Marcello	»	17.856.000	Violante Luciano	»	38.490.000
Strada Renato	»	19.356.000	Zangheri Renato	»	35.934.000
Strumendo Lucio	»	36.594.000	Albertini Liliana	»	36.824.000
Taddei Maria	»	20.341.000	Alborghetti Guido	»	33.174.000
Tagliabue Gianfranco	»	37.020.000	Alinovi Abdon	»	39.924.000
Testa Enrico	»	19.356.000	Angelini Giordano	»	19.356.000
Toma Mario	»	36.366.000	Angeloni Rodano Luana	»	19.356.000
Tortorella Aldo	»	36.174.000	Angius Gavino	»	20.076.000
Trabacchi Felice	»	35.934.000	Auleta Francesco	»	35.226.000
Trabacchini Quarto	»	19.356.000			

Barbera Augusto	L.	35.460.000
Barbieri Silvia	»	19.650.000
Bargone Antonio	»	20.341.000
Barzanti Nedo	»	37.159.000
Bassolino Antonio	»	20.076.000
Bellocchio Antonio	»	32.430.000
Benevelli Luigi	»	35.694.000
Bernasconi A.M. Alberta	»	19.356.000
Bevilacqua Cristina	»	19.356.000
Bianchi Romana	»	36.174.000
Binelli Giancarlo	»	35.730.000
Bonfatti Paini Molinaro	»	17.856.000
Bordon Willer	»	17.856.000
Borghini Gianfranco	»	40.134.000
Boselli A. Milvia	»	36.174.000
Brescia Giuseppe	»	17.856.000
Bruzzani Riccardo	»	35.694.000
Bulleri Luigi	»	35.670.000
Calvanese Flora	»	36.371.000
Cannelonga Severino	»	36.679.000
Capecchi M. Teresa	»	37.159.000
Caprili M. Silvio	»	35.466.000
Castagnola Luigi	»	37.404.000
Cavagna Mario	»	35.466.000
Ceci Adriana	»	37.644.000
Cervetti Gianni	»	17.856.000
Chella Mario	»	35.466.000
Cherchi Salvatore	»	36.174.000
Ciabarri Vincenzo	»	17.856.000
Ciafardini Michele	»	35.694.000
Cicerone Franco	»	19.356.000
Ciconte Vicenzo	»	17.856.000
Ciocci Lorenzo	»	33.174.000
Civita Salvatore	»	17.856.000
Colombini Leda	»	41.095.000
Conti Laura	»	19.356.000
Cordati Luigia	»	19.356.000
Costa Alessandro	»	17.856.000
Crippa Giuseppe	»	35.466.000
D'Alema Massimo	»	20.076.000
D'Ambrosio Michele	»	36.174.000
Di Pietro Giovanni	»	17.856.000
Di Prisco Elisabetta	»	19.356.000
Donazzon Renato	»	35.466.000
Fachin Silvana	»	17.856.000
Fagni Edda	»	37.644.000
Felissari Lino	»	19.356.000
Ferrandi Alberto	»	32.226.000
Ferrara Giovanni	»	20.076.000
Filippini Giovanna	»	37.159.000
Finocchiaro Anna	L.	6.000.000
Folena Pietro	»	20.076.000
Forleo Francesco	»	3.000.000
Franchia Bruno	»	42.879.000
Francese Angela	»	42.132.000
Gabbuggiani Elio	»	36.131.000
Galante Michele	»	19.356.000
Garavini Sergio	»	17.856.000
Gasparotto Isaia	»	33.936.000
Gelli Bianca	»	37.644.000
Geremicca Andrea	»	35.934.000
Ghezzi Giorgio	»	20.826.000
Grilli Renato	»	19.356.000
Ingrao Pietro	»	37.254.000
Lauricella Angelo	»	19.356.000
Lavorato Giuseppe	»	19.356.000
Lo Cascio Gigliola	»	19.356.000
Lodi Adriana	»	37.260.000
Lorenzetti M. Rita	»	19.356.000
Lucenti Giuseppe	»	19.356.000
Macciotta Giorgio	»	36.174.000
Magri Lucio	»	40.614.000
Mainardi Anna	»	36.174.000
Mammone Grossi Natia	»	19.356.000
Mangiapane Giuseppe	»	17.856.000
Mannino Antonino	»	32.694.000
Marri Germano	»	19.356.000
Masini Nadia	»	17.856.000
Menzietti Paolo Pietro	»	19.356.000
Migliasso Angela	»	36.774.000
Minozzi Rosanna	»	37.159.000
Minucci Adalberto	»	40.134.000
Mombelli Luigi	»	19.356.000
Monello Paolo	»	19.356.000
Montanari Nanda	»	36.174.000
Montecchi Elena	»	33.174.000
Montessoro Antonio	»	35.934.000
Motetta Giovanni	»	33.594.000
Napolitano Giorgio	»	37.134.000
Nappi Gianfranco	»	19.356.000
Nardone Carmine	»	19.356.000
Natta Alessandro	»	37.374.000
Nerli Francesco	»	19.356.000
Nicolini Renato	»	40.374.000
Novelli Diego	»	19.356.000
Occhetto Achille	»	40.134.000
Orlandi Nicoletta	»	19.356.000
Pacetti Massimo	»	19.356.000
Pajetta Giancarlo	»	41.190.000
Pallanti Novello	»	32.934.000

Palmieri Ermenegildo	L.	34.986.000
Pascolat Renzo	»	19.356.000
Pedrazzi Anna Maria	»	36.174.000
Pellegatti Ivana	»	19.356.000
Pellicani Giovanni	»	20.076.000
Petrocelli Edilio	»	36.114.000
Picchetti Santino	»	39.906.000
Pinto Roberta	»	20.076.000
Poli Giangaetano	»	35.694.000
Polidori Enzo	»	35.910.000
Provantini Alberto	»	38.262.000
Quercini Giulio	»	19.356.000
Quercioli Elio	»	47.314.000
Rebecchi Aldo	»	19.356.000
Recchia Vicenzo	L.	17.856.000
Reichlin Alfredo	»	40.614.000
Ridi Silvano	»	35.934.000
Romani Daniela	»	17.856.000
Ronzani G. Wilmer	»	36.174.000
Rubbi Antonio	»	35.934.000
Samà Francesco	»	35.466.000
Sangiorgio M. Luisa	»	18.841.000
Sanna Anna	»	17.856.000
Sanfilippo Salvatore	»	36.451.000
Sannella Benedetto	»	35.466.000
Sapio Francesco	»	36.679.000
Schettini Giacomo	»	17.856.000
Serafini A. Maria	»	17.856.000

SENATORI ELETTI E SOMME PAGATE - X LEGISLATURA

Alberici Aureliana	L.	20.898.000
Andreini Elios	»	18.678.000
Andriani Silvano	»	39.018.000
Antoniazzi Renzo	»	34.578.000
Argan Giulio Carlo	»	39.138.000
Baiardi Ennio	»	34.578.000
Barca Luciano	»	22.244.000
Battello Nereo	»	34.350.000
Bellafiore Vito	»	34.350.000
Benassi Ugo	»	18.678.000
Berlinguer Giovanni	»	38.904.000
Bertoldi Lionello	»	18.678.000
Bisso Lovrano	»	34.350.000
Bochicchio Schelotto Giovanna	»	7.200.000
Boffa Giuseppe	»	20.898.000
Boldrini Arrigo	»	34.578.000
Bollini Rodolfo	»	34.818.000
Brina Alfio	»	18.678.000
Bufalini Paolo	»	39.258.000
Callari Galli Matilde	»	7.200.000
Cannata Giuseppe	»	34.350.000
Cardinale Emanuele	»	18.678.000
Casadei Lucchi Archimede	»	18.678.000
Cascia Aroldo	»	34.578.000
Chiarante Giuseppe	»	39.258.000
Chiaromonte Gerardo	»	39.138.000
Chiesura Vittorio	»	18.678.000
Cisbani Giorgio	»	18.678.000
Consoli Vito	»	40.848.000
Cossutta Armando	»	43.542.000
Crocetta Salvatore	»	34.110.000
Dionisi Angelo	»	18.678.000
Ferraguti Isa	»	23.860.000
Ferrara Maurizio	L.	39.258.000
Franchi Antonio	»	18.678.000
Galeotti Menotti	»	18.678.000
Gambino Vittorio	»	18.678.000
Garofalo Carmine	»	18.678.000
Giacché Aldo	»	34.350.000
Gianotti Lorenzo	»	34.818.000
Giustinelli Franco	»	34.332.000
Greco Francesco	»	21.000.000
Iannone Giuseppe	»	34.350.000
Imbriaco Nicola	»	34.350.000
Imposimato Ferdinando	»	7.200.000
Lama Luciano	»	28.947.000
Libertini Lucio	»	34.578.000
Longo Franco	»	18.678.000
Lops Pasquale	»	18.678.000
Lotti Maurizio	»	41.688.000
Macaluso Emanuele	»	39.018.000
Macis Francesco	»	23.406.000
Maffioletti Roberto	»	39.018.000
Margheriti Riccardo	»	34.350.000
Meriggi Luigi	»	34.818.000
Mesoraca Maurizio	»	18.678.000
Nespolo Carla	»	34.818.000
Nocchi Venanzio	»	18.678.000
Pecchioli Ugo	»	39.258.000
Petrara Onofrio	»	33.870.000
Pieralli Piero	»	34.578.000
Pinna Mario	»	18.678.000
Pollini Renato	»	34.818.000
Ranalli Giovanni	»	34.818.000
Salvato Ersilia	»	34.350.000
Scardaoni Umberto	»	18.678.000
Scivoletto Concetto	»	18.678.000

Senesi Giovanna	L.	18.678.000
Serri Rino	»	19.116.000
Spetic Stojan	»	18.678.000
Sposetti Ugo	»	18.678.000
Taramelli Antonio	»	34.818.000
Tedesco Tatò Giglia	»	50.274.000
Tornati Giorgio	»	18.678.000
Tossi Graziella	»	18.678.000
Tripodi Girolamo	L.	18.678.000
Vecchi Claudio	»	34.818.000
Vecchietti Tullio	»	39.258.000
Vetere Ugo	»	20.898.000
Vignola Giuseppe	»	18.678.000
Visconti Roberto	»	34.350.000
Volponi Paolo	»	22.226.000
Zuffa Grazia	»	18.678.000

ELENCO DEI DEPUTATI NON RIELETTI NELLA X LEGISLATURA E SOMME PAGATE NEL PRIMO SEMESTRE 1987

Alasia	L.	16.698.000
Amadei Ferretti	»	16.818.000
Ambrogio	»	15.078.000
Angelini	»	16.578.000
Antonellis	»	16.578.000
Antoni	»	17.598.000
Badesi	»	16.818.000
Baracetti	»	16.284.000
Barca	»	25.728.000
Belardi	»	22.068.000
Bellini	»	15.198.000
Boncompagni	»	16.578.000
Bonetti	»	16.644.000
Bosi	»	16.644.000
Bottari	»	16.344.000
Brina	»	16.698.000
Cafiero	»	16.698.000
Calonaci	»	15.318.000
Canullo	»	19.698.000
Cardinale	»	16.698.000
Cerquetti	»	15.198.000
Cerrina	»	15.078.000
Ciancio	»	16.578.000
Ciofi	»	18.798.000
Cocco	»	16.524.000
Cominato	»	16.818.000
Conte A.	»	16.218.000
Conti	»	18.012.000
Crucianelli	»	19.038.000
Cuffaro	»	16.224.000
Danini	»	16.698.000
Dardini	»	16.698.000
De Gregorio	»	15.078.000
Di Giovanni	»	14.964.000
Fabbri	»	17.466.000
Fantò	»	16.698.000
Ferri	»	17.538.000
Fittante	»	16.464.000
Gatti	»	16.698.000
Giadresco	»	16.818.000
Gianni	»	16.578.000
Giovagnoli	L.	16.218.000
Gradi	»	16.464.000
Graduata	»	15.978.000
Granati	»	15.078.000
Grassucci	»	16.344.000
Grottola	»	16.578.000
Gualandi	»	16.578.000
Guerrini	»	16.578.000
Ianni	»	15.198.000
Jovannitti	»	16.998.000
Lanfranchi	»	16.098.000
Loda	»	14.844.000
Lops	»	16.578.000
Macis	»	14.964.000
Manca	»	16.818.000
Manfredini	»	16.818.000
Marrucci	»	15.078.000
Martellotti	»	16.818.000
Moschini	»	16.698.000
Olivi	»	16.578.000
Palmini	»	16.698.000
Palopoli	»	15.318.000
Pastore	»	14.964.000
Peggio	»	20.004.000
Pernice	»	17.598.000
Petruccioli	»	15.318.000
Pierino	»	15.078.000
Pinna	»	16.818.000
Pochetti	»	19.038.000
Polesello	»	16.464.000
Proietti	»	16.344.000
Riccardi	»	18.024.000
Ricotti	»	16.698.000
Rindone	»	16.698.000
Rossino	»	15.198.000
Sandirocco	»	16.578.000
Sanlorenzo	»	15.318.000
Sarti	»	16.578.000

Sastro	L.	16.344.000
Satanassi	»	16.578.000
Scaramucci	»	16.218.000
Serri	»	16.578.000
Spataro	»	15.078.000
Torelli	»	16.578.000
Trobbi	L.	15.318.000
Triva	»	25.710.000
Vignola	»	15.078.000
Zanini	»	16.218.000
Zoppetti	»	15.204.000
Bochicchio (Ind.)	»	7.200.000

SENATORI NON RIELETTI NELLA X LEGISLATURA

Alici Francesco Onorato	L.	16.020.000
Angelin Gastone	»	16.140.000
Benedetti Gianfilippo	»	22.764.000
Birardi Mario	»	15.906.000
Bonazzi Renzo	»	16.008.000
Calì Antonio	»	15.786.000
Calice Giovanni	»	15.786.000
Canetti Nedo	»	16.008.000
Carmeno Pietro	»	15.906.000
Colajanni Napoleone	»	18.126.000
Comastri Giancarlo	»	15.786.000
De Sabbata Giorgio	»	16.020.000
De Toffol Sandrino	»	16.140.000
Di Corato Riccardo	»	15.786.000
Fanti Guido	»	15.786.000
Felicetti Nevio	»	16.020.000
Flamigni Sergio	»	16.140.000
Gherbez Gabriella	»	16.140.000
Gigli Sergio	»	16.140.000
Gioino Antonio	»	15.906.000
Giura Longo Raffaele	»	15.906.000
Graziani Enrico	»	15.906.000
Grossi Vinci	»	16.020.000
Guarascio Giuseppe Paolo	»	16.140.000
Lippi Alessandro	L.	15.906.000
Margheri Andrea	»	15.906.000
Martorelli Francesco	»	15.906.000
Mascagni Andrea	»	16.020.000
Miana Silvio	»	26.544.000
Milani Armelino	»	15.888.000
Montalbano Giuseppe	»	16.020.000
Morandi Arrigo	»	18.126.000
Nicoletto Italo	»	16.140.000
Pasquini Alessio Giuseppe	»	15.906.000
Perna Edoardo Romano	»	18.360.000
Pollastrelli Sergio	»	15.786.000
Pollidoro Carlo	»	16.020.000
Puppi Leonello	»	16.122.000
Rasimelli Ilvano	»	16.020.000
Ricci Raimondo	»	16.020.000
Rossanda Marina	»	16.140.000
Sega Vittorio	»	15.876.000
Stefani Dante	»	16.020.000
Torri Giovanni	»	16.020.000
Urbani Giovanni	»	23.118.000
Valenza Pietro	»	18.126.000
Vitale Giuseppe	»	15.906.000
Milani Eliseo (gruppo Sinistra Indipendente)	»	8.600.000

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL P.C.I. DELL'ANNO 1987

L'anno 1988 il giorno 23 del mese di marzo, presso la direzione del Partito Comunista Italiano in Roma, via delle Botteghe Oscure n. 4, si è riunito il collegio composto dai signori:

Laterza Giovanni, revisore ufficiale dei conti nominato con decreto ministeriale 18 giugno 1969 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 1° luglio 1969, n. 163;

Picone Francesco, revisore ufficiale dei conti nominato con decreto ministeriale 15 luglio 1977 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 luglio 1977, n. 203;

Turchi Carlo Luigi, revisore ufficiale dei conti nominato con decreto ministeriale 9 febbraio 1974 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 febbraio 1974, n. 47

Il predetto collegio è stato nominato dalla segreteria del Partito Comunista Italiano in data 24 gennaio 1983 in conformità e per le funzioni di cui alla legge 2 maggio 1974, n. 195, modificata dalle successive n. 659 del 18 novembre 1981, n. 22 del 27 gennaio 1982 e n. 413 dell'8 agosto 1985.

Con l'assistenza dell'amministratore del partito, Mario Birardi, il collegio dei revisori dà atto di quanto segue:

a) la contabilità è tenuta secondo le norme previste dal decimo comma dell'art. 4 della suddetta legge 18 novembre 1981, n. 659, ed inoltre l'impianto contabile è impostato secondo un dettagliato piano dei conti recepito dal libro giornale tenuto con il sistema Olivetti/5320;

b) tutte le entrate e le uscite sono documentate da mandati e reversali e/o da appositi giustificativi di spesa.

Il collegio passa, quindi, all'esame delle varie voci del bilancio al 31 dicembre 1987.

Dalle indagini a campione sui documenti, effettuate dal collegio e dalle articolate esposizioni dei sottoconti, non sono emersi rilievi di sorta.

ENTRATE

Ammontano complessivamente a L. 106.185.293.403 e corrispondono sia alle scritture contabili, sia alla ripartizione nelle varie voci previste nelle citate leggi.

Si rileva che nei confronti del consuntivo relativo all'anno 1986 le entrate registrano un incremento del 3,8% dovuto esclusivamente dal contributo dello Stato a titolo di concorso spese elettorali.

Nei confronti del consuntivo precedente si segnalano le seguenti principali differenze:

a) *Contributi dello Stato*

Ammontano complessivamente, per rimborso spese elettorali, contribuzioni annuali all'attività del partito e dei gruppi parlamentari della Sinistra Indipendente, a L. 28.549.312.480.

In valore assoluto si registra, quindi, un incremento nei confronti del 1986, di L. 6.292.517.382. Tale incremento si è verificato perché nel 1987 sono state effettuate le elezioni politiche che hanno determinato un rimborso di L. 7.023.577.692.

b) *Entrate da autofinanziamento*

Assommano complessivamente a L. 77.635.980.923.

Nel merito di alcune voci, si ritiene opportuno precisare quanto segue:

a) le quote per contribuzione unificata, indicate in L. 75.557.520.640 costituiscono l'intera entrata nazionale; in proposito, tra le uscite è rilevato l'importo di L. 51.928.576.361 quale quota parte destinata alle organizzazioni periferiche;

b) le quote dell'indennità che ciascun parlamentare comunista versa al Partito, indicate nell'importo complessivo di L. 9.531.118.640 sono documentate da apposito elenco predisposto dai gruppi parlamentari, allegato al bilancio;

c) la voce 5/*b* per L. 475.000 evidenzia interessi su titoli pervenuti al P.C.I. per lascito ereditario, come da specifica comunicazione allegata al bilancio 1983;

d) la voce 5/*e* per complessive L. 2.011.905.273, rileva contributi dei Gruppi Parlamentari di Camera, Senato e Parlamento Europeo per manifestazioni.

e) la voce 5/*c* per L. 37.328.250 indicata come interessi su finanziamenti, individua interessi attivi accreditati dalle banche su depositi temporanei e su conti correnti postali.

USCITE

Ammontano complessivamente a L. 110.479.462.071 e corrispondono sia alle scritture contabili, sia alla ripartizione nelle varie voci previste nelle citate leggi.

Si rileva che nei confronti del consuntivo relativo all'anno 1986, le uscite registrano un incremento del 6,2%.

Nel merito di alcune voci, si ritiene opportuno precisare quanto segue:

1) La voce «1» attribuzione di contributi, per complessive L. 64.170.877.717 ricomprende quanto segue:

I) per quanto concerne la lettera *e)* (erogazione di contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche L. 12.049.700.134) si prende atto che si è operato sulla base degli accordi stabiliti d'intesa tra la direzione e le organizzazioni periferiche del partito;

II) per quanto concerne le quote attribuite alle sedi ed organizzazioni periferiche relativamente alla contribuzione unificata (L. 51.928.576.361) si rinvia a quanto già esposto nella parte entrate.

2) Dalla verifica delle spese per il personale si è accertato che, nell'ambito della voce comprendente retribuzioni, rimborsi spese e diarie, esposte per complessive L. 8.175.452.825, le retribuzioni lorde al personale dipendente ammontano a L. 4.315.908.000 comprensive anche delle somme versate direttamente ai dipendenti a titolo di assegni familiari.

Per quanto riguarda poi i contributi previdenziali e assistenziali si precisa che l'ammontare esposto di L. 1.377.814.018 corrisponde alle somme complessivamente pagate all'I.N.P.S. a carico del datore di lavoro. Non risulta alcun debito scaduto nei confronti di tutti gli enti previdenziali essendo stati regolarmente, nei termini previsti, effettuati i relativi versamenti. Regolarmente versate risultano anche le ritenute IRPEF effettuate a titolo di sostituto d'imposte.

3) Per quanto concerne la voce spese generali occorre precisare alcune componenti di costo e precisamente:

I) interessi passivi ed oneri finanziari esposti per L. 8.973.174.260. Tale importo è conseguente alle esposizioni bancarie variabili nel corso dell'anno ed esattamente corrispondenti al 31 dicembre 1987 come da elenco che segue:

Banco di Napoli	L.	5.141.043.090
Cassa di Risparmio di Roma.	»	3.201.809.990
Banca Popolare di Milano	»	3.228.978.184
Nuovo Banco Ambrosiano	»	17.652.790.691
Monte dei Paschi di Siena c/c 5700-5408.	»	9.226.175.953
Per una esposizione totale di	L.	38.450.797.908
Compensata da saldi attivi presso banche e c/c postali per	»	1.237.051.984
E quindi per un totale di indebitamento al 31 dicembre 1987 per	L.	37.213.745.924

Gli interessi passivi rilevati in bilancio costituiscono l'esatta sommatoria di quanto in proposito addebitato dalle banche per il I, II, III e IV trimestre 1987 nonché dagli oneri finanziari conseguenti alle temporanee esposizioni nei confronti di organismi di Partito.

II) spese di amministrazione, esposte per L. 1.773.457.604 risultano in dettaglio formate da:

spese bancarie.	L.	9.033.616
legali e notarili	»	18.972.550
assicurazioni auto.	»	45.190.550
mobili, arredi e macchine ufficio.	»	67.573.942
cancelleria e stampati	»	245.330.583
spese autoparco.	»	226.962.405
postelegrafoniche	»	684.430.010
illuminazione e riscaldamento.	»	201.083.112
costo tessere e bollini	»	165.604.828
rappresentanza e beneficienza.	»	2.837.775
altre diverse	»	106.438.233
Totale	L.	1.773.457.604

In sintesi, quindi, il collegio dei revisori dei conti ha ultimato le sue operazioni di verifica e riscontra l'esatta corrispondenza delle scritture contabili nelle varie voci del bilancio al 31 dicembre 1987 e di ciò dà atto.

Ne consegue che il bilancio finanziario consuntivo del P.C.I. per l'anno 1987, redatto ai sensi della legge 18 novembre 1981, n. 659 e successive modifiche, si sintetizza nelle seguenti cifre:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	102.185.293.403
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	110.479.462.071
Disavanzo finanziario dell'esercizio 1987	L.	4.294.168.668
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	25.358.733.217
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1987	L.	29.652.901.885

Il Collegio dei revisori dei conti:
LATERZA Giovanni - PICONE Francesco - TURCHI Carlo Luigi

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO ANNO 1987

(ai sensi delle leggi 2 maggio 1974, n. 195 e 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni)

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali* (tesseramento)	L.	13.635.885.000
2) *Contributi dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali	L.	3.977.400.856
b) contributo annuale alla attività del Partito	»	9.680.010.761
	L.	13.657.411.617
3) *Contributi provenienti dall'estero:*		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali		—
b) da altri soggetti esteri		—
		—
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati		—
b) contribuzioni di non associati	L.	400.000.000
c) sottoscrizione per il 90° dell'Avanti	»	615.966.500
d) sottoscrizione per l'autofinanziamento del partito	»	9.974.020.000
	L.	10.989.986.500
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi		—
b) interessi su titoli		—
c) interessi su finanziamenti		—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	L.	700.000.000
e) altri proventi finanziari (interessi attivi)	»	1.366.526
	L.	701.366.526
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali		—
b) da manifestazioni	L.	2.982.350.305
c) da altre attività statutarie		—
d) da altre fonti		—
	L.	2.982.350.305
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	41.966.999.948
Disavanzo dell'esercizio	L.	4.890.663.642

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*

a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati			L	394.132.750
b) al gruppo parlamentare al Senato			»	388.780.711
c) a enti e soggetti nazionali			»	1.330.808.560
d) a enti e soggetti esteri			»	443.840.203
e) alle sedi e organizzazioni periferiche:				
contributi straordinari a federazioni e comitati regionali	L.	2.148.565.967		
contributi campagna elettorale	»	5.179.734.800	L.	7.328.300.767
			L.	9.885.862.991

2) *Spese di personale:*

a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie:				
personale direzione nazionale	L.	4.859.195.299		
personale presso organismi periferici, altre strutture di partito, organismi collaterali, ecc.	»	651.148.000	L.	5.510.343.299
b) contributi previdenziali e assistenziali:				
personale direzione nazionale	L.	1.547.992.261		
personale presso organismi periferici, altre strutture di partito, organismi collaterali, ecc.	»	246.158.000	L.	1.794.150.261
			L.	7.304.493.560

3) *Spese generali:*

a) interessi passivi e oneri finanziari			L.	4.856.594.893
b) fitti passivi			»	179.217.670
c) imposte e tasse			»	3.720.174
d) manutenzioni e riparazioni			»	766.407.155
e) spese di amministrazione:				
spese banca e acquisto effetti	L.	44.583.616		
ritenute interessi bancari	»	341.631		
spese legali	»	25.541.266		
macchine ufficio	»	257.052.380		
cancelleria	»	135.925.470		
centro elettronico	»	55.682.423		
energia elettrica	»	91.617.093		
giornali e libri	»	190.007.755		
spese postali e spedizioni	»	297.913.786		
spese telefoniche	»	731.782.277		
telescrivente	»	55.561.513		
spese arredamento uffici	»	86.564.283	L.	1.972.573.493
f) spese diverse			»	3.263.742.485
			L.	11.042.255.870

4) *Spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda:*				
a) per attività editoriali:				
alla Nuova editrice Avanti	L.	2.170.362.512		
a Mondo operaio - Edizioni Avanti	»	953.267.583		
Argomenti socialisti	»	299.324.100		
altre attività	»	19.158.400	L.	3.442.112.595
b) per attività culturali e d'informazione			»	616.388.493
c) per attività di propaganda e informazione politica			»	1.013.194.470
			L.	5.071.695.558
5) *Spese per campagne elettorali*			L.	6.785.184.576
6) *Spese per altre attività:*				
- 44° Congresso Nazionale	L.	6.662.070.667		
- altre spese	»	106.100.368		6.768.171.035
Totale uscite finanziarie dell'esercizio			L.	46.857.663.590

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	41.966.999.948
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	46.857.663.590
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	4.890.663.642
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	14.869.973.368
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	19.760.637.010

Il segretario amministrativo: on. Vincenzo BALZAMO

2. RELAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL P.S.I. PER L'ANNO 1987

La direzione del Partito Socialista Italiano nella riunione del 15 marzo 1988 ha approvato il bilancio finanziario consuntivo del partito per l'anno 1987.

Il bilancio e la relazione sono stati redatti dagli organi amministrativi del partito, come previsto dalle leggi vigenti relative al finanziamento pubblico dei partiti, dal modello predisposto alla Camera dei deputati e come previsto anche dallo statuto del P.S.I.

Esso chiude con un disavanzo di L. 4.890.663.642 ed è stato certificato dal collegio dei revisori dei conti.

Nell'esame che è stato effettuato sui risultati finanziari dell'anno 1987, è stato rilevato che il disavanzo (nel 1986 era stato di L. 577.470.980) è dovuto al forte impegno posto dal Partito nell'affrontare le scadenze politiche che si sono susseguite nel 1987.

In primo luogo la campagna elettorale per il rinnovo dei due rami del Parlamento, a seguito dello scioglimento anticipato delle Camere, e successivamente, nel mese di novembre, quella dei referendum.

A fine marzo, inoltre, è stato celebrato a Rimini, il 44° Congresso nazionale.

Questi tre avvenimenti hanno avuto un forte peso nell'impegno del P.S.I. e hanno determinato il disavanzo, che è stato comunque contenuto per l'aumento delle contribuzioni straordinarie di compagni e simpatizzanti.

Le entrate finanziarie.

Praticamente fermo il contributo dello Stato (un aumento di circa 1.400 milioni ci sarà nel 1988 a seguito del positivo risultato elettorale) le entrate da autofinanziamento hanno avuto un incremento del 18,62%.

Le entrate risultano così formate: per il 32,54% dai contributi dello Stato ricevuti a vario titolo e per il 67,46% dall'autofinanziamento del Partito: 32,49% il tesseramento, 32,35% le sottoscrizioni varie e 2,62% altre iniziative. Queste ultime, espòste soprattutto al punto 5/d delle entrate, sono dovute ad attività economiche svolte in occasione del 44° Congresso nazionale di Rimini.

Le uscite finanziarie.

Le uscite finanziarie sono aumentate del 36,64% rispetto al 1986. A questo sensibile aumento, in parte compensato dalle maggiori entrate, come abbiamo già rilevato, hanno particolarmente contribuito le spese elettorali, che una specifica relazione esamina a parte, le quali assommano al 25,54% (compresi i contributi inviati alle organizzazioni periferiche) e le spese per il Congresso, che rappresentano il 14,22% delle uscite.

Le spese per il personale incidono per il 15,59% sulle uscite, con un aumento contenuto (7,05%) rispetto al 1986 dovuto, alla naturale lievitazione degli stipendi. Gli interessi passivi sono aumentati rispetto allo scorso anno (10,84% in più) e rappresentano il 10,36% delle uscite: il leggero aumento è da mettere in relazione alle maggiori voci di spesa che il Partito ha dovuto sostenere nell'anno. Infine, è da registrare che l'onere che il Partito ha dovuto sostenere per l'Avanti! è diminuito del 54,94% rispetto al 1986 e rappresenta il 4,63% delle uscite (lo scorso anno era il 12,94%). Si è pervenuti a questo risultato anche a seguito di iniziative pubblicitarie svolte dall'Avanti!, sotto l'egida del Partito, in occasione dei Congresso di Rimini e nonostante l'aumento dei costi dovuto all'introduzione del supplemento di 40 pagine e dei quattro colori, alla diversa impaginazione e all'arricchimento dei contenuti, che hanno offerto ai lettori un giornale migliore in ogni sua parte.

A questi miglioramenti del nostro quotidiano deve ora corrispondere l'impegno di tutto il Partito per l'aumento della diffusione e degli abbonamenti.

I contributi alle organizzazioni periferiche.

I contributi inviati complessivamente alle organizzazioni periferiche rappresentano il 15,63% delle uscite.

Rispetto al finanziamento pubblico essi possono essere così suddivisi: quelli destinati all'attività del Partito corrispondono al 22,19% del finanziamento stesso, mentre quelli inviati per la campagna elettorale rappresentano il 130,22% di quanto ricevuto dallo Stato alla stessa voce.

Complessivamente, alle strutture periferiche sono stati erogati contributi pari al 53,65% di quanto ricevuto dallo Stato a vario titolo. Ai contributi finanziari diretti vanno aggiunti i contributi indiretti rappresentati da materiale propagandistico, editoriale e da servizi di vario genere.

In questo esercizio il ristorno del tesseramento è stato assorbito dai maggiori contributi erogati alle strutture periferiche a vario titolo.

Libere contribuzioni di ammontare superiore a lire cinque milioni.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni, indichiamo di seguito i soggetti che hanno erogato alla direzione del P.S.I., nell'anno 1987, libere contribuzioni di importo superiore a lire cinque milioni.

1) Gruppo P.S.I. della Camera dei Deputati	L.	150.000.000
2) Sen. Giovanni Pieraccini, Roma	»	10.000.000
3) SO.GE.STRA., S.p.A., Pomezia	»	200.000.000
4) Avv. Carlo Da Molo, Genova	»	10.000.000
5) S.C.I., S.p.A., Genova	»	100.000.000
6) I.L.C.E., S.p.A., Roma	»	25.000.000
7) I.L.C.I., S.p.A., Roma	»	25.000.000
8) Lodigiani S.p.A., Milano	»	50.000.000
9) Dott. Nerio Nesi, Torino	»	15.000.000
10) Publitalia '80, S.p.A., Milano (sconto effettuato su fatture relative a prestazioni pubblicitarie televisive)	»	63.625.000

La direzione del P.S.I. non è a conoscenza di eventuali libere contribuzioni, di ammontare superiore a lire cinque milioni, erogate nell'anno 1987 alle articolazioni politico-organizzative, ai raggruppamenti interni, ai gruppi parlamentari e ai soggetti indicati nel primo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive integrazioni e modificazioni.

Le partecipazioni del partito.

Il Partito mantiene la quasi totalità delle azioni (99,38%) della società immobiliare So.Fin.Im. S.p.A., capitale sociale un miliardo, con sede in Roma, via Tomacelli, n. 146. Oggetto sociale della So.Fin.Im. è quello dell'«acquisto e gestione di immobili da destinare allo svolgimento delle attività politiche del P.S.I.». Nell'ambito di questa iniziativa la società ha anche acquisito la proprietà di immobili già intestati a società locali e a singoli iscritti.

Il P.S.I. è titolare del 99% delle azioni della società «Nuova editrice Avanti!» S.p.a., con sede in Roma, via del Corso n. 476, che pubblica il quotidiano «Avanti!».

Il P.S.I. è unico azionista della società «Mondo operaio-Edizioni Avanti!» S.p.a., capitale sociale di lire 200 milioni, con sede in Roma, via Tomacelli n. 146, che pubblica la rivista ideologica mensile del partito «Mondo operaio».

Infine, il P.S.I. è unico azionista della Edit.Fin. S.p.a., capitale sociale di lire 200 milioni, con sede in Roma, via G.B. Martini, n. 6, avente per oggetto sociale l'attività nel campo dell'editoria. Per la Edit.Fin., messa in liquidazione con atto notarile del 18 febbraio 1986, dovrà essere presentata istanza di cancellazione dal registro delle ditte.

Oltre a quelle indicate nella presente relazione, il P.S.I. non ha avuto nel 1987 altre partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese. Il Partito ha conseguito introiti derivanti da attività economiche, come indicato al punto 5/d delle entrate e meglio specificato nella presente relazione.

* * *

Il recupero finanziario che avevamo realizzato nel 1986 e che era stato frutto dell'iniziativa politica della segreteria del Partito e dell'amministrazione non si è potuto ripetere nel 1987 in conseguenza delle già citate situazioni straordinarie.

Ciò conferma che i partiti non possono svolgere la loro attività in modo pieno e continuativo, al centro e in periferia, con il solo finanziamento pubblico.

Per fronteggiare l'inadeguatezza della legge abbiamo perciò puntato decisamente sulla politica dell'autofinanziamento e in questa direzione insisteremo con nuove iniziative, perché esistono condizioni positive per ampliare gli obiettivi.

Va vista in questo quadro la decisione di portare il costo della tessera a 50.000 lire come un contributo diretto di tutti gli iscritti all'autofinanziamento del Partito, che è la strada da percorrere con decisione anche in relazione alla campagna di moralizzazione. In questo ambito va anche sottolineata l'esigenza di compiere ogni sforzo per incrementare gli abbonamenti dell'Avanti!

La circolare inviata alle sedi regionali e provinciali dal Segretario del Partito, Bettino Craxi, con la quale si richiede che una percentuale dei compensi ricevuti dagli amministratori sia destinata all'autofinanziamento, mira a stabilire definitivamente il principio che tutti i compagni, soprattutto quelli designati a ricoprire incarichi pubblici nazionali, devono contribuire all'autofinanziamento.

Per quanto concerne i servizi operativi, l'introduzione di sistemi moderni e avanzati nella organizzazione del Partito, come la centrale telefonica, il potenziamento del centro meccanografico, la teletrasmissione, ha consentito una maggiore efficienza.

L'esigenza di adeguare la legge sul finanziamento pubblico ai partiti è comunque un dato che non può essere accantonato, non fosse altro in rapporto allo sviluppo della società e quindi ai nuovi problemi di presenza politica — e conseguentemente di uso degli strumenti di comunicazione di massa — che questo sviluppo comporta. Infatti, con la crescita della società, crescono le domande che la società medesima rivolge ai partiti, alle quali occorre rispondere con un uso sempre maggiore — e conseguentemente con costi in aumento — di quelli che vengono definiti i mass-media.

L'adeguamento del finanziamento deve inoltre essere inteso come un contributo determinante alla campagna di moralizzazione, eliminando al massimo ogni ombra e — secondo lo spirito della legge — evidenziando la trasparenza e la chiarezza nei bilanci dei partiti.

Il segretario amministrativo del P.S.I.: On. Vincenzo BALZAMO

Relazione sulle spese per campagne elettorali sostenute nell'anno 1987.

Nel 1987 si sono svolte le elezioni per il rinnovo della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (14 e 15 giugno 1987) e per i referendum sull'energia nucleare, sulla responsabilità civile dei giudici e sulla commissione inquirente (8 e 9 novembre 1987).

Come previsto dalla legge 8 agosto 1985, n. 413, diamo specifica relazione sulle spese sostenute dal Partito nelle due campagne elettorali, anche se per quella per i referendum la legge non prevede alcun contributo dello Stato:

spot pubblicitari	L.	406.012.170
spese propaganda e pubblicità	»	2.642.090.196
stampati e manifesti	»	1.424.662.613

contributi vari . . .	L.	267.886.000
viaggi, hotels e varie . . .	»	48.737.100
spese di spedizione	»	276.922.451
allestimenti	»	147.426.880
	L.	5.213.737.410
Ad esse sono da aggiungere le seguenti altre spese riferite a:		
referendum	L.	977.934.770
residuo precedenti elezioni	»	593.512.396
TOTALE . . .	L.	6.785.184.576

Per avere il quadro completo delle spese sostenute per il rinnovo dei due rami del Parlamento, all'importo sopra esposto di L. 5.213.737.410 bisogna aggiungere L. 5.179.734.800 di contributi inviati alle organizzazioni periferiche, come esposto al punto 1/e delle uscite, che portano a L 10.393.472.210 il totale dell'impegno finanziario per questa campagna elettorale.

Va inoltre rilevato che la produzione e la trasmissione di spot televisivi, la preparazione e la stampa di propaganda elettorale su quotidiani e periodici, la produzione di manifesti e stampati vari, hanno sollevato le nostre organizzazioni periferiche da oneri rilevanti, assicurando la presenza del Partito agli elettori.

Per le elezioni del 14 e 15 giugno il P.S.I. ha ricevuto dallo Stato L. 3.977.400.856, a titolo di concorso nelle spese elettorali.

Esso rappresenta il 38,27% del complesso di tutte le spese sostenute per le sole elezioni politiche del 14 e 15 giugno 1987.

Il segretario amministrativo del P.S.I.: On. Vincenzo Balzamo

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL P.S.I. PER L'ANNO 1987

La direzione del P.S.I. ci ha incaricati di certificare il bilancio finanziario consuntivo del Partito Socialista Italiano dell'anno 1987, ai sensi delle leggi 2 maggio 1974, n. 195, 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni.

La sintesi dei risultati, evidenziati particolareggiatamente nel modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei deputati del 28 luglio 1982, al quale la presente si accompagna, è la seguente:

Totale delle entrate finanziarie	L.	41.966.999.948
Totale delle uscite finanziarie	»	46.857.663.590
Disavanzo finanziario 1987 a pareggio	»	4.890.663.642
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	14.869.973.368
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'anno 1987. . . .	»	19.760.637.010

Le indicate risultanze non hanno tenuto conto dei movimenti di capitale e delle partite di giro avutesi nel periodo.

Abbiamo constatato l'esatta rispondenza alla documentazione delle voci enunciate, quali risultano dalle scritture contabili, e di ciò si dà atto.

Certifichiamo, pertanto, il bilancio finanziario consuntivo dell'anno 1987 del Partito Socialista Italiano, come richiestoci.

Roma, 16 marzo 1988

Il collegio dei revisori dei conti:
dott. Edmondo Bucci - dott. Adriano Garzella - dott. Roberto Paolucci

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO - DESTRA NAZIONALE

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO ANNO 1987

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*			L.	—
2) *Contributo dello Stato:*				
a) per rimborso spese elettorali			L.	1.916.370.020
b) contributo annuale dell'attività del partito:				
Camera dei deputati	L.	4.239.755.180		
Senato	»	1.987.992.491	»	6.227.747.671
3) *Contributi provenienti dall'estero:*				
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali			L.	—
b) da altri soggetti esteri			»	—
4) *Altre contribuzioni:*				
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	335.700.000		
b) contribuzioni di non associati	»	316.412.000	»	652.112.000
5) *Proventi finanziari diversi:*				
a) fitti attivi			L.	—
b) interessi su titoli			»	—
c) interessi attivi			»	10.474.379
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche			»	—
e) altri proventi finanziari			»	—
6) *Entrate diverse:*				
a) da attività editoriali	L.	58.952.760		
b) da manifestazioni	»	200.000.000		
c) da altre attività statutarie	»	—		
d) da altre fonti	»	7.573.100	L.	266.525.860
Totale entrate finanziarie dell'esercizio			L.	9.073.229.930
Disavanzo dell'esercizio			»	17.871.730
			L.	9.091.101.660

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzioni dei contributi:*				
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati	L.	127.192.655		
b) al gruppo parlamentare al Senato	»	59.639.775	L.	186.832.430
c) a enti e soggetti nazionali:				
organi centrali	L.	244.648.123		
organizzazione	»	21.667.851		
economico sociale	»	5.208.803		
ist. e org. fiancheggiatori	»	228.043.720		
comitato naz.le femminile	»	11.715.410		
F.D.G..	»	110.080.227		
F.U.A.N.	»	55.055.166	L.	676.419.300

d) a enti e soggetti esteri			L.	151.016.309
e) alle sedi e organizzazioni periferiche:				
federazioni provinciali	L.	272.104.501		
enti locali	»	7.243.800	»	279.348.301
2) *Spese di personale:*				
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	761.575.836		
b) contributi previdenziali ed assistenziali	»	294.713.942		
c) liquidazioni	»	32.932.995	»	1.089.222.773
3) *Spese generali:*				
a) interessi passivi ed oneri finanziari			L.	480.537.615
b) fitti passivi:				
sedi periferiche	L.	459.111.367		
sedi estere	»	103.200.000	»	562.311.367
c) imposte e tasse:			»	153.208
d) manutenzioni e riparazioni			»	22.357.348
e) spese di amministrazione:				
luce e riscaldamento	»	20.592.204		
postali e telegrafiche.	»	65.531.200		
telefoniche.	»	89.573.600		
cancelleria e stampati	»	56.592.509		
viaggi	»	18.736.050		
servizi	»	8.040.751		
rimborsi spese	»	176.895.862		
bollati	»	19.729.200		
spese locomozione	»	14.295.200		
acquisto macchine d'ufficio	»	172.280		
acquisti vari.	»	210.000		
assicurazione auto	»	4.154.560		
pulizia locali	»	18.500.000		
generiche amministrative	»	22.501.720		
spese di rappresentanza	»	11.243.560		
acquisto auto	»	26.000.000	»	552.768.696
f) spese diverse:				
assistenza	»	20.140.000		
onoranze varie	»	424.000		
difesa del partito.	»	38.143.704		
centenario di Mussolini	»	24.855.000		
contributi vari	»	19.990.000	»	103.552.704
4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*				
a) per attività editoriali	L.	1.054.029.373		
b) per attività culturali e d'informazione	»	83.637.300		
c) per attività di propaganda e informazione politica:				
stampa.	»	194.436.348		
propaganda	»	35.239.491	»	1.367.342.512
5) *Spese per campagne elettorali*			L.	3.619.239.097
6) *Spese per altre attivita*			L.	—
Totale uscite finanziarie dell'esercizio			L	9.091.101.660

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	9.073.229.930
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	9.091.101.660
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	17.871.730
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	998.177.587
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	1.016.049.317

Si certifica che il presente bilancio corrisponde alle scritture contabili ed è conforme alle disposizioni della legge 2 maggio 1974, n. 195 e successive modificazioni ed integrazioni.

I revisori dei conti:
on. Renato Alpini - dott. Gianmario Monaldo - dott. Franco Tentorio
dott. Giovanbattista Cannata - dott. Cherubino Mauri

GIANFRANCO FINI

Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale

Roma, 26 aprile 1988

È autentica la seguente delibera adottata dal comitato centrale del MSI-DN nella riunione del 25-26 marzo 1988.

«Il Comitato centrale del MSI-DN, nella sua riunione del 25 marzo 1988, sotto la presidenza dell'on. Franco Servello, sentita la relazione presentata dal segretario nazionale amministrativo on.le Giusepe Rubinacci e quella del Collegio centrale dei revisori dei conti, ha approvato a larga maggioranza, il bilancio consuntivo del partito per l'anno 1987, ai sensi delle leggi n. 195 del 2 maggio 1974 e n. 659 del 18 novembre 1981 - «Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici» - ordinandone la pubblicazione sui giornali quotidiani «Secolo d'Italia» e «Il Resto del Carlino».

Il segretario nazionale: Gianfranco Fini *Il presidente del comitato centrale:* Franco Servello

2. RELAZIONE

Bilancio consuntivo dell'esercizio 1987
presentato al comitato centrale del MSI-DN per l'approvazione
nella seduta del 25-26 marzo 1988

Colleghi del comitato centrale, il 1987 si è chiuso con una lieve eccedenza delle uscite sulle entrate per un importo di L. 17.871.730.

L'esito del quasi pareggio del bilancio può definirsi più che soddisfacente se si considera che, oltre ai crescenti costi dell'ordinaria amministrazione (personale, fitti, spese postali, telefoniche, ecc.), l'esercizio finanziario è stato caratterizzato da due eventi straordinari: l'interruzione della IX legislatura, con le conseguenti elezioni, ed il XV congresso nazionale del partito.

Ciò è stato possibile per l'attenta ed oculata gestione delle poche ed insufficienti risorse disponibili, per il puntuale e rigoroso controllo della spesa e per i benefici derivanti dal razionale funzionamento dell'apparato burocratico-amministrativo, che, insieme, hanno consentito di fare economie ed assorbire parte dell'eccedenza della spesa elettorale su contributo elargito e di sopportare un quarto, circa, del costo del congresso di Sorrento il cui ammontare è stato di L. 1.200.000.000.

Tali eventi non hanno impedito di continuare nell'impegno di accrescere il nostro patrimonio immobiliare, che è un obiettivo costante della nostra politica amministrativa e che non desideriamo che sia interrotto, almeno sino a quando non saremo riusciti a dare ad ogni federazione una sede in proprietà.

Questa nostra propensione unita ad alcune particolari necessità, non più rinviabili, hanno determinato un consistente investimento edilizio per circa un miliardo e mezzo di lire.

Abbiamo infatti acquistato ben 12 unità immobiliari:

In Roma, in via Sommacampagna, la sede nazionale del fronte della gioventù ed un corpo di fabbricato che si aggiunge alla nostra sede centrale e prolunga il piano terra da via della Scrofa a via degli Spagnoli.

Poi, le federazioni di Palermo, Venezia, Ancona, Rieti, Rimini e Trento e le sedi di Spoleto, San Benedetto del Tronto, Scorrano e Jesolo.

Di queste unità, solo tre sono state acquistate con mutui ipotecari, quella di Roma (via degli Spagnoli), quella di Rieti e quella di Trento, le altre nove unità sono libere da vincoli fidejussori e soltanto in parte gravano, in termini di costo, sull'esercizio 1988.

Tale arricchimento ci ha permesso di presentare una situazione patrimoniale dalla quale emerge non soltanto l'azzeramento dei nostri debiti ma un apprezzabile capitale netto di L. 1.483.836.056, la cui entità effettiva sarebbe piu, rilevante e consistente se solo avessimo adeguato i costi di acquisto dei singoli immobili agli attuali valori di mercato.

Migliori risultati avremmo potuto ancor più realizzare se avessimo completato l'opera di risanamento de «Il Secolo d'Italia».

Problema, quello del Secolo, che deve essere affrontato con urgenza e fermezza.

Le indispensabili e combinate esigenze, di editare un quotidiano di elevata efficacia politica con un bilancio a somma zero, impongono un obiettivo preciso, un chiaro progetto e decisioni coerenti e risolute, per proseguire l'opera di ristrutturazione, per diffondere le vendite, per promuovere pubblicità ed abbonamenti e per mantenere fermi e saldi i principi di efficienza ed economicità, in assenza dei quali si determinerebbe una insana gestione, fonte di irrimediabili dissesti.

Questa è la via che suggeriamo di percorrere, se desideriamo eliminare il rilevante e crescente disavanzo, se vogliamo garantire la continuità di un organo di battaglia politica, per noi vitale, se esigiamo di risparmiare le risorse per destinarle a settori che pur sono meritevoli di attenzione e di sostegno e se pretendiamo, infine, trasferire più mezzi alle federazioni le cui necessità diventano sempre più impellenti.

Colleghi, il bilancio consuntivo 1987 presenta i seguenti valori:

ENTRATE

Contributi ordinari:				
Camera dei deputati	L.	4.239.755.180		
Senato	»	1.987.992.491	L.	6.227.747.671
Contributi elettorali			»	1.916.370.020
Contribuzione degli iscritti			»	335.700.000
Contribuzione dei non associati			»	316.412.000
Interessi attivi			»	10.474.379
Da attività editoriali			»	58.952.760
Da manifestazioni			»	200.000.000
Da altre fonti			»	7.573.100
			L.	9.073.229.930

USCITE

Percentuale ai gruppi parlamentari	L.	186.832.430
Elezioni	»	3.619.239.097
Secolo d'Italia	»	1.054.029.373
Stampa e propaganda	»	229.675.839
Federazioni provinciali - Enti locali	»	279.348.301
Fitti	»	562.311.367
Organi centrali	»	244.648.123
Organizzazione	»	21.667.851
Economico sociale	»	5.208.803
Istituti org. fiancheggiatori	»	228.043.720
Personale	»	1.089.222.773

Interessi passivi	L.	480.537.615
Spese di amministrazione	»	552.768.696
Spese e contributi generali	»	126.063.260
FDG-FUAN	»	165.135.393
Enti e soggetti esteri	»	151.016.309
Altri settori vari	»	95.352.710
	L.	9.091.101.660

Riassumendo si ha:

Totale entrate	L.	9.073.229.930
Totale uscite	»	9.091.101.660
Disavanzo di esercizio	»	17.871.370

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

Cassa			L.	10.927.010
C/C Postale			»	33.373
Italimmobili	L.	3.000.000.000		
Italimmobili - anticipazioni	»	2.059.932.424	»	5.059.932.424
Immobiliare Nuova Mancini	»	200.000.000		
Imm. Nuova Mancini anticipazioni	»	283.802.908	»	483.802.908
BNA - n. 200 azioni			»	4.500.000
Debitori diversi			»	118.716.820
Crediti diversi			»	221.980.240
Secolo d'Italia c/debitore 1986	»	1.445.856.000		
c/debitore 1987	»	1.054.029.373	»	2.499.885.373
Depositi cauzionali			»	13.471.900
Totale attivo			L.	8.413.250.048

Passivo

Banche			L.	5.154.063.203
Cambiali passive			»	451.981.210
Istituti previdenziali - Erario c/ritenute			»	78.483.370
Fornitori			»	695.509.993
Anticipazioni passive			»	10.000.000
Creditori			»	539.376.216
Totale passivo			L.	6.929.413.992
Capitale netto:	L.	17.871.730		
	»	1.465.964.786	»	1.483.836.056
			L.	8.413.250.048

Passiamo ora ad esaminare le principali voci:

Finanziamento pubblico.

Per quanto riguarda il contributo dello Stato, il cui valore è fermo al 1981, desidero richiamare la vostra attenzione sul fatto che esso non solo si assottiglia sempre di più, per effetto della svalutazione, ma subirà una pesante riduzione, a causa della flessione elettorale che abbiamo riportato nel giugno 1987, di circa un miliardo di lire a partire dall'anno in corso e per tutta la durata della legislatura.

Contributi	1985	1986	1987
Da associati	223	266,8	335,7
Da non associati	15	4,5	316,4

Le maggiori entrate provenienti dagli associati e non, sono dovute all'aumento delle quote di partecipazione dei parlamentari ed agli episodici contributi di simpatizzanti in occasione della competizione elettorale.

Interessi attivi

Anche nel bilancio 1987 figurano degli interessi anche se modesti per L. 10.474.379.

SPESE

Interessi passivi

La netta flessione rispetto al 1986, è dovuta alla contrazione dei tassi alla regolare riscossione del contributo ordinario e alla dilazione dei pagamenti.

	1985	1986	1987
	811,2	690,8	480,5

Spese di personale	1985	1986	1987
Stipendi	615,8	682,6	761,5
Oneri previdenziali	251	247,4	294,7
Liquidazioni	18,5	—	33
	885,3	930	1.089,2
Spese generali	684	484,2	552,7

Stampa	1985	1986	1987
Organizzazione centrale	297,9	162,5	194,4
Secolo d'Italia	460	1.445,8	1.054

Gli aumenti del costo del personale delle spese generali e della stampa sono stati rigidamente contenuti nei limiti dell'ordinario rincaro della scala mobile, degli oneri previdenziali e delle tariffe pubbliche.

La diminuita perdita del Secolo d'Italia, in comparazione con l'anno precedente, è apparente, perché sconta l'entrata e regime del contributo dell'editoria, che è stato contabilizzato ma non ancora riscosso.

Contributi alle Federazioni	1985	1986	1987
Contributi	274,3	437,8	272,1
Contributi elettorali	—	—	1.680,7
Fitti	385,4	460,7	459,1

Il trasferimento di risorse alle federazioni è stato maggiore, rispetto al 1986, per effetto della ripartizione del contributo elettorale.

Anche per il 1987 l'importo del tesseramento è rimasto alle segreterie provinciali.

Enti e soggetti esteri	1985	1986	1987
CTIM	238,5	324,8	151

Organismi collaterali	1985	1986	1987
Istituto studi corporativi	96,8	176,3	138,9
Centro sportivo fiamma	17,6	12,8	2,6
Centro iniziative ecologiche	59,3	14,1	39,6
Vari (Anam, UNC-RSI, Forze armate, Fronte contribuente)	27,2	29,1	46,8

FDG - FUAN	1985	1986	1987
FDG	68,6	108,6	110
FUAN	12,3	27,4	55

I costi degli organismi collaterali e paralleli sono stati, in media, pressoché costanti con qualche lieve variazione, in più o in meno, a secondo delle particolari necessità ma senza significativi rilievi.

La riduzione della spesa per il CTIM è fittizia. Essa è dovuta allo stralcio dei fitti esteri che sono iscritti in bilancio separatamente.

Solo il Fuan ed i Centri ecologici hanno avuto una lieve incentivazione.

Colleghi, nel sottoporre alla vostra approvazione il bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 1987 desidero esprimere, a nome di tutti voi, un vivo ringraziamento ai dipendenti del partito ed ai giornalisti ed al personale del Secolo d'Italiá, per l'impegno che hanno profuso nel loro quotidiano lavoro, ai revisori dei conti, la nostra stima e la nostra riconoscenza per la loro disinteressata collaborazione e alla famiglia del compianto dott. Ronzio, che per tanti anni ha collaborato ad amministrare il nostro partito con rettitudine ed onestà, porgiamo le nostre care e sentite condoglianze, ed infine mi si consenta di esprimere un vivo ed affettuoso riconoscimento all'on. Almirante che, in unità di intenti, mi ha permesso di equilibrare la finanza del partito.

Il segretario nazionale amministrativo:
Giuseppe Rubinacci

SPESE PER CAMPAGNE ELETTORALI

Elezioni politiche

Pubblicità editoriale e radiotelevisiva	L.	1.300.068.993
Manifesti, stampati e altri materiali di propaganda	»	329.615.428
Manifestazioni	»	78.369.935
Contributi alle federazioni per spese sostenute per la campagna elettorale	»	1.808.489.320
Varie	»	52.526.476
Elezioni amministrative - Referendum		
Manifesti, stampati e altri materiali di propaganda	L.	19.819.945
Contributi alle federazioni per spese sostenute per la campagna elettorale	»	29.800.000
Varie	»	549.000
	L.	3.619.239.097

Il segretario nazionale: GIANFRANCO FINI

Dichiarazione

Dichiaro che durante l'anno 1987 non ci sono stati sottoscrittori che hanno versato somme superiori ai 5.000.000 (cinquemilioni).

Gianfranco FINI

---

3. CERTIFICAZIONE DEL COLLEGIO CENTRALE DEI REVISORI DEI CONTI DEL MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO - DESTRA NAZIONALE DEL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1987.

Il Collegio centrale dei revisori dei conti del MSI-DN, presa visione della legge 2 maggio 1974, n. 195 «Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici» e successive modifiche costituite dai seguenti atti normativi:

a) legge 18 novembre 1981, n. 659 «Modifiche ed integrazioni alla legge 2 maggio 1974, n. 195, sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici»;

b) legge 27 gennaio 1982, n. 22 «Modifiche all'articolo 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, recante modifiche ed integrazioni alla legge 2 maggio 1974, n. 195»;

c) decreto del presidente della Camera dei deputati del 28 luglio 1982 «Modello per la redazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici, di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659»;

d) legge 8 agosto 1985, n. 413 «Aumento del contributo dello Stato a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute dai partiti politici».

Presa inoltre visione della prassi di redazione delle certificazioni in relazione ai commenti ed indirizzi formulati nel rapporto del Comitato tecnico per il controllo dei bilanci dei partiti politici, di cui nella «Pubblicazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici per l'anno 1985 e delle annesse relazioni, nonché del rapporto del comitato tecnico di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659», apparsa sul supplemento straordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24 aprile 1987, e precedenti edizioni.

Ha quindi, esaminato il bilancio finanziario consuntivo del Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 1987, come predisposto dal segretario amministrativo del partito, riscontrandolo conforme ai libri ed alle scritture contabili nonché ai correlativi documenti probatori secondo le norme di una ordinata contabilità.

Stante che la situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio 1987 evidenzia correttamente i seguenti saldi:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	9.073.229.930
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	9.091.101.660
Disavanzo finanziario dell'esercizio	»	17.871.730
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	998.177.587
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	»	1.016.049.317

Sulla base di quanto esposto e in relazione alle verifiche effettuate il Collegio centrale dei revisori dei conti

CERTIFICA

Che il bilancio finanziario consuntivo del MSI-DN per l'esercizio 1987 è conforme e coerente con le scritture contabili e la vigente normativa.

on. Renato Alpini, *presidente*
rag. Giovambattista Cannata - dott. Cherubino Mauri
dott. Gianmario Monaldo - dott. Franco Tentorio

Comunico che i revisori dei conti per la certificazione del bilancio del MSI-DN, nominati secondo le disposizioni statutarie, sono:

1) *on.le Renato Alpini,* nato a Terni il 17 agosto 1928. Nominato revisore ufficiale dei conti con decreto del Ministero di grazia e giustizia n. 3446 anno 1944, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 37.

2) *dott. Gianmario Monaldo,* nato a Milano il 30 ottobre 1941 e residente a Vimodrone (Milano), via Quasimodo, 1. Nominato revisore ufficiale dei conti con decreto del Ministero di grazia e giustizia dell'11 luglio 1981, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 27 luglio 1981.

3) *dott. Franco Tentorio,* nato a Bergamo il 5 gennaio 1945 e residente a Bergamo Rotonda di Santa Lucia, 16. Nominato revisore ufficiale dei conti con decreto del Ministero di grazia e giustizia del 21 giugno 1975, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 30 giugno 1975.

4) *dott. Giovanbattista Cannata,* nato a Chiari il 30 ottobre 1944 e residente a Milano, via Sapeto, 2. Nominato revisore ufficiale dei conti con decreto del Ministero di grazia e giustizia del 5 luglio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 25 luglio 1984.

5) *prof. Cherubino Mauri,* nato a Roma il 31 luglio 1938 e residente a Roma, via Tor Pignattara, 175. Nominato revisore ufficiale dei conti con decreto del Ministero di grazia e giustizia dell'11 gennaio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 18 del 23 gennaio 1986.

Gianfranco FINI

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1987

(ai sensi della legge 2 maggio 1974, n. 195, modificata dalla legge 18 novembre 1981, n. 659 dalla legge 27 gennaio 1982, n. 22 e dalla legge 8 agosto 1985, n. 413)

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*	L.	406.650.500
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali	»	1.374.512.700
b) contribuzione annuale all'attività del partito	»	4.987.655.665
3) *Contributi provenienti dall'estero:*		
a) da partiti o movimenti politici esteri o intern. (parlamento europeo)	»	—
b) da altri soggetti esteri	»	—
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	»	45.220.000
b) contribuzioni di non associati	»	—
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi	»	—
b) interessi su titoli	»	—
c) interessi su finanziamenti	»	—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	»	—
e) altri proventi finanziari (interessi c/c bancari, postali e libretto)	»	209.606.418
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali	»	16.043.780
b) da manifestazioni	»	115.364.885
c) da altre attività statutarie	»	249.667.000
d) da altre fonti	»	14.560.000
7) *Movimenti patrimoniali* (decrementi)	»	700.000
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	7.419.980.948
Disavanzo dell'esercizio	L.	(1.416.678.787)

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*		
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati	L.	175.053.570
b) al gruppo parlamentare al Senato	»	—
c) a enti e soggetti nazionali	»	287.885.049
d) a enti e soggetti esteri	»	18.108.147
e) alle sedi e organizzazioni periferiche	»	900.022.928
2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	»	992.347.428
b) contributi previdenziali	»	270.282.018

3) *Spese generali:*		
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	1.980.839
b) fitti passivi	»	129.873.770
c) imposte e tasse	»	305.044
d) manutenzione e riparazioni	»	44.602.693
e) spese diverse	»	124.062.447
f) spese di amministrazione	»	168.680.301
4) *Spese per attività editoriali di informazione e propaganda:*		
a) per attività editoriali	»	280.892.784
b) per attività culturali e di informazione	»	209.932.926
c) per attività di propaganda e informazione politica	»	1.060.170.230
5) *Spese per campagne elettorali*	»	4.120.216.630
6) *Spese per altre attività*	»	12.331.000
7) *Movimenti patrimoniali* (incrementi)	»	39.911.931
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	8.836.659.735

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	7.419.980.948
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	8.836.659.735
Disavanzo finanziario dell'esercizio	»	1.416.678.787
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	960.397.868
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio (credito bancario garantito da immobili)	»	456.280.919
Creditori diversi	»	1.969.824.295
Debiti verso enti previdenziali e fisco	»	91.914.271
Accantonamento per trattamento di fine rapporto	»	422.599.165
Disavanzo totale	L.	2.940.618.650

NOTA AL BILANCIO FINANZIARIO 1987

(Nota A) - Il presente bilancio finanziario predisposto in ottemperanza al modello di legge, rappresenta unicamente il rendiconto delle entrate e delle uscite monetarie della direzione nazionale.

(Nota B) - I contributi alle sedi e organizzazioni periferiche si ripartiscono come segue:

Movimento femminile repubblicano (contributi ordinari)	L.	84.507.847
Federazione giovanile repubblicana (contributi ordinari e straordinari)	»	190.000.000
Organismi periferici (contributi ordinari, straordinari, spese tesseramento, campagne elettorali	»	2.652.525.996
	L.	2.927.033.843

Nota C) - L'accantonamento dell'esercizio per trattamento di fine rapporto per il personale dipendente al 31 dicembre 1987 ammonta a L. 92.658.283.

L'amministratore: Giuseppe RUSPANTINI

2. RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1987

Nella riunione del 26 gennaio 1988, la direzione nazionale del Partito Repubblicano Italiano, udita la relazione dell'amministratore, Giuseppe Ruspantini, ha preso in esame ed approvato all'unanimità il bilancio finanziario consuntivo per il 1987, corredato dalla prescritta relazione dei revisori dei conti.

Tale bilancio presenta un disavanzo di gestione di L. 1.416.678.787 che, pur parzialmente ripianato grazie agli avanzi cumulati dei precedenti esercizi, evidenzia tuttavia un disavanzo cumulato residuo al 31 dicembre 1987 pari a L. 456.280.919.

Detto complessivo disavanzo corrisponde all'effettivo debito bancario del Partito alla data citata; al proposito, si ricorda che è la prima volta, dopo tanti anni in cui si è difeso con ogni sforzo l'obiettivo di conservare un avanzo cumulato seppur minimo di gestione, che il Partito si vede costretto a ricorrere al credito bancario. Ciò è stato fatto, peraltro, offrendo in garanzia ipotecaria l'immobile della società L'Edera le cui quote sono interamente possedute dal Partito.

L'Amministratore dà atto che il valore della garanzia prestata è di gran lunga superiore allo scoperto bancario e che quest'ultimo è effettivamente l'unico debito contratto dal Partito nei confronti di terzi. Peraltro, ed in aggiunta alle comunicazioni per legge dovute, l'Amministratore invita come sempre a tener conto che in aggiunta al debito esistente e come sopra evidenziato, alla data del 31 dicembre 1987 sono già noti ulteriori impegni di spesa, per il pagamento di residui debiti verso fornitori, Enti Previdenziali e Fisco, nonché per l'accantonamento per trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti per un totale complessivo di L. 2.484.337.731, cosicché il disavanzo totale ammonta a L. 2.940.618.650.

L'entità di detto disavanzo manifesta, senza bisogno di particolari commenti, le difficoltà in cui si è dibattuta, nel corso dell'87 la gestione finanziaria del Partito che, senza poter contare su incrementi di contributi statali, nè godendo di altre entrate significative, ha dovuto far fronte ad una tornata elettorale altamente impegnativa i cui costi, di gran lunga eccedenti i rimborsi spese ricevuti dallo Stato, erano peraltro indispensabili per garantire, come sempre, la presenza operativa e l'adeguata diffusione del patrimonio di idee del Partito in un momento tormentato della vita politica del Paese.

Tale situazione, del resto non è nuova. Ancora una volta lo sforzo maggiore del Partito è stato compiuto proprio per consentire la diffusione delle sue posizioni e proposte nel corso delle campagne elettorali, ma se in precedenza le riserve accumulate avevano potuto assorbire tale sforzo, esse, già praticamente azzerate all'inizio dell'esercizio in esame, nulla hanno potuto per il 1987. È facile notare inoltre al proposito che, se come evidenzia il bilancio lo squilibrio tra spese elettorali sostenute e rimborso statale delle medesime tocca quasi i 3 miliardi di lire, il disavanzo di esercizio corrente è stato limitato a meno di 500 milioni di lire grazie ad un'opera di contenimento delle spese gestionali ottenuto con il sacrificio e la dedizione di tutti gli aderenti al Partito, dalla Sede Nazionale alle Organizzazioni periferiche, agli organi collaterali. Tale sacrificio peraltro non può neanche dirsi concluso, in quanto, come sopra ricordato, altri impegni di spesa attendono il saldo, sempre con riferimento alle passate elezioni, ed a fronte di esse il Partito non riceverà altri rimborsi statali.

In queste condizioni, il Partito è chiamato ad un impegno di autofinanziamento che consenta innanzitutto la copertura del disavanzo e possibilmente l'accumulo di una nuova adeguata riserva, anche perché non solo il Partito non dispone di illimitate garanzie reali da offrire a fronte di maggiori debiti bancari, ma comunque detti debiti debbono essere effettivamente ripianati con le risorse esistenti ed inoltre comportano costi aggiuntivi per interessi passivi.

Tornando all'illustrazione dei dati di Bilancio, in osservanza alle prescrizioni contenute nelle leggi che regolano il finanziamento pubblico dei partiti politici, si indica che le spese per campagne elettorali complessivamente esposte per L. 4.120.216.630 sono state impiegate quanto a L. 266.562.000 per residue spese delle elezioni europee '84, quanto a L. 371.845.510 per residue spese del referendum '86-'87, quanto a L. 274.165.000 per residue spese delle elezioni amministrative '85-'86, quanto a L. 42.480.000 per residue spese delle elezioni politiche '83 ed infine, quanto a L. 3.165.164.120 per spese delle elezioni amministrative e politiche '87.

Tali ultime spese, sono ripartite a loro volta in spese elettorali degli organi centrali per L. 1.665.064.120 e spese elettorali degli organi periferici per L. 1.500.100.000, per un totale appunto di L. 3.165.164.120. Per quanto riguarda le spese per il referendum, l'intero importo di L. 371.845.510 è stato sostenuto dagli organi centrali. A fronte di tutte le sopradette spese vi è stato un contributo statale di sole L. 1.374.512.700.

La differenza fino all'effettivo speso, così come tutte le altre residue spese elettorali come sopra indicate fino al totale di L. 4.120.216.630, sono state, come già in passato ma ora più gravosamente, poste a carico della gestione ordinaria, essendo stati i contributi elettorali dello Stato già riscossi ed interamente spesi in precedenti esercizi.

Quanto alle spese elettorali degli organi centrali di L. 1.665.064.120 per le elezioni amministrative e politiche '87, esse sono così ripartite:

a) Pubblicità editoriale e radiotelevisiva	L.	1.378.826.000
b) Manifestazioni, spedizioni, trasferte e varie	»	73.288.120
c) Stampati, manifesti, materiali per propaganda	»	212.950.000
	L.	1.665.064.120

Quanto poi infine alle spese elettorali degli organi periferici di L. 1.500.100.000 per le elezioni amministrative e politiche '87, esse sono state erogate alla periferia quale contributo per la relativa campagna elettorale e dalla stessa periferia direttamente gestite in assoluta autonomia contabile ed amministrativa.

Tale contributo, così come ogni altro contributo ordinario e straordinario versato, rispetta i criteri stabiliti dalla direzione nazionale secondo le norme statutarie e di regolamento.

Quanto infine alle spese per il referendum degli organi centrali per L. 371.845.510, esse sono così ripartite:

a) Residuo spese referendum '86	L.	311.520
b) Pubblicità editoriale e radiotelevisiva	»	286.973.140
c) Stampati, materiali per propaganda e varie	»	84.560.850
	L.	371.845.510

In conclusione, il 1987 ha visto rinnovarsi il forte e leale impegno di tutto il partito con i pochi mezzi a disposizione, per far valere la sua presenza politica nel Paese sottolineata dalla significativa ed incidente presenza politica dei repubblicani nel Governo in posti di grave responsabilità, in coerenza con la tradizionale difesa degli interessi del Paese e in un quadro di assoluta correttezza amministrativa e di uso appropriato del finanziamento pubblico.

Malgrado ciò questa volta il risultato elettorale non soddisfacente ha inciso fortemente sui dati finali del bilancio. Ora, la Direzione Nazionale del Partito è impegnata a guidare un ulteriore sforzo per portare rapidamente in equilibrio i conti del suo bilancio per il significato politico che ad esso viene attribuito da tutto il Partito, al centro come in periferia. D'altra parte, in ogni organizzazione vi possono essere momenti di difficoltà che mettono alla prova la capacità dei propri appartenenti a superarli. Con serena consapevolezza e fermezza, i repubblicani già stanno lavorando in tal senso, e la risposta di tutti gli iscritti sta venendo piena e leale, come già è accaduto in passato.

Sempre in ottemperanza alle norme di legge, si dà atto che il Partito Repubblicano Italiano - Direzione Nazionale, possiede le seguenti e sole partecipazioni:

a) «L'Edera S.r.l.», con sede in Roma, capitale sociale L. 98.000.000 interamente sottoscritto e versato dal P.R.I. - Direzione Nazionale. Nel corso dell'87, nessuna variazione del capitale sociale è intervenuta, e pertanto ancora sussistono, incrementati anzi nel corso dell'87, i versamenti effettuati in conto aumento del capitale sociale, disponibili per eventuali futuri utilizzi. La società è proprietaria di due immobili (appartamenti sede di partito in Roma ed in Monterotondo Marittimo - Grosseto);

b) «Giuseppe Mazzini S.r.l.», con sede in Roma, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato da «L'Edera S.r.l.». La società è proprietaria di un immobile (appartamento sede di partito in Trieste);

c) «Editrice La Ragione S.r.l.», con sede in Roma, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, sottoscritto dal P.R.I. - Direzione Nazionale per n. 19.990 quote pari a L. 19.990.000, avente per oggetto attività editoriale. Nell'anno non sono intervenuti movimenti di capitale.

Si dà inoltre atto che:

1) Il partito non intrattiene rapporti di finanziamento o comunque debitori nei confronti di alcun ente, istituto, privato o pubblico, né persone fisiche o giuridiche, all'infuori dell'unico scoperto di conto corrente bancario garantito da ipoteca immobiliare di cui già detto. Rimangono da saldare i soli fornitori nonché da versare in quanto ancora in termini alla data di chiusura del bilancio le somme dovute ad Enti Previdenziali e Fisco, per gli importi indicati nel prospetto in calce al bilancio stesso. Nel citato prospetto figura altresì il totale maturato ed accantonato per trattamento di fine rapporto dei dipendenti in forza alla data di chiusura del bilancio.

2) Il disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio di L. 456.280.919 corrisponde all'effettivo debito complessivo tra saldo passivo di conto corrente, giacenze di cassa e depositi attivi.

3) I contributi ricevuti dallo Stato ed effettivamente riscossi sono quelli indicati in bilancio.

4) Non sussistono contributi da non associati.

5) Le contribuzioni straordinarie degli associati per L. 45.220.000 in nessun caso hanno superato l'importo unitario di L. 5.000.000.

6) Le organizzazioni periferiche non hanno comunicato di aver ricevuto contribuzioni straordinarie da associati o non associati soggette a comunicazione di legge ad eccezione dei tredici contributi per un ammontare complessivo di L. 217.000.000, di cui è stata data tempestiva comunicazione alla Presidenza della Camera.

L'amministratore: Giuseppe RUSPANTINI

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DEL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1987

I sottoscritti Revisori esaminato il bilancio finanziario consuntivo del Partito Repubblicano Italiano chiuso al 31 dicembre 1987 dopo aver provveduto ai necessari controlli certificano ai sensi dell'art. 4 legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni, che il bilancio consuntivo 1987 del Partito Repubblicano Italiano risulta redatto in conformità alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute, e secondo il modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei deputati del 28 luglio 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 agosto 1982 al n. 212, e successive modificazioni.

Dott. Francesco SERAO; presidente - Rag. Vincenzo DE LISE, revisore
AVV. dott. ANDREA DI SEGNI, revisore

Roma, 6 aprile 1988

Spett.le Presidenza della Camera dei Deputati
Roma
e p.c. Sezione P.R.I. Conti
via E. D'Angiò, 46
Catania

Con la presente comunichiamo che in data 5 aprile 1988 è stata recapitata manualmente presso l'Amministrazione dello scrivente P.R.I. una lettera con la quale viene attestato ai sensi dell'art. 4 della legge 658/81 che la sezione Conti di Catania del P.R.I. ha ricevuto dalla Società Sigros Distribuzione S.r.l. con sede in Catania, via Caruso, 38 un contributo di L. 10.000.000 (diecimilioni) nel corso dell'anno 1987.

La lettera (unita in copia alla presente) reca le firme del responsabile amministrativo della Sigros e del Vice Segretario Provinciale del P. R.I. avv. Carmelo Sapienza.

Da annotazione manuale in calce alla lettera risulta che la comunicazione di legge è stata trasmessa a codesta spett.le Presidenza con raccomandata a.r. n. 4092 del 22 giugno 1987 e che copia sarebbe stata anche trasmessa, per lettera semplice alla scrivente Sede Nazionale del P.R.I. la quale peraltro formalmente dichiara di non averla mai ricevuta e di aver viceversa avuto cognizione del contributo in parola solo in data 5 aprile 1988 in occasione della predetta consegna manuale della copia di lettera qui acclusa.

Si fa peraltro presente che, essendo la prescritta comunicazione di legge stata tempestivamente inoltrata direttamente dalla Sezione Conti di Catania, l'obbligazione formale prevista dalle norme è stata altrettanto tempestivamente e compiutamente evasa.

Per dovuta integrazione alla relazione del Segretario amministrativo che accompagna il Bilancio al 31 dicembre 1987 si invita a voler tener conto di quanto esposto, che evidentemente incide sul numero e sull'ammontare delle contribuzioni straordinarie da non associati direttamente ricevute dalle organizzazioni periferiche di cui all'ultimo paragrafo della relazione stessa. Conseguentemente i contributi in parola risultano essere 14 per un'ammontare complessivo di L. 227.000.000 (duecentoventisettemilioni).

Si sottolinea ulteriormente che considerata la data in cui la Direzione Nazionale del P.R.I. e venuta a conoscenza del contributo in parola esso non poteva essere incluso nè nel Bilancio al 31 dicembre 1987 e collegata Relazione del Segretario amministrativo, approvati dalla Direzione Nazionale nella riunione del 26 gennaio 1988, nè nella pubblicazione del medesimo Bilancio sul quotidiano del Partito «La Voce Repubblicana» del 23-24 marzo 1988 nè infine nella pubblicazione dello stesso Bilancio sul quotidiano a diffusione nazionale «Il Tempo» di Roma del 25 marzo 1988.

Distinti saluti

L'amministratore: Giuseppe RUSPANTINI

I sottoscritti dott. Ugo Truscello nella qualità di Responsabile amministrativo della Società Sigros Distribuzione S.r.l. e avv. Carmelo Sapienza nella qualità di vice segretario provinciale del P.R.I., dichiarano, ai sensi dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, che la Società Sigros Distribuzione S.r.l., come sopra rappresentata, ha corrisposto alla Sezione Conti P.R.I. di Catania, in persona del suddetto avv. Carmelo Sapienza, la somma di L. 10.000.000 (diecimilioni) a titolo di contributo.

In fede

Catania, 27 maggio 1987

Dott. Ugo Truscello

Avv. Carmelo Sapienza.

PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO

1. BILANCIO 1987

ENTRATE EFFETTIVE

Voce		Importo		Totale
1) *Quote associative annuali:*				
tesseramento			L.	812.757.000
2) *Contributi dello Stato:*				
contribuzione annuale	L.	4.334.718.590		
rimborso spese elettorali	»	1.190.176.053	»	5.524.894.643
3) *Contributi provenienti dall'estero*			»	4.050.199
4) *Altre contribuzioni:*				
contributo straordinario degli associati	L.	1.994.522.000		
contributo straordinario da altri	»	614.438		
contributo di non associati	»	68.534.490		
			L.	2.063.670.928
5) *Proventi finanziari diversi:*				
interessi attivi			»	1.016.147
6) *Entrate diverse:*				
da manifestazioni	L.	346.828.763		
da sottoscrizioni - XXI Congresso e celebrazione 40° Anniversario Palazzo Barberini	»	895.160.000		
da sottoscrizioni Campagna elettorale	»	740.500.000		
da altre fonti	»	2.622.600		
recupero anticipazioni	»	47.315.900	»	2.032.427.263
Totale entrate finanziarie dell'esercizio			L.	10.438.816.180
Disavanzo dell'esercizio			»	1.687.502.844
Totale a pareggio			L.	12.126.319.024

USCITE EFFETTIVE

Voce		Importo		Totale
1) *Attribuzione contributi:*				
al gruppo della Camera			L.	292.411.232
al gruppo del Senato			»	141.060.268
ad enti e soggetti nazionali			»	22.300.000
ad enti e soggetti esteri			»	2.500.000
a organizzazione periferica:				
federazioni provinciali:				
contributi ordinari	L.	482.462.934		
contributi elettorali	»	2.091.820.000	L.	2.574.282.934
federazioni estere:				
contributi ordinari	L.	50.600.000		
contributi elettorali	»	14.400.000	L.	65.000.000
federazione giovanile			L.	32.500.000
				3.130.054.434

2) *Spese di personale:*

retribuzioni			L.	1.645.158.732
contribuzioni previdenziali			»	761.122.749
pagamento contrib. arretrati			»	635.785.560
				3.042.067.041

3) *Spese generali:*

interessi passivi			L.	898.552.226
fitti passivi			»	353.270.643
imposte e tasse			»	156.576
manutenz. e riparaz.			»	43.375.308
spese amministrative			»	476.970.547
spese diverse			»	300.775.692
				2.073.100.992

4) *Spese attività editoriali e propaganda:*

attività editoriale			L.	4.610.000
attività culturali			»	68.815.740
attività di propaganda			»	82.407.815
attività di informazione politica			»	329.768.657
Comitato Centrale			»	22.810.100
			L.	508.412.312

5) *Spese per campagne elettorali sostenute dal centro*			L.	1.782.676.280

6) *Spese per altre attività:*

XXI Congresso - Roma	L.	1.579.976.555		
residui precedenti Congressi e Congresso GSDI Rimini	»	10.031.410	L.	1.590.007.965
Totale uscite finanziarie dell'esercizio			L.	12.126.319.024

Riepilogo

Disavanzo esercizi precedenti	L.	7.419.761.609
Disavanzo dell'esercizio 1987	»	1.687.502.844
Disavanzo cumulato al 31-12-1987	L.	9.107.264.453

Antonio Cariglia Alberto Ciampaglia

DISTINTA DEGLI ALLEGATI AL BILANCIO CONSUNTIVO 1987

Entrate

All. 1/E Quote Associative annuali
All. 2/E Contributi provenienti dall'Estero
All. 3/E Contributi straordinari degli Associati
All. 4/E Contributi straordinari di non Associati
All. 5/E Interessi attivi al 31 dicembre 1987
All. 6/E Entrate da manifestazioni
All. 7/E Sottoscrizioni XXI Congresso e 40° Anniversario Palazzo Barberini
All. 8/E Sottoscrizioni per Campagna Elettorale
All. 9/E Entrate per recupero anticipazioni

Uscite

All. 1/U Attribuzione contributi statali a Organi periferici
All. 2/U Interessi passivi al 31 dicembre 1987
All. 3/U Spese Amministrative
All. 4/U Spese diverse
All. 5/U Attività culturali
All. 6/U Attività di propaganda
All. 7/U Attività di informazione politica
All. 8/U Spese per campagne elettorali
All. 9/U Spese per altre attività
All. 10/U Debiti verso Banche
All. 11/U Conciliazione Banche

All. n. 2 quotidiani «Il Messaggero» e «L'Umanità» sui quali è stato pubblicato il bilancio.

ALBERTO CIAMPAGLIA

ALLEGATO 1/E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1987

Quote Associative Annuali

Tesseramento

per n. 147.303 tessere - Anno 1986 - pervenute dalle Federazioni del Partito a L. 5.000	L.	736.515.000
dalle Federazioni per residui tesseramento 1985	»	76.242.000
Totale...	L.	812.757.000

ALLEGATO 2/E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1987

Contributi provenienti dall'Estero

Dall'Unione dei Partiti Socialisti al Parlamento Europeo per:

rimborso spese viaggio per partecipazioni alle riunioni dell'Unione	L.	4.050.199
Totale...	L.	4.050.199

ALLEGATO 3/E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1987

Contributi straordinari degli Associati

Somme pervenute nel 1987 a mezzo Organismi diversi dalle seguenti Regioni per sottoscrizioni straordinarie raccolte tra gli iscritti d'importo inferiore ai cinque milioni cadauna:

Valle d'Aosta	L.	2.430.000
Piemonte	»	133.720.000
Liguria	»	37.500.000
Lombardia	»	218.900.000
Friuli-Venezia Giulia	»	83.900.000
Veneto	»	97.100.000
Trentino Alto-Adige	»	3.600.000
Emilia-Romagna	»	133.750.000
Marche	»	48.650.000
Toscana	»	130.000.000
Umbria	»	38.650.000
Lazio	»	226.822.000

Abruzzo	L.	48.650.000
Molise	»	34.350.000
Campania	»	133.750.000
Puglia	»	194.000.000
Basilicata	»	24.000.000
Calabria	»	157.300.000
Sicilia	»	160.200.000
Sardegna	»	85.600.000
Rimesse dirette e diverse	»	1.650.000
Totale...	L.	1.994.522.000

ALLEGATO 4/E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1987

Contributi straordinari di non Associati

Soc. r.l. GESTEDIL - Roma per contributo campagna elettorale - Elezioni politiche del 14/6/1987	L.	5.000.000
S.p.A. Costruttori Romani Riuniti Grandi Opere - Roma c.s.	»	5.000.000
S.p.A. Danieli di Buttrio - Udine c.s.	»	7.000.000
Soc. SPOT 86 - per Ristorni di Agenzia di Inserzioni su quotidiani vari, durante la campagna elettorale del 14/6/1987 gestiti dalle concessionarie Manzoni e Pubblikompass	»	51.534.490
Totale...	L.	68.534.490

ALLEGATO 5/E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1987

Interessi attivi al 31 dicembre 1987

c/c Postale n. 77433001 al 31 dicembre 1986	L.	9.068
Banco di S. Spirito c/c n. 39138 al 31 dicembre 1987	»	854.330
Banca Popolare di Novara c.c n. 4043 al 31 dicembre 1987	»	2.154
Banco di Napoli c/c n. 27/5864 al 31 dicembre 1987	»	150.595
Totale...	L.	1.016.147

ALLEGATO 6/E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1987

Entrate da manifestazioni

Introiti conseguiti nelle sottoindicate manifestazioni di importo inferiore ai 5.000.000 cadauno.

Convegno a Roma per il centenario di Giuseppe Romita	L.	64.000.000
Convegno a Napoli «PSDI e alternativa Riformista»	»	52.000.000
Festa dei Socialdemocratici Modenesi	»	30.000.000
Convegno a Roma dei «Quadri del PSDI»	»	91.600.000
Festa della «Donna» a Selva Malvezzi di Molinella	»	8.708.340
IV Festival provinciale de «L'Umanità» nel Potenzano	»	11.040.000
I Festival de «L'Umanità» a Cinquefondi	»	3.035.000
I Festival de «L'Umanità» a Muro Lucano	»	10.000.000
Festa della Gioventù Socialdemocratica a Molinella	»	62.000.000
III Festival de «L'Umanità» a Trasacco	»	14.445.423
Totale...	L.	346.828.763

ALLEGATO 7/E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1987

Sottoscrizioni XXI Congresso e 40° anniversario Palazzo Barberini

Somme pervenute nel 1987 a mezzo Organismi diversi delle seguenti Regioni per sottoscrizioni raccolte tra gli iscritti al Partito d'importo inferiore ai 5 milioni cadauna, per il XXI Congresso e Celebrazione 40° anniversario Palazzo Barberini:

Regione		Importo
Valle d'Aosta	L.	1.100.000
Piemonte	»	60.500.000
Liguria	»	16.980.000
Lombardia	»	98.000.000
Friuli-Venezia Giulia	»	37.920.000
Veneto	»	44.000.000
Trentino Alto-Adige	»	1.650.000
Emilia-Romagna	»	60.500.000
Marche	»	22.000.000
Toscana	»	58.860.000
Umbria	»	22.300.000
Lazio	»	102.850.000
Abruzzo	»	22.200.000
Molise	»	11.500.000
Campania	»	60.500.000
Puglia	»	88.500.000
Basilicata	»	11.300.000
Calabria	»	63.700.000
Sicilia	»	72.300.000
Sardegna	»	38.500.000
Totale...	L.	895.160.000

ALLEGATO 8/E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1987

Sottoscrizioni per Campagna Elettorale

Somme pervenute nel 1987 a mezzo Organismi diversi delle seguenti Regioni per sottoscrizioni raccolte tra gli iscritti al Partito d'importo inferiore ai 5 milioni cadauna, per la campagna elettorale - Elezioni Politiche del 14/6/1987.

Regione		Importo
Valle d'Aosta	L.	900.000
Piemonte	»	49.500.000
Liguria	»	13.890.000
Lombardia	»	80.000.000
Friuli-Venezia Giulia	»	31.000.000
Veneto	»	36.000.000
Trentino Alto-Adige	»	1.350.000
Emilia-Romagna	»	49.500.000
Marche	»	18.000.000
Toscana	»	48.150.000
Umbria	»	18.500.000
Lazio	»	90.500.000
Abruzzo	»	18.000.000
Molise	»	10.210.000
Campania	»	49.500.000
Puglia	»	72.000.000
Basilicata	»	950.000
Calabria	»	50.000.000
Sicilia	»	54.500.000
Sardegna	»	48.050.000
Totale...	L.	740.500.000

ALLEGATO 9/E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1987

Entrate per recupero anticpazioni

Dipendenti - Rimborso anticipazioni	L.	40.155.900
Federazioni Provinciali rimborso anticipazioni	»	7.160.000
Totale...	L.	47.315.900

ALLEGATO 1/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1987

Attribuzione contributi statali a Organi periferici

da Federazioni provinciali per contributi ordinari	L.	482.462.934
da Federazioni Provinciali per contributi elettorali	»	2.091.820.000
contributi a Federazioni estere - per contributi ordinari	»	50.600.000
contributi a Federazioni estere - per contributi elettorali	»	14.400.000
contributi a Federazione giovanile del Partito	»	32.500.000
a enti e soggetti nazionali	»	22.300.000
a enti e soggetti esteri	»	2.500.000
Totale...	L.	2.696.582.934

ALLEGATO 2/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1987

Interessi passivi al 31 dicembre 1987

Banca Popolare di Milano c/c n. 14.946				
al 3 marzo 1987	L.	10.111.844		
al 30 giugno 1987	»	11.811.017		
al 30 settembre 1987	»	13.377.147		
al 31 dicembre 1987	»	14.902.605		
spese e commissioni	»	233.000	L.	50.435.613
Monte dei Paschi di Siena c/c n. 53769				
al 31 marzo 1987	L.	27.192.687		
al 30 giugno 1987	»	40.999.726		
al 30 settembre 1987	»	55.486.714		
al 31 dicembre 1987	»	58.475.837	»	182.154.964
Istituto San Paolo di Torino c/c n. 102999				
al 31 marzo 1987	L.	7.443.037		
al 30 giugno 1987	»	7.734.472		
al 30 settembre 1987	»	8.195.159		
al 31 dicembre 1987	»	8.612.862	»	31.985.530
Nuovo Banco Ambrosiano c/c n. 062070				
su rata al 5 febbraio 1987	L.	20.896.291		
su rata al 5 agosto 1987	»	19.077.849	»	39.974.140

Banco di Santo Spirito c/c n. 39143				
al 30 giugno 1987	L.	5.155.180		
al 31 luglio 1987	»	6.253.490		
	L.	11.408.670		
c.s. c/c n. 39138				
al 31 marzo 1987	L.	3.273.210		
al 30 giugno 1987	»	6.830.070		
	L.	10.103.280		
c.s. c/c n. 39140	L.	54.095.060		
c.s. c/c n. 39142				
al 30 giugno 1987	L.	19.521.670		
al 30 settembre 1987	»	39.961.250		
al 31 dicembre 1987	»	44.962.460		
		104.445.380		
spese e commissioni	L.	655.210	»	180.707.600
Banco di Napoli c/c n. 27/4878				
al 31 marzo 1987	L.	21.432.803		
al 30 giugno 1987	»	49.182.177		
al 30 settembre 1987	»	56.914.901		
al 31 dicembre 1987	»	69.253.518		
spese di commissione	»	314.381	L.	197.097.780
Banco di Napoli c/c n. 27/5864				
al 30 settembre 1987			»	5.006.333
Banca Popolare di Spoleto c/c n. 10825				
al 31 marzo 1987	L.	2.009.425		
al 30 giugno 1987	»	579.902		
al 30 settembre 1987	»	618.130		
al 2 dicembre 1987 (chiusura conto)	»	829.736	»	4.037.193
Banco del Cimino c/c n. 01749				
al 31 marzo 1987	L.	5.428.241		
al 30 giugno 1987	»	5.741.600		
al 30 settembre 1987	»	5.937.700		
al 31 dicembre 1987	»	6.320.500	»	23.428.041
Banca Nazionale dell'Agricoltura c/c n. 27336				
al 31 marzo 1987	L.	16.036.300		
al 30 giugno 1987	»	17.667.100		
al 30 settembre 1987	»	19.434.300		
al 31 dicembre 1987	»	19.242.300	»	72.380.000
Banca Toscana c/c n. 35371				
al 31 marzo 1987	L.	11.727.384		
al 30 giugno 1987	»	10.329.042		
al 30 settembre 1987	»	14.551.432		
al 31 dicembre 1987	»	14.601.142	»	51.209.000

Cassa di Risparmio di Roma c/c n.				
al 30 giugno 1987	L.	4.611.567		
al 30 settembre 1987	»	25.629.260		
al 31 dicembre 1987	»	29.804.205		
spese e commissioni	»	56.000	L.	60.101.032
Banca Nazionale del Lavoro				
spese e commissioni			L.	35.000
		Totale...	L.	898.552.226

ALLEGATO 3/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1987

Spese amministrative

Telefono - Utenze SIP	L.	246.908.178
Luce - Utenze ENEL	»	12.097.150
Esercizio Automezzi - Auto della Direzione	»	36.952.778
Cancelleria e stampati	»	30.926.951
Postali - Telegrafiche e Spedizioni	»	71.918.122
Viaggi - Esponenti del Partito e funzionari	»	40.111.705
Assicurazione Automezzi e varie	»	6.620.436
Consulenze legali	»	7.981.897
Rappresentanza	»	697.600
Pubblicazione bilancio 1986	»	13.275.000
Altre piccole spese di amministrazione	»	9.480.730
Totale...	L.	476.970.547

ALLEGATO 4/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1987

Spese diverse

acquisto mobili e macchine di ufficio	L.	131.283.776
assistenza e beneficenza	»	16.649.000
uffici centrali del Partito (1)	»	152.842.916
Totale...	L.	300.775.692

(1) Segreteria Politica: Ufficio Stampa Segreteria; Ufficio Amministrazione; Ufficio Stampa e Propaganda; Ufficio Enti locali; Ufficio Internazionale; Ufficio Organizzazione; Ufficio Sicureza Sociale; Ufficio Scuola; Ufficio Probiviri e Revisori Conti; Ufficio Diritti civili; Ufficio Associazioni collaterali; Ufficio Sindacale.

ALLEGATO 5/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1987

Attività culturali

Direzione Provinciale P.T. - spese diffusione Bollettini e notiaziari	L.	480.000
Data stampa - Rassegna stampa	»	23.559.040
Guida Monaci	»	2.478.000
Agenzia ANSA	»	7.835.500
Giornali e riviste	»	34.463.200
Totale...	L.	68.815.740

ALLEGATO 6/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1987

Attività di propaganda

spese convegno Firenze - partecipanti Unione Partiti Soc. Europei	L.	4.111.550
residuo spese Festival de «L'Umanità» di Napoli	»	44.194.000
spese Convegno sull'Energia	»	16.648.100
spese inserzioni sulla stampa - Convegno organizzativo Regionale di Milano	»	7.159.850
residuo spese convegno sul Terrorismo	»	6.040.000
spese convegno sul Cinema	»	3.434.315
spese per altri convegni e manifestazioni minori	»	820.000
Totale	L.	82.407.815

ALLEGATO 7/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1987

Attività di informazione Politica

spese di consulenza per grafica e immagine del Partito	L.	144.043.854
spese per inserzioni sulla stampa	»	153.342.763
spese per manifesti	»	28.544.200
spese per foto	»	1.614.240
spese per Bandiere del Partito	»	2.223.600
Totale	L.	329.768.657

ALLEGATO 8/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1987

Spese per campagne elettorali

manifesti e altro materiale	L.	29.146.550
inserzioni sulla stampa	»	1.003.119.230
spot pubblicitari	»	743.653.000
rimborsi spese varie	»	6.757.500
Totale	L.	1.782.676.280

ALLEGATO 9/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1987

Spese per altre attività

residuo spese convegno G.S.D.I.	L.	8.034.410
residuo spese XX Congresso	»	1.997.000

XXI Congresso

spese per alberghi delegati	L.	605.798.450
spese per pasti	»	43.410.060
rimborso spese viaggio	»	130.455.950
spese di progettazione - svolgimento e allestimento Congresso	»	266.503.400

spese per fitto locali Eur	L.	143.161.994		
spese per spots pubblicitari	»	129.040.900		
spese per inserzioni sulla stampa	»	56.333.815		
spese per manifesti - stampati - foto	»	76.967.200		
spese per spedizione e affissione manifesti	»	11.943.712		
spese per traduzioni e resoconti stenografici	»	23.836.000		
spese per noleggio alimentatori e metal detector	»	22.561.600		
spese per borse - distintivi e altro materiale per delegati	»	37.282.897		
spese per collaudi e assicurazione locali	»	12.508.000		
spese noleggi automezzi e assistenza viaggi	»	7.802.100		
spese telefoniche e cancelleria	»	9.473.877		
spese varie	»	2.896.600		
			L.	1.579.976.555
		Totale...	L.	1.590.007.965

ALLEGATO 10/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1987

Debiti verso Banche

Saldi passivi

Banca Popolare di Milano conto n. 14946			L.	330.729.958
Banca Nazionale dell'Agricoltura conto n. 27336			»	436.751.370
Nuovo Banco Ambrosiano conto n. 62070/92			»	285.838.354
Istituto S. Paolo di Torino conto n. 10/102999			»	183.583.491
Banca del Cimino conto n. 31/01749			»	151.370.595
Banco di Napoli conto n. 27/4878			»	1.955.446.141
Banco di Santo Spirito conto n. 39138	L.	14.388.839		
Banco di Santo Spirito conto n. 39142	»	1.104.445.380	L.	1.118.834.219
Monte dei Paschi di Siena conto n. 53371/31			»	1.711.718.084
Banca di Toscana conto n. 35371/31			»	314.867.318
Cassa di Risparmio di Roma conto n. 3655/56			»	749.691.094
		Totale saldi passivi...	L.	7.238.830.624

Saldi attivi

Banco di Napoli conto n. 27/5864	L.	5.320.315
Banca Popolare di Novara conto n. 4043	»	845.662
c/c postale conto n. 77433001	»	858.152
Totale saldi attivi...	L.	7.024.129
Differenza passiva...	L.	7.231.806.495

ALLEGATO 11/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1987

Conciliazione Banche

Banco di Napoli c/c n. 27/4878 - assegni in circolazione:

n. 0207530105	L.	900.000		
n. 0218424223	»	4.500.000	L.	5.400.000
		Saldo E/C al 31 dicembre 1987	L.	1.950.046.141
		Saldo contabile al 31 dicembre 1987	L.	1.955.446.141

2. RELAZIONE AL BILANCIO DEL PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO PER L'ANNO 1987

Il bilancio finanziario consuntivo 1987 del Partito Socialista Democratico Italiano, redatto dagli organi amministrativi del partito in ottemperanza all'art. 35 dello statuto e certificato da un collegio composto dai revisori dei conti in osservanza alle leggi 2 maggio 1974, n. 195; 18 novembre 1981, n. 659 e 27 gennaio 1982, n. 22, relative al finanziamento dei partiti politici, è stato approvato all'unanimità dalla direzione nazionale nella riunione del 29 marzo 1988, evidenziando un totale di entrate effettive di L. 10.438.816.180 a fronte di uscite per L. 12.126.319.024 con un conseguente disavanzo finanziario dell'esercizio di L. 1.687.502.844 superiore a quello dello scorso anno per il maggior impegno finanziario sopportato in occasione della celebrazione del 40° anniversario di palazzo Barberini, del XXI Congresso nazionale e della consultazione elettorale anticipata del giugno 1987.

Entrate finanziarie

Le entrate sono formate per il 53% circa dal finanziamento pubblico e per il 47% dalle voci dell'autofinanziamento, costituite queste ultime da quote associative annuali per l'8%, da contributi straordinari degli associati per il 27%, e da proventi da manifestazioni per il 12%.

I contributi dello Stato, nella misura del 53% circa delle entrate, sono così suddivisi:

— contributo ordinario annuale 42%;

— rimborso delle spese elettorali 11%.

Autofinanziamento

La direzione del PSDI ha rivolto nel corso del 1987 un particolare appello a tutti gli organismi periferici perché, mobilitandosi, si adoperassero con il massimo impegno per il successo delle manifestazioni collegate al 40° Anniversario di palazzo Barberini, del XXI Congresso nazionale e delle elezioni politiche anticipate.

La mobilitazione generale del partito ha così consentito di conseguire obiettivi di notevole rilievo nell'autofinanziamento, fonte indispensabile per ogni partito. A tale proposito si ravvisa l'urgenza di pervenire ad un adeguamento del contributo dello Stato, fermo ai valori del 1981 e per il quale è in corso di predisposizione una apposita modifica legislativa.

Uscite finanziarie

Le uscite complessive ammontano a L. 12.126.319.024 con un aumento pari al 24,40% rispetto all'esercizio precedente.

Tra le spese ordinarie, sostanzialmente immutate rispetto all'esercizio precedente, sono da evidenziare quelle per il personale, comprensive di oneri per liquidazioni e contributi correnti ed arretrati pari al 25%, quella per gli interessi passivi pari al 7,4% e quelle per contributi alle organizzazioni periferiche, comprensivi di quelli elettorali, pari al 22%.

Le maggiori spese a carattere straordinario sono imputabili agli oneri sostenuti per il XXI Congresso nazionale (L. 1.590.007.965) e per le elezioni politiche anticipate (L. 1.782.676.280), al netto queste ultime dei contributi alle federazioni.

Spese elettorali

Come previsto dall'art. 1 della legge 8 agosto 1985, n. 413, diamo specifica relazione sulle spese elettorali sostenute per le elezioni politiche del 14 giugno 1987:

Manifesti ed altro materiale	L.	29.146.550
Inserzioni sulla stampa	»	1.003.119.230
Spot pubblicitari	»	743.653.000
Rimborsi e spese varie	»	6.757.500
Contributi alle federazioni per complessive	»	2.106.220.000

Si dichiara, poi, che, a norma di legge e per quanto ci risulta, il PSDI non è intestatario di beni immobili nè di alcun tipo di partecipazione societaria, stante che dirigenti del partito detengono la proprietà delle quote della società Umanità S.r.l. - sede in Roma, via di Santa Maria in Via n. 12 - editrice dell'organo di stampa ufficiale del PSDI.

Si dà infine atto che:

1) le contribuzioni di associati in nessun caso hanno superato l'importo unitario di L. 5.000.000;

2) in elenco, allegato al bilancio, sono stati indicati gli istituti bancari verso i quali il partito risulta debitore.

Il segretario amministrativo:
On. Alberto Ciampaglia

Il segretario politico:
Sen. Antonio Cariglia

3. VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il collegio nazionale dei revisori dei conti del Partito Socialista Democratico Italiano, composto dai signori:

dott. Roberto Buzio, presidente;
dott. Piero Caccia, revisore effettivo;
dott. Natale Mazza, revisore effettivo;
dott. Piero Franco, revisore effettivo;
dott. Bruno Colella, revisore effettivo,

nominati ai sensi dell'art. 38 dello statuto sociale e nel rispetto della legge 27 gennaio 1982, n. 22, nella riunione tenutasi a Roma presso la sede del partito il giorno 22 marzo 1988, alle ore 10, ha preso in esame il bilancio finanziario chiuso al 31 dicembre 1987, redatto dagli organismi amministrativi nazionali, in aderenza con la normativa vigente.

La gestione, chiusa alla data del 31 dicembre 1987, presenta i seguenti dati contabili:

1) Entrate dell'esercizio	L.	10.438.816.180
2) Uscite dell'esercizio	»	12.126.319.024
Disavanzo di esercizio anno 1987	L.	1.687.502.844

Il collegio ha proceduto alla verifica sistematica e periodica della contabilità come può agevolmente rilevarsi dai verbali agli atti, suggerendo di volta in volta adeguamenti ed indicazioni utili al fine di rendere funzionale l'impianto contabile.

L'esame della contabilità presenta la perfetta rispondenza fra le entrate esposte e quelle indicate nelle scritture contabili. In particolare si evince che i versamenti degli associati sono conformi alle norme di legge e che quelli provenienti da sostenitori risultano regolarmente annotati nei libri.

Per quanto attiene il capitolo delle spese, il collegio fa osservare che l'ammontare degli oneri concernenti le locazioni passive ed il personale dipendente rappresenta un eccessivo peso nella gestione e quindi suggerisce di contenere tali oneri entro i limiti più ristretti e comunque renderli compatibili con la situazione economica complessiva.

Tale disfunzione, unitamente alle altre uscite ha generato una esposizione bancaria eccessiva, determinando oneri finanziari per interessi passivi che per effetto della capitalizzazione nei conti correnti preclude la possibilità di recuperi entro breve tempo, non ritenendo peraltro possibile far continuamente ricorso alle contribuzioni degli associati.

Conseguentemente questo collegio, reiterando il suggerimento espresso nel verbale del 27 gennaio c.a., sollecita ogni utile iniziativa atta a consolidare le esposizioni con il sistema bancario mediante il ricorso ad un mutuo a lungo termine ed a tasso agevolato.

Il collegio nazionale dei revisori, ultimate le operazioni di verifica, per quanto di sua competenza e conoscenza, esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio economico consuntivo chiuso al 31 dicembre 1987, nonché della relazione accompagnatoria del segretario amministrativo nazionale.

Il Collegio nazionale dei revisori:

Buzio dott. Roberto, presidente - Caccia dott. Piero - Mazza dott. Natale
Colella dott. Bruno - Franco dott. Piero

PARTITO RADICALE

1. BILANCIO

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali:*

per l'anno 1987	L.	1.776.271.260
per l'anno 1988	»	311.635.433
Totale capitolo I...	L.	2.087.906.693

2) *Contributo dello Stato:*

a) per rimborso elettorale	L.	1.147.969.839
b) contributo annuale all'attività del Partito	»	3.009.805.170
Totale capitolo II...	L.	4.157.775.009

3) *Contributi provenienti dall'estero:*

a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	L.	—
b) da altri soggetti esteri	»	—
Totale capitolo III...	L.	—

4) *Altre contribuzioni:*

a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	660.199.167
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	»	620.585.510
Totale capitolo IV...	L.	1.280.784.677

5) *Proventi finanziari diversi:*

a) fitti attivi	L.	—
b) interessi su titoli	»	—
c) interessi su finanziamenti	»	—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	»	—
e) altri proventi finanziari	»	24.772.903
Totale capitolo V...	L.	24.772.903

6) *Entrate diverse:*

a) da attività editoriali	L.	—
b) da manifestazioni	»	600.000.000
c) da altre attività statutarie	»	—
d) da altre fonti	»	88.840.881
Totale capitolo VI...	L.	688.840.881

Totale entrate finanziarie dell'esercizio...	L.	8.240.080.163
Disavanzo dell'esercizio...	»	1.144.013.186

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione dei contributi:*

a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati	L.	280.675.897
b) al gruppo parlamentare al Senato	»	—
c) a enti e soggetti nazionali: Istituto di ricerche per il disarmo, lo sviluppo e la pace	»	70.000.000
d) a enti e soggetti esteri	»	—
e) alle sedi e organizzazioni periferiche	»	—
Totale capitolo I...	L.	350.675.897

2) *Spese di personale:*

a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	17.718.035
b) oneri previdenziali	»	9.971.495
Totale capitolo II...	L.	27.689.530

3) *Spese generali:*

a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	243.607.005
b) fitti passivi	»	63.535.854
c) imposte e tasse	»	—
d) manutenzioni e riparazioni	»	26.988.741
e) spese di amministrazione	»	39.060.000
f) spese diverse:		
— spese generali	»	498.404.034
— segreteria e giunta	»	265.989.013
— tesoreria	»	76.833.754
— consiglio federale	»	25.667.600
— tesseramento	»	141.640.844
— archivio	»	5.275.613
— oneri bancari	»	7.755.024
— meccanizzazione indirizzari referendum	»	68.322.000
Totale capitolo III	L.	1.463.079.482

4) *Spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda:*

a) per attività editoriali	L.	323.383.950
b) per attività culturali e di informazione	»	—
c) per attività di propaganda e informazione politica:		
— campagna referendum	»	158.466.893
— iniziative giustizia	»	73.415.977
— iniziative transnazionali	»	379.116.374
— manifestazioni e altre iniziative politiche	»	366.959.515
— centro di ascolto RAI - TV	»	81.601.116
— campagna straordinaria per i 10.000 iscritti	»	672.816.338
— iniziative contro le elezioni anticipate	»	67.771.412
Totale capitolo IV	L.	2.123.531.575

5) *Spese per campagne elettorali*	L.	5.149.657.573

6) *Spese per altre attività:*

32° Congresso ordinario (seconda sessione)	L.	163.930.492
33° Congresso straordinario	L.	63.087.849
34° Congresso ordinario	L.	42.440.951
Totale capitolo VI	L.	269.459.292
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	9.384.093.349

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 31 DICEMBRE 1987

Uscite finanziarie dell'esercizio	L.	9.384.093.349
Entrate finanziarie dell'esercizio	»	8.240.080.163
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	1.144.013.186
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	654.677.663
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	1.798.690.849

Disponibilità al 31 dicembre 1987:

Cassa e titoli	L.	54.816.135
B.S.S. c/60353	»	295.918.843
B.S.S. c/60356	»	2.008.196
Banco Napoli c/4926	»	3.544.899
Banca Nazionale Lavoro c/055368	»	1.929.754
C/C Postale	»	18.089.401
C/C Postale Liberazione	»	1.153.959
Partecipazioni	»	94.070.000
Prestito Centro di Produzione S.r.l.	»	585.000.000
Altri crediti	»	101.097.675
Totale disponibilità	L.	1.157.628.862
Disavanzo	L.	1.798.690.848
	L.	2.956.319.710

Passività al 31 dicembre 1987:

Banco Napoli c/5109	L.	2.048.731.600
B.S.S. c/60365	»	657.588.110
Prestito Irta	»	250.000.000
Totale passività . . .	L.	2.956.319.710

Il tesoriere: Paolo Vigevano

Roma, 28 aprile 1988

2. RELAZIONE ALLEGATA AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL PARTITO RADICALE PER IL 1987

Il bilancio finanziario consuntivo 1987 del Partito Radicale è stato predisposto secondo il modello di cui al decreto 4 luglio 1982 emesso dal Presidente della Camera, d'intesa con il Presidente del Senato.

Nel redigere questa relazione, devo confermare le considerazioni e i giudizi negativi, già espressi nelle relazioni allegate ai bilanci degli anni passati dai miei predecessori, su questo modello di bilancio assolutamente inadeguato a dar conto alla pubblica opinione della realtà economico-finanziaria dei partiti.

Devo altresì ribadire la ferma contrarietà del Partito Radicale alle rinnovate richieste di aumento del finanziamento pubblico avanzate, ancora una volta, con il preteso scopo di «moralizzare» la vita pubblica, dopo che sono stati disattesi tutti gli impegni alla trasparenza. I fatti hanno dimostrato che anche quando i contributi dello Stato sono stati raddoppiati, i partiti hanno continuato nella criminosa attività di taglieggiamento su qualsiasi attività economica, sommando questi proventi illeciti al finanziamento pubblico.

Sono invece necessari e urgenti provvedimenti di reale moralizzazione e di accrescimento dei controlli sull'attività amministrativa, misure penali e civili per la lotta alla corruzione nelle pubbliche funzioni e alla criminalità organizzata contro gli interessi economici e finanziari della pubblica amministrazione. Per spezzare la spirale della lievitazione del fenomeno della degenerazione partitocratica della vita pubblica e dell'assuefazione da parte dei cittadini alla sua presenza e alle sue conseguenze, occorre fornire il segno di una volontà politica capace di reagire con provvedimenti di ampio respiro e di portata non episodica.

I dati richiesti dalla legge 18 novembre 1981, n. 659.

In ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'art. 4 (undicesimo e dodicesimo comma, già ottavo e nono comma prima della legge 8 agosto 1985, n. 413), rendo noto:

a) *Proprietà immobiliari.* Il Partito Radicale non possiede alcuna proprietà immobiliare.

b) *Partecipazioni del partito a società commerciali.* Nel corso del 1987 il Partito Radicale ha fornito i mezzi finanziari a persone di propria fiducia per la costituzione di una società per azioni avente per oggetto attività immobiliari, denominata «Torre Argentina immobiliare S.p.a.», iscritta al Tribunale di Roma n. 10717/87, con sede legale in Roma, via Crescenzio, 43, scala *A*, int. 9 e capitale sociale di L. 200.000.000, di cui L. 75.000.000 versati nelle casse sociali, al fine di acquisire un immobile da adibire a sede del Partito Radicale. Il Partito Radicale ha acquisito nell'anno 1986 a titolo gratuito, mediante intestazione al segretario e al tesoriere pro-tempore, quote pari a L. 19.070.000 della So.Ge.M. S.r.l., Società gestioni emittenti, capitale sociale L. 20 milioni interamente versato, iscritta al tribunale di Roma n. 2557/76 con sede in Roma, via Principe Amedeo, 2, titolare della testata «Radio Radicale» organo del Partito Radicale; relativamente alla propria attività di stampa (Notizie radicali periodico, Notizie radicali agenzia quotidiana) il Partito Radicale utilizza la struttura societaria «Cooperativa notizie radicali S.r.l.», con sede in Roma in via di Torre Argentina, 18, iscritta al tribunale di Roma al n. 3017/77.

c) *Titolarità di imprese e redditi comunque derivanti da attività economiche.* Il Partito Radicale non ha titolarità di imprese e redditi derivanti da attività economiche.

d) *Ripartizione dei contributi statali tra organi centrali e periferici.* Il Partito Radicale non ha organi periferici e non ha devoluto alcun contributo alle sedi e organizzazioni periferiche. Nel corso del 1987 il Partito Radicale, che ha sempre devoluto il contributo annuale all'attività del partito a soggetti esterni, operanti nel settore dell'informazione, o

impegnati a sviluppare studi e ricerche di rilevanza scientifica, politica e culturale, ha contribuito con 70 milioni all'attività dell'IRDISP (Istituto di Ricerche per il Disarmo, lo Sviluppo e la Pace, con sede in Roma, via Chiana, 48), ha effettuato un prestito di L. 585.000.000 alla Società Centro di Produzione S.r.l., impresa editrice della testata radiodiffusa «Radio Radicale. Organo del Partito Radicale». Il contributo statale è stato impiegato direttamente per campagne di informazione in occasione delle elezioni politiche del 14 e 15 giugno.

e) *Indicazione dei soggetti eroganti contribuzioni libere di ammontare superiore a lire cinquemilioni.* In allegato si presenta l'elenco dei soggetti (24) che nel corso del 1987 hanno versato contributi o finanziamenti di importo uguale o superiore a cinque milioni di lire, come risulta dalle dichiarazioni congiunte già inviate a codesta Presidenza della Camera dei Deputati in data 25 marzo 1988. Tali contributi, o finanziamenti, sono stati erogati attraverso versamenti inferiori ai cinque milioni di lire, salvo alcuni, espressamente indicati nelle dichiarazioni stesse e che sono già stati oggetto, a loro volta, nel corso dell'anno di specifiche dichiarazioni depositate presso la Presidenza della Camera dei Deputati.

Certificazione del Bilancio.

Anche quest'anno il Partito Radicale, anziché scegliere i propri revisori dei conti, ha richiesto al presidente dell'ordine dei dottori commercialisti di designarli, al fine di assicurare una ulteriore garanzia di trasparenza alle proprie attività politiche e finanziarie.

In data 24 settembre 1987 il presidente dell'ordine dei dottori commercialisti di Roma designava i dottori: Marcello Clausi, nato a Palermo il 6 dicembre 1939, residente in Roma; Giovanni Vigonti, nato a Scheggia e Pascelupo il 2 aprile 1944, residente in Roma; Piero Sembiante, nato a Roma il 15 ottobre 1939, residente in Roma. Il collegio così composto ha certificato il bilancio del Partito Radicale come da relazione allegata.

Relazione sulle spese sostenute per la campagna elettorale del 14 e 15 giugno 1987 ai sensi dell'art. 4 della legge 8 agosto 1985, n. 659.

Di seguito specifico l'ammontare delle spese sostenute per la campagna elettorale relativa alle elezioni del 14 e 15 giugno 1987 secondo le disaggregazioni previste dall'art. 4 della legge 8 agosto 1985, n. 413

Campagna elezioni politiche 14-15 giugno 1987.

Voce		Importo
1. Spese per pubblicità editoriali e radiotelevisive	L.	3.665.885.815
2. Spese per manifesti	»	48.212.440
3. Spese per stampati, volantini e altro materiale propaganda	»	187.673.600
4. Spese per manifestazioni	»	971.267.022
5. Spese per altre attività connesse con la campagna elettorale (spese per spedizioni, indirizzari, locomozioni, viaggi e varie)	»	268.618.696
	L.	5.149.657.573

Il contributo statale percepito a titolo di concorso nelle spese elettorali è stato interamente utilizzato per spese effettuate direttamente dagli organi centrali del Partito Radicale.

I libri, scritture e documenti relativi al bilancio 1987 sono disponibili alla consultazione, conservati presso lo studio della dott.ssa Cecilia Maria Angioletti, in via Crescenzio, 43, Roma.

Paolo VIGEVANO
Tesoriere del Partito Radicale

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL PARTITO RADICALE SUL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1987

Il collegio dei revisori,

Vista la legge 2 maggio 1974, n. 195, relativa alle norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici;

Vista la legge 18 novembre 1981, n. 659, che integra la legge n. 195 e le modifiche ad essa apportate dalla legge 27 gennaio 1982, n. 22;

Visto il modello per la redazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici approvato con decreti del Presidente della Camera dei deputati e del Presidente del Senato della Repubblica in data 28 luglio 1982,

ha esaminato il bilancio finanziario consuntivo del Partito Radicale relativo all'esercizio 1987 predisposto dal tesoriere del partito, riscontrandolo conforme alle relative analitiche scritture contabili ed alla documentazione delle entrate e delle uscite.

Detto bilancio presenta le seguenti risultanze:

uscite finanziarie dell'esercizio.	L.	9.384.093.349
entrate finanziarie dell'esercizio	»	8.240.080.163
disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	1.144.013.186
disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	654.677.663
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio.	L.	1.798.690.848

Tale disavanzo cumulato risulta finanziato mediante il ricorso al credito bancario e di altri enti.

È stato verificato che tra le entrate finanziarie dell'esercizio sono compresi i contributi dello Stato per l'attività del partito e per rimborso di spese elettorali per complessive L. 4.157.775.009.

Il collegio dei revisori, quanto sopra esposto

Certifica

che il bilancio finanziario consuntivo del Partito Radicale dell'anno 1987 è conforme alle scritture contabili ed è redatto secondo le disposizioni vigenti.

Dott. Marcello CLAUSI - Dott. Piero SEMBIANTE - Dott. Giovanni VIGORITI

Roma, addì 7 settembre 1987

Egr. dott. Aldo SANCHINI, *presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti* - Via della Conciliazione, 44 - 00193 ROMA

Signor presidente,

Come negli anni passati, il Partito Radicale ritiene opportuno che la nomina dei revisori dei conti cui affidare il compito di certificare il bilancio — ai sensi della legge n. 659 del 1981 — non sia effettuata dal partito stesso.

Le chiediamo pertanto di voler aderire alla richiesta di indicare tre dottori commercialisti per la revisione del bilancio del Partito Radicale.

Con i miei più distinti saluti.

Giuseppe CALDERISI
Tesoriere del Partito Radicale

Roma, addì 24 settembre 1987

Stim.mo sig. Giuseppe CALDERISI *Tesoriere del Partito Radicale* - Via di Torre Argentina, 18 - 00186 ROMA

OGGETTO: *Richiesta di tre nominativi di dottori commercialisti per revisione bilancio.*

Rispondiamo alla vostra del 7 c.m. per la richiesta di cui all'oggetto.

Il consiglio dell'ordine ha designato, come per il precedente anno i nominativi dei dottori commercialisti sottoelencati:

dott. Marcello Clausi, nato a Palermo il 6 dicembre 1939, residente in Roma, via Oslavia, 30, telefono 31.10.97;

dott. Giovanni Vigoriti, nato a Scheggia a Pascelupo il 2 aprile 1944, residente in Roma, via Sabotino, 12, telefono 38.37.39;

dott. Piero Sembiante, nato a Roma il 15 ottobre 1939, residente in Roma, via Lisbona, 3, telefono 86.35.92.

Ringraziamo per la fiducia accordata e inviamo distinti saluti.

Il Presidente: Aldo SANCHINI

PARTITO RADICALE

Soggetti che nel corso del 1987 hanno versato contributi o finanziamenti superiori o uguali a 5 milioni

Cognome e nome	Località	Prv.	Iscrizione	Contr. st.	Altro	Totale
Aglietta Adelaide	Roma	RM	716000	26107128		26823128
Bandinelli Angiolo	Roma	RM	440000	15225631		15665631
Bonino Emma	Roma	RM	3280000	53944947		57224947
Calderisi Giuseppe	Roma	RM	650000	9544131		10194131
Cicciomessere Roberto	Roma	RM	1280000	57726360		59006360
Corleone Franco	Milano	MI	547000	55999140		56546140
D'Amato Luigi	Roma	RM	0	24997628		24997628
Di Lascia Maria Teresa	Napoli	NA	750000	21734014		22484014
Faccio Adele	Roma	RM	798500	26051328		26849828
G. PSI-PSDI-PR-Verdi Trentino	Trento	TN			54694000 (°)	54694000
I.R.T.A. S.r.l. (prestito)	Roma	RM			250000000	250000000
Inzani Giorgio	Lacchiarella	MI	8873000	0		8873000
Mellini Mauro	Roma	RM	1212250	25440393		26652643
Modugno Domenico	Roma	RM	146000	26051328		26197328
Pannella Marco	Roma	RM	2099500	26053328	87978500 (°°)	116131328
Rutelli Francesco	Roma	RM	807000	50447371		51254371
Spadaccia Gianfranco	Roma	RM	518000	17461675		17979675
Staller Ilona	Roma	RM	200000	25000628		25200628
Stanzani Sergio	Roma	RM	2449450	43425345		45874795
Strik Lievers Lorenzo	Milano	MI	807000	28037400		28844400
Teodori Massimo	Roma	RM	438000	64281736		64719736
Tessari Alessandro	Padova	PD	450000	10710000		11160000
Vesce Emilio	Padova	PD	585000	25812528		26397528
Zevi Bruno	Roma	RM	2623000	26147128		28770128
Totale . . .				660199167 (°°°)		

(°) Nella voce 6. d) del bilancio.
(°°) Nella voce 2. a) del bilancio.
(°°°) Importo voce 4. a) del bilancio.

FEDERAZIONE DELLE LISTE VERDI

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1987
(dal 1° gennaio al 31 dicembre 1987)

Entrate effettive

1) *Quote associative annuali*	L.	7.050.000
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali	L.	1.081.522.200
b) contribuzione annuale all'attività del partito	»	—
	L.	1.081.522.200
3) *Contributi provenienti dall'estero:*		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	L.	—
b) da altri soggetti esteri	»	—
	L.	—
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	—
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	»	43.211.290
	L.	43.211.290
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi	L.	—
b) interessi su titoli	»	—
c) interessi su finanziamenti	»	—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	»	—
e) altri proventi finanziari	»	12.018.841
	L.	12.018.841
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali	L.	—
b) da manifestazioni	»	214.000
c) da altre attività statutarie	»	—
d) da altre fonti	»	3.300.000
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.147.316.331
Disavanzo dell'esercizio	L.	—

Uscite effettive

1) *Attribuzione di contributi:*		
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati	L.	—
b) al gruppo parlamentare al Senato	»	—
c) a enti e soggetti nazionali	»	—
d) a enti e soggetti esteri	»	—
e) alle sedi e organizzazioni periferiche	»	433.158.200
	L.	433.158.200
2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	2.924.717
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	1.099.593
	L.	4.024.310
3) *Spese generali:*		
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	746.861
b) fitti passivi	»	11.786.978
c) imposte e tasse	»	3.004.711
d) manutenzione e riparazioni	»	1.097.400
e) spese di amministrazione	»	—
f) spese diverse	»	73.491.209
	L.	90.127.159

4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*		
a) per attività editoriali	L.	—
b) per attività culturali e d'informazione	»	—
c) per attività di propaganda e informazione politica	»	357.336.515
	L.	357.336.515
5) *Spese per campagne elettorali*	L.	128.731.697
6) *Spese per altre attività*	L.	—
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	1.013.377.881
Avanzo dell'esercizio	L.	133.938.450

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.147.316.331
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	1.013.377.881
Avanzo (disavanzo) finanziario dell'esercizio	L.	133.938.450
Avanzo (disavanzo) cumulato dei precedenti esercizi	»	—
Avanzo (disavanzo) cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	133.938.450

I legali rappresentanti: ALFONSO PECORARO SCANIO - PIERPAOLO BINEL

Il tesoriere: FEDERICO CLAVARI

2. RELAZIONE

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1987
(dal 1° gennaio al 31 dicembre 1987)

Questo primo bilancio della Federazione delle Liste Verdi mette chiaramente in luce i criteri che hanno guidato la politica finanziaria dei Verdi.

Le entrate sono costituite dalle quote annuali delle singole liste locali federatesi, dai contributi delle liste regionali e dal rimborso delle spese sostenute per l'ultima campagna elettorale.

La «struttura» della Federazione risulta composta da una piccola stanza, con una linea telefonica in condominio, una macchina da scrivere, una fotocopiatrice, l'uso in comune con numerose associazioni ambientaliste di una sala riunioni, una persona a tempo pieno con funzioni di Segreteria Tecnica Nazionale: il tutto nella sede di via Magenta 5, a Roma.

La spesa per mantenere questi minimi elementi in grado di garantire un servizio di collegamento e informazione per le liste verdi locali è stata di L. 94.151.469, cifra che rappresenta appena il 9% del bilancio annuale.

Per l'intera campagna elettorale per le elezioni politiche del 1987 è stata investita a livello nazionale la somma di L. 128.731.697; quindi molto meno di quanto spesso spendono singolarmente molti candidati eletti o non eletti al Parlamento.

Il massimo sforzo finanziario è stato fatto in occasione delle consultazioni popolari sui tre referendum antinucleari.

La campagna referendaria — che si è subito prospettata estremamente difficile, — è stata finanziata utilizzando parte dei rimborsi delle spese elettorali spettanti alle liste locali.

Questa spesa ha assorbito la larga parte della somma di L. 357.336.515 riportata per attività di informazione; si è però confermata la politica di utilizzo dei soli mezzi a disposizione, evitando quindi di accendere prestiti garantiti dal finanziamento pubblico dei partiti per il 1988.

Questo per rispettare le decisioni prese dall'Assemblea Federale riunitasi a Mantova il 1° maggio 1987 in cui si decise di congelare i fondi del finanziamento pubblico, da destinare in ogni caso non per strutture rigide e parapartitiche ma per iniziative fruibili per tutti i cittadini.

Roma, 29 marzo 1988

I rappresentanti legali: PIERPAOLO BINEL - ALFONSO PECORARO SCANIO

Il tesoriere: FEDERICO CLAVARI

Allegati alla relazione

1) Si precisa che la Federazione delle Liste Verdi nell'anno 1987 non ha avuto partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese, e non ha conseguito redditi comunque derivanti da attività economiche.

2) Si precisa con gli allegati A e B i criteri di ripartizione dei contributi statali percepiti a titolo di concorso nelle spese elettorali.

3) Si precisa che la spesa analitica per la campagna elettorale è la seguente:

17.180.800	R.C.S. pubblicità S.p.a.	inserzioni su quotidiani
7.670.000	R.C.S. pubblicità S.p.a.	inserzioni su quotidiani
3.823.200	Sipra	inserzioni su quotidiani
10.103.750	Sip S.p.a.	inserzioni su quotidiani
3.280.400	Media ottanta S.r.l.	spot radiofonici
23.364.000	Manzoni & C. pubblicità	inserzioni su quotidiani
4.885.200	C.R.P. S.r.l.	spese spedizione manifesti
2.478.000	Ragazzini offset	spese tipografiche
18.389.120	Veant S.r.l.	spese tipografiche
381.199	S.P.E. S.p.a.	inserzioni su quotidiani
684.400	Lito-tipo Guariglia	spese tipografiche
2.950.000	Il Manifesto	inserzione su quotidiano
6.947.840	Seri-offset S.n.c.	manifesti e adesivi
14.383.728	Seri-offset S.n.c.	manifesti e adesivi
590.000	Extra	spese grafiche
1.770.000	Badgeland S.n.c.	spillette elettorali
130.980	New-Lettering	spese litografiche
18.880	New-Lettering	spese litografiche
660.800	Fotolito Corradini	spese litografiche
472.000	Ken-Damy	spese grafiche
1.770.000	Ragazzini offset	spese tipografiche
4.147.400	Rimborso a L.V. Milano	per spese spedizioni
2.650.000	Rimborso a L.V. Milano	per spese tipografiche
Tot. 128.731.697		

4) Si precisano le libere contribuzioni di importo superiore a L. 5.000.000: Lista Verde Lombardia L. 10.160.551; Lista Verde Emilia-Romagna L. 6.535.209; Lista Verde Piemonte L. 5.760.935; Lista Verde Toscana L. 5.359.228; Lista Verde Veneto L. 7.513.609.

I legali rappresentanti: PIERPAOLO BINEL - ALFONSO PECARARO SCANIO

Il tesoriere: FEDERICO CLAVARI

ALLEGATO A

CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI STATALI PERCEPITI A TITOLO DI CONCORSO NELLE SPESE ELETTORALI

alle Liste Verdi
ai rappresentanti effettivi delle Liste Circoscrizionali elezioni politiche giugno 1987

Oggetto: RIMBORSO SPESE ELETTORALI ELEZIONI POLITICHE GIUGNO 1987.

Nella riunione del 25 luglio 1987 il gruppo di coordinamento della Federazione delle Liste Verdi ha definito le modalità per la suddivisione del rimborso elettorale in oggetto, nel rispetto della mozione approvata nell'assemblea federale tenutasi a Mantova il 31 aprile u.s., che riportiamo a fondo pagina.

Seguendo il criterio della mozione — circa la ripartizione dell'importo — esso verrà materialmente consegnato al rappresentante effettivo (colui che ha presentato la lista alla Corte di appello-tribunale) delle varie liste circoscrizionali; tale rappresentante in ogni caso dovrà presentare un documento-delega autenticato da pubblico ufficiale (notaio, segretario comunale, etc.) da dove risulti chiaramente espressa la volontà maggioritaria dei candidati di lista — tutti obbligatoriamente e preventivamente informati (telex o racc.) — a nominare il predetto rappresentante al ritiro della somma.

Verrà, in un primo momento, dato un acconto del 60% sull'intera somma.

La Federazione deve infatti pagare i debiti contratti durante la campagna elettorale. Rimarranno da definire le spese della Segreteria Tecnica Nazionale, ma questo sarà uno degli argomenti di dibattito dell'assemblea federale di fine ottobre.

Ricordo poi — con la votazione dei referendum, probabilmente, nella prima settimana di novembre — il grosso impegno che si renderà necessario all'interno di una campagna elettorale sia locale che nazionale.

Saluti Verdi

p. Il Gruppo di Coordinamento: FEDERICO CLAVARI

N.B.: Per qualsiasi informazione e chiarimento, telefonate alla S.T.N.; siamo aperti anche in agosto.

DAL TESTO DELLA MOZIONE APPROVATA ALL'ASS. FEDERALE 31-4-1987 - MANTOVA

Rimborso elettorale

Il rimborso spese elettorali sarà suddiviso a livello circoscrizionale sulla base dei criteri delle elezioni regionali dell'85 (non tenendo conto del fattore eletto-non eletto).

Le Liste Verdi Circoscrizionali dovranno poi considerare le spese nazionali centrali della campagna elettorale e quelle riguardanti la Segreteria Tecnica Nazionale.

ALLEGATO B

RIMBORSO ELETTORALE

	CIRCOSCRIZIONI	Voti	Ripartizione	Somme erogate nel 1987
1°	Torino - Novara - Vercelli	77.596	86.363.500	26.818.100
2°	Cuneo - Alessandria - Asti	29.597	32.941.000	19.764.600
3°	Genova - Imperia - La Spezia - Savona	50.033	55.686.200	33.411.800
4°	Milano - Pavia	116.839	130.040.600	54.066.000
5°	Como - Sondrio - Varese	38.509	42.860.000	—
6°	Brescia - Bergamo	38.106	42.411.600	25.447.000
7°	Mantova - Cremona	17.886	19.906.900	—
8°	Trento - Bolzano	28.113	31.289.400	18.773.500
9°	Verona - Padova - Vicenza - Rovigo	62.795	69.890.200	41.934.200
10°	Venezia - Treviso	47.911	53.324.400	31.994.700
11°	Udine - Belluno - Gorizia - Pordenone	29.790	33.155.900	19.893.600
12°	Bologna - Ferrara - Ravenna - Forlì	40.153	44.689.800	26.813.000
13°	Parma - Modena - Piacenza - Reggio Emilia	37.306	41.521.200	24.912.700
14°	Firenze - Pistoia	29.186	32.483.700	9.490.200
15°	Pisa - Livorno - Lucca - Massa Carrara	28.413	31.623.300	18.974.000
16°	Siena - Arezzo - Grosseto	12.452	13.858.900	8.315.400
17°	Ancona - Pesaro - Macerata - Ascoli Piceno	26.856	29.890.400	—
18°	Perugia - Terni - Rieti	12.705	14.140.500	—
19°	Roma - Viterbo - Latina - Frosinone	100.839	112.232.800	—
20°	L'Aquila - Pescara - Chieti - Teramo	15.915	17.713.200	10.627.900
21°	Campobasso - Isernia	2.443	2.719.000	—
22°	Napoli - Caserta	16.418	18.273.000	—
23°	Benevento - Avellino - Salerno	13.874	15.441.600	9.265.000
24°	Bari - Foggia	21.688	24.138.500	14.483.100
25°	Lecce - Brindisi - Taranto	19.355	21.541.900	7.000.000
26°	Potenza - Matera	4.075	4.535.400	2.721.300
27°	Catanzaro - Cosenza - Reggio Calabria	10.269	11.429.300	—
28°	Catania - Messina - Siracusa - Ragusa - Enna	19.255	21.430.600	12.858.400
29°	Palermo - Trapani - Agrigento - Caltanissetta	16.722	18.611.400	11.166.900
30°	Cagliari - Sassari - Nuoro - Oristano	—	—	—
31°	Aosta	—	—	—
32°	Trieste	6.629	7.378.000	4.426.800
		971.728	1.081.522.200	433.158.200

N.B. - Ogni voto L. 1.112,99

3. CERTIFICAZIONE RENDICONTO FINANZIARIO AL 31-12-1987 DELLA FEDERAZIONE DELLE LISTE VERDI CON SEDE IN ROMA

I sottoscritti:

rag. Giuseppe Arcarese, domiciliato in Roma, via Latina n. 27, nominato Revisore Ufficiale dei Conti con decreto ministeriale 29 dicembre 1977, *Gazzetta Ufficiale* del 12 gennaio 1978, n. 12 - codice fiscale RCR GPP 41H06 H501A;

avv. Luigi Arcarese, domiciliato in Roma, via Latina n. 27, nominato Revisore Ufficiale dei Conti con decreto ministeriale 18 giugno 1968, *Gazzetta Ufficiale* del 27 giugno 1968 n. 162 - codice fiscale RCR LGU 38A21 H501Y;

dott. Antonino Panepinto domiciliato in Roma, via Sabotino 2, nominato Revisore Ufficiale dei Conti con decreto ministeriale 5 maggio 1977 *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 14 maggio 1977, codice fiscale PNP NNN 40M16 A195A;

nominati, nella riunione del 4 marzo 1988 del Gruppo di Coordinamento della Federazione delle Liste Verdi, membri del Collegio dei Revisori dei Conti dichiarano di aver controllato i documenti e le scritture contabili relative all'esercizio 1987 e certificano che dai suddetti documenti e ricevute di spesa prodotti il rendiconto finanziario al 31 dicembre 1987 risulta essere il seguente:

ENTRATE

Quote associative	L.	7.050.000
Contributo dello Stato	L.	1.081.522.200
Contribuzione di non associati	L.	43.211.290
Proventi finanziari diversi	L.	12.018.841
Entrate diverse	L.	3.514.000
	L.	1.147.316.331

USCITE

Attribuzione di contributi	L.	433.158.200
Spese di personale	L.	4.024.310
Spese generali	L.	90.127.159
Spese propaganda e informazione politica	L.	357.336.515
Spese per campagne elettorali	L.	128.731.697
	L.	1.013.377.881
Avanzo dell'esercizio	L.	133.938.450

Roma, 28 marzo 1988

Rag. Giuseppe Arcarese - avv. Luigi Arcarese - dott. Antonino Panepinto

PARTITO LIBERALE ITALIANO

1. BILANCIO ESERCIZIO 1987

ENTRATE EFFETTIVE

Quote associative annuali			L.	604.450.000
Contributi dello Stato:				
a) per rimborso spese elettorali	L.	979.300.884		
b) contribuzione annuale all'attività del partito	»	3.686.165.880	»	4.665.466.764
Contributi provenienti dall'estero:				
a) da partiti o movimenti esteri:				
gruppo liberale E.L.D.	L.	2.571.571		
federazione E.L.D.		—		
b) da altri soggetti esterni:				
fondazione F. Naumann		—	»	2.571.571
Altre contribuzioni:				
a) contribuzioni straordinarie degli associati:				
al centro	L.	2.181.798.000		
alla periferia	»	505.758.160		
b) contributi di non associati:				
diversi		—		
da altre fonti		—	»	2.687.556.160
Proventi finanziari diversi:				
a) fitti attivi		—		
b) interessi su titoli		—		
c) interessi su finanziamenti		—		
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche		—		
e) altri proventi finanziari:				
interessi su depositi bancari	L.	1.218.895	»	1.218.895
Entrate diverse:				
a) da attività editoriali		—		
b) da manifestazioni	L.	622.400.000		
c) da altre attività statutarie		—		
d) da altre fonti		—	»	622.400.000
Totale entrate dell'esercizio			L.	8.583.663.390
Disavanzo dell'esercizio			»	123.722.963
			L.	8.707.386.353

SITUAZIONE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate dell'esercizio	L.	8.583.663.390
Uscite dell'esercizio	»	8.707.386.353
Disavanzo dell'esercizio	»	123.722.963
Disavanzo cumulato nei precedenti esercizi	L.	4.543.223.116
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	4.666.946.079

Uscite effettive

Attribuzione di contributi:				
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati	L.			
b) al gruppo parlamentare al Senato	»	57.837.320		
c) ad enti e soggetti nazionali:				
d) ad enti e soggetti esteri:				
internazionale liberale	L.	24.000.000		
liberali e democratici europei	»	35.874.534	L.	117.711.854
e) altre sedi ed organizzazioni periferiche:				
contributi ordinari direzioni provinciali	L.	357.709.800		
contributi ordinari direzioni regionali	»	85.341.000		
contributi straordinari direzioni provinciali	»	522.653.160		
storno quote tesseramento di spettanza organi locali	»	411.330.000		
Gioventù Liberale italiana	»	59.256.025	»	1.436.289.985
Spese di personale:				
retribuzioni	L.	953.414.959		
contributi previdenziali e assistenziali	»	434.772.489		
quota indennità licenziamento 1987	»	1.425.922		
collaborazioni coordinate continuative	»	125.416.204	»	1.515.029.574
Spese generali:				
interessi passivi e oneri finanziari	L.	605.643.192		
fitti passivi	»	59.455.440		
imposte e tasse	»	4.022.975		
manutenzioni e riparazioni	»	52.127.437		
ritenute fiscali su interessi attivi	»	304.724		
spese di amministrazione	»	441.041.969		
spese diverse	»	246.354.393	»	1.408.950.130
Spese per attività editoriali di informazione e propaganda:				
per attività editoriali	L.	162.062.078		
per attività culturali e d'informazione	»	676.905.798		838.967.876
Spese per campagne elettorali:			L.	3.390.436.934
Totale uscite effettive			L.	8.707.386.353

Il segretario generale: On. Renato Altissimo

Il responsabile amministrativo: avv. Aldo Mariani

Il Collegio nazionale dei revisori dei conti:
rag. Ademario Del Gaudio - dott. Matteo Solimando - dott. Mario Stassano

2. RELAZIONE A NORMA DELLA LEGGE 18 NOVEMBRE 1981 N. 659, DELLA LEGGE 27 GENNAIO 1982, N. 22, E DELLA LEGGE 8 AGOSTO 1985, N. 413

Nella riunione del 30 marzo 1988 la direzione centrale del Partito Liberale Italiano ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 1987, corredato della prescritta relazione dei revisori dei conti.

La direzione del P.L.I. ha riconfermato di considerare il bilancio un momento importante della vita del partito; esso è, e deve diventare sempre più, strumento di proiezione della partecipazione degli iscritti e degli elettori alla attività del partito e degli interessi dei cittadini alla vita dello Stato.

Il 1987 ha registrato un forte e generoso impegno di tutto il partito, in occasione delle elezioni politiche.

Ciò ha comportato notevoli sforzi organizzativi ed economici, che hanno inciso notevolmente sulle casse del partito.

A questo si aggiunga che nel corso del 1987 sono stati pagati debiti relativi ad esercizi precedenti pari a L. 1.178.284.953.

Nonostante ciò, il bilancio del P.L.I. presenta un sostanziale equilibrio di gestione, con un modesto disavanzo di esercizio, malgrado l'incidenza degli interessi passivi. Questo risultato è stato possibile anche grazie all'apporto di contribuzioni straordinarie e all'impegno delle organizzazioni locali, che si sono prodigate con il massimo impegno e che nella loro autonomia contabile e amministrativa, hanno sostenuto sforzi finanziari notevoli, dei quali viene dato conto nel bilancio finanziario.

Non è stato peraltro possibile evitare un disavanzo anche perché, mentre i costi sono aumentati, il contributo annuale dello Stato è rimasto inalterato.

È certo che i Liberali dovranno contribuire in misura straordinaria, nel prossimo esercizio, per il ripiano del disavanzo.

Va rilevato che il Partito Liberale Italiano partecipa ad un'unica società commerciale, la Palit S.r.l., con una quota di L. 98.000.000 (capitale sociale L. 99.000.000).

La Palit è proprietaria dell'immobile di via Frattina in Roma, dove il P.L.I. ha la sua sede centrale.

I contributi statali sono stati ripartiti, in applicazione dei criteri fissati dalla direzione centrale come segue: alle direzioni provinciali per L. 352.709.800, alle direzioni regionali per L. 85.341.000, quali contributi ordinari, mentre il residuo è stato destinato al funzionamento degli uffici centrali, alle attività editoriali ed a quelle di propaganda ed informazione politica.

Peraltro l'impegno del P.L.I. nel 1987 è stato diretto soprattutto alle elezioni politiche generali, per le quali vi è stato un finanziamento pubblico di L. 979.300.884.

Come previsto dalla legge 8 agosto 1985 n. 413, diamo specifica relazione sulle spese elettorali sostenute:

spese di propaganda e pubblicità	L.	1.337.987.231
stampati	»	286.350.954
spese di spedizone	»	51.395.209
contributi alle direzioni provinciali e regionali	»	1.194.500.000
Totale . . .	L.	2.870.233.294

Ad esse va aggiunto l'importo di L. 147.017.342, relativo alla campagna referendaria sulla giustizia e sul nucleare.

Il disavanzo andrà ripianato in quote annuali derivanti da contribuzioni straordinarie che saranno richieste con apposita campagna di sostegno del partito.

Si invitano comunque, sin da ora gli iscritti e simpatizzanti, a dare un loro contributo, versandolo sul conto corrente postale n. 79867008 intestato a P.L.I., via Frattina, 89, Roma.

In questa iniziativa è la consapevolezza che nell'autofinanziamento si precisa la capacità del partito di agire come organismo libero da ogni condizionamento, e perciò predisposto ad affrontare nel modo migliore i problemi di una società moderna in continuo e rapido cambiamento.

Il segretario generale: On. Renato ALTISSIMO

Il responsabile amministrativo: avv. Aldo MARIANI

3. CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO 1987 AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 10, DELLA LEGGE 18 NOVEMBRE 1981, N. 659 MODIFICATO DALL'ART 1 DELLA LEGGE 27 GENNAIO 1982, N. 22

Il collegio dei revisori dei conti del Partito Liberale Italiano, nelle persone dei sottoscritti:
rag. Ademario Del Gaudio, presidente;
dott. Matteo Solimando, effettivo;
dott. Mario Stassano, effettivo,
preso in esame il bilancio dell'anno 1987;

Dopo aver provveduto al controllo delle singole voci di «Entrate effettive» e «Uscite effettive» che lo compongono, nella stesura così voluta dalla legge 2 maggio 1974, n. 195, e successive modificazioni;

Dopo aver verificato le registrazioni effettuate sul libro giornale che risulta tenuto — a mezzo elaboratore — secondo le corrette regole di una contabilità ordinata e formata nel rispetto del modello approvato dal decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1982 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 212 del 4 agosto 1982;

Dato atto della sua veridicità,

Rileva che

le entrate effettive dell'anno 1987 risultano in	L.	8.583.663.390
mentre le uscite effettive ammontano a	»	8.707.386.353
determinando conseguentemente un disavanzo 1987 di.	»	123.722.963
che, cumulato a quello riportato dalla chiusura dell'esercizio precedente in. . .	»	4.543.223.116
determina un disavanzo complessivo al 31 dicembre 1987 di	»	4.666.946.079

Il collegio ritiene opportuno precisare ancora:

1) dai documenti conservati agli atti del partito è emerso che le contribuzioni straordinarie di associati e non associati, tanto al centro che alla periferia, sono state tutte di importo unitario inferiore a L. 5.000.000, ad eccezione delle seguenti:

a) L. 106.500.000, da parte dell'on. Giorgio Ferrari alla Direzione provinciale di Verona, per la quale è già stata formulata la prevista comunicazione alla Presidenza della Camera dei Deputati con lettera del 10 giugno 1987;

b) L. 15.000.000 da parte dell'on. Franco De Lorenzo alla direzione provinciale di Napoli, per la quale la comunicazione alla Presidenza della Camera dei Deputati deve essere inviata entro i termini previsti, attualmente non ancora scaduti.

Non risultano invece pervenuti contributi ai Gruppi Parlamentari;

2) fra le uscite effettive sono compresi contributi ordinari e straordinari erogati alle direzioni periferiche e alla G.L.I. per complessive L. 520.806.825 in base alle determinazioni degli organi direttivi del partito;

3) la quota di indennità licenziamento evidenziata tra le «uscite effettive» in L. 1.425.922 è pari a quanto effettivamente erogato per tale titolo nell'anno 1987;

4) gli interessi attivi sui conti bancari sono evidenziati in L. 1.218.895, al lordo delle ritenute fiscali operate dagli istituti di credito a titolo di imposta che, per il relativo importo di L. 304.724 appaiono tra le uscite effettive;

5) la voce delle «entrate diverse» qualificata «da manifestazioni» per l'importo di L. 622.400.000 deriva da contribuzioni pervenute al centro, tutte di importo unitario inferiore a L. 5 milioni, in occasione di due convegni a carattere nazionale per la consulta liberale;

6) per quanto attiene la campagna elettorale del 14 e 15 giugno 1987 ed in ossequio al disposto della legge 413 dell'8 agosto 1985 si rileva che a fronte di un contributo dello Stato di L. 979.300.884, le spese incontrate ammontano a L. 3.749.197.894, di cui L. 2.171.951.731 per pubblicità editoriali e radiotelevisive, L. 286.350.954 per manifesti, L. 45.000.000 per stampati e altri materiali di propaganda, L. 51.395.209 per manifestazioni ed ogni altra attività connessa e L. 1.194.500.000 per contributi alle Direzioni provinciali e direzioni regionali.

Si precisa peraltro che dell'intero costo della campagna elettorale, nell'anno 1987 sono state pagate solo L. 2.870.233.394, mentre restano da pagare L. 878.964.500, il tutto come dal prospetto che segue:

	Totale	Pagato	Da pagare
a) pubblicità editoriale e radiotelevisiva . .	2.171.951.731	1.337.987.231	833.964.500
b) manifesti.	286.350.954	286.350.954	—
c) stampati e altri materiali di propaganda	45.000.000	—	45.000.000
d) manifestazioni e ogni altra attività connessa . . .	51.395.209	51.395.209	—
e) contributi D.P. e D.R.	1.194.500.000	1.194.500.000	—
	3.749.197.894	2.870.233.394	878.964.500

La voce di bilancio di L. 3.243.419.592 deriva invece dal totale delle uscite per elezioni politiche dell'anno 1987, in L. 2.870.233.394, maggiorato di L. 7.000.000 per spese per elezioni aministrative in Comuni minori e L. 366.186.198 per pagamenti effettuati nell'anno ma afferenti campagne elettorali svolte in anni precedenti.

Ademario Del Gaudio — Matteo Solimando — Mario Stassano

DEMOCRAZIA PROLETARIA

1. BILANCIO CONSUNTIVO 1987

ENTRATE

1) *Quote associative:*				
Tesseramento 1987			L.	103.486.620
2) *Contributi dello Stato:*				
a) contributo annuale all'attività del Partito	L.	1.937.380.180		
b) rimborso spese elettorali elezioni politiche 1987	»	872.039.834	»	2.809.420.014
3) *Contributi provenienti dall'estero:*				
a) da partiti o movimenti esteri o internazionali		—		
b) da altri soggetti esteri		—		—
4) *Altre contribuzioni:*				
a) sottoscrizioni		85.213.300		
b) quote dell'indennità parlamentare che deputati, senatore e deputato al Parlamento Europeo versano al partito	L.	448.565.402	»	533.778.702
5) *Proventi finanziari diversi:*				
a) fitti attivi		—		
b) interessi su titoli		—		
c) interessi bancari attivi	L.	2.308.852		
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività commerciali		—		
e) altri proventi finanziari:				
dal gruppo parlamentare della Camera e dalla rappresentanza nel Gruppo Misto al Senato	»	130.200.000	»	132.508.852
6) *Entrate diverse*			»	47.600.854
Totale entrate finanziarie			L.	3.626.795.042

USCITE

1) *Attribuzioni di contributi:*				
a) contributi ai gruppi parlamentari		—		
b) contributi ad organizzazioni politiche e radio democratiche	L.	332.188.825		
c) contributi ad enti e soggetti esteri	»	15.709.350		
d) contributi a sedi ed organizzazioni periferiche	»	1.298.458.881	L	1.646.357.056

2) *Spese di personale:*				
a) retribuzioni	L.	298.537.229		
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	135.641.754		
c) rimborsi spese	»	173.956.454	L.	608.135.437
3) *Spese generali:*				
a) interessi bancari passivi e oneri finanziari.	L.	146.619.208		
b) fitti passivi.		—		
c) imposte e tasse su c/c bancari	»	577.213		
d) spese diverse.	»	476.135.967	»	623.332.388
4) *Spese per attività editoriali, informazione, propaganda:*				
a) per attività editoriali	L.	283.811.766		
b) per riunioni, convegni e seminari.	»	126.807.060		
c) per attività di propaganda e informazione politica	»	256.371.119	»	666.989.945
5) *Spese per campagne elettorali:*				
a) spese per elezioni politiche.	L.	165.966.632		
b) spese per i 5 referendum	»	48.708.180		
c) contributi straordinari alle sedi e organizzazioni periferiche per spese elettorali sostenute localmente	»	646.853.625	»	861.528.437
6) *Spese per altre attività.*			»	17.615.340
		Totale uscite finanziarie	L.	4.423.958.603

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1987

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	3.626.795.042
Uscite finanziarie dell'esercizio.	»	4.423.958.603
Disavanzo finanziario dell'esercizio .	»	797.163.561
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	L.	1.450.905.998
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1987	L.	2.248.069.559

L'amministratore: Michele NARDELLI

2. RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1987

Dp è cresciuta negli anni della sconfitta. È vissuta e continua a vivere pericolosamente, perché si cimenta ogni giorno con proposte, idee e valori che vanno controcorrente; perché non si rassegna a vivere nelle pieghe della crisi della sinistra, ponendosi, al contrario, come partito di ricerca di un nuovo paradigma teorico che, a partire dal marxismo rivoluzionario, recupera e dialettizza le espressioni culturali e teoriche delle esperienze di liberazione dei popoli e dei nuovi movimenti; perché, infine, cerca di verificare nella realtà sociale la propria utilità.

Una scommessa vinta? Non proprio. Molti sono i limiti e i difetti con i quali dobbiamo fare i conti. L'essenzialità della proposta di Dp e del suo essere partito non ne nasconde la parzialità, che peraltro consideriamo essa stessa prerogativa positiva proprio perché Dp vuole essere parte della pluralità dei soggetti dell'alternativa.

Qualcuno a questo punto si chiederà che c'entrano queste riflessioni con il bilancio di Dp.

In altre occasioni abbiamo utilizzato la relazione del bilancio per indicare tutto ciò che Dp aveva fatto nel corso di un anno, per fare un bilancio politico di tante iniziative, progetti, battaglie politiche, dalle quali discendevano impegni economico-finanziari del partito. Ma in questa occasione non vogliamo ripeterci.

Il bilancio di Dp è ciò che noi concretamente rappresentiamo nella società e le nude cifre della gestione amministrativa, che poi si riferiscono al solo bilancio nazionale non ci possono dare che uno spaccato parziale del nostro lavoro.

Oggi Dp è una realtà che va al di là del suo 1,7% della sua capacità di impatto politico, sociale ed istituzionale, delle proprie sezioni e federazioni e anche dei suoi stessi 10.000 iscritti.

Dp è una speranza. Non un atto di fede, per carità. Ma la speranza che sta in quel realismo dell'utopia che dà il titolo al prossimo 6° congresso di Dp. Quell'utopia concreta che portava Ernst Bloch a dire: «Bisogna partire dalla speranza. Non come fiducia, in opposizione alla paura. Bensì la speranza come atto di conoscenza; non come concetto oppositivo bensì alternativo, nella quale alberga un'enorme eredità, che non capitola e che può dire, quando i dati di fatto non coincidono o sono persino avversi: tanto peggio per i dati di fatto».

L'87 per Dp è stato lo snodo di questa scommessa che ha significato dare concretezza alla speranza, che è voglia di cambiare e di credere ad una dimensione collettiva dei processi sociali, non solo nella politica quotidiana ma anche nel rendere evidente l'utilità di una piccola forza come lo è stata quando abbiamo reso possibile il referendum sul nucleare.

Un anno importante, con un bilancio politico positivo. Ad esso corrisponde un bilancio economico-finanziario, purtroppo, coerentemente «in rosso».

La scelta dell'autonomia politica e culturale, della non omologazione e di essere un partito fondato sul radicamento sociale, costa energie e anche molto denaro. Dp regge la propria attività sull'autofinanziamento. In particolare questo incide mediamente per l'80% sulle entrate delle nostre sezioni e federazioni. Al contrario, sul bilancio del centro nazionale incidono in larga misura le entrate istituzionali che, peraltro, vengono utilizzate, come si evince con chiarezza dalle voci di spesa, proprio per rafforzare l'alterità di Dp nel suo modo concreto di essere partito dotato di forti radici nella societa. Radicamento che oggi costituisce la peculiare caratteristica del nostro opporsi alle regole della «politica-spettacolo». Un consistente investimento locale fatto di apertura di centinaia di sedi e di sezioni e, tra l'altro, da sottolineare è l'acquisizione, avvenuta in questi anni di numerose sedi periferiche del partito, grazie anche alla sottoscrizione dei compagni delle realtà interessate: Bergamo, Castiglione delle Stiviere (Mantova), Cosenza, Garbagnate (Milano), Genova, Grosseto, Inzago (Milano), Lecce, Monza, Piombino, Pisa, Trieste, oltre alla sede del centro nazionale di Roma.

La forbice fra mezzi e necessità, come emerge in misura omogenea dai bilanci di questi ultimi anni, continua ad allargarsi e le strade per richiuderla non sono poi molte. Una sarebbe rappresentata dalla radicale riforma dell'attuale sistema di finanziamento pubblico, oggi strumento di corruzione e di rafforzamento della natura centralistica dei partiti, nonché discriminatorio verso tutto ciò che fa politica e non è organizzato in partito. Una riforma, che come da anni andiamo chiedendo, possa garantire ai partiti, ma anche alle associazioni sociali e culturali, un sistema di servizi funzionali alla loro attività.

Un'altra strada, non antitetica alla prima, è che tutti i compagni che ritengono utile il ruolo di Dp ci aiutino con la sottoscrizione. Non è un appello rituale, bensì la richiesta di non metterci nelle condizioni di dover ridimensionare la nostra azione politica.

Infine forniamo alcuni chiarimenti nel merito del bilancio consuntivo che pubblichiamo:

1) Il gruppo parlamentare della Camera dei deputati e la rappresentanza di Dp al Senato gestiscono autonomamente il contributo che il Parlamento stesso destina all'attività dei gruppi, riversando periodicamente nella cassa centrale del Partito l'eventuale sopravanzo.

2) Sulla base di quanto previsto dallo statuto del partito i deputati alla Camera, il parlamentare europeo ed il senatore di Dp, anche nel 1987, hanno versato al partito l'indennità ricevuta dalle rispettive istituzioni, trattenendo solo una parte come retribuzione personale (corrispondente al 5° livello metalmeccanico) e rimborso delle spese sostenute per l'attività politica e parlamentare.

3) Come già ricordato, Dp ha investito notevoli risorse economiche al fine di costruire e consolidare la presenza del partito a livello locale. A tale scopo è stata destinata una rilevante quota del finanziamento pubblico (pari al 67,02%).

Inoltre le federazioni hanno ricevuto un contributo specificamente destinato alla parziale copertura delle spese localmente sostenute in occasione delle elezioni politiche, per un totale di L. 646.853.625 (pari al 74,17% del rimborso elettorale ricevuto dallo Stato).

Le organizzazioni locali del partito hanno trattenuto ed utilizzato per la propria attività politica l'80% delle quote di iscrizione e la totalità dei versamenti che ciascun militante effettua sulla base del proprio reddito personale.

4) Nel corso del 1987 Democrazia Proletaria ha destinato una parte dei propri fondi al sostegno di movimenti ed associazioni democratiche (Cipec, Unione Inquilini, Agrisalus, Medicina democratica, Arci-Gay, Democrazia consiliare, Comitato «Dieci anni dopo», Lcr, Comitato Salvador, African National Congress, Il paese delle donne, Comitato contro il segreto di Stato, radio democratiche autogestite ed altri).

5) Il partito, nel corso del 1987, ha versato alla Immobil Prol S.r.l. L. 95.935.250. Data la particolare natura giuridica dei partiti politici, sono stati intestati alla Immobil Prol S.r.l., di cui alcuni compagni dirigenti detengono la totalità delle quote, gli immobili acquistati nel corso dell'anno e, come precedentemente riportato, destinati a sedi locali del partito. Inoltre alcuni compagni detengono, sempre per conto del partito, la totalità delle quote della Pluri Media S.r.l., che svolge attività nel campo dell'informazione, e a cui sono state versate L. 71.685.951.

Da nessuna di queste società è derivato, nel corso del 1987 alcun reddito al partito, né a livello centrale né locale, né Dp ha avuto partecipazioni in altre società oltre quelle citate e nelle forme sopra esposte.

6) Dp chiude il proprio bilancio 1987 con un passivo di esercizio di L. 797.163.561.

Il bilancio finanziario qui di seguito riportato è stato approvato insieme alla presente relazione, dalla segreteria nazionale nel corso della riunione tenutasi a Roma il 21 marzo 1988.

La segreteria nazionale di Democrazia Proletaria: Michele NARDELLI

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1987 DEL PARTITO DI DEMOCRAZIA PROLETARIA

I sottoscritti Amorosi rag. Uberto, Cigala dott. Ferdinando, Messina dott. Salvatore Rino hanno ricevuto dal partito di D.P. l'incarico di revisori dei conti per l'anno 1987.

Nel corso dell'anno sono state effettuate visite di controllo e di revisione contabile presso la sede nazionale del partito in Roma, via Farini, 62, di cui sono stati redatti i verbali trascritti sul relativo libro appositamente costituito.

Queste visite periodiche ed il successivo esame analitico del bilancio finanziario consuntivo consentono di formulare un giudizio di aderenza del bilancio stesso alla contabilità generale tenuta dagli amministratori del partito e di rispetto delle previsioni in materia di bilancio dei partiti di cui alla legge 195/74 e successive in materia.

In particolare dai controlli esperiti i sottoscritti hanno accertato che non vi sono stati contributi al centro nazionale da parte di terzi di importi che superino le L. 5.000.000 e neppure alle federazioni locali per quanto dichiaratoci dal segretario amministrativo a nome della Segreteria Nazionale.

Dalla relazione predisposta dal segretario amministrativo emergono le partecipazioni del partito in società commerciali ed immobiliari nonché l'elenco stesso delle sedi del partito detenute in proprietà tramite la Immobilprol S.r.l. le cui quote sono fiduciariamente intestate a membri della direzione nazionale.

Sono detenute con le stesse modalità anche le quote di un'altra S.r.l. che opera nel settore dell'informazione, ma si specifica che nessun reddito è derivato al partito da queste partecipazioni.

La relazione indica poi la ripartizione dei contributi statali tra organi centrali e periferici.

Si è altresì verificato che nel bilancio ed i suoi allegati sono analiticamente specificate le spese sostenute per le campagne elettorali che hanno assunto particolare incidenza nell'87 per la coincidenza delle elezioni politiche nazionali con i cinque referendum abrogativi.

Nell'ambito delle varie forme di utilizzo degli strumenti di comunicazione per i fini elettorali si è preso atto che non vi sono state spese dirette per radiotelevisione e che i veicoli utilizzati sono stati la stampa, quotidiani o periodici, manifesti ed altro materiale stampato.

In estrema sintesi l'andamento finanziario del 1987 si riassume nelle seguenti cifre: totale entrate di L. 3.626.795.042 contro uscite per L. 4.423.958.603 al che si determina un deficit di cassa annuale di L. 797.163.561 che viene ad aggiungersi al disavanzo cumulato dei precedenti esercizi di L. 1.450.905.988 e così per un totale di L. 2.248.069.559.

A tutto ciò andrebbe aggiunta la previsione di spesa per trattamento di fine rapporto del personale in carico, cifra non evidenziabile nel prospetto previsto dalla legge.

Si rileva altresì che non risultando a tutt'oggi interamente erogato quanto di competenza per l'esercizio 88 del finanziamento pubblico, questo determinerà una ulteriore lievitazione degli oneri finanziari che già hanno inciso sensibilmente sul consuntivo 87.

Il revisore: Salvatore Rino MESSINA

SUDTIROLER VOLKSPARTEI

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1987

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative 1987*	L.	395.933.000
2) *Quote versate dai parlamentari e consiglieri regionali*	»	156.552.500
3) *Contributi dello Stato:*		
a) Contribuzione annuale all'attività del gruppo parlamentare alla Camera dei deputati (art. 3/b)	»	137.643.800
b) Contribuzione annuale all'attività del gruppo parlamentare al Senato (art. 3/b)	»	77.182.228
c) Contribuzione annuale ai gruppi parlamentari alla Camera dei deputati (art. 3/c)	»	177.611.845
d) Contribuzione annuale ai gruppi parlamentari al Senato (art. 3/c)	»	167.442.006
4) *Contributo dello Stato per le elezioni politiche 1987*	»	590.113.271
5) *Contributo gruppo consigliare della regione e della provincia*	»	96.439.151
6) *Interessi bancari*	»	38.296.873
7) *Contribuzioni straordinarie di associati*	»	7.488.932
Totale entrate	L.	1.844.703.606

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*		
a) alle sedi periferiche del partito	L.	247.982.390
b) all'UATT (Unione Autonomisti Trentini-Tirolesi)	»	83.721.003
2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	»	373.880.717
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	197.988.746
3) *Nuova sede*	»	80.156.846
4) *Spese generali:*		
a) imposte e tasse	»	8.975.211
b) arredamenti, manutenzione e riparazioni	»	69.422.518
c) spese di amministrazione	»	223.543.922
d) spese diverse	»	73.229.968
5) *Spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda:*		
a) per attività culturali e d'informazione	»	1.226.489
b) per attività di propaganda e informazione politica	»	205.969.393
c) Spese per campagne elettorali	»	207.784.000
Totale spese	L.	1.773.881.203

RIEPILOGO

Entrate finanziarie dell'esercizio 1987	L.	1.844.703.606
Uscite finanziarie dell'esercizio 1987	»	1.773.881.203
Avanzo finanziario dell'esercizio 1987	»	70.822.403
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	481.863.520
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1987	L.	411.041.117

Bolzano, 7 marzo 1988

Il segretario amministrativo del SVP: dott. Bruno HOSP

Il segretario politico del SVP: dott. Silvius MAGNAGO

RELAZIONE SULLE SPESE ELETTORALI

Come previsto dalla legge 8 agosto 1985, n. 413, diamo specifica relazione sulle spese sostenute per le Elezioni Politiche del 14/15 giugno 1987 nonché per i referendum dell'8/9 novembre 1987.

Per le Elezioni Politiche il SVP ha ricevuto a titolo di concorso dello Stato nelle spese elettorali contributi per un'ammontare complessivo di L. 590.113.271.

A fronte abbiamo registrato le seguenti voci di spesa:

spese per pubblicità editoriali, stampati (volantini ....)	L.	60.970.000
spese per pubblicità elettorali (radio, TV, giornali ...)	»	49.036.607
spese per manifestazioni elettorali	»	13.110.220
spese diverse (spese trasporti, spese viaggi ...)	»	14.863.653
contributo all'UATT (Unione Autonomisti Trentini-Tirolesi)	»	69.803.520
Totale . . .	L.	207.784.000

Bolzano, 20 febbraio 1988

Il segretario amministrativo del SVP: dott. Bruno Hosp

Il segretario politico del SVP: Silvius Magnago

2. RELAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL SVP PER L'ANNO 1987

Il direttivo del «Südtiroler Volkspartei (SVP)» nella sua riunione del 7 marzo 1988 ha esaminato e approvato all'unanimità il bilancio finanziario consuntivo del Partito per l'anno 1987, verificato in data 7 marzo 1988 dalla commissione consultiva finanze dello stesso partito e, per gli adempimenti di legge, in data 20 febbraio 1988 anche il Collegio dei Revisori dei conti, composto dai signori dott. Otto Pattis, dott. Heinrich Psaier e rag. Manfred König.

Il bilancio finanziario consuntivo del «SVP» prevede un totale di uscite effettive di L. 1.773.881.203, a cui fa fronte un ammontare di entrate effettive nell'esercizio di L. 1.844.703.606.

La differenza fra entrate e uscite finanziarie determina un avanzo finanziario dell'esercizio di L. 70.822.403.

Questo avanzo di gestione, come risulta dalla situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio, riportata in calce al bilancio 1987, in via di compensazione col disavanzo dei precedenti esercizi comporta un disavanzo cumulato di gestione alla chiusura dell'esercizio 1987 di L. 411.041.117.

Il 1987 anche per il SVP ha registrato un forte e generoso impegno di tutto il Partito, in occasione delle elezioni politiche del 14/15 giugno 1987 e dei successivi referendum dell'8/9 novembre 1987.

Ciò ha comportato notevoli sforzi organizzativi ed economici. Nonostante ciò, il bilancio del SVP presenta un sostanziale equilibrio di gestione, addirittura con un piccolo avanzo di esercizio. Un risultato simile è stato possibile solamente grazie all'impegno idealistico delle sezioni locali del Partito, che si sono prodigate con il massimo impegno e che da parte loro hanno sostenuto sforzi notevoli specialmente in occasione delle elezioni politiche del 14/15 giugno 1987.

Il «Südtiroler Volkspartei» (SVP) è un partito etnico a dimensione regionale con un apparato amministrativo relativamente modesto. Presso la sede centrale di Bolzano sono impiegati tre dipendenti a stipendio fisso. Nei sette circondari facenti capo a Bozen/Bolzano, Meran/Merano, Brixen/Bressanone, Bruneck/Brunico, Schlanders/Silandro, Neumarkt/Egna e Sterzing/Vipiteno si trovano altrettanti uffici periferici con relativi impiegati — uno per ufficie — a stipendio fisso. Negli uffici maggiori (Bolzano, Merano, Brunico, Silandro) il partito si avvale inoltre di impiegati a mezza giornata. Tutti dipendono direttamente dalla sede centrale di Bozen/Bolzano e da essa sono pagati in base al vigente contratto di lavoro.

In base allo statuto il partito del SVP vanta un'articolazione interna e cioè l'organizzazione giovanile e quella femminile; ambedue hanno i loro uffici presso la sede centrale. La prima dispone di due impiegati, la seconda di un'impiegata ed una segretaria a mezza giornata. Lo statuto del partito ha ammesso inoltre la corrente degli «Arbeiter und Angestellten» (lavoratori ed impiegati), il cui ufficio si trova anche esso presso la sede centrale; ci sono impiegate due persone. A questi si aggiunge la corrente dei settori economici che al momento impiega due persone a mezza giornata. Tutti sono pagati dalla sede centrale, e ciò sta a significare che tali organizzazioni non sono organismi a se stanti, bensì, a norma di statuto, articolazioni organiche del Partito.

Il SVP non dispone di proprietà immobiliari. Con eccezione dell'ufficio periferico a Bruneck/Brunico, tutti gli uffici periferici sono presi in affitto. La nuova sede periferica di Bruneck/Brunico e la sede centrale a Bozen/Bolzano sono di proprietà della cooperativa «Eigenheim a r.l.», la quale, in accordo con la legislazione vigente, è fiduciaria del Partito ed amministra la proprietà immobiliare suddetta mettendola esclusivamente a disposizione del Partito stesso.

Quindi il partito come tale non è intestatario di alcuna proprietà immobiliare.

Nell'esercizio 1987 il «SVP» ha registrato 79.004 tesserati. La quota annuale era di 5.000 lire per ogni tesserato. Ciascuno dei sette circondari può trattenere, per finanziare le proprie attività, il dieci per cento delle quote raccolte nel circondario stesso. Inoltre, ciascuna delle 290 sezioni locali può trattenere il quindici per cento delle quote raccolte per finanziare proprie iniziative locali.

Il «SVP» non possiede alcuna titolarità di imprese o compartecipazione in imprese commerciali e non dispone comunque di redditi derivanti da attività economiche.

Nessuna parte dei contributi statali viene devoluta agli organi periferici del partito.

Si dichiara inoltre espressamente che nell'esercizio 1987 il partito non ha percepito libere contribuzioni singole oltre i cinque milioni di lire. L'ammontare di contribuzioni del genere nel 1987 ha complessivamente raggiunto L. 7.448.932. Non risultano pervenute contribuzioni né agli organi periferici, né alle correnti di Partito né al gruppo parlamentare.

La contabilità del SVP è stata controllata dalla commissione consultiva finanze appositamente nominata dal direttivo del Partito. Essa si compone di cinque membri. Per ottemperare al decimo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, la direzione del partito ha insediato tre revisori dei conti, iscritti all'albo professionale da oltre cinque anni, e cioè i signori dott. Otto Pattis (Bolzano, iscritto dall'8 settembre 1954), dott. Heinrich Psaier (Bressanone, iscritto dal 12 marzo 1971), e rag. Manfred König, (Merano, iscritto dal 1965).

Bozen/Bolzano, 20 febbraio 1988

Il segretario amministrativo: dott. Bruno Hosp

Il segretario politico: dott. Silvius Magnago

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL «SUDTIROLER VOLKSPARTEI (SVP)» DELL'ANNO 1987

In ottemperanza di quanto disposto al 10° comma dell'art. 4 della legge 659 del 18 novembre 1981, il Collegio dei revisori dei conti del «Südtiroler Volkspartei (SVP)» si è riunito il 20 febbraio 1988 nella sede del partito a Bozen/Bolzano, via Brennero n. 7/A, per esaminare il bilancio consuntivo del Partito per l'esercizio finanziario 1987.

Con l'assistenza del segretario amministrativo del Partito, dott. Bruno Hosp, il Collegio dei revisori da atto di quanto segue:

a) la contabilità è tenuta secondo le norme previste dal 10° comma dell'art. 4 della suddetta legge n. 659 del 18 novembre 1981, è cioè secondo le norme di una ordinata contabilità;

b) tutte le entrate e le uscite sono documentate da mandati e reversali e/o da appositi giustificativi di spesa.

Il Collegio passa, quindi, all'esame delle varie voci del bilancio al 31 dicembre 1987; bilancio predisposto dalla commissione consultiva finanze del Partito e approvato dal direttivo del «Südtiroler Volskspartei (SVP)» riunitosi il 7 marzo 1988.

Contemporaneamente, il Collegio effettua una serie di controlli a campione della documentazione contabile verificando la rispondenza con le scritturazioni del libro giornale: da tali controlli non sono emersi rilievi di sorta.

Inoltre il Collegio certifica che il bilancio finanziario consuntivo 1987 del SVP risulta redatto conforme al senso del modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 28 luglio 1982, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 4 agosto 1982, n. 212.

Il Collegio attesta di aver effettuato nel corso dell'anno periodiche verifiche di cassa e della contabilità mediante controlli su significativi campioni della documentazione contabile, allo scopo di constatarne la rispondenza con le scritturazioni registrate nel libro giornale. Le verifiche non hanno dato luogo a rilievi.

Il Collegio certifica il bilancio finanziario consuntivo del Partito che si compendia nelle seguenti cifre sintetiche:

Totale entrate finanziarie dell'esercizio 1987	L.	1.844.703.606
Totale uscite finanziarie dell'esercizio 1987	»	1.773.881.203
da cui discende un avanzo di esercizio di	L.	70.822.403

La sitazione effettiva al 31 dicembre 1987 risulta essere la seguente:

entrate finanziarie dell'esercizio 1987	L.	1.844.703.606
uscite finanziarie dell'esercizio 1987	»	1.773.881.203
avanzo finanziario dell'esercizio 1987	L.	70.882.403
disavanzo comulato nei precedenti esercizi	»	481.863.520
disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1987	»	411.041.117

Quanto sopra premesso, ne discende che la certificazione, richiesta dall'art. 1 della legge n. 22 del 27 gennaio 1982 viene rilasciata dai sottoscritti revisori mediante la presente attestazione, in quanto il bilancio finanziario consuntivo al 31 dicembre 1987 del «Südtiroler Volkspartei (SVP) risulta essere perfettamente rispondente ai risultati della contabilità il cui piano dei conti è uniformato al modello di bilancio voluto dalle norme in vigore.

Nulla osta per la sua approvazione.

Bozen/Bolzano, 20 febbraio 1988

Letto, confermato e sottoscritto:
dott. Otto PATTIS - dott. Heinrich PSAIER - rag. Manfred KÖNIG

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL «SÜDTIROLER VOLKSPARTEI (SVP)»

I sottoscritti componenti il Collegio dei revisori dei conti del Südtiroler Volkspartei (SVP), al fine di poter pervenire ad una responsabile certificazione della contabilità tenuta dal partito, il giorno 13 aprile 1987 hanno effettuato una serie di controlli a campione della documentazione contabile del Partito allo scopo di constatarne la rispondenza con le scritturazioni registrate sulle scritture contabili. La verifica non ha dato luogo a rilievi.

Bozen/Bolzano, addì 13 aprile 1987

I revisori dei conti del «SVP»:
dott. Otto PATTIS - dott. Heinrich PSAIER - rag. Manfred KÖNIG

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL «SÜDTIROLER VOLKSPARTEI (SVP)»

Il collegio dei revisori dei conti del «Südtiroler Volkspartei (SVP)» il giorno 6 luglio 1987 ha effettuato un ulteriore esame intermedio delle scritture contabili del Partito e le ha trovate in pieno ordine.

Bozen/Bolzano, addì 6 luglio 1987

I revisori dei conti del «SVP»:
dott. Otto PATTIS - dott. Heinrich PSAIER - rag. Manfred KÖNIG

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL «SÜDTIROLER VOLKSPARTEI (SVP)»

I sottoscritti componenti il collegio dei revisori dei conti del «Südtiroler Volkspartei (SVP)», al fine di poter pervenire ad una responsabile certificazione della contabilità tenuta dal partito, il giorno 21 dicembre 1987 hanno effettuato una serie di controlli a campione della documentazione contabile del partito allo scopo di constatarne la rispondenza con le scritturazioni registrate sul libro giornale. La verifica non ha dato luogo a rilievi.

Bozen/Bolzano, addì 21 dicembre 1987

I revisori dei conti del «SVP»:
dott. Otto PATTIS - dott. Heinrich PSAIER - rag. Manfred KÖNIG

UNION VALDOTAINE

1. BILANCIO

ENTRATE EFFETTIVE 1987

1) *Quote associative annuali*	L.	40.557.000
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali 14-15 giugno	»	488.148.440
b) contribuzione annuale all'attività del partito	»	125.448.441
	L.	654.153.851
3) *Contributi provenienti dall'estero*	L.	—
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	65.640.000
b) contribuzioni di non associati	»	1.146.099
	L.	66.786.099
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi	L.	—
b) interessi su titoli e c/c bancari anno 1986 e 1987	»	12.858.878
c) interessi su finanziamenti	»	—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese ed altre attività economiche	»	—
e) altri proventi finanziari	»	—
	L.	12.858.878
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali	L.	—
b) da manifestazioni	»	—
c) da attività statutarie	»	—
d) da altre fonti	»	10.953.891
	L.	10.953.891
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	744.752.719

USCITE EFFETTIVE 1987

1) *Attribuzioni di contributi:*		
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati	L.	—
b) al gruppo parlamentare al Senato	»	—
c) a enti e soggetti nazionali	»	207.009.200
d) a enti e soggetti esteri	»	—
e) a sedi e organizzazioni periferiche	»	2.574.120
	L.	209.583.320
2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	43.461.226
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	11.415.271
	L.	54.876.497
3) *Spese generali:*		
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	148.727
b) fitti passivi	»	7.768.200
c) imposte e tasse su retribuzioni	»	3.213.000
d) manutenzioni e riparazioni	»	12.755.624
e) spese di amministrazione	»	26.270.710
f) spese diverse	»	25.514.293
	L.	75.670.554

4) *Spese per attività editoriali d'informazione e propaganda.*		
a) per attività editoriali	L.	102.931.814
b) per attività culturali e d'informazione	»	8.153.000
c) per attività di propaganda e d'informazione politica.	»	20.365.450
	L.	131.450.264
5) *Spese per campagne elettorali 1987.*	L.	207.472.112
6) *Spese per altre attività.*	»	15.140.820
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	694.193.567
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	50.559.152
	L.	744.752.719

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	744.752.719
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	694.193.567
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	50.559.152
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	23.865.825
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio.	L.	26.693.327

Aoste, addì 7 marzo 1988

L'amministratore dell'U.V. GIUSEPPE CERISE

2. RELAZIONE AL BILANCIO DELL'UNION VALDÔTAINE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1987

La situazione finanziaria dell'Union Valdotaine al 31 dicembre 1987 presenta un avanzo d'esercizio di L. 50.599.152. Per effetto del disavanzo cumulato negli anni precedenti di L. 23.865.825, residua alla fine dell'esercizio in esame un avanzo di L. 26.693.327.

Le entrate sono costituite per l'83% del totale dal contributo dello Stato per il rimborso delle spese elettorali del 14-15 giugno 1987, e dal contributo annuale all'attività del movimento per un ammontare complessivo di L. 613.596.851. Le quote associative annuali, che hanno registrato un incremento dell'11% rispetto all'anno precedente, insieme alle contribuzioni straordinarie versate dagli associati rappresentano il 14% del totale delle entrate del movimento.

Gli interessi attivi maturati su C/C bancari e i proventi diversi completano le entrate finanziarie del movimento.

Le voci di maggior rilievo che contraddistinguono le uscite finanziarie del movimento dell'U.V sono i contributi versati alle altre forze politiche rappresentate all'assemblea legislativa regionale, in ottemperanza agli impegni sottoscritti, per L. 207.009.600 pari al 30% circa del totale delle uscite finanziarie stesse, e le spese elettorali sostenute per le elezioni del 14-15 giugno per un ammontare di L. 207.472.112.

Le rimanenti voci delle uscite finanziarie non hanno subito grosse variazioni rispetto all'anno precedente, tenuto conto dell'incidenza delle spese elettorali su taluni costi come le spese generali di amministrazione e le spese editoriali e di propaganda.

Non risultano erogate libere contribuzioni di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1984.

L'Union Valdôtaine detiene una partecipazione di L. 6.171.437 nella società cooperativa a r.l. «Librairie Valdôtaine», mentre non possiede altre partecipazioni in società commerciali, né risulta essere proprietaria di immobili, come non ha conseguito nel 1987 redditi derivanti da attività economiche. Alla stessa fa capo l'Editrice «Le Peuple Valdôtain», lo scorporo della cui gestione è stato effettuato nel 1982.

Il giudizio sulle attività finanziarie del movimento dell'Union Valdôtaine per il 1987, può, alla fine di quanto sopra esposto, ritenersi positivo.

Aosta, 25 febbraio 1988

L'amministratore dell'Union Valdôtaine: GIUSEPPE CERISE

RELAZIONE SULLE SPESE SOSTENUTE NELLA CAMPAGNA ELETTORALE 1987 PER IL RINNOVO DEL PARLAMENTO

Riportiamo di seguito il riassunto delle spese elettorali sostenute dall'Union Valdôtaine durante la campagna elettorale del 1987 per il rinnovo del Parlamento.

Come risulta dai prospetti di bilancio allegati tale cifra ammonta a L. 176.126.852.

Le spese sostenute riguardano essenzialmente:

Pubblicità (giornali, radio, T.V., ecc.)	L.	55.455.086
Manifesti, affissioni	»	24.893.790
Stampati	»	31.947.200
Materiali propaganda, comizi	»	40.790.140
Spese di rappresentanza	»	10.395.596
Spese postali e telefoniche	»	5.003.600
Viaggi	»	3.225.600
Spese bancarie	»	4.415.840
TOTALE . . .	L.	176.126.852

A questa lista vanno aggiunte L. 31.345.260 per spese sostenute dal movimento degli Autonomisti Democratici Progressisti.

La documentazione di tali uscite si riscontrerà nel bilancio del movimento di cui sopra.

Nel corso dell'anno 1987 il movimento ha ricevuto L. 488.148.440 quale rimborso spese per le elezioni del rinnovo del Parlamento italiano.

Tale somma è stata così ripartita:

Coalizione A.C.V. - D.C. - N.S. - P.C.I. - P.L.I. - P.S.D.I. - P.S.I. (applicazione accordo 27 maggio 1987)	L.	135.984.500
Spese elettorali lista n. 1	»	207.472.112
P.R.I. della Valle d'Aosta	»	8.980.000
Autonomisti Democratici Progressisti	»	37.200.000
Union Valdôtaine	»	98.511.820
TOTALE . . .	L.	488.148.440

3. CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO DELL'UNION VALDÔTAINE AL 31-12-1987

a cura del Collegio dei Revisori dei Conti

I sottoscritti:

Lorenzo Ferretti, nato ad Aosta il 17 settembre 1918, residente in Aosta, via Xavier de Maistre n. 24 (Decreto di nomina dell'11 aprile 1958, *Gazzetta Ufficiale* n. 94 del 18 aprile 1958);

Silvano Giansoldati, nato a Carrara il 31 marzo 1929, residente in Aosta, via Conseil des Commis n. 3/a (Decreto di nomina del 18 giugno 1968, *Gazzetta Ufficiale* n. 162 del 27 giugno 1968);

Giuseppe Piaggio, nato ad Aosta l'8 marzo 1938, residente in Aosta, via Trottechien n. 45, (Decreto di nomina del 24 giugno 1970, *Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 6 luglio 1970);

designati ai sensi dell'art. 1 della legge 27 gennaio 1982, n. 22, quali revisori del bilancio dell'Union Valdôtaine qui di seguito riprodotto

dichiarano

di avere verificato le entrate e le uscite del Movimento Union Valdôtaine contabilizzate nell'anno 1987 e la corrispondenza del bilancio finanziario formulato secondo lo schema del decreto del Presidente della Camera dei Deputati 28 luglio 1982 con la contabilità.

Il Collegio dei Revisori ha accertato altresì la rispondenza della documentazione e dei registri contabili con il bilancio finanziario consuntivo che rispecchia la situazione delle entrate, delle uscite e dell'avanzo dell'esercizio 1987 ammontante a L. 50.599.152. Per effetto del disavanzo degli anni precedenti, ammontante a L. 23.865.825, residua per l'esercizio in esame un avanzo di L. 26.693.327.

Aosta, 9 marzo 1988

LORENZO FERRETTI - SILVANO GIANSOLDATI - GIUSEPPE PIAGGIO

MOVIMENTO AUTONOMISTA DEI DEMOCRATICI PROGRESSISTI

1. BILANCIO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 1987
(Pubblicato ai sensi delle leggi 2 maggio 1974, n. 195 e 18 novembre 1981, n. 659)

Entrate effettive

1) *Quote associative annuali*	L.	14.173.000
2) *Contributo annuale dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali	»	68.545.260
b) contribuzione annuale	»	105.085.188
	L.	173.630.448
3) *Contribuzioni straordinarie:*		
a) da rappresentanti ADP eletti	L.	40.600.000
b) da altri associati	»	7.232.000
c) da non associati	»	150.000
	L.	47.982.000
4) *Interessi su finanziamenti*	L.	870.534
5) *Entrate da attività edit. (pubblicità)*	»	14.000.020
6) *Entrate diverse*	»	1.157.016
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	251.813.018

Uscite effettive

1) *Attribuzione di contributi:*		
a) a partiti e movimenti valdostani	L.	53.200.000
b) ad enti e soggetti regionali	»	3.550.000
c) a gruppi periferici ADP	»	4.190.000
	L.	60.940.000
2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi e diarie	L.	19.373.150
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	3.854.930
	L.	23.228.080
3) *Spese generali:*		
a) interessi passivi e spese bancarie	L.	2.089.613
b) fitti passivi	»	10.065.680
c) imposte e tasse	»	3.035.555
d) acquisto attrezzature, manutenzione e riparazioni	»	4.094.970
e) spese di amministrazione	»	7.723.590
f) spese postali e telefoniche	»	15.706.200
g) spese diverse	»	2.677.590
	L.	45.393.198

4) *Spese di informazione e propaganda:*

a) pubblicazione de «La Voix Autonomiste»	L.	47.093.138
b) per attività culturali e d'informazione	»	1.516.300
c) per altre attività di propaganda	»	767.000
	L.	49.376.438
5) *Spese per le campagne elettorali delle elezioni politiche e dei referendum*	L.	37.752.872
6) *Spese per altre attività*	»	21.922.800
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	238.613.388
Avanzo dell'esercizio	»	13.199.630

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	251.813.018
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	238.613.388
Avanzo finanziario dell'esercizio	»	13.199.630
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	— 28.883.166
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	»	— 15.683.536

Copia del bilancio e dei giornali, dove esso è stato pubblicato, verrà trasmessa entro il 30 aprile 1988 al Presidente della Camera dei deputati (art. 4 della legge 8 agosto 1985, n. 413).

Il segretario politico: Ilario LANIVI *Il segretario amministrativo:* Alessandro NEGRETTO

Certificazione del bilancio

I sottoscritti Dalbard Mario, D'Aquino Gennaro e Leonardi Andrea, revisori dei conti, in possesso dei requisiti di cui alla legge 27 gennaio 1982, n. 22, dichiarano di aver controllato la documentazione contabile relativa all'anno 1987 e di averla trovata conforme alle risultanze finali.

Mario DALBARD - Gennaro D'AQUINO - Andrea LEONARDI

---

2. RELAZIONE DEL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO

Cari amici,

il bilancio finanziario dell'esercizio 1987 chiude con un avanzo teorico di L. 13.199.630, a cui purtroppo non corrisponde una reale situazione di competenza per lo stesso esercizio, essendo stati fatti slittare nel 1988 molti pagamenti per spese contratte nel 1987.

Il disavanzo cumulato negli esercizi precedenti (L. 28.883.166) porta comunque il disavanzo di cassa al 31 dicembre 1987 a L. 15.683.536. Nei primi giorni del 1988 abbiamo inoltre pagato all'Union Valdôtaine un acconto sulla quota parte del finanziamento pubblico incassato dall'on. Dujany, utilizzando completamente il fido bancario di L. 30.000.000 di cui godiamo presso la Cassa di Risparmio di Torino.

Tale assenza di liquidità non è stata compensata da maggiori contribuzioni degli aderenti, che anzi si sono ridotte di circa 8 milioni.

In questa non felice situazione finanziaria, ha creato ulteriori problemi la ripresa organizzativa del Movimento, culminata nel Congresso del 27-28-29 novembre 1987, che ha rilanciato e rafforzato l'immagine e la presenza degli ADP nel mondo politico valdostano, ma ha comportato spese rilevanti che abbiamo dovuto fare slittare, in massima parte, sull'esercizio 1988.

La campagna elettorale per le elezioni politiche non ha invece aggravato il bilancio, perché il rimborso dello Stato ha ampiamente coperto le spese. Il rimborso dello Stato per le spese elettorali è stato incassato dell'Union Valdôtaine, la forza maggiore della coalizione vincente (formata da Union Valdôtaine, Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti e Partito Repubblicano Italiano), e ripartite secondo un accordo intervenuto tra tutte le forze politiche valdostane.

Affronteremo quindi le elezioni regionali del 1988 con una situazione debitoria che è seria, e che richiederà contributi straordinari dei nostri aderenti in misura molto maggiore degli anni scorsi.

Ecco l'analisi delle poste in bilancio:

ENTRATE

1) *Quote associative annuali* 14.173.000

Sono le quote pagate dagli aderenti al Movimento che, rispetto allo scorso anno, hanno registrato un aumento di L. 330.000.

2) *Contributo dello Stato* . . . . L. 173.630.448

Questa voce è suddivisa in: *a)* rimborso spese elettorali (L. 68.545.260); *b)* contribuzioni annuali (L. 105.085.188).

a) il rimborso spese elettorali è la quota parte, spettante al nostro Movimento, del rimborso incassato dall'Union Valdôtaine e ripartito tra tutte le forze politiche regionali secondo i seguenti criteri: 1/3 alla coalizione vincente, i rimanenti 2/3 in base ai voti ottenuti. Alla lista 1 (UV - ADP - PRI) sono andate L. 352.163.940; alla lista 3 (DC - PCI - PSI - PSDI - PLI - NS - Art) L. 135.984.500. Al nostro Movimento è stata attribuita la somma di L. 68.545.260 con un pagamento di L. 31.345.260 l'8 settembre 1987, per le spese direttamente sostenute dagli ADP, mentre L. 37.200.000 sono state scomputate dalla quota a debito di L. 61.650.000 che il nostro Movimento deve versare in conto 1987 per la ripartizione della quota annuale tra le forze politiche valdostane in base all'accordo di ripartizione del 31 dicembre 1984. La differenza di L. 24.450.000 sarà pagata nel 1988.

b) l'importo di L. 105.085.188 è il totale incassato dall'on. Dujany dalla Camera dei Deputati in base alle leggi n. 195/74 e n. 659/81. Tale importo viene normalmente versato dall'on. Dujany sul conto del nostro Movimento, mentre la quota spettante agli altri partiti e movimenti in base all'accordo di ripartizione del 31 dicembre 1984, viene versata a fine esercizio, o ai primi mesi di quello successivo, all'Union Valdôtaine che provvede alla ripartizione.

Il contributo annuale è così suddiviso:

a) L. 45.881.263 quale quota ai sensi dell'art. 3, lettera *b)* della legge 2 maggio 1974, n. 195,

b) L. 59.203.925 corrispondenti al 90% della quota spettante ai sensi dell'art. 3, lettera *c)* della legge 2 maggio 1974, n. 195 (contributo al gruppo misto diviso per il numero dei componenti il gruppo).

3) *Contribuzioni straordinarie* . . . . L. 47.982.000

Comprendono:

L. 8.000.000 versate dall'on. Dujany;

L. 31.600.000 versate dal gruppo consiliare regionale e così suddivise:

Lanivi Ilario L. 9.500.000;
Maquignaz Aimé L. 6.000.000;
Martin Maurizio L. 9.500.000;
Pollicini Angelo L. 6.600.000;

L. 1.000.000 dai componenti ADP del Consiglio dell'USL;

L. 7.232.000 versate dagli altri aderenti. Tra questi ultimi contributi non ve ne sono di pari o superiori a L. 5.000.000;

L. 150.000 corrispondenti alle quote «pro abbonamento» versate da enti vari per ricevere il giornale del Movimento.

4) *Interessi attivi* . . . . L. 870.534

Sono gli interessi maturati nei primi mesi dopo il versamento in c/c del contributo annuale dello Stato.

5) *Entrate da attività editoriali (pubblicità)* . . . . L. 14.000.020

Il quindicinale del Movimento («La Voix Autonomiste») non viene venduto nelle edicole, essendo destinato solo agli aderenti e simpatizzanti. Ospita tuttavia il notiziario a pagamento della Regione valdostana ed, occasionalmente, altre inserzioni. Il corrispettivo per la pubblicazione del notiziario regionale è stato nell'esercizio di L. 11.142.240, mentre quello relativo alle altre inserzioni è stato di L. 2.857.780.

6) *Entrate diverse* . . . . L 1.157.016

Si tratta del rimborso della quota INPS relativa al periodo di puerperio della dipendente Poletti Raffaella.

USCITE

1) *Attribuzione di contributi* L. 60.940.000

Il capitolo è suddiviso in due sottocapitoli:

a) L. 53.200.000 attribuiti all'Union Valdôtaine, (che provvede alla ripartizione dei fondi tra tutti i partiti e movimenti valdostani nella sua qualità di forza di maggioranza relativa).

L'importo è la somma di due operazioni diverse: 1) versamento di L. 16.000.000 il 2 febbraio 1987, a saldo della quota a debito del 1986; 2) atrribuzione di L. 37.200.000 in acconto della quota a debito per il 1987. L'importo residuo di L. 24.450.000 sarà versato nel 1988;

b) L. 3.550.000 ad enti e soggetti valdostani. Si tratta di contributi ad associazioni in cui vi sono rappresentanti del Movimento;

c) L. 4.190.000 a gruppi periferici del Movimento, soprattutto ai gruppi di Aosta e di Châtillon, che sono quelli con responsabilità organizzative zonali.

2) *Spese per il personale* . . . . L. 23.228.080

Le spese per il personale sono rimaste praticamente invariate. Ha ripreso il lavoro la segretaria in puerperio, mentre è stata licenziata quella assunta con contratto a termine. Ecco il dettaglio del capitolo:

a) stipendi L. 17.345.200 + ind. di fine lavoro L. 556.150 + rimborsi L. 1.471.800 = totale L. 19.373.150;
b) contributi INPS L. 3.854.930.

3) *Spese generali* L. 45.393.198

Sono le spese relative al funzionamento della sede regionale di via Monte Pasubio, 40, ad Aosta e della sede di Châtillon. Ecco il dettaglio del capitolo:

a) interessi passivi e spese bancarie: L. 2.089.613. Si tratta principalmente degli interessi passivi gravanti sul fido bancario aperto sul c/c 1188497/53 della Cassa di Risparmio di Torino;

b) fitti passivi: L. 10.065.680;

c) imposte e tasse (IVA su pubblicità, imposta su interessi bancari, tasse affissione): L. 3.035.555;

d) acquisto attrezzature, manutenzione e riparazioni: L. 4.094.970;

e) spese di amministrazione: L. 7.723.590. Comprendono la cancelleria e tutte le spese per il normale funzionamento della sede regionale.

f) spese postali e telefoniche: L. 15.706.200; il rilevante aumento rispetto allo scorso anno (+ L. 6.375.400) è dovuto sia all'attività per la campagna elettorale, sia all'attività precongressuale;

g) spese diverse: L. 2.677.590.

4) *Spese di informazione e propaganda* . . . . L. 49.376.438

Il capitolo comprende soprattutto:

a) le spese per la pubblicazione del quindicinale del Movimento «La Voix Autonomiste» (L. 47.093.138). L'aumento di L. 19.004.612 rispetto allo scorso anno è dovuto soprattutto allo slittamento nell'esercizio 1987 di fatture scadute nell'esercizio 1986;

b) L. 1.516.300 per attività culturali e di informazione (acquisto di quotidiani, periodici, libri);

c) L. 767.000 per altre attività di propaganda.

5) *Spese relative alle campagne elettorali delle elezioni politiche e dei referendum* (vedi relazione allegata) . . . . L. 37.752.872

6) *Spese per altre attività*. . . . . L. 21.922.800

Si tratta delle spese relative a manifestazioni organizzate dal Movimento e alle spese di rappresentanza. Ecco il dettaglio:

incontri-festa postelettorale, L. 4.323.000;
spese congresso del Movimento, L. 14.055.710;
festa della neve ADP, L. 1.197.500;
spese di rappresentanza, L. 2.346.590.

La situazione finanziaria effettiva, alla chiusura dell'esercizio 1987, risulta pertanto la seguente:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	251.813.018
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	238.613.388
Avanzo finanziario dell'esercizio	»	13.199.630
Disavanzo cumulato esercizi precedenti	»	— 28.883.166
Disavanzo cumulato a chiusura esercizio	»	— 15.683.536

La chiusura contabile trova corrispondenza nelle risultanze finali date dal saldo dei conti correnti bancari e dalla rimanenza in contanti della piccola cassa.

Al disavanzo finanziario di L. 15.683.536 bisogna però aggiungere, per avere il reale deficit di competenza del 1987, la situazione debitoria al 31 dicembre 1987, che è superiore ai 70 milioni di lire.

Si tratta di una situazione debitoria rilevante, particolarmente preoccupante alla vigilia delle elezioni regionali. È necessario rilanciare la presenza del Movimento, oltre che con adeguate iniziative propagandistiche, anche con una rinnovata azione per aumentare il numero degli aderenti e dei contributi.

Vi chiedo di approvare il bilancio 1987.

Aosta, 24 marzo 1988

L'amministratore: Alessandro NEGRETTO

RELAZIONE SULLE SPESE SOSTENUTE DURANTE LA CAMPAGNA ELETTORALE PER IL REFERENDUM E LA CAMPAGNA ELETTORALE PER LE ELEZIONI POLITICHE DEL 26 E 27 GIUGNO 1987 (art. 4 legge 8 agosto 1985, n. 413).

Nel corso del 1987 vi sono state due campagne elettorali: quella per i 5 referendum abrogativi (giustizia e nucleare) e quella per il rinnovo anticipato del Parlamento.

A) *Referendum*

Per quanto concerne i referendum, il nostro Movimento si è limitato all'affissione di un manifesto nel quale si illustrava la posizione assunta dalla Commissione politica regionale.

Le spese effettuate per tale manifesto sono state le seguenti:

1) Spese tipografiche	L.	1.908.686
2) Spese di affissione	»	937.000
Totale spesa campagna referendaria ...	L.	2.845.686

B) *Elezioni politiche*

La Valle d'Aosta costituisce collegio uninominale per l'elezione di un deputato e di un senatore. Questa particolare eccezione, rispetto alle altre regioni italiane, fa sì che si creino coalizioni fra forze politiche diverse.

Nelle ultime elezioni politiche, oltre al MSI e alla Liga Veneta (che hanno presentato liste autonome) si erano formate due coalizioni così formate:

Lista n. 1, sostenuta da: Union Valdôtaine, Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti e Partito Repubblicano Italiano;

Lista n. 2, sostenuta da: Democrazia Cristiana, Partito Comunista Italiano, Partito Socialista Italiano, Partito Socialista Democratico Italiano, Partito Liberale Italiano, Lista Artigiani, Nuova Sinistra.

All'interno della coalizione tra l'Union Valdôtaine, il nostro Movimento e il PRI, si era convenuto che tutte le spese elettorali fossero sostenute dall'Union Valdôtaine e in seguito ripartite.

Così è stato in massima parte, salvo alcune spese che sono state sostenute direttamente dal nostro Movimento.

Poiché tale coalizione è stata vincente, il rimborso delle spese elettorali è stato incassato dall'Union Valdôtaine, che ha provveduto alla ripartizione tra le varie forze.

Al nostro Movimento è stata attribuita la somma di L. 68.545.260, come è stato indicato nella relazione al bilancio (voce n. 2 della parte *Entrate*).

Le spese sostenute dal nostro movimento per le elezioni politiche ammontano a L. 34.907.186. Eccone il dettaglio:

1) Numero speciale «La Voix Autonomiste»	L.	2.850.000
2) Pieghevoli, volantini, inviti	»	9.794.956
3) Spese di affissione	»	2.370.500
4) Incontri e meetings	»	9.003.460
5) Buste e spese postali specifiche	»	2.652.420
6) Trasferte candidati Roma per trasmissioni TV	»	941.000
7) Rimborsi spese e premi per volantinaggio	»	3.448.350
8) Rimborsi chilometrici	»	3.713.000
9) Altre spese	»	133.500

In fede

Aosta, 24 marzo 1988

Il segretario politico: Ilario Lanivi
Il segretario amministrativo: Alessandro Negretto

---

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

I sottoscritti revisori hanno esaminato il bilancio finanziario del Movimento ADP, relativo all'anno 1987, nella stesura definitiva, oltre ad aver controllato saltuariamente, durante l'anno, i dati relativi ai singoli conti.

Le risultanze finali sono conformi alla documentazione contabile, aggiornata al 31 dicembre 1987.

Il disavanzo finale cumulato di L. 15.683.536 corrisponde alle risultanze di cassa, comprensivo del saldo al 31 dicembre 1987 dei conti correnti bancari del Movimento e delle rimanenze della cassa contanti dell'ufficio, aumentati delle competenze finali e tenuto conto dei movimenti effettuati a dicembre 1987 e contabilizzati sui c/c a gennaio 1988.

La riconciliazione tra il saldo contabile e i saldi degli estratti dei conti correnti è la seguente:

Conto 1131465/57 CRT:		
saldo al 31 dicembre 1987	L.	3.458.812
saldo attivo competenze finali	»	104.188
Conto 1131466/CRT:		
saldo al 31 dicembre 1987	L.	1.241.062
saldo attivo competenze finali	»	63.494
Conto 1188497/CRT:		
saldo al 31 dicembre 1987	L.	— 20.703.128
saldo negativo competenze finali	»	— 298.679
Conto corrente postale 10284115:		
saldo al 31 dicembre 1987	L.	356.241
Piccola cassa (saldo effettivo L. 527.475)		
rimanenza al 31 dicembre 1987	L.	527.476
Totale...	L.	— 15.250.536
Movimenti effettuati in dicembre 1987 e scaricati sui c/c in gennaio 1988:		
versamento contributo	L.	+ 10.000
un assegno emesso in dicembre 1987 ed incassato in gennaio 1988	»	— 443.000
Rimanenze finali...	L.	— 15.683.536

Tale importo corrisponde al disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio è conforme alle scritture contabili ed è meritevole di approvazione.

Aosta, 24 marzo 1988

I revisori dei conti:
Mario DALBARD - Gennaro D'AQUINO - Andrea LEONARDI

Dichiarazione

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Cesare Dujany, nato a Saint Vincent (Aosta) il 20 febbraio 1920 e residente a Châtillon (Aosta) in via Tour de Grange, ha erogato il 21 ottobre 1987 al Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti la somma complessiva di L. 8.000.000 (ottomilioni) a titolo di contributo.

In fede.

Aosta, 24 marzo 1988

Il segretario amministrativo ADP: Alessandro NEGRETTO — Cesare DUJANY

Dichiarazione

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Ilario Lanivi, nato il 16 aprile 1939 ad Aosta ed ivi residente in viale Monte Bianco, 63, ha erogato nel corso dell'anno 1987 al Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti la somma complessiva di L. 9.500.000 (novemilionicinquecentomila) a titolo di contributo.

In fede.

Aosta, 24 marzo 1988

Il segretario amministrativo ADP: Alessandro NEGRETTO — Ilario LANIVI

Dichiarazione

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Maquignaz Amato Antonio, detto Aimé, nato a Valtournenche (Aosta) il 10 febbraio 1946 e residente in Valtournenche, frazione Breuil, ha erogato nel corso dell'anno 1987 al Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti la somma complessiva di L. 6.000.000 (seimilioni) a titolo di contributo.

In fede.

Aosta, 24 marzo 1988

Il segretario amministrativo ADP: Alessandro NEGRETTO — Aimé MAQUIGNAZ

Dichiarazione

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Martin Maurizio, nato a Pollein (Aosta) il 4 settembre 1949 è residente a Pollein Capoluogo n. 139, ha erogato nel corso dell'anno 1987 al Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti la somma complessiva di L. 9.500.000 (novemilionicinquecentomila) a titolo di contributo.

In fede.

Aosta, 24 marzo 1988

Il segretario amministrativo ADP: Alessandro NEGRETTO — Maurizio MARTIN

Dichiarazione

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Angelo Pollicini, nato ad Arcade (Treviso) il 30 novembre 1924 e residente in Aosta, corso Saint-Martin de Corléans 40, ha erogato nel corso dell'anno 1987 al Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti la somma complessiva di L. 6.600.000 (seimilioniseicentomila) a titolo di contributo.

In fede.

Aosta, 24 marzo 1988

Il segretario amministrativo ADP: Alessandro NEGRETTO — Angelo POLLICINI

PARTITO SARDO D'AZIONE

1. BILANCIO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 1987

ENTRATE

1) *Quote associative annuali*			L.	45.234.000
2) *Contributo dello Stato:*				
a) contribuzione annuale all'attività del partito:				
*a*1) dal Gruppo Misto della Camera dei Deputati	L.	78.340.548		
*a*2) dal Gruppo Misto del Senato	»	83.721.003	»	162.061.551
3) *Proventi finanziari diversi*				—
4) *Entrate diverse*				—
5) *Atti di liberalità*				—
Totale entrate			L.	207.295.551

SPESE

1) *Personale*			L.	—
2) *Spese generali:*				
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	28.468.566		
b) fitti passivi	»	—		
c) imposte e tasse	»	—		
d) manutenzioni e riparazioni	»	—		
e) spese di amministrazione	»	40.816.020	»	69.284.586
3) *Contributi alle sedi e organizzazioni periferiche*			»	177.300.000
4) *Spese per attività editoriali, di informazione e propaganda*			»	745.000
5) *Spese per campagne elettorali*			»	213.766.581
Totale spese finanziarie dell'esercizio			L.	461.096.167

Riepilogo della gestione dell'esercizio 1987

Spese	»	461.096.167
Entrate	L.	207.295.551
Disavanzo dell'esercizio 1987	L.	253.800.616
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio precedente (31 dicembre 1986)	L.	70.736.585
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio (31 dicembre 1987)	»	324.537.201

Il Segretario Amministrativo
(Giovanni Piretta)

Il Segretario Politico
(Carlo Sanna)

2. RELAZIONE AL CONSUNTIVO FINANZIARIO 1987

Il bilancio finanziario consuntivo 1987 chiude con un disavanzo d'esercizio di L. 253.800.616 che, considerato il disavanzo nel precedente esercizio, fa aumentare il disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1987 a L. 324.537.201.

Rimane pertanto aperto il problema di un adeguamento del contributo dello Stato, soprattutto in considerazione dell'incipiente lievitazione dei costi e del processo inflattivo, fenomeni che, anche con il breve andare, non rende certamente sereno l'andamento delle gestioni future.

Da tale disavanzo appare, sul piano formale, un maggiore ricorso al credito bancario che in misura percentuale risulta aumentato del 358%. Aumento dovuto soprattutto alle «Spese per campagne elettorali», non verificatesi nell'esercizio precedente (che peraltro ha dovuto affrontare le spese relative al XXII Congresso nazionale del Partito).

Come è ormai prassi seguita dal Partito, pare giusto evidenziare alcuni punti salienti relativi all'andamento della gestione, per quanto attiene sia alle «Entrate» che alle «Spese».

Le entrate finanziarie.

L'indirizzo che il partito si era assunto sin dall'esercizio precedente, era quello di mirare all'autofinanziamento, ben ritenendo che l'affluenza del contributo statale, che, com'è noto, non è *diretto* ma indiretto (in quanto perviene dai due Gruppi misti del Parlamento) potesse avere un congruo miglioramento.

In realtà l'auspicato miglioramento non si è verificato, se si tiene conto che il contributo «girato» dai predetti due Gruppi misti, è stato di L. 162.061.551, rispetto a quello dell'esercizio precedente di L. 158.966.221, con un aumento di appena L. 3.095.330 pari all'1,94%, percentuale che, date le premesse, appare del tutto irrisoria ed ininfluente per una politica di appianamento del bilancio.

Peraltro le «quote associative annuali» hanno subito una diminuzione passando da L. 49.939.000 dell'esercizio precedente, a L. 45.234.000 dell'esercizio in esame, con una flessione di L. 4.705.000, corrispondente al 9,42% in meno; scorporando ovviamente il contributo «ad hoc» per le spese elettorali relative alle «elezioni europee» dell'anno 1986.

Circa la composizione delle «Quote associative annuali», si riportano qui di seguito gli importi delle partecipazioni dei relativi distretti del partito:

distretto di Cagliari	L.	10.005.000
distretto di Sassari	»	8.177.000
distretto di Nuoro	»	5.914.000
distretto di Oristano	»	6.290.000
distretto di Sulcis	»	4.700.000
distretto della Gallura	»	4.374.000
distretto dell'Ogliastra	»	5.774.000
Totale	L.	45.234.000

Come si evince dalle voci 3), 4) e 5) del prospetto di bilancio in questione. si conferma che nessuna altra entrata si è verificata:

1) per interessi attivi;
2) per proventi finanziari di altra natura;
3) per partecipazioni in società commerciali;
4) per proprietà immobiliari e titolarità d'imprese;
5) per nessuna altra contribuzione né superiore né inferiore a L. 5.000.000 (cinquemilioni).

Le spese finanziarie.

Le spese finanziarie ammontano complessivamente a L. 461.096.167, con un aumento di ben L. 272.582.307 rispetto a L. 188.513.860 dell'esercizio precedente, aumento che corrisponde ad una percentuale del 144,60% circa.

Tali spese richiedono un'approfondita disamina specificatamente per le seguenti voci in dettaglio.

Gli interessi passivi e competenze varie addebitati al partito e maturati alla data del 31 dicembre 1987, così come risultano dai rispettivi estratti conto bancari trimestrali, sono i seguenti:

Banco di Sardegna:				
1° trimestre.	L.	796.807		
2° trimestre.	»	1.894.742		
3° trimestre.	»	8.137.361		
4° trimestre.	»	9.391.179	L.	20.220.089
Monte Paschi di Siena:				
1° trimestre.	L.	3.108.015		
2° trimestre.	»	1.719.155		
3° trimestre.	»	1.137.445		
4° trimestre.	»	2.283.862	L.	8.248.477
		Totale	L.	28.468.566

Le spese generali di amministrazione, hanno subito una notevole lievitazione, passando da L. 28.033.797 dell'esercizio 1986, a L. 40.816.020, con un aumento di L. 12.782.223, corrispondenti ad una percentuale d'aumento del 45,60%.

In dettaglio tali spese sono da assegnare alle seguenti voci:

2.e.1 - Spese per cancelleria e stampati	L.	13.051.774
2.e.2. - Spese per illuminazione, forza motrice e carburanti.	»	1.571.900
2.e.3. - Libri, riviste, quotidiani e settimanali	»	1.431.500
2.e.4. - Spese postali, telegrafiche e telefoniche	»	13.811.650
2.e.5. - Spese condominiali e manutenzione locali	»	1.890.000
2.e.6. - Spese varie	»	8.838.274
2.e.7. - Utenze: acqua, fogne e ritiro rifiuti urbani	»	220.922
	L.	40.816.020

Tale consistente aumento è da attribuirsi al notevole sforzo finanziaro effettuato dal Partito per la preparazione alle elezioni parziali amministrative che si sono svolte nel corso del 1987 in numerosi comuni dell'Isola.

È da considerare irrilevante l'aumento di spesa relativa alle «attività editoriali, d'informazione e propaganda», che da L. 612.000 dell'anno precedente, sono appena salite a L. 745.000, con un aumento di L. 133.000.

Piuttosto notevole è invece l'onere sopportato per «Contributi alle sedi organizzative e periferiche», che da L. 10.000.000 dell'esercizio 1986, sono salite a L. 177.300.000 con un aumento di L. 167.300.000, aumento che in termini percentuali è del 1673%, pari cioè a quasi 17 volte.

Tali contribuzioni, di cui qui di seguito si riporta l'analisi, sono da attribuirsi all'incentivazione che è stata assegnata ai distretti sia per quanto attiene (come già chiarito per le spese di amministrazione), alle attività inerenti alle elezioni parziali amministrative, e sia per quanto attiene alle campagne elettorali che ha visto il Partito — e conseguentemente le strutture periferiche — impegnato per la prima volta nelle elezioni della Camera dei Deputati e del Senato anche con liste nazionali essendo stato il Partito presente in tutti i collegi elettorali della penisola (fatta la sola eccezione della Valle d'Aosta) ed in quelli della Regione.

Le assegnazioni a favore dei distretti, sono state le seguenti:

Distretto di Cagliari	L.	42.000.000
Distretto di Sassari	»	32.000.000
Distretto di Nuoro	»	27.000.000
Distretto di Oristano	»	25.000.000
Distretto del Sulcis	»	20.000.000
Distretto dell'Ogliastra	»	17.000.000
Distretto della Gallura	»	14.300.000
Totale . . .	L.	177.300.000

Un forte impegno finanziario che ha fatto registrare una spesa complessiva di L. 213.766.581, importo che viene analizzato nel prospetto che segue:

Materiali diversi	L.	23.187.000
Viaggi e noleggi diversi	»	5.207.700
Quaderni, propaganda, manifesti e diritti di affissione	»	113.709.691
Stampati e cancelleria	»	8.695.040
Servizi d'organizzazione	»	62.670.150
Poste e telegrafo	»	297.000
Totale . . .	L.	213.766.581

Il Partito Sardo d'Azione, vigile nelle sue strutture e nei suoi programmi, ha sempre attentamente seguito e spesso preceduto la storia dell'Isola, creando i presupposti di una più efficace autonomia e contribuendo a tessere gli elementi essenziali della storia dei sardi.

Lo sviluppo della democrazia del popolo sardo e la conoscenza dei suoi valori inderogabili ed inalienabili, rappresenta il perno basilare del P.S.d'A. in quanto si sforza ad operare all'interno, per un'estensione territoriale endogena, ed all'esterno, per uno sviluppo della conoscenza esogena della problematica «sardista»: si pensi alla moltitudine dei conterranei sparsi nel continente ed a quelli costretti a lasciare l'Isola in cerca di lavoro.

La presenza dei Sardi nei Sardi e per i Sardi, come pure quella dei Sardi che si affermano nel continente, puo essere considerata un indice di vitalità. Ma occorre recuperare ed estendere sempre più queste «presenze»: ed è questo il punto emergente dell'attività del Partito che vuole appagare le legittime attese del suo popolo e della sua terra.

Ciò chiarisce lo sforzo sostenuto nella gestione dell'esercizio in esame e ciò giustifica il disavanzo finanziario che ne e scaturito.

Il Segretario Amministrativo (Giovanni PIRETTA) — Il Segretario Politico (Carlo SANNA)

Lista di riconciliazione con i saldi contabili:

Saldo a debito degli istituti bancari al 31 dicembre 1986			L.	70.736.585
Entrate:				
saldo conto n. 1 del Giornal-Mastro	L.	45.234.000		
saldo conto n. 2 del Giornal-Mastro	»	162.061.551		
Uscite:				
saldo conto n. 1 del Giornal-Mastro			L.	177.300.000
saldo conto n. 3 del Giornal-Mastro			»	69.284.586
saldo conto n. 4 del Giornal-Mastro			»	745.000
saldo conto n. 5 del Giornal-Mastro			»	213.766.581
Totali . . .	L.	207.295.551	L.	531.832.752
Saldo a debito (Conto «Cassa e banche» Giornal-Mastro) .	»	324.537.201		
A pareggio . . .	L.	531.832.752	L.	531.832.752

3. CERTIFICATO DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1987 DEL PARTITO SARDO D'AZIONE

a cura del Collegio dei revisori dei conti

I sottoscritti revisori dei conti:

Mario Pisano, nato a Cagliari il 7 dicembre 1916, residente in Cagliari, via Tuveri n. 12 (decreto di nomina del 21 agosto 1959, *Gazzetta Ufficiale* n. 214 del 7 settembre 1959);

Ricardo Meloni, nato a Padria (Sassari) il 3 aprile 1937, residente in Cagliari, viale Regina Margherita n. 30 (decreto di nomina del 16 ottobre 1974, *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 24 ottobre 1974);

Cesare Murgia, nato a Teulada (Cagliari), il 10 luglio 1940, residente in Cagliari; via Marengo n. 31 (decreto di nomina del 16 ottobre 1974, *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 24 ottobre 1974);

incaricati di certificare il bilancio consuntivo del Partito Sardo d'Azione per l'esercizio 1987, la cui gestione si sintetizza dai seguenti dati:

Entrate dell'esercizio	L.	207.295.551
Spese dell'esercizio	»	461.096.167
Disavanzo di gestione dell'esercizio	L.	253.800.616
Disavanzo cumulato all'inizio dell'esercizio (31 dicembre 1986)	»	70.736.585
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio (31 dicembre 1987)	L.	324.537.201

Dichiarano

di avere constatata l'esatta rispondenza delle scritture contabili con le risultanze finali di bilancio, di avere certificato che il saldo passivo degli istituti di Credito, ammonta complessivamente a L. 324.537.201, come sotto specificato:

Banco di Sardegna (conto n. 13484/00)	L.	271.801.793
Monte dei Paschi di Siena (Conto n. 3714.31)	»	52.735.408
	L.	324.537.201

e, pertanto, certificano il bilancio consuntivo per l'esercizio 1987.

Mario PISANO - Ricardo MELONI - Cesare MURGIA

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE
GRUPPO PSI - PSDI - PR - VERDI-GRÜNE

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1987

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*	L.	—
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali	L.	496.405.082
interessi dal 12 agosto al 17 dicembre 1987	»	9.970.598
b) contribuzione annuale all'attività del Partito	»	—
	L.	506.375.680
3) *Contributi provenienti dall'estero:*		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	L.	—
b) da altri soggetti esteri	»	—
	L.	—
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	—
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	»	—
	L.	—
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi	L.	—
b) interessi su titoli	»	—
c) interessi su finanziamenti	»	—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	»	—
e) altri proventi finanziari	»	—
	L.	—
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali	L.	—
b) da manifestazioni	»	—
c) da altre attività statutarie	»	—
d) da altre fonti	»	—
	L.	—
Totale entrate finanziarie d'esercizio	L.	506.375.680
Disavanzo dell'esercizio	L.	—

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*		
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati	L.	—
b) al gruppo parlamentare al Senato	»	—
c) a enti e soggetti nazionali	»	—
d) a enti e soggetti esteri	»	—
e) alle sedi e organizzazioni periferiche	»	—
	L.	—

2) *Spese di personale:*

a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie (rimborsi spese)	L.	483.000
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	—
	L.	483.000

3) *Spese generali:*

a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	—
b) fitti passivi	»	—
c) imposte e tasse	»	—
d) manutenzione e riparazioni	»	—
e) spese di amministrazione	»	—
f) spese diverse (spese notaio)	»	279.800
	L.	279.800

4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*

a) per attività editoriali	L.	—
b) per attività culturali e d'informazione	»	—
c) per attività di propaganda e informazione politica	»	—
	L.	—

5) *Spese per campagne elettorali:*

a) contributo al PSI per campagna svolta suo tramite	L.	255.392.000
b) contributo al PSDI per campagna svolta suo tramite	»	27.370.000
c) contributo al Partito Radicale per campagna svolta suo tramite	»	54.694.000
d) contributo alla Lista Verde per campagna svolta suo tramite	»	122.544.000
	L.	460.000.000

6) *Spese per altre attività*	L.	—
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	460.762.800
Avanzo dell'esercizio	L.	45.612.880

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	506.375.680
Uscite finanziarie dell'esercizio	L.	460.762.800
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	45.612.880
Avanzo (disavanzo) cumulato dei precedenti esercizi	L.	—
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	45.612.880

Marco Boato

2. RELAZIONE ALLEGATA AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1987 DEL GRUPPO PSI-PSDI-PR-VERDI-GRÜNE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE

Premessa.

Nel Trentino-Alto Adige/Südtirol, per le elezioni del Senato della Repubblica, si è verificata una esperienza di convergenza unitaria tra forze politiche dell'area laico-socialista e verde: esperienza che è rimasta unica ed originale in tutta Italia.

Infatti, per le elezioni politiche del 14-15 giugno 1987, nei sei collegi senatoriali della regione si sono presentate sei candidature unitarie, contraddistinte dal contrassegno recante i simboli del garofano, della rosa nel pugno e del sole nascente, inscritti in una corona circolare recante le sigle «PSI-PSDI-PR-VERDI-GRÜNE».

Esponenti regionali delle diverse forze politiche avevano, a tal fine, elaborato e sottoscritto una «Dichiarazione di intenti comuni» (pubblicata sul settimanale «Arcobaleno», n. 19, del 13 maggio 1987) e avevano dato vita ad una associazione denominata «Gruppo PSI-PSDI-PR-Verdi-Grüne», con sede a Trento in via Gazzoletti n. 25.

Questa associazione ha come scopi: 1) la valorizzazione in senso democratico e pluralistico dell'autonomia regionale del Trentino-Alto Adige/Südtirol; 2) il rinnovamento sociale, culturale e politico della regione; 3) il superamento di schieramenti e blocchi contrapposti, il dialogo inter-etnico e la distensione etnica; 4) la difesa delle minoranze etnico-linguistiche; 5) la promozione di una diversa qualità dello sviluppo socio-economico regionale e nazionale; 6) la promozione di riforme istituzionali finalizzate a dare più potere al cittadino e alla valorizzazione della sovranità popolare; 7) il riconoscimento della priorità della questione ecologica, della questione etnica e della tutela dei diritti civili e umani; 8) la difesa dei referendum.

Il rimborso elettorale, ottenuto con l'elezione di un senatore nel collegio di Trento, è stato utilizzato, come risulta dal bilancio finanziario consuntivo 1987, in gran parte per la copertura delle spese sostenute nella regione dalle diverse forze politiche, che hanno dato vita all'inedita esperienza unitaria.

La parte residua, tuttavia, costituisce un fondo a sostegno delle future iniziative dell'associazione.

I dati richiesti dalla legge 18 novembre 1981, n. 659.

Il bilancio finanziario consuntivo del «Gruppo PSI-PSDI-PR-Verdi-Grüne» per il 1987 è stato predisposto secondo il modello di cui al decreto 28 luglio 1982 emesso dal Presidente della Camera dei deputati d'intesa con il Presidente del Senato della Repubblica.

Le uniche entrate sono costituite dal contributo dello Stato per il rimborso delle spese elettorali sostenute nelle elezioni per il Senato della Repubblica del 14-15 giugno 1987 nella regione Trentino-Alto Adige (L. 496.405.082) e dai relativi interessi bancari (L. 9.970.598).

In particolare, si precisa che non vi è stata nessuna libera contribuzione di ammontare superiore a lire cinque milioni erogata né al «Gruppo PSI-PSDI-PR-Verdi-Grüne» né alle sue articolazioni politico-organizzative e raggruppamenti interni.

Si precisa inoltre che la riscossione del contributo dello Stato è avvenuta il 18 dicembre 1987 dalla Tesoreria della Camera di deputati, che fino a quella data aveva versato il contributo in un libretto al portatore presso il Banco di Napoli intestato a «PSI-PSDI-PR-Verdi» emesso il 12 agosto 1987. Gli interessi bancari sopra indicati sono appunto maturati nel periodo 12 agosto 1987-17 dicembre 1987.

Poichè il «Gruppo PSI-PSDI-PR-Verdi-Grüne», pur essendosi costituito come associazione in formazione politica autonoma, non disponeva di alcun provento finanziario per affrontare la campagna elettorale, la stessa si è svolta tramite il sostegno politico e finanziario, a livello regionale, del PSI, del PSDI, del PR e della Lista Verde. Le principali «uscite» consistono dunque nei contributi versati alle quattro forze politiche per la campagna elettorale svolta loro tramite.

Le uniche altre due voci in «uscita» consistono in un rimborso spese per viaggi a Roma (L. 483.000) e nelle spese per il notaio presso il quale è stato depositato lo Statuto dell'associazione «Gruppo PSI-PSDI-PR-Verdi-Grüne».

Come viene giustamente rilevato nella relazione del collegio dei revisori dei conti, le spese per il notaio sono state indicate per competenza nel bilancio consuntivo 1987, mentre in realtà per cassa l'esborso finanziario si è verificato l'11 gennaio 1988.

In ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni e integrazioni, si dichiara inoltre che il «Gruppo PSI-PSDI-PR-Verdi-Grüne»:

1) non ha alcuna proprietà immobiliare;
2) non partecipa ad alcuna società commerciale;
3) non è titolare di imprese nè di redditi derivanti da attività economiche;
4) non ha ripartito il contributo dello Stato tra organi centrali e periferici.

Si allegano alla presente relazione illustrativa il bilancio finanziario consuntivo 1987, la relazione del collegio dei revisori dei conti (nominati dallo scrivente quale presidente e legale rappresentante della associazione «Gruppo PSI-PSDI-PR-Verdi-Grüne»), — revisori dei conti iscritti all'albo professionale da più di cinque anni, come prescritto dalla legge —, copia delle dichiarazioni congiunte (già autonomamente presentate alla Presidenza della Camera dei deputati in data 22 marzo 1988) relative ai contributi per le spese sostenute nella campagna elettorale tramite PSI, PSDI, PR e Lista Verde, nonché, infine, copia del quotidiano «Il Giornale d'Italia» del 30 marzo 1988, nel quale (a pag. 4) è avvenuta la pubblicazione del Bilancio nei termini di legge.

In fede

Il Presidente e legale rappresentante del Gruppo PSI-PSDI-PR-Verdi-Grüne
della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol
Sen. Marco Boato

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI UFFICIALI DEI CONTI DEL GRUPPO PSI-PSDI-PR E VERDI-GRÜNE DELLA REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE SUL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1987

Il Collegio dei Revisori Ufficiali dei Conti,

vista la legge 2 maggio 1974, n. 195 relativa alle norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici;

vista la legge 18 novembre 1981, n. 659, che integra la legge 195 e le modifiche ad essa apportate dalla legge 27 gennaio 1982, n. 22;

visto il modello per la redazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici approvati con decreti del Presidente della Camera dei Deputati e del Presidente del Senato della Repubblica in data 28 luglio 1982,

ha esaminato il Bilancio Finanziario Consuntivo del «Gruppo PSI-PSDI-PR-Verdi-Grüne» della Regione Trentino-Alto Adige relativo all'esercizio 1987, predisposto dal suo rappresentante legale Senatore dott. Marco Boato, riscontrandolo conforme alle relative analitiche scritture contabili di prima nota ed alla documentazione probatoria delle entrate e delle uscite.

Detto bilancio presenta le seguenti risultanze:

entrate finanziarie dell'esercizio	L.	506.375.680
uscite finanziarie dell'esercizio	»	460.762.800
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	45.612.880
avanzo (disavanzo) cumulato dei precedenti esercizi	»	—
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	45.612.880

È stato verificato che le entrate finanziarie dell'esercizio coincidono esclusivamente con il contributo dello Stato per il rimborso delle spese elettorali della campagna per il Senato del giugno 1987 che assommano a L. 496.405.082 maggiorate dei relativi interessi bancari pari a L. 9.970.598 per complessive L. 506.375.680.

Si evidenzia che alla voce «Spese generali» figurano spese diverse (spese notaio) per L. 279.800 che sono qui indicate per competenza, anziché per cassa, ed il cui esborso finanziario si è in realtà verificato l'11 gennaio 1988.

Tutto ciò premesso

CERTIFICA

che il Bilancio Finanziario Consuntivo del «Gruppo PSI-PSDI-PR-Verdi-Grüne» della Regione Trentino Alto Adige relativo all'esercizio 1987 è conforme alle scritture contabili di prima nota ed è redatto secondo le disposizioni vigenti.

Trento, 26 aprile 1988

Il Collegio dei Revisori Ufficiali dei Conti:
dott. Silvano PONTARA - dott. Augusto ALIPRANDO ROSSI - dott. Gianfranco TORGHELE

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
Federazione di Trento

Trento, 21 marzo 1988

Alla Presidenza
della Camera dei Deputati
ROMA

Oggetto: Dichiarazione congiunta ai sensi dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659 dichiariamo che il Gruppo PSI-PSDI-PR-Verdi, presentatosi nella regione Trentino-Alto Adige per l'elezione del Senato della Repubblica del 14-15 giugno 1987 ha erogato il 22 dicembre 1987 al Partito Socialista Italiano, Federazione di Trento, la somma di L. 255.392.000 (duecentocinquantacinquemilionitrecentonovantaduemila).

In fede.

Il legale rappresentante del gruppo PSI-PSDI-PR-Verdi:
Marco BOATO

Il segretario provinciale: Aldo DUCA

PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO
Federazione di Trento

Trento, 21 marzo 1988

Alla Presidenza
della Camera dei Deputati
ROMA

Oggetto: Dichiarazione congiunta ai sensi dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659 dichiariamo che il Gruppo PSI-PSDI-PR-Verdi, presentatosi nella regione Trentino-Alto Adige per l'elezione del Senato della Repubblica del 14-15 giugno 1987 ha erogato il 22 dicembre 1987 al Partito Socialista Democratico Italiano, Federazione di Trento, la somma di L. 27.370.000.

In fede.

Il legale rappresentante del gruppo PSI-PSDI-PR-Verdi:
Marco BOATO

Il segretario provinciale PSDI di Trento:
dott. Alessandro PIETRACCI

PARTITO RADICALE

Roma, 22 dicembre 1987

Alla Presidenza
della Camera dei Deputati
ROMA

Oggetto: Dichiarazione congiunta ai sensi dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659 dichiariamo che il Gruppo PSI-PSDI-PR-Verdi, presentatosi nella regione Trentino-Alto Adige per l'elezione del Senato della Repubblica del 14-15 giugno 1987 ha erogato il 22 dicembre 1987 al Partito Radicale la somma di L. 54.694.000.

In fede.

Il legale rappresentante del gruppo PSI-PSDI-PR-Verdi:
Marco BOATO

Il tesoriere del Partito Radicale: Giuseppe CALDERISI

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Gruppo consiliare Lista Verde

Trento, 22 dicembre 1987

Alla Presidenza
della Camera dei Deputati
ROMA

Oggetto: Dichiarazione congiunta ai sensi dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659 dichiariamo che il Gruppo PSI-PSDI-PR-Verdi, presentatosi nella regione Trentino-Alto Adige per l'elezione del Senato della Repubblica del 14-15 giugno 1987 ha erogato il 22 dicembre 1987 alla Lista Verde la somma di L. 122.544.000 (centoventiduemilioni cinquecentoquarantaquattromila).

In fede.

Il legale rappresentante del gruppo PSI-PSDI-PR-Verdi:
Marco BOATO

Il legale rappresentanza della Lista Verde: Roberto FRANCESCHINI

ASSOCIAZIONE LISTA VERDE REGIONE LAZIO CON SEDE IN ROMA, VIA DELLA PISANA, 1301

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1987

Entrate effettive

1) *Quote associative annuali*	L.	—
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali	»	—
b) contribuazione annuale all'attività del partito	»	
	L.	—
3) *Contributi provenienti dall'estero:*		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	L.	—
b) da altri soggetti esteri	»	—
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	»	500.000
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	»	—
	L.	500.000
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi	L.	—
b) interessi su titoli	»	—
c) interessi su finanziamenti	»	—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	»	—
e) altri proventi finanziari	»	2.400.000
	L.	2.400.000
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali	L.	—
b) da manifestazioni	»	—
c) da altre attività statutarie	»	—
d) da altre fonti	»	4.112.626
	L.	4.112.626
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	7.012.626
Disavanzo dell'esercizio	»	—

Uscite effettive

1) *Attribuzioni di contributi:*		
a) al gruppo parlamentare alla camera dei deputati	L.	—
b) al gruppo parlamentare al Senato	»	—
c) a enti e soggetti nazionali	»	5.734.462
d) a enti e soggetti esteri	»	—
e) alle sedi e organizzazioni periferiche	»	—
	L.	5.734.462
2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	»	—
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	—
	L.	—
3) *Spese generali:*		
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	—
b) fitti passivi	»	—
c) imposte e tasse	»	1.643.000
d) manutenzione e riparazioni	»	—
e) spese di amministrazione	»	14.540.821
f) spese diverse	»	25.230.039
	L.	41.413.860

4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*

a) per attività editoriali	L.	—
b) per attività culturali e d'informazione	»	—
c) per attività di propaganda e informazione politica	»	6.463.334
	L.	6.463.334
5) *Spese per campagne elettorali*	L.	—
6) *Spese per altre attività*	»	—
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	53.611.656
Disavanzo dell'esercizio	L.	46.599.030

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	7.012.626
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	53.611.956
Disavanzo finanziario	L.	46.599.030
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	62.471.236
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	15.872.206

Roma, 29 marzo 1988

Il presidente e rappresentante legale: Paolo Emilio GUERRA

I revisori dei conti:
dott. Gabriele RUFINI - rag. Giovanni LUPO - rag. Mariano CRESCENTINI

2. RELAZIONE DEL PRESIDENTE E RAPPRESENTANTE LEGALE PAOLO EMILIO GUERRA ESTRATTO DAL «VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA LISTA VERDE VIA DELLA PISANA, 1301, ROMA DEL 29 E 30 MARZO 1988»

Il presente bilancio è influenzato dalle note vicende interne ai «verdi» avvenute nel corso dell'anno 1987. La nostra associazione, infatti, nonostante una precisa richiesta avanzata da tempo, non ha visto accettata la propria richiesta di federazione. Tanto che nella seduta della nostra associazione dello scorso 29 novembre 1987 è stata approvata con sole 3 astensioni una mozione che decide di sospendere la nostra richiesta di federazione a livello nazionale anche in presenza di una assemblea della cosiddetta «federazione liste verdi del Lazio», in nostra assenza in quanto non invitati, federazione che ha visto poi accreditati propri rappresentanti nella federazione nazionale al posto di quelli scelti dalla nostra associazione. Ciò ha comportato, dopo la esclusione della nostra associazione da qualsivoglia decisione in merito alle elezioni politiche 1987, anche la conseguente non partecipazione a qualsivoglia ripartizione dei rimborsi spese elettorali per le politiche stesse. Nell'anno pertanto le uniche entrate dell'associazione sono state: *a)* un contributo del socio sig. Guglielmo Pinto per un importo di L. 500.000 (cinquecentomila); *b)* la restituzione dell'importo di L. 4.112.626 (quattromilioni centododicimila seicentoventiseilire) rappresentante il noto importo scritturato nel bilancio 1986, relativo alla quota parte di rimborso spese elettorali per le amministrative del 1985, lasciato in data 13 gennaio 1986 al dott. Falqui, a suo tempo rappresentante nazionale delle Liste verdi (ma dallo stesso mai utilizzato), per eventuali utilizzi per gli adempimenti di cui alla legge 195 del 2 maggio 1974 e successive integrazioni e modifiche (pubblicazione sulla stampa del bilancio 1986 ed altro eventuale).

L'importo lasciato al Falqui (L. 4.112.626) rappresentava il controvalore degli interessi maturati sulla quota parte del Lazio del contributo dello Stato per il rimborso delle spese elettorali della primavera 1985, interessi maturati dall'8 luglio 1985 alla data di effettiva riscossione da parte del Falqui di tale contributo (2 gennaio 1986). L'ulteriore somma restituita dal Falqui pari a L. 504.000 è invece derivata dagli interessi maturati sulle L. 4.112.626 nel periodo intercorso sino alla restituzione alla nostra associazione che è avvenuta con assegno della Cassa di Risparmio di Firenze del 12 marzo 1987;

c) interessi maturati nel 1987 sul conto corrente intrattenuto dalla nostra Associazione presso il Banco di Roma ammontanti a L. 1.896.000, meno L. 133.750 per spese bancarie e L. 474.00 per ritenuta fiscale operata direttamente dal Banco di Roma.

Preso atto delle uscite (compreso un prestito alla Federazione nazionale delle Liste Verdi), non oneroso e pari a L. 5.734.462, effettuato secondo le decisioni assembleari, ritengo di dover sottolineare che l'avanzo di L. 15.872.206 cumulato alla chiusura dell'esercizio è grosso modo appena sufficiente a coprire le fatture relative all'opera dei revisori dei conti per il 1987 e quelle relative alla tenuta dei libri contabili sino al 31 marzo 1988 da parte della Ditta Hodgson Landau cui abbiamo a suo tempo affidato tale incarico.

Di ciò occorrerà discuterne quanto prima in apposita assemblea per lo stesso buon funzionamento dell'associazione. Questa situazione è stata portata sommariamente a conoscenza per filo agli organi competenti della Camera dei Deputati incaricati dei controlli di bilancio. La conferma della non necessità della pubblicazione del bilancio 1987 sugli organi di stampa ha nei fatti evitato che giungessimo ad una situazione di spesa insostenibile nei fatti per l'associazione, ma ciò è sperabile valga solo per il momento in quanto il problema finanziario dovrà essere al più presto affrontato e risolto.

Ai sensi di legge faccio inoltre presente che la nostra associazione non ha sinora mai avuto partecipazioni in società commerciali, non ha proprietà immobiliari né ne ha mai avute in precedenza, non ha, né ha mai avuto titolarietà di imprese o conseguenti redditi comunque derivanti da attività economiche. La nostra associazione, inoltre, non ha avuto negli anni 1986, 1987 e mai ad oggi, libere contribuzioni di importo superiore a lire cinquemilioni.

Nel 1987 infine la nostra associazione non ha sostenuto spese per campagne elettorali, né percepito dallo Stato contributi a titolo di concorso spese elettorali o ad altro titolo.

Roma, 30 marzo 1988

Il presidente e rappresentante legale: Paolo Emilio GUERRA
Il segretario dell'assemblea: A. MARONGIN

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

Signori associati;

il bilancio finanziario consuntivo 1987 che viene a Voi sottoposto, chiude con un disavanzo finanziario di L. 46.599.030 e presenta le seguenti risultanze generali:

Entrate effettive	L.	7.012.626
Uscite effettive	»	53.611.956
Disavanzo finanziario 1987	L.	46.599.030

Abbiamo controllato il bilancio finanziario trovandolo corrispondente alle risultanze delle scritture contabili.

Concordiamo con il Vostro Presidente circa i criteri seguiti sia per l'imputazione delle varie entrate che delle varie uscite.

Abbiamo verificato inoltre l'esatta corrispondenza del saldo bancario con i movimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Vi assicuriamo inoltre che lo stesso è conforme a quanto riportato nelle scritture contabili secondo i documenti amministrativo-contabili da noi visionati e conservati agli atti.

Roma, 29 marzo 1988

Il Collegio dei revisori:
dott. Gabriele RUFINI - rag. Giovanni LUPO - rag. Mariano CRESCENTINI

PARTEI DER UNABHÄNGIGEN

1. RENDICONTO ANNUALE 1984

ENTRATE

Sovvenzioni del Consigliere Provinciale Gerold Meraner	L.	39.152.500
Quote sociali, donazioni, abbonamenti	»	11.424.344
Totale delle entrate	L.	50.577.344

USCITE

Costi personale	L.	25.046.420
Spese generali (affitto, telefono, luce, materiali pubblicitari, riunioni, postali, autovettura, ecc.)	»	17.559.924
Servizio stampa	»	7.971.000
Totale delle uscite	L.	50.577.344

PARTEI DER UNABHÄNGIGEN

2. RENDICONTO ANNUALE 1985

ENTRATE

Sovvenzioni del Consigliere Provinciale Gerold Meraner	L.	41.550.382
Quote sociali, donazioni, abbonamenti	»	13.420.000
Totale delle entrate	L.	54.970.382

USCITE

Costi personale	L.	26.814.509
Spese generali (affitto, telefono, luce, materiali pubblicitari, riunioni, postali, autovettura, ecc.)	»	19.505.873
Servizio stampa	»	8.650.000
Totale delle uscite	L.	54.970.382

PARTEI DER UNABHÄNGIGEN

3. RENDICONTO ANNUALE 1986

ENTRATE

Sovvenzioni del Consigliere Provinciale Gerold Meraner	L.	55.241.699
Quote sociali, donazioni, abbonamenti	»	12.346.578
Totale delle entrate	L.	67.587.277

USCITE

Costi personale	L.	27.213.275
Spese generali (affitto, telefono, luce, materiali pubblicitari, riunioni, postali, autovettura, ecc.)	»	29.355.062
Servizio stampa	»	11.019.040
Totale delle uscite	L.	67.587.277

PARTEI DER UNABHÄNGIGEN E FREIHEITLICHE PARTEI SÜDTIROLS
(dal 17-5-1987)

4. RENDICONTO ANNUALE 1987

ENTRATE

Sovvenzioni del Consigliere Provinciale Gerold Meraner	L.	59.466.167
Quote sociali, donazioni, abbonamenti	»	11.788.010
Totale delle entrate	L.	71.254.177

USCITE

Costi personale	L.	27.415.000
Spese generali (affitto, telefono, luce, materiali pubblicitari, riunioni, postali, autovettura, ecc.)	»	30.339.177
Servizio stampa	»	13.400.000
Totale delle uscite	L.	71.254.177

SINISTRA INDIPENDENTE - SENATO DELLA REPUBBLICA

1. BILANCIO

ENTRATE EFFETTIVE

Quote associative annuali Contributo dello Stato:				
a) per il rimborso spese elettorali	L.	—		
b) contributo annuale all'attività del Partito	»	1.229.198.427	L.	1.229.198.427
Contributi provenienti estero:				
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	L.	—		
b) da altri soggetti esteri	»	—		
Altre contribuzioni:				
a) Contribuzioni straordinarie degli associati	L.	—		
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	»	—		
Proventi finanziari diversi:				
a) fitti attivi	L.	—		
b) interessi su titoli	»	—		
c) interessi su finanziamenti	»	—		
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	»	—		
e) altri proventi finanziari:				
dal Parlamento europeo	»	—		
dai parlamentari del gruppo del Senato	»	16.150.000	»	16.150.000
Entrate diverse:				
a) da attività editoriali	L.	—		
b) da manifestazioni	»	—		
c) da altre attività statutarie	»	—		
d) da altre fonti	»	20.352.736	»	20.352.736
			L.	1.265.701.163

USCITE EFFETTIVE

Attribuzione di contributi:				
al gruppo parlamentare della Camera	L.	—		
al gruppo parlamentare del Senato	»	—		
a enti e soggetti nazionali	»	934.000.000		
a enti e soggetti esteri	»	—		
alle sedi e organizzazioni periferiche per attività finalizzate	»	—	»	934.000.000

Spese di personale:				
retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	—		
contributi previdenziali e assistenziali	»	—		
Spese generali				
interessi passivi e oneri finanziari	L.	—		
fitti passivi	»	—		
imposte e tasse	»	—		
manutenzione e riparazioni	»	—		
spese di amministrazione	»	—		
spese diverse	»	40.000.000	L.	40.000.000
Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:				
per attività editoriali	L.	89.363.500		
per attività culturali e di informazione	»	13.500.000		
per attività di propaganda e informazione politica	»	93.000.000	»	195.863.500
Spese per campagne elettorali	L.	—		
spese per altre attività	»	—		
Totale uscite finanziarie dell'esercizio			L.	1.169.863.500
Avanzo dell'esercizio			»	

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1987

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.265.701.163
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	1.169.863.500
Avanzo finanziario esercizio	L.	95.837.663
Disavanzo accumulato nei precedenti esercizi	»	142.079.984
Disavanzo accumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	46.242.321

Il presidente: Sen. Massimo Riva

2. RELAZIONE

Il bilancio consuntivo per il 1987 che il gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato invia quest'anno, documenta con chiarezza e precisione come siano stati utilizzati i fondi destinatigli per legge.

È importante sottolineare ancora una volta che la caratteristica peculiare della composizione del gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato, costituito da personalità del mondo politico, economico e culturale di provenienza diversa, determina necessariamente una serie di contatti con gruppi autonomi, politici e culturali disseminati in tutto il territorio nazionale che pur nella diversificazione esprimono aree di consenso politico e sostengono le iniziative che in sede parlamentare il gruppo ritiene opportuno di prendere. Questi circoli, gruppi e organizzazioni locali rappresentano in sostanza un chiaro punto di riferimento specifico, che arricchisce anche l'attività legislativa dei parlamentari.

Il gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato, tuttavia, pur tenendo nel massimo conto le iniziative che a vario titolo vengono prese dai circoli, gruppi e organizzazioni locali, conserva, rispetto ad essi, un'ampia autonomia organizzativa e finanziaria.

Per quanto si riferisce alle entrate del 1987 è da tener presente che il contributo dello Stato, punto b delle entrate, è stato lievemente inferiore rispetto all'anno precedente ed è lievitato il contributo dei Senatori al Gruppo, punto c, che comunque non supera la quota pro-capite annue di L. 5.000.000. Gli interessi bancari inoltre maturati nel 1987, punto d, sono stati nettamente inferiori all'anno precedente.

A causa delle diminuite entrate anche le uscite hanno subito una certa flessione in considerazione che, seguendo ormai una tradizione consolidata, il Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente ha impegnato una parte cospicua delle risorse economiche nella collaborazione con il P.C.I., titolo primo delle uscite, volta alla promozione di iniziative per l'informazione e per l'attività politica. Il Gruppo ha sostenuto, inoltre, tutte quellé iniziative editoriali democratiche nelle quali anche i membri del Gruppo, a vario titolo, singoli o associati, hanno partecipato. (L. 195.863.500).

I problemi della pace, dei diritti dei popoli, della liberazione e dello sviluppo economico e democratico, sono stati per molti versi i fili conduttori di una politica molto densa di impegni e di partecipazione, con l'obiettivo di fondo di fornire un contributo inteso a porre un freno alla corsa agli armamenti, ridurre il potenziale atomico, annullare ogni possibile rischio di distruzione nucleare del mondo, sviluppare una politica culturale e di amicizia tra i popoli. (L. 40.000.000).

Nel complesso le uscite sia pure diversamente distribuite sono risultate inferiori alle entrate per cui si è ottenuto un avanzo, L. 95.837.663, che ha contribuito a ridurre ulteriormente il disavanzo accumulato dagli esercizi precedenti.

SINISTRA INDIPENDENTE - CAMERA DEI DEPUTATI

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1987

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*	L.	—
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali	»	—
b) contributo annuale al gruppo parlamentare:		
quota finanziamento partiti	»	1.553.753.920
contributi mensili e trimestrali Camera	»	172.164.000
3) *Contributi provenienti dall'estero:*		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	L.	—
b) da altri soggetti esteri	»	—
4) *Altre contribuzioni:*		
a) Contribuzioni straordinarie degli associati	L.	—
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	»	—
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi	L.	—
b) interessi su titoli (B.O.T.)	»	—
c) interessi su finanziamenti	»	—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	»	—
e) altri proventi finanziari:		
dal Parlamento europeo	»	—
dai parlamentari del gruppo della Camera	»	112.500.000
interessi attivi c/c bancari	»	48.562.603
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali	L.	—
b) da manifestazioni	»	—
c) da altre attività statutarie	»	—
d) da altre fonti (rimborsi di anticipazioni):	»	30.910.529
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.917.891.052

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzioni di contributi:*				
a) al gruppo parlamentare della Camera	L.	—		
b) al gruppo parlamentare del Senato	»	—		
c) a enti e soggetti nazionali:				
al PCI quale quota finanziamento partiti	»	933.000.000	»	933.000.000
al PCI quale quota dei parlamentari del Gruppo *	»	300.000.000		
ad enti e soggetti nazionali *	»	294.500.000		
d) a enti e soggetti esteri.	»	—		
e) a gruppi ed organizzazioni periferiche *	»	14.500.000	L.	* 609.000.000

2) *Spese di personale:*				
a) retribuzioni, compensi collaborazioni, rimborsi spese e diarie	L.	65.245.302		
b) contributi previdenziali e assistenziali	L.	51.137.931		
c) compensi per consulenze e collaborazioni	»	19.706.000	L.	136.089.233
3) *Spese generali:*				
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	—		
b) fitti passivi	»	—		
c) imposte e tasse	»	—		
d) manutenzione e riparazione	»	11.018.752		
e) spese di amministrazione (posta, telefono, libri e documentazione per il Gruppo)	»	21.673.444		
f) spese diverse	»	36.672.179		
g) acquisto attrezzature per il gruppo	»	6.109.191	»	75.473.566
4) *Spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda:*				
a) per attività editoriali	L.	—		
b) rimborsi spese viaggi per iniziative del Gruppo (ai membri del direttivo)	»	6.635.520 *		
c) convegni, seminari, giornate di studio, ricerche, Centro Torre Argentina, pubblicazioni, iniziative varie	»	78.679.140 *	»	85.314.660
d) per attività di propaganda e informazione politica promossa dai parlamentari del gruppo	»	650.664.277	»	650.664.277
5) *Spese per campagne elettorali*	L.	—		
6) *Spese per altre attività*	»	—		
Totale uscite finanziarie dell'esercizio			L.	2.489.541.736

PROSPETTO RIASSUNTIVO FINALE
SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1987 (31-12-1987)

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.917.891.052
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	2.489.541.736
Disavanzo finanziario dell'esercizio	»	571.650.684
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	801.618.775
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	»	229.968.091
Creditori diversi	»	174.752.705
Accantonamento per trattamento di fine rapporto	»	21.588.000
Avanzo effettivo totale	»	33.627.386

On. Luciano GUERZONI

2. RELAZIONE ALLEGATA AL BILANCIO CONSUNTIVO 1987

Come si evince dalla lettura del bilancio, il gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei Deputati, non dispone di proprietà immobiliari, di partecipazioni a società commerciali, non è titolare di imprese e non gode di redditi comunque derivanti da attività economiche.

Il gruppo, che è formato da venti deputati eletti come indipendenti nelle liste del PCI, non è collegato ad alcun partito. Ciò comporta che, al di là delle strutture parlamentari, non dispone di organismi centrali o periferici e pertanto i contributi statali sono stati utilizzati prevalentemente per le esigenze e le finalità del gruppo parlamentare. Con tale precisazione va anche detto che, nel quadro degli indirizzi perseguiti, il gruppo ha avuto modo di contribuire alle spese sostenute, con convegni o altre attività, da realtà associative locali che si richiamano alla Sinistra Indipendente ma che non sono emanazione del gruppo o con questo organicamente collegate.

Nel 1987, come negli anni precedenti, il gruppo della Sinistra Indipendente non ha beneficiato di contributi erogati da terzi, eccezion fatta per il versamento volontario effettuato, nell'ammontare complessivo di 130.500.000 lire, da deputati che compongono il gruppo stesso.

Oltre a tale volontaria contribuzione, le uniche risorse che hanno formato le entrate del gruppo sono stati i contributi statali e gli interessi bancari maturati sulle somme depositate.

Per quanto concerne le uscite, tolta la quota del contributo statale che, in base a quanto imposto dalla legge n. 195 del 1974, è stata versata al PCI, esse riguardano le spese relative agli uffici di segreteria del gruppo parlamentare (personale, luce, telefono etc.) quelle sostenute per attività culturali (convegni, ricerche, collaborazioni etc.) e per la propaganda e l'informazione, nonché i contributi versati al PCI e ad altri soggetti nazionali la cui attività culturale o politica, a giudizio del gruppo, merita un sostegno finanziario.

Nell'anno 1987 è stato accumulato un lieve avanzo di esercizio che, compresi quelli degli anni precedenti, ammonta complessivamente a L. 33.627.386.

Il fatto che sia stato quasi interamente impiegato il consistente avanzo accumulato nel corso degli esercizi anteriori al 1987 è dovuto alla duplice circostanza, da un lato, di avere versato nel corso del 1987 al PCI somme accantonate a tal fine negli anni precedenti, e, dall'altro, delle erogazioni, soprattutto a favore del PCI, connesse con le elezioni politiche svoltesi anticipatamente nel 1987.

A conclusione di questa breve relazione e doveroso segnalare che, anche, per il 1987, non è stata attuata la pubblicità del bilancio e non sono stati nominati i revisori dei conti per il controllo della contabilità e la certificazione del bilancio, poiché il gruppo della Sinistra Indipendente ritiene di non essere assoggettato agli obblighi previsti dall'art. 4 della legge n. 659 del 1981, in quanto essi sono imposti soltanto a carico dei partiti politici.

Può essere valida la tesi secondo la quale la legge n. 659 non ha inteso escludere dagli obblighi previsti dall'art. 4 i gruppi parlamentari, dato che la loro attività e la loro situazione finanziaria sono comprese in quelle più ampie del partito politico del quale sono espressione. Eppure dinanzi alla realtà di un gruppo parlamentare, come quello della Sinistra Indipendente, che è autonomo e indipendente rispetto a qualsiasi partito o formazione politica, e in particolare dal PCI nelle cui liste i deputati che lo compongono sono stati eletti, non può ritenersi, nel difetto di una previsione normativa, che il gruppo parlamentare, in quanto tale, sia legittimato ad assumere gli obblighi che la legge impone esclusivamente ai partiti.

La Sinistra Indipendente auspica un intervento legislativo che, evitando situazioni di disagio, derivanti dal fedele rispetto della legge, precisi quali obblighi sono da porre a carico dei gruppi parlamentari, almeno nell'ipotesi in cui essi non sono collegati a partiti politici. Frattanto, a seguito di indicazioni avute dal collegio dei revisori dei conti nominati a norma del citato art. 4, ben volentieri il Gruppo della Sinistra Indipendente mette a disposizione il proprio bilancio finanziario consuntivo, relativo all'anno 1987, essendo sensibile all'esigenza che, anche sul proprio bilancio si possano esercitare quei controlli che opportunamente sono stati introdotti a carico dei partiti politici.

Il tesoriere: on. Luciano GUERZONI

PARTE II

RAPPORTO DEL COMITATO TECNICO

(di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659)

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

IL COMITATO TECNICO PER IL CONTROLLO DEI BILANCI DEI PARTITI POLITICI

Palazzo Montecitorio, 7 dicembre 1988

On.le prof.ssa Leonilde Jotti
Presidente della Camera dei deputati
Roma

Oggetto: *Relazione sui bilanci dei partiti politici per l'anno 1987 (art. 4, undicesimo comma, legge 18 novembre 1981, n. 659).*

I - CONSIDERAZIONI GENERALI

Onorevole Presidente,

questo comitato ha ricevuto dalla tesoreria della Camera dei deputati nel giugno 1988 i bilanci dei partiti politici relativi all'anno 1987 e le relazioni ad essi allegate.

Si tratta, precisamente, dei bilanci dei seguenti Partiti e Movimenti politici:

Democrazia Cristiana
Partito Comunista Italiano
Partito Socialista Italiano
Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale
Partito Repubblicano Italiano
Partito Socialista Democratico Italiano
Partito Liberale Italiano
Partito Radicale
Democrazia Proletaria
SüdTiroler VolksPartei
Union Valdôtaine
Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti
Sinistra Indipendente (al Senato)
Sinistra Indipendente (alla Camera)
Federazione Liste Verdi
Associazione Lista Verde regione Lazio
Gruppo P.S.I. - P.S.D.I. - P.R. - Verdi Grüne.

Non è invece pervenuto a questo comitato il bilancio della Liga Veneta, dato che questo movimento politico non ha percepito alcun contributo dello Stato per l'anno 1987.

Il bilancio del Partito Sardo d'Azione è stato inviato alla Presidenza della Camera solo in data 3 novembre 1988, dunque con notevole ritardo rispetto al termine di legge del 30 aprile 1988. Il medesimo bilancio è pervenuto a questo comitato in data 21 novembre 1988.

In data 30 novembre 1988 sono pervenuti anche i bilanci 1984, 1985, 1986 e 1987 del Freheitliche Partei Südtirols (F.P.S.) sprovvisti di relazione illustrativa e di relazione dei revisori dei conti, come viene meglio precisato nella seconda parte di questa relazione. Dunque anche questo partito non ha rispettato i termini previsti dalle leggi n. 659/1981 e n. 413/1985.

Dopo un primo esame dei bilanci e delle relazioni degli amministratori e dei revisori dei conti, nonché della documentazione ad essi allegata, questo comitato, in una serie di riunioni tenutesi il 6 luglio 1988 nei locali del palazzo di vicolo Valdina, ha incontrato i responsabili dei singoli partiti e movimenti politici, che in alcuni casi èrano accompagnati dai revisori dei conti, ed ha discusso con loro l'impostazione del bilancio ed i punti principali della relazione accompagnatoria. Quindi ha chiesto a ciascun partito informazioni e chiarimenti sul bilancio e sulle relazioni, nonché copia dei documenti riguardanti la contabilità dell'anno 1987.

Ricevuti i chiarimenti ed i documenti richiesti, il comitato, nelle date del 12, 19, 20, 21, 26 e 27 ottobre e 23 novembre 1988, ha proceduto all'esecuzione degli accertamenti e dei controlli previsti dall'art. 4, dodicesimo comma, della legge n. 659/1981 sulla contabilità di ciascun partito e movimento politico e sulla documentazione a supporto della medesima.

Per i partiti aventi la sede centrale a Roma, le verifiche sono state effettuate presso le rispettive sedi. Per i partiti aventi sede fuori Roma, le scritture contabili e la documentazione sono state esaminate in apposite riunioni svoltesi prevalentamente a palazzo Valdina.

In particolare, dopo aver esaminato per ciascun partito e movimento politico le caratteristiche del sistema contabile, il piano dei conti ed i collegamenti esistenti fra libro giornale (se tenuto) e conti del «mastro», è stata verificata la concordanza dei saldi contabili con gli importi delle voci del bilancio e la conformità del bilancio e della relazione alle disposizioni di legge; sono state controllate le liste di riconciliazione fra i saldi contabili ed i saldi degli estratti conto bancari, ai fini della verifica degli importi degli interessi attivi e passivi iscritti in bilancio; è stata verificata, a campione la concordanza dei dati contenuti nei dettagli ed elenchi inviati dai partiti con quelli figuranti nelle relative schede contabili, sulla scorta delle relativa documentazione; sono stati presi in esame i registri dei verbali delle riunioni dei revisori dei conti (se tenuti).

Per quasi tutti i partiti e formazioni politiche è stata riscontrata un'applicazione sostanzialmente corretta delle disposizioni delle leggi menzionate sulla forma ed il contenuto del bilancio e sul contenuto della relazione del segretario amministrativo, anche se in merito alla relazione, che costituisce uno strumento informativo di fondamentale importanza, permane ancora, come è stato già segnalato negli anni precedenti, una notevole difformità di contenuti da partito a partito, originata da divergenti interpretazioni del significato e della portata delle disposizioni dell'art. 4 della legge n. 659.

Gli esami, i controlli e gli accertamenti eseguiti consentono di formulare le seguenti osservazioni

come è stato già rilevato in precedenti relazioni, i sistemi ed i metodi contabili dei partiti si atteggiano tutt'ora in una certa varietà di forme e di tecniche; si passa da contabilità basate su piani di conti razionali, tenute secondo i dettami del metodo della partita doppia e con l'impiego degli elaboratori elettronici a rilevazioni semplici talvolta senza l'ausilio neanche di un libro giornale;

per quanto riguarda il criterio base per la rilevazione delle entrate ed uscite finanziarie, i partiti hanno seguito quasi tutti il «principio di cassa»; tuttavia, per la rilevazione degli interessi bancari, è stata operata talora una commissione fra «principio di cassa» e «principio di competenza», in qualche caso con determinazione a stima dell'importo degli interessi dell'ultimo trimestre del 1987;

anche nell'anno 1987 alcuni partiti, per una necessità connessa sia alle quadrature contabili che ai collegamenti col più ampio sistema contabile riguardante non solo la gestione finanziaria, ma anche quella patrimoniale ed economica, hanno rilevato, oltre alle entrate ed uscite effettive, entrate ed uscite per movimenti di capitali, che a stretto rigore non dovrebbero figurare nello schema di bilancio;

alcuni partiti, nell'intento di fornire al lettore del bilancio un'informazione più completa, hanno cercato di dare una dimostrazione dell'avanzo o disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio, in termini di attivita e passività finanziarie esistenti alla medesima data. Due partiti (uno l'ha fatto anche negli esercizi precedenti) hanno esposto nella relazione del segretario amministrativo anche la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1987, la cui compilazione non è attualmente richiesta dalle leggi n. 195/1974 e n. 659/1981;

come si è già rilevato, le relazioni dei responsabili amministrativi pur fornendo i dati obbligatori richiesti dall'art. 4 della legge n. 659/1981, hanno un contenuto ed una estensione notevolmente dissimili. Alcune illustrano, con abbondanza di dati ed informazioni, le voci del bilancio, le fasi più salienti della gestione finanziaria del Partito ed i dati di natura patrimoniale richiesti dalla norma menzionata; altre sono molto sintetiche, o si diffondono in prevalenza sugli aspetti più propriamente politici dell'attività del partito.

Per quanto riguarda l'elenco delle libere contribuzioni di ammontare superiore a lire 5 milioni, che l'art. 4 della legge n. 659/1981 richiede venga indicato nella relazione, alcuni partiti ottemperano a tale prescrizione; altri predispongono un elenco a parte che inviano alla Presidenza della Camera dei deputati insieme alle «dichiarazioni congiunte» di cui alla norma menzionata; altri non compilano affatto tale elenco, ritenendo che l'obbligo di redazione di esso sia assorbito dall'obbligo di invio delle dichiarazioni congiunte. Invece, come è stato già rilevato da questo comitato, i due obblighi sono distinti e l'inosservanza di essi è sanzionata in modo diverso dall'art. 4 della legge n. 659 ripetutamente citata.

Notevoli differenze si riscontrano anche nell'attività di controllo svolta dai collegi dei revisori dei singoli partiti, che, in base alle disposizioni dell'art. 4 della legge n. 659/1981, dovrebbe avere un contenuto più pregnante di quella svolta da questo comitato, dovendo portare alla «certificazione» dei bilanci.

Le relazioni del collegio dei revisori in alcuni casi menzionano le riunioni periodiche tenute nell'anno 1987, espongono i controlli ed accertamenti eseguiti e si concludono con un'attestazione di «veridicità» o di conformità dei bilanci ai saldi contabili; in altri casi si limitano a «certificare» il bilancio senza menzionare i controlli eseguiti. Alcune relazioni contengono, poi, l'illustrazione di talune voci del bilancio, che troverebbe più propriamente posto nella relazione del segretario amministrativo.

Per quanto riguarda la tecnica dei controlli, per qualche Partito i revisori tengono periodiche riunioni, svolgendo accertamenti e controlli simili a quelli dei sindaci delle società per azioni; nella maggior parte dei casi invece le riunioni sono tenute senza una precisa metodologia e senza la redazione del verbale e la successiva trascrizione in apposito registro.

In relazione alle notizie apparse di recente sulla stampa d'informazione in merito all'elaborazione di una proposta di legge per la modifica delle vigenti disposizioni sul finanziamento dei Partiti politici, questo Comitato osserva che, se si intende perseguire l'obiettivo di aumentare la «trasparenza» della gestione finanziaria ed economica dei Partiti, le modifiche alle leggi vigenti dovrebbero essere basate sui seguenti punti:

a) l'introduzione di schemi obbligatori di situazione patrimoniale e di conto economico, che sostituiscano l'attuale rendiconto finanziario delle entrate ed uscite, che si è rivelato del tutto insufficiente;

b) la previsione dei criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali, senza dei quali non si può procedere alla redazione del bilancio; in proposito potrebbe farsi rinvio alle disposizioni degli articoli 2425 e seguenti del Codice Civile sui bilanci delle società per azioni;

c) la previsione che la relazione al bilancio del responsabile amministrativo, oltre ai dati previsti dall'art. 4 della legge n° 659/1981 e dall'art. 4 della legge n° 413/1985, contenga obbligatoriamente anche i seguenti dati (previsti dall'art. 2429 bis del Codice Civile per le società per azioni): i criteri di valutazione sopra menzionati e le loro eventuali modifiche rispetto al bilancio del precedente esercizio; i criteri seguiti negli ammortamenti e negli accantonamenti e le loro eventuali modifiche rispetto al bilancio del precedente esercizio; le variazioni intervenute nella consistenza delle partite dell'attivo e del passivo; i dati relativi al personale dipendente e agli accantonamenti per indennità di anzianità e quiescenza; i rapporti con le società commerciali nelle quali il Partito detiene una partecipazione;

d) la previsione dell'obbligo di redigere l'inventario annuale del patrimonio del Partito, facendo rinvio in proposito alle disposizioni dell'art. 2217 del Codice Civile; inventario la cui compilazione, peraltro, è necessaria per poter redigere la situazione patrimoniale di cui al precedente punto a);

e) la precisazione del concetto di «ordinata contabilità» dei Partiti contenuto nell'art. 4 della legge n° 659/1981, prevedendo l'utilizzo da parte di ciascun Partito o Movimento politico al minimo di un libro giornale, di schede contabili di mastro e di un libro degli inventari, che dovrebbero essere tenuti con le modalità indicate dagli artt. 2215 e seguenti del Codice Civile;

f) la previsione di controlli periodici che dovrebbero essere svolti dai revisori dei conti dei singoli Partiti sulla contabilità dei Partiti medesimi, per i quali si potrà far rinvio alle disposizioni degli artt. 2403 e 2404 del Codice Civile sui sindaci delle società per azioni;

g) la precisazione del contenuto minimo obbligatorio della relazione di certificazione del bilancio dei Partiti, rilasciata ai sensi dell'art. 4 della legge n° 659/1981 ripetutamente citata, che potrebbe essere la seguente: sintetica esposizione degli accertamenti e dei controlli eseguiti e dei relativi risultati; osservazioni e proposte sul bilancio, sulla tenuta della contabilità e sulla relazione del responsabile amministrativo del Partito; attestazione (se viene rilasciata la certificazione) che il bilancio è conforme al modello obbligatorio e corrisponde alle risultanze dei libri, delle scritture contabili e degli accertamenti svolti dai revisori.

La certificazione dovrebbe essere estesa alla relazione del responsabile amministrativo, che contiene anche dati ed informazioni diversi da quelli che figurano nel bilancio;

h) l'estensione alle sedi ed organizzazioni periferiche dei Partiti (Federazioni regionali, Comitati provinciali, Sezioni locali) dell'obbligo di compilazione di un bilancio e di una relazione illustrativa; obbligo che attualmente riguarda solo la direzione centrale dei Partiti. In tal modo si creerebbero i necessari presupposti per procedere in un secondo momento alla redazione di un «bilancio consolidato», che è l'unico documento che possa far risultare l'effettiva situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Partito nella sua interezza.

Questo Comitato ritiene che l'introduzione delle predette modifiche aumenterebbe sensibilmente la qualità dell'informazione periodica sulla gestione finanziaria ed economica dei Partiti, e contribuirebbe a ridurre notevolmente le critiche avanzate dall'opinione pubblica e da alcune forze politiche sull'utilità e l'efficacia dell'attuale sistema di controlli sull'attività finanziaria dei Partiti.

II - Analisi dei bilanci e delle relazioni dei singoli Partiti e Movimenti politici

Si espongono ora i risultati dell'esame del bilancio 1987, della relazione dell'amministratore e della relazione dei revisori dei conti di ciascun Partito o Movimento politico.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

Il bilancio della Democrazia Cristiana è pervenuto in data 22 aprile 1988 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa del bilancio stesso, debitamente sottoscritta dal segretario amministrativo del partito, alla relazione del collegio dei revisori dei conti ed a copia dei quotidiani «Il Popolo» e «L'Avvenire», sui quali è avvenuta la pubblicazione del bilancio.

La Presidenza della Camera ha, inoltre, ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni di importo superiore a lire 5 milioni, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Il bilancio per il 1987 della Democrazia Cristiana presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	90.233.021.138
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	91.311.204.737
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	1.078.183.599
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	17.472.700.923
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1987	L.	18.550.884.522

Dal punto di vista della forma e del contenuto, il bilancio appare aderente allo schema di cui al decreto del Presidente della Camera dei deputati del 28 luglio 1982; alcune voci delle uscite sono state opportunamente suddivise in sottovoci, per fornire un maggiore dettaglio (es.: attribuzione di contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche; spese di personale; spese per attività editoriale, d'informazione e propaganda; spese elettorali).

La relazione del segretario amministrativo, molto ampia ed articolata come per i precedenti anni, è ricca di dati sulla gestione finanziaria del partito e contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981 nonché le informazioni sulle spese sostenute per le campagne elettorali svoltesi nel 1987, che vengono suddivise in tre parti: per le elezioni politiche, per i referendum e per le elezioni amministrative parziali. In allegato la relazione fornisce, come per l'esercizio precedente, un elenco dettagliato degli immobili di proprietà delle società l'Immobiliare S.p.a. (numero centouno unità), S.E.R. - Società edilizia romana (numero duecentoventiquattro unità), S.A.R.I. S.p.a. (numero una unità) nonché l'elenco delle partecipazioni immobiliari possedute da tali società con l'indirizzo dei relativi immobili.

Dalla relazione in particolare risultano:

le cause del disavanzo dell'esercizio, che si è sensibilmente ridotto rispetto al 1986;

l'andamento della gestione finanziaria del partito nel 1987 ed un commento analitico delle variazioni verificatesi nelle voci delle entrate e delle uscite, con una analisi delle voci più significative;

l'elenco dei soggetti che hanno erogato nel 1987 contributi superiori a lire cinquemilioni, versati direttamente alla segreteria amministrativa;

la natura e l'entità dei contributi erogati agli organi periferici del partito;

l'elenco delle partecipazioni in società commerciali con l'indicazione, per ogni società: della sede, dell'attività svolta, del capitale sociale e dell'entità delle quote di partecipazione direttamente o indirettamente possedute dal partito, nonché delle erogazioni di somme effettuate, a vario titolo, a favore di tali società e dei crediti e debiti nei confronti delle medesime alla data di chiusura dell'esercizio;

i dati sull'andamento delle principali partecipazioni.

La relazione dei revisori dei conti, anch'essa notevolmente ampia, precisa le caratteristiche del sistema contabile adottato dalla Democrazia Cristiana, indica il tipo di controlli ed accertamenti eseguiti, fornisce chiarimenti in relazione ad alcune voci delle entrate ed uscite e si conclude con l'attestazione che il bilancio della D.C. risulta essere «perfettamente rispondente agli effettivi movimenti ed ai risultati della contabilità, il cui piano dei conti è uniformato al modello di bilancio voluto dalle norme in vigore»; per cui «nulla osta per la sua approvazione».

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il comitato ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, di dettagli e di documenti, riguardanti alcuni punti della relazione ed alcune voci del bilancio, con specifico riferimento alla composizione di alcune fra le maggiori voci delle entrate ed uscite, all'organizzazione delle feste dell'Amicizia, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi, alla ripartizione dei contributi statali fra organi centrali e periferici del partito, alle libere contribuzioni dichiarate alla presidenza della camera nel 1987.

In data 19 ottobre 1988 il comitato si è poi, recato presso gli uffici amministrativi della direzione del partito, in Roma, piazza Luigi Sturzo n. 15, dove ha proceduto agli accertamenti e controlli contabili e documentali precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato il bilancio della Democrazia Cristiana per il 1987, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il bilancio del Partito Comunista Italiano è stato trasmesso in data 14 aprile 1988 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa dell'amministratore del partito, alla relazione del collegio dei revisori dei conti, a copia dei quotidiani «L'Unità» e «Repubblica» sui quali è avvenuta la pubblicazione del bilancio ed all'elenco dei nominativi e relativi contributi erogati al partito nel corso del 1987.

La Presidenza della Camera ha, inoltre, ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni di importo superiore a lire 5 milioni, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981 ed un elenco riepilogativo delle medesime.

Il bilancio per il 1987 del Partito Comunista Italiano presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	106.185.293.403
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	110.479.462.071
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	4.294.168.668
Disavanzo cumulato nei precedenti esercizi	»	25.358.733.217
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1987	L.	29.652.901.885

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto il bilancio appare aderente allo schema di cui al decreto del Presidente della Camera dei deputati del 28 luglio 1982; alcune voci (es.: contributo dello Stato; altri proventi finanziari; entrate da altre attività statutarie; contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche; spese diverse; spese per attività editoriale; spese per attività culturali e d'informazione) sono state suddivise in sottovoci, che accrescono l'espressività del bilancio.

La sintetica relazione dell'amministratore del partito contiene le informazioni richieste dell'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981, e si sofferma in particolare sui seguenti punti:

le cause del disavanzo, la composizione delle entrate e l'inadeguatezza del contributo dello Stato, che rappresenta appena il 26,88% delle entrate complessive;

l'esigenza di un massiccio ricorso all'autorinanziamento e di un controllo della politica finanziaria del partito;

l'esigenza di una modifica dell'attuale legislazione sul finanziamento dei partiti politici;

l'elenco delle partecipazioni dirette o tramite dirigenti del partito in società commerciali con l'indicazione, per ogni società, del tipo di attività esercitata e della sede;

la precisazione che, data la natura giuridica dei partiti politici, nessuna proprietà immobiliare risulta intestata direttamente al P.C.I., ma che esiste una serie di immobili, diffusi in varie parti del territorio nazionale, destinati a sede del partito o di organizzazioni collaterali, che sono di proprietà di società di capitali le cui quote sono intestate a singole persone iscritte al P.C.I.

La relazione contiene, inoltre, i dati sulle spese sostenute per le campagne elettorali, richiesti dalla legge n. 413/1985.

La relazione dei revisori dei conti illustra e chiarisce il contenuto di alcune voci del bilancio (specie le entrate da autofinanziamento) e fornisce il dettaglio dei saldi dei crediti e debiti bancari alla chiusura dell'esercizio. La relazione dà atto infine della «esatta corrispondenza delle scritture contabili nelle varie voci del bilancio».

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il comitato ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti concernenti alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione, con specifico riferimento ad alcune fra le voci delle entrate ed uscite di maggior importo, all'organizzazione delle feste dell'Unità, alle partecipazioni in società commerciali, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi, ai movimenti finanziari interessanti le società partecipate.

In data 19 ottobre 1988 il comitato si è, poi, recato presso gli uffici amministrativi della direzione del partito, in Roma, via delle Botteghe Oscure n. 4, dove ha proceduto agli accertamenti e controlli contabili e documentali precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato il bilancio del Partito Comunista Italiano per il 1987, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Il bilancio del Partito Socialista Italiano è stato trasmesso in data 20 aprile 1988 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa, sottoscritta dal segretario amministrativo, alla relazione del collegio dei revisori dei conti ed a copia dei quotidiani «Avanti» e «Il Messaggero», sui quali è avvenuta la pubblicazione del bilancio.

La Presidenza della Camera ha, inoltre, ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni di importo superiore a lire 5 milioni, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Il bilancio per il 1987 del Partito Socialista Italiano presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	41.966.999.948
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	46.857.663.590
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	4.890.663.642
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	14.869.973.368
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1987	L.	19.760.637.010

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio e contiene una suddivisione di alcune voci in sottovoci (es.: altre contribuzioni; attribuzione di contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche; spese di personale; spese di amministrazione).

La relazione del segretario amministrativo contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981 nonché i dati sulle spese elettorali richiesti dalla legge n. 413/1985 e si sofferma, in particolare, sui seguenti punti:

le ragioni dell'aumento del disavanzo finanziario rispetto a quello del precedente esercizio;

la dinamica delle entrate ed uscite finanziarie e la loro composizione;

l'elenco delle libere contribuzioni di ammontare superiore a lire 5 milioni;

i dati relativi ai contributi erogati alle sedi ed organizzazioni periferiche del partito;

l'elenco delle partecipazioni in società commerciali, con l'indicazione, per ogni società, della sede, dell'attività svolta, del capitale sociale e dell'entità della quota di partecipazione del partito;

l'esigenza di una modifica dell'attuale legislazione sul finanziamento dei partiti politici.

La sintetica relazione dei revisori dei conti dà atto dell'«esatta corrispondenza alla documentazione» delle voci delle entrate ed uscite, quali risultano dalle scritture contabili, e rilascia la certificazione del bilancio.

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il comitato ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti, riguardanti alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione, con specifico riferimento ad alcune fra le voci delle entrate ed uscite di maggior importo, all'organizzazione delle feste dell'«Avanti», ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi, ai movimenti finanziari riguardanti le società partecipate.

In data 19 ottobre 1988 il comitato si è, poi, recato presso gli uffici amministrativi del partito, in Roma, via del Corso n. 476, dove ha proceduto agli accertamenti e controlli contabili e documentali precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato il bilancio del Partito Socialista Italiano per il 1987, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO - DESTRA NAZIONALE

Il bilancio del Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale è stato trasmesso in data 26 aprile 1988 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa, sottoscritta dal segretario amministrativo, alla relazione del collegio dei revisori dei conti, alla copia autentica della delibera del comitato centrale del partito con cui veniva approvato il bilancio, alla copia dello statuto del partito ed alle copie dei giornali «Il Secolo d'Italia» e «Il Resto del Carlino» sui quali il bilancio è stato pubblicato.

Il bilancio per il 1987 del Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	9.073.229.930
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	9.091.101.660
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	17.871.730
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	998.177.587
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1987	L.	1.016.049.317

Dal punto di vista della forma e del contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge; per alcune voci è stato opportunamente fornito un maggior dettaglio (es.: attribuzione di contributi ad enti e soggetti nazionali; spese di amministrazione; spese diverse).

La relazione illustrativa del bilancio fornisce le informazioni richieste dall'art.4, ottavo comma, della legge n. 659/1981 e contiene la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1987, la quale peraltro non è richiesta dalla legge.

In allegato alla relazione figura una dichiarazione del segretario politico, on.le Gianfranco Fini, nella quale si afferma che «durante l'anno 1987 non ci sono stati sottoscrittori che hanno versato somme superiori ai 5 milioni (cinque milioni)».

In particolare, la relazione contiene i seguenti dati ed informazioni:

notizie, sull'andamento della gestione patrimoniale e finanziaria del partito;
gli investimenti immobiliari effettuati nell'anno 1987;
la dinamica delle entrate ed uscite negli esercizi dal 1985 al 1987 e le cause del lieve disavanzo dell'esercizio;
la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1987.

La relazione del collegio dei revisori dei conti certifica «che il bilancio finanziario consuntivo del MSI-DN per l'esercizio 1987 è conforme con le scritture contabili e la vigente normativa».

Nel settembre 1988 il comitato ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti, riguardanti alcuni punti della relazione ed alcune voci del bilancio, con specifico riferimento alla composizione di alcune voci delle entrate e delle uscite, ai contributi agli organi periferici del partito, alle partecipazioni in società commerciali, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi, ai movimenti finanziari riguardanti le società partecipate.

In data 20 ottobre 1988 il comitato si è recato presso gli uffici amministrativi della direzione nazionale del partito, in Roma, via della Scrofa n. 39, dove ha proceduto all'esecuzione dei controlli ed accertamenti contabili e documentali precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato il bilancio del Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale per il 1987, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Il bilancio del Partito Repubblicano Italiano è stato trasmesso in data 11 aprile 1988 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa del bilancio, sottoscritta dall'amministratore del partito, alla relazione del collegio dei revisori dei conti, a copia dei giornali «La Voce Repubblicana» e «Il Tempo», sui quali il bilancio è stato pubblicato e ad una lettera integrativa a firma del responsabile amministrativo.

La Presidenza della Camera ha inoltre ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Il bilancio per il 1987 del Partito Repubblicano Italiano presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	7.419.980.948
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	8.836.659.735
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	1.416.678.787
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	960.397.868
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1987	L.	456.280.919

Il bilancio indica, inoltre, un disavanzo totale di L. 2.940.618.650 ottenuto aggiungendo all'avanzo cumulato al 31 dicembre 1986 l'importo dei debiti verso creditori diversi (L. 1.969.824.295), verso enti previdenziali e fisco (L. 91.914.271) e l'importo dell'accantonamento complessivo per trattamento di fine rapporto (L. 422.599.165).

In nota al bilancio viene indicata la ripartizione dei contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche e viene precisato l'importo dell'accantonamento dell'esercizio per trattamento di fine rapporto (L. 92.658.283).

Per ciò che riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge; sono state inserite, fra le entrate ed uscite, due voci non previste nello schema obbligatorio, che rilevano movimenti patrimoniali (movimenti patrimoniali - decrementi; movimenti patrimoniali - incrementi).

L'ampia relazione dell'amministratore del partito fornisce le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981 ed i dati sulle spese elettorali di cui alla legge n. 413/1985, precisando in particolare quanto segue:

le cause che hanno determinato il disavanzo finanziario dell'esercizio;

le partecipazioni del P.R.I. in società commerciali, con l'indicazione, per ciascuna di esse, della sede, dell'attività svolta, dell'importo del capitale e dell'entità della quota di partecipazione del partito, nonché, per le società immobiliari, dell'ubicazione degli immobili di proprietà delle medesime;

l'insussistenza di libere contribuzioni d'importo superiore ai 5 milioni ricevuti dalla direzione centrale del partito;

l'ammontare delle contribuzioni straordinarie di non associati ricevute dalle organizzazioni periferiche.

La relazione dei revisori dei conti certifica che il bilancio del P.R.I. «risulta redatto in conformità alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute, e secondo il modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei deputati del 28 luglio 1982».

Nel settembre 1988, il comitato ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti, riguardanti alcuni punti della relazione ed alcune voci del bilancio, con specifico riferimento alla composizione di alcune voci delle entrate ed uscite, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi, alle partecipazioni in società ed altri eventuali cespiti patrimoniali e reddituali, alla «Festa dell'Edera» ed ai movimenti finanziari riguardanti le società partecipate.

In data 20 ottobre 1988 il comitato si è, poi, recato presso gli uffici amministrativi della direzione del partito, in Roma, piazza dei Caprettari n. 70, dove ha proceduto all'esecuzione degli accertamenti e dei controlli contabili e documentali precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio del Partito Repubblicano Italiano per il 1987, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO

Il bilancio del Partito Socialista Democratico Italiano è stato trasmesso in data 23 aprile 1988 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa sottoscritta dal segretario politico e dal segretario amministrativo del partito, alla relazione del collegio nazionale dei revisori dei conti ed a copia dei giornali «L'Umanità» ed «Il Messaggero» sui quali è stato pubblicato il bilancio.

In allegato al bilancio sono stati inviati i dettagli esplicativi delle voci delle entrate ed uscite e copia degli estratti conto dei c/c bancari del partito.

Il bilancio per il 1987 del Partito Socialista Democratico Italiano presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	10.438.816.180
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	12.126.319.024
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	1.687.502.844
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	7.419.761.609
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1987	L.	9.107.264.453

Per ciò che riguarda la forma ed il contenuto il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge; alcune voci di entrata ed uscita sono state suddivise in sottovoci.

La sintetica relazione illustrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981 e fornisce, in particolare, le seguenti informazioni:

le cause del disavanzo dell'esercizio;

l'incidenza percentuale delle principali voci di entrata ed uscita;

la denominazione e la sede dell'unica società commerciale le cui quote sono possedute dal partito tramite propri dirigenti (Umanità S.r.l.) e l'inesistenza di altre partecipazioni societarie e di beni immobili.

La relazione del collegio nazionale dei revisori dei conti afferma che il collegio ha proceduto «alla verifica sistematica e periodica della contabilità» e conclude esprimendo parere favorevole all'approvazione, da parte della direzione, del bilancio del partito.

Nel settembre del 1988, il comitato ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti, riguardanti alcuni punti della relazione e del bilancio, con specifico riferimento alle partecipazioni in società commerciali ed alla ripartizione dei contributi dello Stato fra sede centrale ed organizzazioni periferiche.

In data 20 ottobre 1988 il comitato si è, poi, recato presso gli uffici amministrativi della direzione del partito, in Roma, via S. Maria in Via n. 12, dove ha proceduto all'esecuzione degli accertamenti e dei controlli contabili e documentali precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio del Partito Socialista Democratico Italiano per il 1987, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

PARTITO LIBERALE ITALIANO

Il bilancio del Partito Liberale Italiano è stato trasmesso in data 28 aprile 1988 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa sottoscritta dal segretario politico e dal responsabile amministrativo del partito, alla relazione dei revisori dei conti ed a copia del quotidiano «Il Tempo» e del settimanale «L'Opinione», sui quali il bilancio è stato pubblicato.

La Presidenza della Camera ha, inoltre, ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni di importo superiore a lire cinque milioni ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Il bilancio per il 1987 del Partito Liberale Italiano presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	8.583.663.390
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	8.707.386.353
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	123.722.963
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	4.543.223.116
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1987	L.	4.666.946.079

Dal punto di vista della forma e del contenuto, il bilancio appare aderente allo schema di legge; alcune voci in esso previste sono state opportunamente suddivise in sottovoci, per fornire un maggior dettaglio (es.: contributi provenienti dall'estero; attribuzione di contributi ad enti e soggetti esteri; spese personale).

La sintetica relazione del responsabile amministrativo contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981. Da essa in particolare risultano:

le cause del disavanzo finanziario dell'esercizio;

i criteri di ripartizione dei contributi statali tra direzione centrale ed organi periferici del partito;

l'unica partecipazione del P.L.I. a società commerciali (la S.r.l. Palit, proprietaria dell'immobile di via Frattina, in cui ha sede il partito);

i dati sulle spese elettorali richiesti dalla legge n. 413/1985.

Nel settembre 1988, il comitato ha chiesto ed ottenuto una serie di documenti riguardanti alcuni punti della relazione ed alcune voci del bilancio, con specifico riferimento alla composizione di alcune voci delle entrate ed uscite, alle libere contribuzioni di ammontare superiore a lire cinque milioni, alle partecipazioni in società e ad altri eventuali cespiti patrimoniali e reddituali, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi, alla ripartizione dei contributi statali per spese elettorali fra organi centrali e periferici del partito.

In data 20 ottobre 1988, il comitato si è, poi, recato presso gli uffici amministrativi della direzione centrale del partito, in Roma, via Frattina n. 89, dove ha proceduto agli accertamenti e controlli contabili e documentali precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio del Partito Liberale Italiano, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

PARTITO RADICALE

Il bilancio del Partito Radicale è stato trasmesso in data 28 aprile 1988 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa del bilancio sottoscritta dal tesoriere del partito, alla relazione del collegio dei revisori dei conti ed a copia del quotidiano «Il Giornale d'Italia» sul quale il bilancio è stato pubblicato.

Il Partito Radicale ha trasmesso anche copia della lettera inviata al presidente del consiglio dell'ordine dei dottori commercialisti di Roma con la richiesta di nomina dei tre revisori, e copia della risposta ricevuta; ha inoltre allegato un elenco dei soggetti che nel 1987 hanno versato libere contribuzioni di importo superiore a lire cinque milioni, ai sensi della legge n. 659/1981, comunicate nei termini di legge alla Presidenza della Camera.

Il bilancio per il 1987 del Partito Radicale presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	8.240.080.163
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	9.384.093.349
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	1.144.013.186
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	654.677.663
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1987	L.	1.798.690.849

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio; alcune voci (es.: quote associative annuali; attribuzione di contributi ad enti e soggetti nazionali, spese diverse, spese per attività di propaganda e informazione politica) sono state divise in sottovoci, al fine di fornire un maggior dettaglio.

Al bilancio è stata allegata la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1987, la quale peraltro non è richiesta dalla legge.

La relazione del tesoriere contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981 ed i dati sulle spese elettorali richiesti dalla legge n. 413/1985 e si sofferma in particolare sui seguenti punti:

l'inesistenza di proprietà immobiliari e di altri redditi;

la partecipazione del partito in società commerciali, con l'indicazione, per le tre società partecipate (di cui una costituita nel 1987), della sede, dell'attività esercitata e dell'entità della partecipazione;

la devoluzione del contributo dello Stato per l'attività del partito a soggetti esterni, che operano nel settore dell'informazione ed in quello dell'attività di studio e ricerca su temi di rilevanza scientifica, politica e culturale;

l'utilizzazione per il controllo della contabilità e la certificazione del bilancio, di professionisti indipendenti, non iscritti al partito.

La relazione dei revisori dei conti, dopo aver precisato che il bilancio è stato riscontrato conforme alle «relative analitiche scritture contabili ed alla documentazione delle entrate e delle uscite», ne rilascia certificazione attestando che esso «è conforme alle scritture contabili ed è redatto secondo le disposizioni vigenti».

Nel settembre 1988, il comitato ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti riguardanti alcuni punti della relazione ed alcuni punti del bilancio, con specifico riferimento alla composizione delle principali voci delle entrate e delle uscite, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi, ai movimenti finanziari riguardanti le tre società partecipate.

In data 20 ottobre 1988, il comitato si è, inoltre, recato presso lo studio professionale incaricato della tenuta delle scritture contabili del partito, dove, alla presenza del tesoriere e dei revisori dei conti, ha proceduto all'esecuzione degli accertamenti e dei controlli contabili e documentali indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato il bilancio del Partito Radicale per il 1987, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, è regolare e conforme alla legge.

DEMOCRAZIA PROLETARIA

Il bilancio di Democrazia Proletaria è stato trasmesso in data 30 aprile 1988 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente a copia della relazione illustrativa, sottoscritta dall'ammministratore del partito, a copia della relazione dei revisori dei conti ed a copia del quotidiano «Il Manifesto» e del periodico «Notiziario D.P.» sui quali è stato pubblicato il bilancio.

Il bilancio per il 1987 di Democrazia Proletaria presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	3.626.795.042
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	4.423.958.603
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	797.163.561
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	1.450.905.998
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1987	L.	2.248.069.559

Per ciò che riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge; la voce spese diverse comprende nel suo importo complessivo uscite per movimenti di capitale.

La relazione dell'amministratore del partito contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981 ed i dati sulle spese elettorali richiesti dalla legge n. 413/1985.

Dalla relazione in particolare risultano:

gli investimenti effettuati dal partito nel 1987,

i criteri seguiti per l'attribuzione di contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche ed il finanziamento delle iniziative svolte da movimenti politici vicini al partito;

le partecipazioni in società commerciali, con l'indicazione per le due società partecipate, della sede, dell'attività e dell'entità della partecipazione e dei versamenti fatti dal partito a titolo di finanziamento.

La relazione dei revisori dei conti precisa i controlli eseguiti e conclude formulando un giudizio di «aderenza del bilancio alla contabilità generale» e di «rispetto delle previsioni normative» delle leggi sul finanziamento pubblico.

Nel settembre 1988, il comitato ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti riguardanti alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione, con specifico riferimento alle partecipazioni in società commerciali e ad altri eventuali cespiti patrimoniali e reddituali, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi, ai finanziamenti riguardanti le società partecipate.

Successivamente, in data 26 ottobre 1988, il comitato si è recato presso gli uffici amministrativi della direzione nazionale del partito, in Roma, via Farini n. 62, dove ha proceduto all'esecuzione degli accertamenti e dei controlli contabili e documentali indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio di Democrazia Proletaria per il 1987, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

SÜDTIROLER VOLKSPARTEI

Il bilancio del SüdTiroler VolksPartei è stato trasmesso in data 28 marzo 1988 alla Presidenza della Camera dei deputati. Unitamente al bilancio sono state trasmesse la relazione illustrativa, sottoscritta dal presidente e dal segretario amministrativo del partito, la relazione sulle spese elettorali, la relazione del collegio dei revisori dei conti, e copia dei giornali «Volksbote» e «Avvenire», sui quali il bilancio è stato pubblicato. È stata inviata anche la copia di tre verbali di altrettante verifiche contabili compiute nell'anno 1987 dal collegio dei revisori dei conti del Partito.

Il bilancio per il 1987 del SüdTiroler Volkspartei presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.844.703.606
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	1.773.881.203
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	70.822.403
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	481.863.520
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1987	L.	411.041.117

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio, anche se riporta, specie per le entrate, le voci con un ordine e con denominazioni diversi da quelli dello schema, appare sostanzialmente aderente allo schema menzionato. Non sono indicate le voci che non presentano alcun importo; qualche voce riguarda uscite per movimenti di capitale.

La relazione illustrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981, e fornisce in particolare le seguenti informazioni:

l'organizzazione del partito, la localizzazione degli uffici periferici e l'organico del personale dipendente;

la denominazione dell'unica società partecipata e la natura dell'attività svolta;

l'inesistenza di libere contribuzioni di importo superiore a cinque milioni e di redditi provenienti da attività economiche.

La relazione sulle spese elettorali contiene le informazioni richieste dalla legge n. 413/1985.

La relazione del collegio dei revisori dei conti indica gli accertamenti eseguiti, afferma che il bilancio corrisponde ai risultati della contabilità e rilascia certificazione del bilancio medesimo.

Nel settembre 1988 sono stati chiesti ed ottenuti dal segretario amministrativo del S.V.P. una serie di chiarimenti, dettagli e documenti, con specifico riferimento ad alcune fra le principali voci delle entrate e delle uscite, ai crediti bancari ed ai relativi interessi ed ai finanziamenti alla società del partito.

In data 27 ottobre 1987, il comitato ha incontrato a Roma il segretario amministrativo dott. Bruno Hosp ed ha proceduto, sulla scorta della documentazione dell'esercizio 1987, alla esecuzione degli accertamenti e dei controlli precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio del SüdTiroler VolksPartei per il 1987, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

UNION VALDÔTAINE

Il bilancio dell'Union Valdôtaine è stato trasmesso il 21 marzo 1988 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa, alla relazione sulle spese elettorali, alla relazione dei revisori dei conti ed a copia dei giornali «Le peuple Valdôtain» e «La Stampa» sui quali il bilancio è stato pubblicato.

Il bilancio per il 1987 dell'Union Valdôtaine presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	744.752.719
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	694.193.567
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	50.559.152
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	23.865.825
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1987	L.	26.693.327

Dal punto di vista della forma e del contenuto, il bilancio appare aderente allo schema di legge.

La relazione al bilancio, estremamente sintetica, contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981, e si sofferma in particolare sui seguenti punti:

l'inesistenza di proprietà immobiliari, di redditi provenienti da attività economiche e di partecipazioni in società commerciali, tranne la partecipazione nella società cooperativa a r.l. «Librairie Valdôtaine»;

l'inesistenza di libere contribuzioni di importo superiore ai cinque milioni.

La relazione sulle spese elettorali contiene le informazioni richieste dalla legge n. 413/1985.

Nel settembre 1988, il comitato ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti, riguardanti alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione, con specifico riferimento alla composizione di alcune voci delle entrate e delle uscite, alle libere contribuzioni di ammontare superiore a lire cinque milioni, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi.

Successivamente, il 21 ottobre 1988, il comitato ha incontrato a palazzo Valdina un delegato dell'amministratore dell'U.V. che portava con sé le scritture contabili e la documentazione relativa all'anno 1987, ed ha eseguito gli accertamenti ed i controlli indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio dell'Union Valdôtaine per il 1987, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

MOVIMENTO AUTONOMISTA DEI DEMOCRATICI PROGRESSISTI

Il Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti ha inviato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 28 aprile 1988, il bilancio, la relazione illustrativa, sottoscritta dal segretario amministrativo, la relazione sulle spese elettorali, la relazione dei revisori dei conti e copia del quotidiano «La Stampa» e del quindicinale «La Voix Autonomiste» su cui è stato pubblicato il bilancio. Sono state, inoltre, allegate in copia cinque dichiarazioni relative a contribuzioni superiori ai cinque milioni

Il bilancio per il 1987 del Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	251.813.018
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	238.613.388
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	13.199.630
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	28.883.166
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1987	L.	15.683.536

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge; qualche voce è stata opportunamente divisa in sottovoci (es.: spese di informazione e propaganda).

La relazione dell'amministratore, che è la più ampia ed articolata fra quelle presentate dai partiti operanti a livello locale, contiene un dettagliato commento alle voci delle entrate e delle uscite e si sofferma inoltre sui seguenti punti:

la situazione finanziaria del Movimento;

la ripartizione del contributo dello Stato con gli altri Movimenti politici della Val d'Aosta

La relazione dei revisori dei conti attesta la «conformità» del bilancio alle scritture contabili e precisa che le cifre in esso esposte corrispondono alla documentazione contabile aggiornata al 31 dicembre 1987.

Nel settembre 1988, il comitato ha chiesto ed ottenuto dall'amministratore del Movimento chiarimenti, dettagli e documenti riguardanti alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione, con specifico riferimento alle partecipazioni in società commerciali, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi.

Successivamente, il 21 ottobre 1988, il comitato ha incontrato a palazzo Valdina l'amministratore del Movimento che portava con sé le scritture contabili e la documentazione relativa all'anno 1987, ed ha eseguito gli accertamenti ed i controlli indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio del Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti per il 1987, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

SINISTRA INDIPENDENTE AL SENATO

Il bilancio del gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente al Senato è stato rimesso in data 20 marzo 1988 al Presidente del Senato della Repubblica. Successivamente il Presidente del Senato ha trasmesso il bilancio alla Presidenza della Camera dei deputati, alla quale è pervenuto in data 28 marzo 1988. Unitamente al bilancio è stata trasmessa la relazione illustrativa del presidente del gruppo parlamentare in carica alla data sopra indicata, sen. Massimo Riva, il quale nella lettera di trasmissione del bilancio ha precisato che il gruppo della Sinistra Indipendente «non possiede proprietà immobiliari, né partecipa a società commerciali e non ha titolarità di imprese e redditi comunque derivanti da attività economiche» e che inoltre «non ha ricevuto nel corso del 1987 nessun contributo superiore ai cinque milioni».

Anche per il 1987 la Sinistra Indipendente, ritenendo come per i precedenti anni di non essere assoggettata agli obblighi previsti dall'art. 4 della legge n. 659/1981, non ha attuato la pubblicità del proprio bilancio prevista dal settimo comma del citato art. 4 e non ha nominato il collegio dei tre revisori dei conti per il controllo della propria contabilità e per la certificazione del bilancio.

Il bilancio per il 1987 della Sinistra Indipendente al Senato presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.265.701.163
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	1.169.863.500
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	95.837.663
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	142.079.984
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1987	L.	46.242.321

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso appare aderente allo schema obbligatorio di legge.

La relazione al bilancio, estremamente sintetica, illustra la peculiare composizione del gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente e fornisce alcune informazioni sulle iniziative politiche attuate nel 1987.

Nel settembre 1988 il Comitato ha chiesto al gruppo informazioni su alcune voci del bilancio e sui crediti e debiti bancari con i relativi interessi, nonché alcuni documenti relativi a questi ultimi. Ha, poi, incontrato in data 21 ottobre 1988, a palazzo Valdina un incaricato del tesoriere del gruppo, che ha consegnato la documentazione bancaria richiesta.

SINISTRA INDIPENDENTE ALLA CAMERA

Il bilancio del gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente alla Camera dei deputati è stato trasmesso in data 23 giugno 1988 alla Presidenza della Camera dei deputati che lo ha ricevuto in data 6 luglio 1988. Unitamente al bilancio è stata trasmessa la relazione illustrativa, sottoscritta dal segretario-tesoriere.

In tale relazione si afferma che la Sinistra Indipendente alla Camera ritiene di non essere assoggettata agli obblighi previsti dall'art. 4 della legge n. 659/1981 e che, pertanto, essa non ha attuato la pubblicità del proprio bilancio prevista dalla citata norma e non ha nominato il collegio dei tre revisori dei conti per il controllo della contabilità e per la certificazione del bilancio.

Il bilancio per il 1987 della Sinistra Indipendente alla Camera presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.917.891.052
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	2.489.541.736
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	571.650.684
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	801.618.775
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1987	L.	229.968.091

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso appare aderente allo schema obbligatorio di legge; qualche voce dello schema è stata suddivisa in sottovoci.

La relazione al bilancio precisa che il gruppo non dispone di proprietà immobiliari, né di partecipazioni a società commerciali e non è titolare di imprese, né gode di redditi di qualsiasi altra natura. La relazione, inoltre, illustra la peculiare composizione del gruppo e fornisce un sintetico commento delle entrate ed uscite.

Il comitato ha chiesto ed ottenuto dal gruppo informazioni e chiarimenti sulla composizione di alcune voci di bilancio e sui crediti e debiti bancari con i relativi interessi. Ha poi incontrato, il 12 ottobre 1988, il tesoriere on.le Guerzoni ed ha effettuato alcuni controlli sulla documentazione delle principali voci delle entrate e delle uscite.

PARTITO SARDO D'AZIONE

Il bilancio del Partito Sardo d'Azione è stato trasmesso in data 3 novembre 1988 alla Presidenza della Camera dei deputati unitamente alla relazione del segretario amministrativo (sottoscritta anche dal segretario politico), alla relazione del collegio dei revisori dei conti ed a copia del quotidiano «Il Sole - 24 Ore» e del periodico del Partito «Il Solco» sui quali il bilancio è stato pubblicato.

La pubblicazione del bilancio e la sua presentazione alla Presidenza della Camera sono dunque avvenute dopo i termini prescritti dall'art. 4 della legge n. 659/1981, modificato dall'art. 4 della legge n. 413/1985.

Il bilancio del Partito Sardo d'Azione per il 1987 presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	207.295.551
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	461.096.167
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	253.800.616
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1986	»	70.736.585
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1987	L.	324.537.201

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare sostanzialmente aderente allo schema obbligatorio di legge, anche se qualche voce risulta estranea allo schema attualmente in vigore.

La relazione del segretario amministrativo contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981.

Dalla relazione in particolare risulta quanto segue:

le cause del disavanzo dell'esercizio;

la composizione delle voci delle entrate e delle uscite;

l'inesistenza di libere contribuzioni di ammontare superiore ai cinque milioni e di redditi di qualsiasi natura;

le assegnazioni a favore delle organizzazioni periferiche («Distretti»);

l'analisi delle spese elettorali.

Nella sua relazione il collegio dei revisori dei conti, dopo aver accertato l'esatta corrispondenza delle scritture contabili con le risultanze finali del bilancio, rilascia la certificazione del medesimo.

Il Comitato ha incontrato a Roma, in data 23 novembre 1988, il segretatrio amministrativo ed i revisori dei conti del partito, che portavano con sé le scritture contabili e la documentazione delle entrate ed uscite relative all'esercizio 1987, ed ha eseguito gli accertamenti e controlli indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo Comitato, il bilancio del Partito Sardo d'Azione, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta sostanzialmente regolare e conforme alla legge.

FEDERAZIONE LISTE VERDI

Il bilancio della Federazione delle Liste Verdi (costituita il 16 Novembre 1986) è pervenuto alla Presidenza della Camera dei Deputati in data 2 maggio 1988, unitamente alla relazione sottoscritta dal rappresentante legale e dal tesoriere, alla relazione dei revisori dei conti ed a copia del quotidiano «Il Manifesto», sul quale è stato pubblicato il bilancio.

La Federazione, che è stata costituita in data 16 novembre 1986 con atto a rogito notar Giovanni Allegri di Pietra Ligure, rep. n. 30782 raccolta n. 14856 ha sede in Roma ed ha come simbolo il sole che ride, con dicitura «Lista Verde».

Il bilancio della Federazione delle Liste Verdi per il 1987 (che è il primo bilancio presentato da tale Federazione) presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.147.316.331
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	1.013.377.881
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	133.938.450
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1987	L.	133.938.450

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio è conforme allo schema obbligatorio di legge.

La relazione al bilancio espone le iniziative politiche svolte nell'anno 1987 e fornisce informazioni sull'utilizzo del finanziamento dello Stato. In allegato alla relazione viene fornito l'elenco delle spese per campagne elettorali, l'elenco delle libere contribuzioni di importo superiore a L. 5 milioni (tutte provenienti da Liste Verdi), viene precisato il criterio di ripartizione dei contributi per spese elettorali con le Liste Verdi circoscrizionali e viene altresì precisato che la Federazione nel 1987 non ha avuto partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese e non ha conseguito redditi da altre fonti.

Nella loro relazione, i revisori dei conti dichiarano di aver controllato i documenti e le scritture contabili e rilasciano certificazione del bilancio.

Questo Comitato, dopo aver ricevuto i documenti sopra indicati, ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti riguardanti alcuni punti del bilancio e della relazione illustrativa, con specifico riferimento alla composizione delle principali voci di entrate ed uscite.

Quindi, in data 21 ottobre 1988, ha proceduto all'esecuzione dei controlli ed accertamenti contabili e documentali precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo Comitato, il bilancio della Federazione Liste Verdi, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

ASSOCIAZIONE LISTA VERDE REGIONE LAZIO

L'Associazione Lista Verde, che ha sede in Roma presso il gruppo Lista Verde della Regione Lazio, ha inviato in data 26 aprile 1988 alla Presidenza della Camera dei Deputati il bilancio dell'esercizio 1987, sottoscritto dal presidente e rappresentante legale Paolo Emilio Guerra, unitamente al verbale di assemblea dei soci della Lista Verde che ha approvato il bilancio (e che contiene anche il testo della relazione al bilancio del presidente) ed alla relazione dei revisori dei conti sottoscritta dai medesimi.

Nella lettera di trasmissione dei documenti suindicati, il presidente Guerra afferma che la Lista Verde, che è stata costituita a suo tempo per la gestione del contributo dello Stato per le spese sostenute per le elezioni regionali del 1985, non ha percepito nel 1987 contributi dello Stato di alcun tipo ed inoltre che non ha partecipazioni in società commerciali, né proprietà immobiliari, né titolarità di imprese o redditi da qualunque fonte.

Inoltre la Lista Verde non ha avuto libere contribuzioni di importo superiore a L. 5 milioni e non ha sostenuto spese per campagne elettorali.

Le uniche entrate dell'Associazione nel 1987, come risulta dalla relazione del presidente, sono state: il contributo di un socio di L. 500.000, un importo di L. 4.112.626 restituito dal rappresentante nazionale delle liste verdi ed interessi attivi bancari per L. 2.400.000. La relazione afferma che l'esiguità delle entrate, tenuto conto delle uscite dell'esercizio e dell'avanzo del precedente esercizio, non ha consentito all'Associazione di sostenere la spesa per la pubblicazione del bilancio su un giornale quotidiano.

Il bilancio dell'Associazione Lista Verde Regione Lazio per il 1987 presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	7.012.626
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	53.611.656
Disavanzo dell'esercizio	L.	46.599.030
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	62.471.236
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1987	L.	15.872.206

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio è conforme allo schema obbligatorio di legge. Peraltro la sua presentazione non era neanche obbligatoria, non avendo percepito la Lista Verde nel 1987 alcun contributo dello Stato.

La relazione dei revisori dei conti dà atto dei controlli eseguiti e si conclude con l'affermazione che il bilancio «è conforme a quanto riportato nelle scritture contabili secondo i documenti amministrativo - contabili da noi visionati e conservati agli atti».

Questo Comitato, dopo aver ricevuto i documenti sopra indicati, ha chiesto ed ottenuto i dettagli di alcune voci delle uscite. Quindi, in data 21 ottobre 1988, ha incontrato a palazzo Valdina il presidente Guerra ed ha proceduto all'esecuzione dei controlli ed accertamenti contabili e documentali precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo Comitato, il bilancio dell'Associazione Lista Verde Regione Lazio, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

GRUPPO P.S.I. - P.S.D.I. - P.R. - VERDI GRÜNE

Il Gruppo P.S.I. - P.S.D.I. - P.R. - Verdi - Grüne della regione Trentino - Alto Adige ha inviato in data 28 aprile 1988 alla Presidenza della Camera dei Deputati il bilancio dell'esercizio 1987, sottoscritto dal presidente e legale rappresentante sen. Marco Boato, unitamente alla relazione illustrativa, alla relazione dei revisori dei conti, sottoscritta dai medesimi ed a copia del quotidiano «Il Giornale d'Italia», sul quale è stato pubblicato il bilancio.

Allegate al bilancio, sono state inviate le copie delle quattro dichiarazioni a firma congiunta già trasmesse alla Presidenza della Camera e relative alla ripartizione del contributo dello Stato per il rimborso delle spese elettorali relative alle elezioni del Senato della Repubblica del 1987, tra le quattro formazioni politiche che hanno svolto la campagna elettorale: P.S.I. - Federazione Provinciale di Trento, P.S.D.I. - Federazione Provinciale di Trento, P.R. Direzione Centrale Lista Verde della Provincia di Trento.

È stata inoltre allegata copia della documentazione bancaria di riscossione del contributo dello Stato di L. 496.405.082 e dei relativi interessi.

Il bilancio del Gruppo per il 1987 presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	506.375.680
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	460.762.800
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	45.612.880
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1987	»	45.612.880

La relazione del presidente precisa che il Gruppo si è costituito per presentare una candidatura unitaria dei quattro Partiti sopra menzionati alle elezioni politiche 1987; che le uniche entrate sono rappresentate dal contributo dello Stato e dai relativi interessi bancari e le uniche uscite dalla ripartizione del contributo fra le quattro forze politiche (per un importo complessivo di L. 460 milioni), da un rimborso per spese di viaggio (L. 483 mila) e da spese notarili (L. 279.800), le quali peraltro sono state contabilizzate per competenza e non per cassa.

La relazione afferma inoltre che il Gruppo non ha partecipazioni in società né proprietà immobiliari, né altri beni o redditi e non ha percepito libere contribuzioni, né ha sostenuto spese per campagne elettorali.

La relazione dei revisori dei conti dà atto dei controlli eseguiti e certifica che il bilancio del Gruppo «è conforme alle scritture contabili di prima nota ed è redatto secondo le disposizioni vigenti».

Questo Comitato, dopo aver esaminato i documenti sopra menzionati, non ha ritenuto di dover eseguire alcun particolare controllo sul bilancio e la contabilità del Gruppo, in quanto quasi tutta la documentazione delle entrate e delle uscite era già allegata al bilancio medesimo.

A giudizio di questo Comitato, il bilancio del Gruppo P.S.I., P.S.D.I., P.R., Verdi - Grüne risulta regolare e conforme alla legge.

FREIHEITLICHE PARTEISÜDTIROLS

Il Freiheitliche Partei SüdTirols (F.P.S.) ha partecipato alle elezioni regionali del 1983 nel Trentino - Alto Adige con la denominazione di «Partei der Unabhängingen» ed ha ottenuto un seggio nel consiglio regionale.

Tale Partito ha inviato in data 14/11/1988 una lettera alla Presidenza della Camera dei Deputati, pervenuta in data 23/11/1988, con allegata la copia fotostatica del quotidiano «Paese Sera» del 6 Settembre 1988 e del mensile del Partito «Der Pfeil» n° 2 - Febbraio 1986 e n° 5 - Maggio 1988, sui quali ha pubblicato il bilancio del Partito per gli esercizi 1984, 1985, 1986 e 1987.

Copia della lettera sopra menzionata e di quanto ad essa allegato è stata trasmessa a questo Comitato in data 30 novembre 1988.

In merito si osserva quanto segue:

- i bilanci non sono conformi, quanto alla forma ed al contenuto, allo schema obbligatorio previsto dal decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 28 luglio 1982. Inoltre essi sono stati pubblicati sul quotidiano «Paese Sera» e sul periodico «Der Pfeil» oltre i termini stabiliti dall'art. 4 della legge n. 659/1981;
- mancano la relazione illustrativa di ciascun bilancio e la relazione sulle spese elettorali;
- manca la relazione del collegio dei revisori dei conti e non si sa neanche se tale organo sia stato nominato con l'osservanza delle disposizioni della citata legge n. 659/1981.

Peraltro, tra le entrate indicate nei bilanci degli esercizi menzionati non figura alcun contributo dello Stato, perchè esse sono costituite esclusivamente da sovvenzioni del consigliere provinciale Gerold Meraner e dai proventi derivanti da «quote sociali, donazioni e abbonamenti».

Nel rimettere la presente relazione, questo Comitato rimane a disposizione della S.V. On. le per ogni eventuale ulteriore informazione.

IL COMITATO TECNICO

prof. Domenico Amodeo - prof. Matteo Caratozzolo - dott. Remo Marletta

89A1654

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(1651344) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.